

**BILANCIO
DI ESERCIZIO
E CONSOLIDATO
2022**

coop
Alleanza 3.0



**BILANCIO DI
ESERCIZIO
E CONSOLIDATO
2022**

INDICE

Lettera del presidente	5
Assemblea generale dei delegati	7
Cariche sociali	8
La missione della Cooperativa	9
Struttura societaria	10

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa	15
Scenario e contesto di riferimento	16
Eventi e operazioni di rilievo dell'esercizio	22
Risultato economico dell'esercizio	28
Situazione patrimoniale e finanziaria	38
Andamento delle partecipate strategiche	45
Prestito sociale	54
Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto	57
Governance e sua struttura	65
Gestione sociale e conseguimento dello scopo mutualistico	76
Ambiente	86
Lavoratori	89
Quote e azioni proprie	97
Attività di ricerca e sviluppo	98
Sistemi informativi	99
Ristorno ai soci	101
Rapporti con parti correlate	102
Evoluzione prevedibile della Gestione	108

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale	113
Conto economico	116
Rendiconto finanziario	118
Nota integrativa	120
Relazione della società di revisione	216
Relazione del Collegio sindacale	220

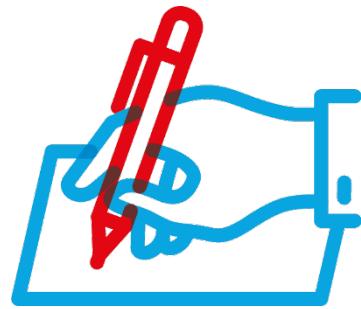
BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale	227
Conto economico	231
Rendiconto finanziario	233
Nota integrativa	235
Relazione della società di revisione	326

RAPPORTO ETICO

333

LETTERA DEL PRESIDENTE



Care socie e cari soci,

nel mese di maggio siete chiamati a votare il bilancio d'esercizio del 2022 della nostra Cooperativa. Mai come quest'anno risulta imprescindibile collocare i risultati della Cooperativa e le scelte che abbiamo fatto, in un contesto economico e sociale globale. Il 2022 è stato un ulteriore anno straordinario. Nel periodo in cui l'Italia si sentiva finalmente alle spalle le difficoltà portate dalla pandemia e si preparava a superarne le restrizioni, abbiamo fatto i conti con una nuova eccezionale sciagura: il conflitto in Ucraina. Conosciamo tutti molto bene - avendone subito i contraccolpi direttamente, come impresa e come cittadini - gli effetti dello shock che la guerra ha provocato sul mercato. Sappiamo bene come gli immediati impatti della guerra - crisi nell'approvvigionamento di importanti materie prime (a partire dal grano) e del gas - abbiano stravolto dinamiche produttive e commerciali a livello mondiale, con l'effetto di una spinta inflattiva senza precedenti che si è rovesciata da subito sulla società.

Per la Cooperativa, solo dal punto di vista delle utenze, l'effetto è stato clamoroso: una crescita del 55%, con un + 80% per la componente energia elettrica, per un incremento a valore di oltre 40 milioni di euro.

Se questa componente è stata di fatto subita dalla Cooperativa, il bilancio 2022 vede due altre importanti voci di costo di natura eccezionale, non preventivate, frutto di coraggiose scelte che il Consiglio di amministrazione ha fatto dimostrando visione e coerenza con il nostro ruolo in un contesto così critico.

A fronte delle spinte inflattive sulla produzione, la Cooperativa ha volutamente deciso di assorbire fino a giugno i sensibili rincari registrati da parte dell'industria, non trasferendoli sui prezzi di vendita.

A luglio, quando la situazione era ormai insostenibile, abbiamo lanciato un'importante manovra di tutela del risparmio attraverso un paniere di 600 prodotti - peraltro scelti dai soci - a prezzo calmierato.

Questa operazione è stata affiancata da altre iniziative di tutela dei soci di grande valore: una fra tutte la possibilità data di ottenere vantaggi sulle bollette domestiche grazie alla collaborazione con Alleanza Luce&Gas spa (Accendi luce & gas Coop). A chiusura d'anno l'investimento su queste attività straordinarie è calcolato in 45 milioni di euro: un investimento importante che la Cooperativa ha fatto in piena coerenza con il proprio ruolo e la propria missione.

Vi è poi un secondo investimento straordinario che ritengo meriti una sottolineatura poiché ben concretizza la volontà di guardare al futuro della nostra Cooperativa. Abbiamo infatti scelto di accantonare 40 milioni di euro in un piano di espansione e rinnovamento generazionale dei dipendenti, con il chiaro obiettivo di garantirci il migliore assetto per affrontare le sfide complicate dei prossimi anni.

In un contesto del genere e per gli investimenti portati avanti, la Cooperativa chiude con un bilancio in perdita a livello consolidato per -132 milioni di euro. Abbiamo però mantenuto positivo l'Ebitda della gestione caratteristica per 11 milioni di euro, evidenziando come il trend di ripresa e risanamento non si sia interrotto, nonostante le condizioni generali avverse. Il risultato consolidato del 2022, al netto dei costi degli effetti inflattivi sulle utenze, gli investimenti di margine nel mutato contesto e l'accantonamento per il piano di ricambio generazionale, sarebbe stato migliorativo rispetto al 2021 di ben 15 milioni di euro e vicino al pareggio.

In un anno di instabilità dei mercati finanziari, anche il Prestito sociale ha continuato a rappresentare per i soci una buona opportunità per tutelare i propri risparmi. La fiducia riposta in Coop Alleanza 3.0 è testimoniata dal valore della raccolta che, seppure in leggera contrazione, è rimasta su livelli molto elevati: oltre 3 miliardi di euro. La difficile situazione di contesto non ha impedito alla Cooperativa di svolgere il ruolo di protezione delle comunità che le è propria. Anzi, è proprio in circostanze difficili che siamo chiamati a dare il nostro contributo, e così abbiamo fatto. Grazie all'iniziativa Con i soci coop abbiamo rafforzato le nostre relazioni con i territori, andando ad ascoltare e raccogliere istanze e richieste da parte del terzo settore, organizzazioni di volontariato, enti locali. Oltre 250 richieste specifiche ci hanno permesso di indirizzare i nostri contributi al territorio in modo efficace e rispondendo alle precise necessità delle singole comunità. Questa capacità di ascolto, tipica e forse unica della nostra impresa, è stata indirizzata alla base sociale per iniziative importanti: penso a Più vicini, che ha permesso ai soci di scegliere i progetti di natura sociale della loro comunità da sostenere (oltre 600 progetti proposti dai nostri territori), o alla possibilità data ai soci di partecipare ai sondaggi per identificare i prodotti da inserire nel panierino a prezzo tutelato, e che ha visto coinvolte oltre 50 mila persone.

Il 2022 è stato un anno importante anche per un altro traguardo: dopo un intenso confronto con i sindacati, la Cooperativa ha sottoscritto il nuovo contratto integrativo aziendale, in vigore da gennaio 2023. Si tratta del primo integrativo della storia della Cooperativa e grazie ad esso vengono introdotte novità quali il salario variabile e un rinnovato impegno sulla formazione professionale e sul welfare aziendale.

Su quest'ultimo fronte, in particolare, la Cooperativa svilupperà nuove azioni per conciliare meglio i tempi di cura e lavoro, per sostenere la genitorialità e tutelare le lavoratrici vittime della violenza di genere.

Care socie e cari soci, il bilancio del 2022 che vi invito ad approvare, è un bilancio che descrive una Cooperativa solida – abbiamo un patrimonio netto di oltre 1,6 miliardi di euro – che ha deciso di non subire passivamente un contesto critico, ma anzi di giocare all'attacco e guardando al proprio futuro.

Mario Cifiello

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

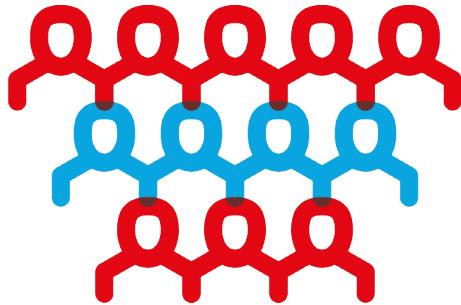
ASSEMBLEA GENERALE DEI DELEGATI



ORDINE DEL GIORNO

- 1.** Approvazione del Rapporto Etico.
- 2.** Presentazione della Relazione annuale del Comitato Controllo e Rischi.
- 3.** Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 e della Relazione sulla Gestione di Coop Alleanza 3.0, previa lettura della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti.
- 4.** Conferma Consigliere nominato per cooptazione.
- 5.** Nomina del delegato all'Assemblea Generale.

CARICHE SOCIALI



CONSIGLIO DI AMMISTRAZIONE

PRESIDENTE

LEGALE RAPPRESENTANTE Mario Cifiello

VICEPRESIDENTE VICARIO Andrea Volta

VICEPRESIDENTE Edy Gambetti

CONSIGLIERI

Sandro Aldrovandi	Jessica Anelli
Andrea Benini	Sara Bianchi
Luciana Bini	Marcello Cappi
Laura Ceccotti	Maurizio Chiarini
Lorenza Corazzari	Domenico Costa
Efisia Curreli	Pierina Dal Cin
Simone Fabbri	Rita Ghedini
Denis Giacomini	Patrizia Luciani
Alessandro Maran	Meri Marziali
Lorenzo Marzulli	Mario Mazzotti
Claudio Melotti	Federico Parmeggiani
Aldo Pulli	Chiara Saccani
Sabina Sartini	Vincenzo Tassinari
Daniel Tiozzo Fasiolo	Ilaria Visani

COLLEGIO SINDACALE

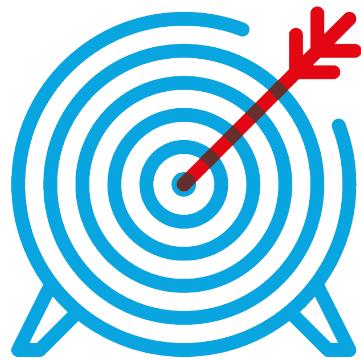
PRESIDENTE Domenico Livio Trombone

SINDACI EFFETTIVI Roberto Chiusoli Elena Iotti

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche spa

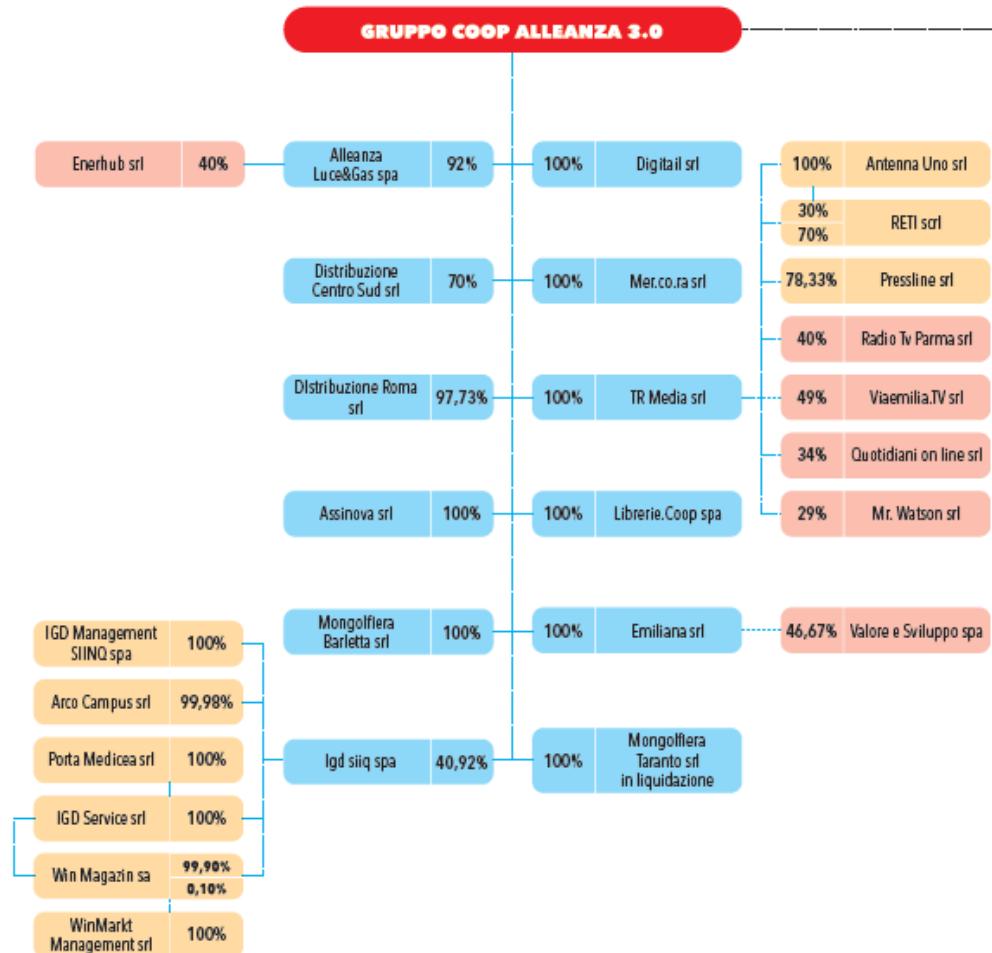
LA MISSIONE DELLA COOPERATIVA

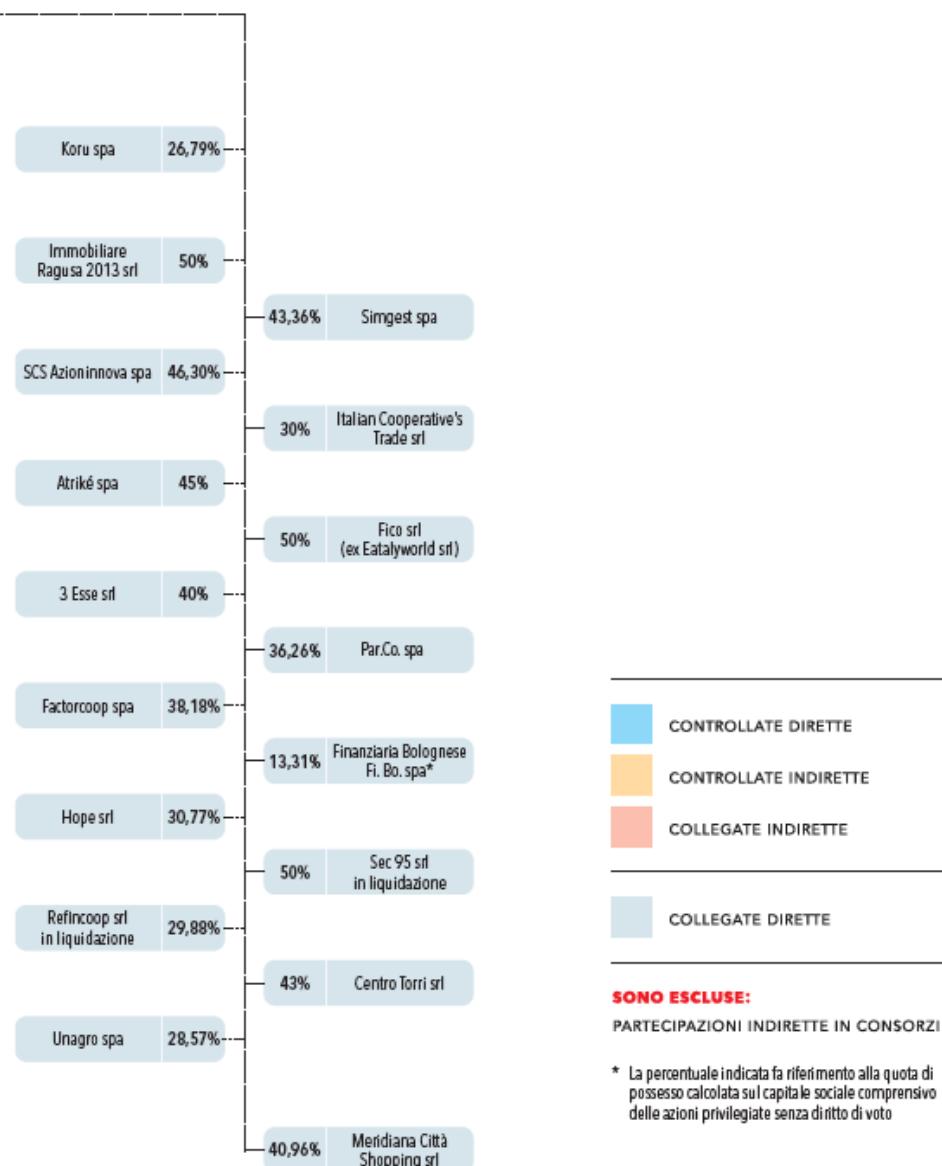


La Cooperativa intende perseguire il proprio scopo mutualistico realizzando la seguente missione:

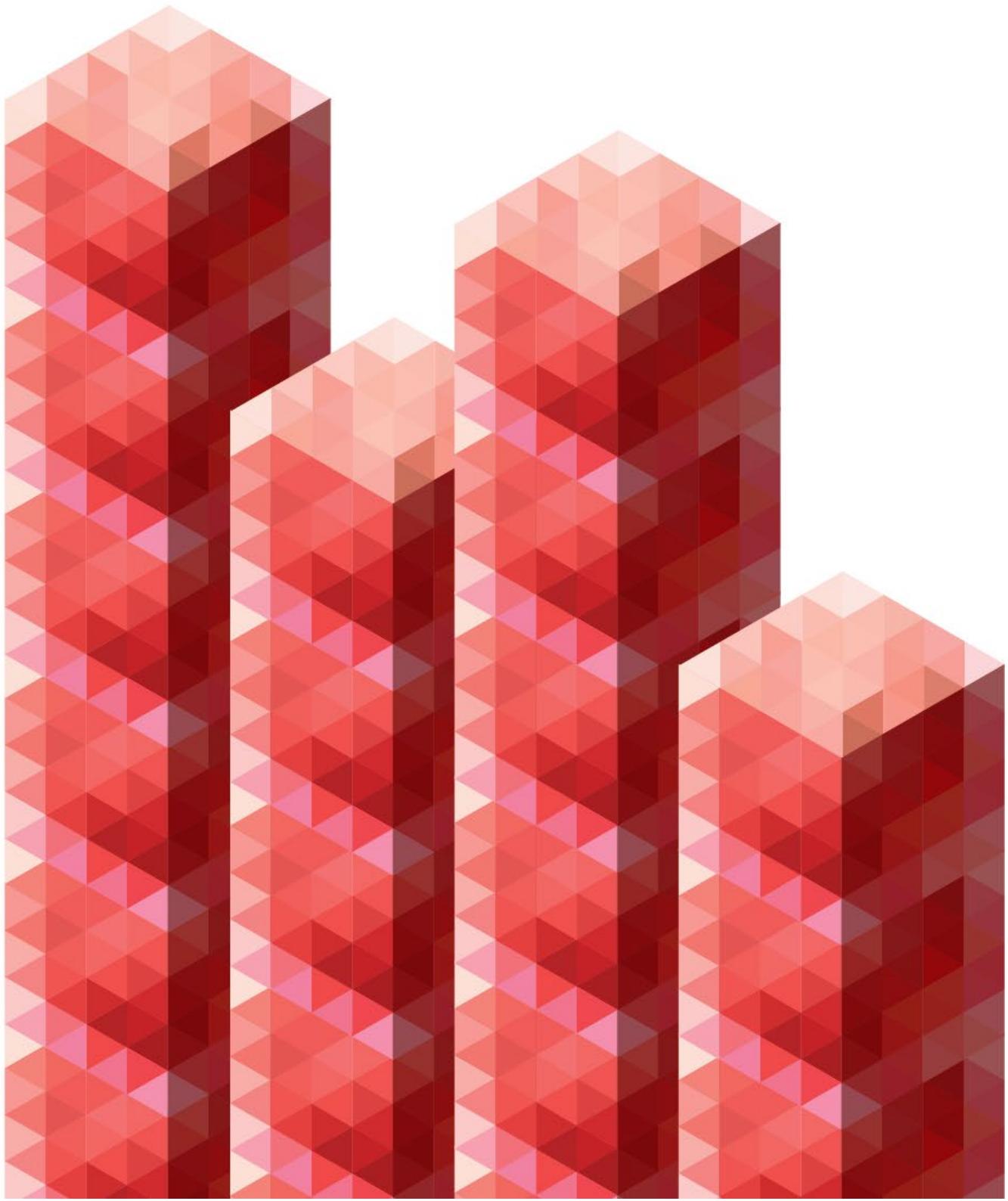
- 1.** Operare attivamente sul mercato per cambiarne le regole a vantaggio di soci, consumatori e cittadini, difendendo il loro potere d'acquisto. Educare al consumo consapevole, informato, sostenibile ed etico, favorendo stili di vita responsabili e sani regimi alimentari.
- 2.** Ascoltare, coinvolgere e formare i soci e i lavoratori perché contribuiscano, secondo i loro ruoli, allo sviluppo della Cooperativa. Incrementare il patrimonio sociale al fine di garantire alle future generazioni gli opportuni strumenti a sostegno dei valori cooperativi e mutualistici.
- 3.** Proteggere la mutualità e la democrazia cooperativa e svilupparne la diffusione; incentivare la partecipazione e il dialogo con tutti gli interlocutori.
- 4.** Garantire la capacità dell'impresa cooperativa di produrre reddito con la gestione efficiente, l'aggiornamento, l'investimento, l'innovazione, la qualificazione professionale. Sostenere e promuovere l'innovazione e lo sviluppo della Cooperativa.
- 5.** Assicurare rapporti equi con gli altri protagonisti della filiera agroalimentare coinvolgendo i fornitori in un processo di miglioramento e di reciproco vantaggio.
- 6.** Agire per la salvaguardia dell'ambiente naturale e lo sviluppo dei territori, per la crescita delle comunità in cui si opera e per la creazione di valore condiviso. Rafforzare e promuovere il Movimento Cooperativo, in coerenza con l'attività e gli obiettivi economici e sociali della Cooperativa.
- 7.** Essere un punto di riferimento nel processo di innovazione e crescita del movimento cooperativo.

STRUTTURA SOCIETARIA





RELAZIONE SULLA GESTIONE



PREMESSA

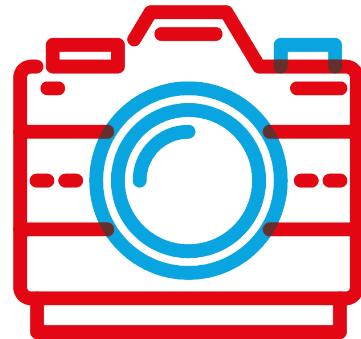
Coop Alleanza 3.0 soc. coop. (in seguito anche "Cooperativa", "Coop Alleanza 3.0"), nata il 1° gennaio 2016 dall'operazione di fusione propria di Coop Adriatica scarl, Coop Consumatori Nordest soc. coop. e Coop Estense soc. coop., opera nella Grande Distribuzione Organizzata (in seguito anche "GDO") ed è la più grande cooperativa di consumatori italiane.

La Relazione sulla gestione è predisposta in un unico documento che riepiloga i dati e le informazioni di carattere patrimoniale, finanziario, economico e sociale della Cooperativa e delle sue controllate (in seguito anche "Gruppo"), così come prevede il comma 2-bis dell'art. 40, del D.L. 9 aprile 1991, n. 127. Tale scelta è motivata principalmente dalla necessità di informare sui fatti di gestione complessivamente considerati, in relazione alla organicità delle operazioni e dei rapporti che le società del Gruppo attuano attraverso il coordinamento della Cooperativa, ritenendo che la trattazione di seguito esposta sia maggiormente significativa e trasparente.

Si evidenzia, infine, che in data 23 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale e della Società di revisione, ha deliberato la proroga dei termini per l'approvazione del bilancio di esercizio 2022 in ragione delle complessità della struttura della Cooperativa, nel rispetto della previsione statutaria e di quanto prevede il secondo comma dell'art. 2364 del Codice civile.

La Cooperativa ha sede legale a Villanova di Castenaso (BO) in via Villanova n. 29/7.

SCENARIO E CONTESTO DI RIFERIMENTO



Dopo un 2021 segnato dalla pandemia, le previsioni 2022 prospettavano per il nuovo anno l'avvio di una ripresa. Una serie di avvenimenti internazionali, primo tra tutti il conflitto innescato dalla Russia in Ucraina, ha invece portato sin dai primi mesi dell'anno significative incertezze, instabilità e turbolenze sui mercati.

I prezzi delle materie prime energetiche, in particolare quelli del gas naturale in Europa, hanno registrato rialzi straordinariamente elevati, soprattutto in connessione con le progressive riduzioni ed interruzioni dei flussi dalla Russia. Il picco è stato registrato nel mese di agosto, quando il prezzo del gas ha toccato i massimi storici. Di questo scenario ha particolarmente risentito l'inflazione, che nel suo indice generale ha raggiunto i massimi storici in ottobre, anche sulla spinta dei prezzi delle materie prime che si sono riflessi sui prodotti alimentari, con impatto sul potere d'acquisto delle famiglie e sui consumi. Le principali banche centrali hanno avviato un percorso di progressivo aumento dei tassi di interesse per contrastare l'aumento dell'inflazione, destinato a proseguire nel 2023¹.

Nonostante il permanere di forti elementi di tensione e incertezza, le ultime stime della Commissione Europea² vedono un miglioramento della crescita per il 2023, che, seppur in rallentamento, dovrebbe far registrare un segno positivo. La continua diversificazione delle fonti di approvvigionamento e il forte calo dei consumi energetici hanno lasciato i livelli di stoccaggio del gas al di sopra della media stagionale degli ultimi anni e i prezzi del gas all'ingrosso sono scesi ben al di sotto dei livelli pre-guerra. Nonostante lo shock energetico e la conseguente inflazione record, il rallentamento nella seconda metà del 2022 si è rivelato più lieve di quanto stimato in precedenza e nel quarto trimestre l'economia dell'UE non ha registrato una contrazione ma solo una stagnazione. In aggiunta, il mercato del lavoro dell'UE ha continuato a registrare buoni risultati e il tasso di disoccupazione è rimasto al suo minimo storico del 6,1% fino alla fine del 2022. La fiducia sta aumentando e le analisi dei primi mesi del 2023 indicano che l'attività economica dovrebbe evitare una contrazione. Nonostante ciò, i consumatori e le imprese continuano a fronteggiare costi energetici ed inflazione a livelli ancora elevati, con ulteriore erosione del potere d'acquisto delle famiglie. La stretta monetaria esercita un freno agli investimenti e impatta sull'attività delle imprese. La debolezza dei consumi è destinata a persistere nel breve termine poiché l'inflazione continua a superare la crescita dei salari nominali. Tutto questo in un contesto geopolitico mondiale ancora fortemente incerto.

¹ Bollettino Economico Banca d'Italia 2022-2023

² Previsioni economiche d'inverno 2023, Commissione Europea

IL CONTESTO MACROECONOMICO

In questo scenario il PIL mondiale 2022 ha fatto registrare un +3,4%, in riduzione di oltre 2 punti percentuali rispetto al 2021, con previsioni previste in rialzo nel 2023, seppure in rallentamento rispetto al 2022, al +2,9%. Secondo le ultime stime Istat, il PIL italiano nel 2022 ha registrato una crescita del +3,7%, contro una media UEM del 3,5%³.

L'inflazione globale che ha caratterizzato il 2022, pari all'8,8%, dovrebbe frenare nel 2023 e attestarsi intorno al 6,6%⁴. Nell'area Euro il massimo storico è stato raggiunto ad ottobre con un +10,6%, mentre in Italia si registrava un +12,6%. I maggiori incrementi si sono registrati sui prezzi delle abitazioni, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, con una media del 18%, seguono i trasporti con un incremento medio del 12,1%, mentre alimenti e bevande analcoliche sono cresciuti in media dell'11,9%⁵.

In particolare, i prezzi delle materie prime energetiche hanno fatto registrare aumenti che hanno raggiunto i massimi storici in agosto, con un dato medio di 236 €/MWh (e picchi fino a 330 €/MWh), contro 100 €/MW/h medio registrato nei primi sei mesi dell'anno. In Europa il prezzo del gas ha fatto registrare una forte flessione nel mese di ottobre (72 €/MWh medi), per poi risalire tra novembre e dicembre (114 €/MWh)⁶.

Per quanto riguarda le materie prime alimentari, l'indice dei prezzi agricoli alla produzione in Italia, elaborato da Ismea, ha registrato un incremento annuo rispetto al 2021 del +21,4%, caratterizzato da aumenti marcati delle diverse componenti, in particolare cereali (+40,9%), uova (+27,8%), latte e derivati (+26,4%), ma anche carne e ortaggi-legumi. Per quanto riguarda l'industria, nella media del 2022 i prezzi alla produzione sul mercato interno, compresi i prodotti energetici, segnano una crescita del 42,7% (+13% nel 2021). I prezzi di dicembre, al netto dei prodotti energetici, fanno registrare una crescita tendenziale dell'11,2% (+5,4% nel 2021). In particolare, fanno segnare i maggiori aumenti gli articoli in gomma e materie plastiche (+19,6%), prodotti chimici (+17,5%) e l'industria del legno, carta e stampa (+14,6%)⁷.

I TERRITORI

La penalizzazione del Mezzogiorno e il dualismo Nord-Sud erano e restano chiavi di lettura appropriate per molte e importanti componenti dell'indice del Benessere Equo e Sostenibile (BES). Nonostante le diverse dinamiche osservate nella congiuntura negativa legata al Covid-19, nei domini Salute, Istruzione, Lavoro e Benessere economico le distanze restano marcate e si accentuano in particolare per la speranza di vita e il reddito dei lavoratori dipendenti, indicatori che tra il pre e il post-pandemia segnano un chiaro arretramento dei livelli di benessere per la generalità delle province del Mezzogiorno con il conseguente ampliarsi del divario con il Centro-Nord, con segnali leggermente positivi solo negli ambiti delle relazioni sociali, dell'innovazione, ricerca e creatività e della qualità dei servizi⁸.

Secondo il rapporto SVIMEZ di novembre 2022⁹, il nuovo contesto ha nuovamente scosso e cambiato il segno delle dinamiche in corso (rallentamento della ripresa globale, comparsa di nuove emergenze sociali nel periodo di ripresa post-pandemia del 2021), interrompendo la ripartenza relativamente coesa tra Nord e Sud del Paese. Gli effetti territorialmente asimmetrici dello shock energetico intervenuto in corso d'anno,

³ Rapporto di previsione Prometeia, marzo 2023

⁴ World Economic Outlook, International Monetary Fund, aggiornamento WEO ottobre 2022 del 30 gennaio 2023

⁵ Dati Eurostat 2022

⁶ Congiuntura flash Confindustria 2022- 2023

⁷ Prezzi alla produzione dell'industriale e delle costruzioni, Istat, gennaio 2023

⁸ Rapporto BES dei territori, Istat ottobre 2022

⁹ Rapporto SVIMEZ 2022 sull'economia e la società del Mezzogiorno, novembre 2022

penalizzando soprattutto le famiglie e le imprese meridionali, dovrebbero riaprire la forbice di crescita del PIL tra Nord e Sud. Il PIL dovrebbe crescere del +2,9% nel Mezzogiorno e del +4% nel Centro-Nord. La SVIMEZ valuta che a causa dei rincari dei beni energetici e alimentari, l'incidenza delle famiglie in povertà assoluta potrebbe crescere di circa un punto percentuale, salendo all'8,6%, con forti eterogeneità territoriali: +2,8 punti percentuali nel Mezzogiorno, contro il +0,3% del Nord e il +0,4% del Centro. L'aumento dei prezzi di energia elettrica e gas si traduce in un aumento in bolletta annuale di euro 42,9 miliardi per le imprese industriali italiane; il 20% circa (euro 8,2 miliardi) grava sull'industria del Mezzogiorno, il cui contributo in termini di valore aggiunto al comparto industriale nazionale è tuttavia inferiore al 10%.

I CONSUMI E I MERCATI

A fronte di un valore del PIL nazionale del +3,7%, i consumi nel 2022 sono cresciuti complessivamente del 4,2%, andamento a cui ha contribuito quasi esclusivamente la componente dei servizi (+15,5%), a fronte di una crescita decisamente più modesta della domanda relativa ai beni (+0,4%). Nonostante i recuperi dell'ultimo biennio, la domanda, calcolata dall'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC), è ancora distante dai livelli pre-pandemia. Nel confronto con il 2019, l'ICC risulta complessivamente inferiore del 4,1% per i beni e del 10,8% per i servizi (alberghi e ristoranti -13,7%; mobilità e trasporti -9,7%; ricreazione e cultura -8,7%).

Anche gli alimentari e bevande (esclusi tabacchi) fanno registrare per il 2022 un -0,9% rispetto al 2019, con l'ultimo dato di dicembre che riporta una variazione pari a -1,8%. La contrazione della domanda, seppure più contenuta rispetto a quanto registrato a ottobre e novembre, conferma le difficoltà delle famiglie a mantenere stabili i livelli di consumo in un comparto in cui l'elevata inflazione ha imposto scelte negli acquisti sia sul versante delle quantità, sia della qualità¹⁰.

Il commercio al dettaglio evidenzia nel suo complesso un incremento delle vendite al dettaglio in termini di valore (+4,6%), ma non di volume (-0,8%) rispetto al 2021 a causa del calo dei beni alimentari (-4,2%) non compensato dall'aumento dei prodotti non alimentari (+1,9%). Seppur la crescita delle vendite in valore abbiano caratterizzato tutte le forme distributive, i dati rilevati dall'Istat mostrano che gli italiani vanno a caccia di offerte e a beneficiarne sono stati maggiormente i *discount* e la grande distribuzione specializzata.

Con riferimento al progressivo Istat a dicembre, il valore delle vendite al dettaglio è aumentato complessivamente del 4,6%. La grande distribuzione fa registrare un +5,8%; nello specifico, tra gli esercizi non specializzati, si registra un incremento del 9,9% per i *discount* e del 5,7% per la grande distribuzione a prevalenza alimentare; seguono gli Ipermercati con +5,2% e i Supermercati con +4,3%. Gli esercizi specializzati fanno registrare un +8%. Il commercio elettronico registra una crescita del 3,7%.

Con prezzi in aumento e salari fermi a un +0,8%, le famiglie hanno patito la riduzione del loro potere d'acquisto e hanno reagito modificando la loro spesa alimentare. Secondo i dati Ismea-NielsenIQ, nel corso del 2022 il carrello della spesa si è alleggerito, con riduzioni delle quantità acquistate che vanno dal -1% del latte fresco al -31% del pesce fresco; ma, nonostante ciò, è costato agli italiani il 6,4% in più rispetto allo scorso anno, soprattutto a causa delle dinamiche della spesa da agosto a dicembre. Gli incrementi della spesa hanno coinvolto tutto il territorio nazionale con un'intensità leggermente superiore nel Nord-Est dove superano il 7,4%. Gli aumenti dei prezzi al consumo si devono anche a componenti che agiscono lungo la filiera, quali la crescita dei costi per gli imballaggi; tuttavia, per i prodotti confezionati l'aumento della spesa (+6,9%) risulta più evidente rispetto a quello dello sfuso (+5,2%).

Su base tendenziale, a dicembre 2022, le vendite al dettaglio aumentano del 3,4% in valore e registrano un calo in volume (-4,4%). Un analogo andamento caratterizza sia le vendite dei beni alimentari (+5,8% in valore

¹⁰ Congiuntura Confcommercio, febbraio-marzo 2023

e -6,6% in volume), sia le vendite dei beni non alimentari (rispettivamente +1,7% in valore e -3,1% in volume). Per quanto riguarda i beni non alimentari, si registrano variazioni tendenziali positive per tutti i gruppi di prodotti ad eccezione delle dotazioni per l'informatica, telecomunicazione e telefonia (-1,8%) e dei prodotti farmaceutici (-2,7%). L'aumento maggiore riguarda i prodotti di profumeria e per la cura della persona (+8,4%). Rispetto a dicembre 2021, il valore delle vendite al dettaglio è in crescita, seppure in maniera differenziata, per tutte le forme di vendita: la grande distribuzione (+6,5%), le imprese operanti su piccole superfici (+0,8%), le vendite al di fuori dei negozi (+1,2%) e il commercio elettronico (+0,3%). Nell'ultimo trimestre del 2022, in termini congiunturali, le vendite al dettaglio crescono in valore (+0,4%) e calano in volume (-1,8%). La medesima tendenza si evidenzia per le vendite dei beni alimentari (in aumento in valore al +0,7% e in diminuzione in volume al -2,6%) così come per quelle dei beni non alimentari (+0,2% in valore e -1,2% in volume)¹¹.

Con riferimento ai principali mercati in cui opera il Gruppo Coop Alleanza 3.0, vanno rilevati soprattutto i segnali positivi che vengono dai principali fenomeni e indicatori dal settore dell'immobiliare *retail*, nel quale opera Igd siiq spa (in seguito anche "IGD"). Il 2022 vede un pieno recupero delle *performance*, con vendite nelle gallerie superiori ai livelli pre-Covid. Nel 2022 il *business model* di IGD si è dimostrato particolarmente efficace: il tasso di *occupancy* è cresciuto rispetto al livello 2021 (95,7%, +50 bps) e risposte molto positive sono arrivate dai visitatori con ingressi in aumento del 6,9% e incremento delle vendite degli operatori del 13,3% rispetto al 2021. Le vendite degli operatori sono tornate a crescere anche nel confronto con il 2019 (ultimo anno non intaccato dalla pandemia): il dato progressivo dei 12 mesi, pari a +0,7%, evidenzia una solida ripresa considerando che i primi mesi del 2022 sono stati ancora fortemente influenzati dall'impatto della variante Omicron; se si considera solo il periodo da giugno a dicembre 2022, di fatto esente da effetti legati alla pandemia, la crescita delle vendite rispetto al 2019 sale al +2,1%. Negativo invece il bilancio sugli ingressi rispetto al 2019 (-17,1%), a conferma della tendenza che si era già delineata lo scorso anno di un'affluenza divenuta più selettiva, ma caratterizzata da una maggior propensione all'acquisto. Questi risultati confermano la validità del modello di *business* di IGD, focalizzata su centri commerciali urbani, dominanti nel bacino di riferimento, con importante ancora alimentare¹².

Nel mercato del libro opera la controllata Librerie.Coop spa. In questo scenario, anche il settore dell'*editoria* è stato impattato dai fenomeni che hanno caratterizzato il 2022 ovvero l'aumento del prezzo della carta, l'inflazione e il carovita, il calo di fiducia delle famiglie, fattori che hanno portato ad una riduzione del fatturato rispetto al 2021. Nel 2022 l'*editoria* di varia (libri a stampa di narrativa e saggistica venduti nelle librerie fisiche, *online* e Grande Distribuzione Organizzata) è calata del 2,3% a valore di prezzo copertina rispetto al 2021 per un valore complessivo di 1,671 miliardi di vendite (-41 milioni) ed è cresciuta del 13,1% rispetto al 2019 pre-pandemia (+193 milioni). Con 112,6 milioni di copie, è scesa del 2,4% rispetto al 2021 e cresciuta del 13,3% rispetto al 2019 (+13,2 milioni di copie). A livello mondiale l'Italia si conferma la sesta *editoria* (dopo Usa, Cina, Germania, UK e Francia) e la quarta in Europa. Tra i Paesi europei la Spagna fa registrare la migliore *performance* con una crescita del 5,5%, mentre Francia, Italia e Germania calano rispettivamente del 4%, 2,3% e 2,1%. Nel 2021 sono state pubblicate 76.575 novità a stampa, in calo del 10,5% rispetto al 2021, ma in crescita del 3,9% rispetto al 2019. Riguardo i generi, rispetto al 2021 crescono narrativa e fumetti, mentre cala la saggistica; rispetto al 2019 si evidenzia una crescita di tutti i generi, soprattutto della *fiction*. In termini di incidenza, cresce il catalogo rispetto alle novità dell'anno; continua la corsa degli audiolibri con un +4,2% rispetto al 2021. Le librerie fisiche crescono, confermandosi il primo canale di acquisto, ma non tanto da compensare i minori acquisti su canali *online* (-1,3 punti percentuali) e

¹¹ Commercio al dettaglio, Istat, dicembre 2022

¹² Sito aziendale: Risultati IGD 2022

GDO (-0,4 punti percentuali), restando lontane quindi dalla quota di mercato del 2019 (53,2% del 2022 vs 64% del 2019)¹³.

Nel settore della vendita domestica di energia elettrica e gas opera la controllata Alleanza Luce&Gas spa. Il settore è ancora oggi caratterizzato dal passaggio al mercato libero, processo che vedrà la sua piena conclusione a gennaio 2024. Fino a quella data il regime transitorio permetterà ai consumatori di usufruire ancora del mercato tutelato. Sulla base del monitoraggio ARERA di settembre 2022 i clienti che si approvvigionano nel mercato libero sono il 66,9% dei clienti domestici (+4,5 punti percentuali in sei mesi) e il 75,2% delle imprese nel settore elettrico, mentre nel settore del gas il 65,7% dei clienti domestici (+2 punti percentuali in sei mesi) e il 72,9% dei condomini. Il passaggio al mercato libero assume ancora più rilevanza a fronte dei vertiginosi aumenti di prezzi di energia e gas avvenuti nel corso del 2022. Al fine di calmierare quindi tali effetti, il Governo, già a partire dal quarto trimestre dell'anno 2021, con il D.L. n. 130/2021 (così detto Decreto Energia) ha adottato misure specifiche a supporto di famiglie e imprese con lo scopo di attenuare gli effetti del caro energia. Questo primo decreto ha previsto l'azzeramento degli oneri generali di sistema sull'energia elettrica e sul gas e introdotto l'aliquota Iva del 5% su consumi gas nel periodo da ottobre a dicembre 2021. Successivamente, il Governo ha prorogato tali misure per il primo trimestre 2022 tramite la L. 234/2021, per il secondo trimestre con il D.L. 17/2022, per il terzo trimestre con il D.L. 80/2022 e per il quarto trimestre con il D.L. 115/2022. Tali disposizioni hanno permesso di alleggerire la bolletta per 30 milioni di famiglie e 6 milioni di imprese. Le medesime misure sono state confermate nella Legge di bilancio 197/2022 per il 2023 e il D.L. 34/2023 rispettivamente per il primo e secondo trimestre del 2023. Inoltre, sempre allo scopo di dare la massima tutela alle famiglie che versano in situazioni di particolare difficoltà, il Governo tramite il D.L. 21/2022 ha ampliato la platea dei soggetti aventi diritto ai *bonus sociali* aumentando la soglia del valore ISEE al di sotto della quale si ha diritto automatico al *bonus sociale* per il 2022 a euro 12.000 (soglia elevata a euro 20.000 per famiglie numerose). Gli aiuti di Stato hanno però solo in parte mitigato gli effetti su famiglie e imprese: secondo ARERA l'effetto finale sulla bolletta elettrica per la famiglia-tipo nel 2022 (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022) è stato di circa euro 1.322, rispetto a euro 632 circa del 2021.

UNO SGUARDO SUL 2023

Secondo il Rapporto Coop di dicembre 2022¹⁴, grazie soprattutto alla parziale riduzione dei prezzi del gas, il 2023 sarà un anno di stagnazione ma non di decrescita con un'inflazione ancora sostenuta ma inferiore a quella del 2022 (+6,1% secondo i *manager italiani*). Gli andamenti più recenti motivano anche un andamento positivo dei consumi (al netto dell'inflazione) che le ultime previsioni collocano all'1,4% rispetto al 2021.

Gli italiani, continua il Rapporto Coop, si affacciano sul nuovo anno con una inattesa forte tempra emotiva. Uno stato d'animo fatto certamente di timore (33%) e inquietudine (22%), ma soprattutto di fiducia (39%) e aspettativa (38%) per il nuovo anno. Il 26% del primo campione, malgrado tutto, continua ad associare all'anno appena iniziato la parola "speranza" e rispetto ad appena quattro mesi fa (la precedente survey è di agosto 2022) la fiducia sale di ben 12 punti percentuali e di converso scendono sentimenti più cupi come l'"irritazione" o la "rabbia". D'altro canto, è innegabile che gli ultimi anni (ed in particolare gli ultimi mesi del 2022 di crescita dei prezzi) abbiano lasciato ferite profonde nel corpo sociale del Paese. Il 18% delle famiglie dichiara di aver fatto fronte nel 2022 a un permanente disagio alimentare (circa 9 milioni) e 1 italiano su 4 teme la vera povertà per il 2023 (non avere soldi per cibo, trasporto, abiti, scuola). E sono soprattutto gli imprevisti a mettere a repentaglio questa fragile armonia; il 66% del campione non saprebbe come far fronte

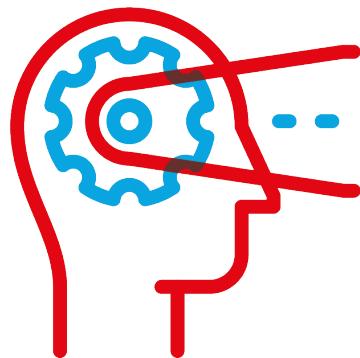
¹³ Ufficio studi Associazione Italiana Editori (AIE) su dati Nielsen BookScan, gennaio 2023

¹⁴ Survey Ufficio Studi Coop (dicembre 2022): la prima, "L'anno che verrà", elaborata su un campione rappresentativo della popolazione italiana in collaborazione con Nomisma e la seconda, "Planning 2023 and Beyond", sulla community di esperti del sito italiani.coop

a una spesa improvvisa e non rimandabile di euro 850. La strategia più comune risulta alla fine quella di adottare un lento *lifestyle* che permette di concentrarsi sulle cose più vicine, come la cura di sé stessi (tra le prime voci in crescita del 2023) con un 29% che farà più di prima visite di prevenzione e controllo, il ritorno tra i fornelli (29%) e la sperimentazione in cucina (23%), il ritorno alla lettura di libri e riviste (26%) e la fuga dal *fast food* (il 15% lo farà di meno o smetterà).

Auspicabile in questo contesto un intervento fiscale importante per supportare il reddito reale dalle famiglie e recuperare il potere di acquisto.

EVENTI E OPERAZIONI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO



Vengono illustrati distintamente per la Cooperativa e per le società del Gruppo.

COOP ALLEANZA 3.0

Nel pesante contesto, precedentemente delineato, dove l'impatto dell'incremento degli energetici è stato il fattore dominante, la GDO in Italia ha giocato, per buona parte dell'anno, un ruolo di primo piano nel contenimento dell'inflazione, in virtù della scelta, almeno iniziale e laddove sostenibile, di non trasferire a valle, cioè a scaffale, la totalità degli aumenti ricevuti dall'industria sostenendo il potere d'acquisto delle famiglie. L'Italia, tra tutti i paesi UE, è stato quello dove l'inflazione nel carrello è stata più ridotta (pur se crescente nel corso dell'anno) ma, al tempo stesso, è anche il paese dove gli aumenti hanno impattato di più, anche per il debole intervento statale a sostegno di famiglie ed imprese contro il caro bollette. In controtendenza rispetto alla GDO il canale *discount*, che ha incrementato i prezzi alla vendita sin da inizio 2022.

Per far fronte alle difficoltà trasversali a famiglie ed imprese, la Cooperativa si è subito attivata, sin dai primi mesi del 2022, con azioni strategiche per la difesa del potere d'acquisto dei propri soci ed in sostegno delle comunità, assorbendo gran parte degli aumenti dei listini dei fornitori nel primo semestre, investendo in buoni spesa, sia nazionali che di Cooperativa, e bloccando nel secondo semestre i prezzi di un ampio paniere di oltre 600 prodotti di prima necessità scelti con i soci: tali iniziative hanno comportato un investimento complessivo in benefici per soci e consumatori pari a circa euro 45 milioni.

Oltre a tali importanti investimenti di margine, effettuati per rispondere alla propria missione, Coop Alleanza ha dovuto far fronte nell'anno anche al pesante incremento dei costi energetici: energia ed altre utenze pesano sul bilancio, a totale anno, quasi il doppio rispetto alla spesa prevista, ed incidono in modo rilevante sulla gestione caratteristica. L'impatto complessivo degli aumenti inflattivi sulle utenze ha inciso nell'anno per euro 40 milioni circa.

Non ultimo, la Cooperativa, sulla scia dei lavori avviati per l'elaborazione del Piano Strategico 2023-2027, ha deciso di accantonare nell'anno euro 40 milioni per un piano di espansione e rinnovamento generazionale che rivolge lo sguardo al futuro della società e che sarà il motore dello sviluppo dei prossimi anni.

Al netto di tali fenomeni che sul bilancio consolidato 2022, chiuso in perdita per euro 132 milioni, gravano complessivamente per euro 125 milioni, la Cooperativa avrebbe visto proseguire il percorso di miglioramento avviato già da un triennio, con una riduzione ulteriore della perdita rispetto al 2021, grazie in particolare ai buoni risultati in termini di efficienza commerciale e produttività dei negozi, ai recuperi sui costi di funzionamento garantiti dalle importanti azioni messe in campo, e nonostante il venir meno di poste che l'anno scorso avevano contribuito sensibilmente al risultato (doppio dividendo Unipol Gruppo spa - in

seguito anche "UG" - e plusvalenze IGD).

Sulla perdita di consolidato incidono inoltre svalutazioni di asset immobiliari (in particolare sulle controllate Emilia srl e Igdi siiq spa) che derivano da un contesto di mercato immobiliare che nell'anno si è via via deteriorato in concomitanza con il progressivo incremento dei tassi di interesse.

In termini industriali, Coop Alleanza 3.0 ha continuato a perseguire gli obiettivi che si era data già nel Piano di Rilancio 2020-2022, approvando il 28 gennaio 2022, nel Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, un nuovo Piano per il triennio 2022-2024. Tale Piano, che ha definito obiettivi di miglioramento di vendite e risultati con la prospettiva dell'utile alla fine del triennio, ha costituito il primo passo di un percorso che ha portato, a fine luglio, all'approvazione in Consiglio di Amministrazione del nuovo modello di Governance della Cooperativa, in vigore dal 1° agosto.

I cambiamenti di scenario intervenuti nel corso del 2022 (alto tasso di inflazione, incremento costi energetici, contrazione prevista dei consumi) hanno portato tuttavia a rivalutare, in sede di elaborazione, prima dei target, e poi del budget 2023, il grado di raggiungibilità degli obiettivi definiti nel breve periodo. È emersa così l'esigenza di avviare l'elaborazione di un nuovo Piano Strategico con orizzonte al 2027, elaborato nel primo quadrimestre del 2023.

Il preventivo 2023, approvato a dicembre dal Consiglio di Amministrazione, costituisce di fatto già il primo anno del nuovo piano. Tra gli obiettivi di medio termine, oltre all'incremento della competitività, si confermano la valorizzazione di un'offerta multiformato e omnicanale, l'evoluzione del modello operativo e l'accrescimento/fidelizzazione della base sociale, con una rifocalizzazione complessiva in ottica ESG per seguire le priorità dei consumatori.

Nel corso del 2022 è stato già avviato un percorso di aggiornamento delle politiche di sostenibilità della Cooperativa, nell'ambito del rinnovamento strategico ed anche alla luce dei forti cambiamenti del contesto economico-sociale, avvenuti a partire dal 2020 con l'avvento della pandemia e proseguiti nel 2022 con il conflitto russo-ucraino. Questo processo di revisione porterà al superamento del Piano di sostenibilità corrente ed alla predisposizione di un nuovo Piano di sostenibilità, integrato con il Piano Strategico 2023-2027.

Sul fronte commerciale, l'impegno della Cooperativa si è reso evidente nel primo semestre dell'anno con l'assorbimento dell'inflazione all'acquisto, già in crescita. Dal mese di giugno, quando, in una situazione non più sostenibile per l'equilibrio economico, la Cooperativa ha avviato una politica di graduale aumento dei prezzi in proporzione a quello dei listini, per i soci si è operato il blocco dei prezzi su 600 prodotti di prima necessità, a rotazione e scelti attraverso l'ascolto e la partecipazione di quasi 50 mila soci, con l'iniziativa "I Valori che ci uniscono".

Si sono aggiunte poi più tranches di buoni spesa a livello nazionale (sui prodotti a marchio Coop) e di Cooperativa (per sostegno a territori in difficoltà), che hanno rappresentato un ingente investimento in convenienza per soci e clienti, con impatti significativi sui margini. Il prodotto a marchio Coop si è confermato nell'anno il principale veicolo di convenienza e qualità di insegnna, con un ulteriore aumento della quota grocery che ha raggiunto a progressivo anno il 27,6% (+3,3 punti percentuali rispetto al 2021).

Per i soci studenti universitari è stato introdotto infine il 20% di sconto sui prodotti a marchio, che rimarca la rifocalizzazione della missione sulle nuove generazioni.

In un momento di forte sensibilità verso i costi energetici, grande successo ha riscosso anche lo sconto di euro 25 sulla bolletta energetica per i soci clienti di Accendi luce & gas e l'incentivo di euro 80 in buoni spesa per i nuovi clienti della controllata.

Rimanendo sul tema del risparmio energetico, a seguito della crisi geopolitica che ha visto livelli record sui costi energetici, la Cooperativa si è attivata per elaborare un piano di azioni finalizzato al risparmio, in coerenza anche con il Piano Nazionale di Contenimento dei Consumi di Gas Naturale che prevedeva la riduzione del 15% dei consumi dal 1° agosto 2022 al 31 marzo 2023 rispetto alla media degli ultimi 5 anni.

Tra le prime azioni intraprese, già da marzo, "Spegniamo quando non serve", un gesto concreto per contrastare lo spreco energetico: in tutti i negozi della rete da mezz'ora dopo la chiusura dei punti vendita fino alle 5 del mattino seguente le insegne sono rimaste spente. Con tutte le insegne Coop spente durante la chiusura di Ipermercati e Supermercati si è realizzato un risparmio complessivo di circa 1,8 milioni di kilowattora base annua che si traducono nella mancata immissione in atmosfera di circa 630 tonnellate di CO₂. Sempre sulla rete, si è aggiunto l'abbassamento dell'illuminazione del 30% nella fascia oraria 11.30-15.30 nei punti vendita dove è possibile garantire comunque un'adeguata luminosità.

Ma l'impegno della Cooperativa non si è fermato qui ed ha visto l'attuazione di ulteriori azioni anche sulle sedi: dal 28 ottobre, le sedi di Bologna (BO), Modena (MO) e Reggio Emilia (RE) sono rimaste chiuse dal venerdì alla domenica continuando a garantire il servizio da remoto attraverso lo *smart working*; i lavoratori inoltre sono stati chiamati a seguire comportamenti virtuosi ed oculati per incrementare ulteriormente l'impatto positivo sui consumi.

Sul fronte finanziario, il costo del denaro è salito notevolmente nel corso degli ultimi mesi dell'anno, iniziando ad appesantire gli oneri finanziari su prestito e debito. La Cooperativa rimane comunque solida e lo dimostra la conferma del rapporto positivo con le banche, che considerano Coop Alleanza un *partner* affidabile: tra ottobre e novembre sono stati sottoscritti due nuovi mutui a sei anni per oltre euro 500 milioni con un *pool* delle principali banche italiane.

Ciò ha comportato un aumento del debito bancario complessivo, pur in presenza della contestuale chiusura di finanziamenti in essere e di una parziale restituzione del debito a breve. L'operazione va tuttavia letta nell'ottica di un riequilibrio del bilanciamento temporale tra fonti e impieghi, attraverso l'incremento delle fonti di finanziamento a medio-lungo termine, che ha messo maggiormente in sicurezza il capitale investito della Cooperativa, caratterizzato sia da un capitale circolante operativo netto negativo e quindi tendente all'autofinanziamento dell'operatività quotidiana, ma anche da ingenti impieghi immobilizzati.

Il calo della liquidità registrato a tutto dicembre, pur mantenendo sempre una *headroom* significativa rispetto all'effettivo fabbisogno di cassa, è stato determinato principalmente dall'acquisto di titoli per ricerca di rendimento.

Sul fronte del Prestito da soci, il calo registrato può essere considerato fisiologico ed è risultato comunque inferiore alle previsioni della Cooperativa di inizio anno. In crescita la componente con vincolo temporale.

Per quanto riguarda la governance, il 1° agosto ha visto l'entrata in vigore del nuovo modello organizzativo, che si basa su cinque pilastri:

1. Distinzione tra proprietà e *management*, con focalizzazione della Presidenza sull'indirizzo strategico e della Direzione Generale sull'*execution*
2. Enfasi su strategia, comunicazione e sostenibilità, con creazione ed evoluzione di funzioni aziendali in capo alla Presidenza per dettare le linee guida
3. Semplificazione della catena di comando: introduzione di un unico Direttore Generale e riorganizzazione dei suoi diretti riporti
4. Rifocalizzazione sul *retail*: introduzione di una Direzione Commerciale che rafforzi la vicinanza con il territorio e migliori la soddisfazione di socio e cliente
5. Evoluzione del modello di valutazione, sempre più legato alla generazione di valore.

Il nuovo modello di Governance, più snello e coerente con i nuovi obiettivi, ha lo scopo e l'ambizione di garantire una risposta più rapida ed efficace alle esigenze di soci e mercato.

Per quanto riguarda infine le risorse umane, a fine settembre 2022, dopo un lungo percorso negoziale, è stato firmato dalla Cooperativa e dalle organizzazioni sindacali il primo contratto integrativo di Coop Alleanza 3.0, approvato nel corso dell'ultimo trimestre dalle assemblee dei lavoratori, valido a partire dal 1°

gennaio 2023. Si tratta di un passo importante per la Cooperativa e per i suoi circa sedicimila lavoratori sulla strada della costruzione, anche nei fatti, della Cooperativa unica nata dalla fusione del 2016.

Nel nuovo testo tanti i temi di cambiamento ed innovazione, come il salario variabile, ma anche le conferme e le implementazioni, come il *welfare* e la formazione, insieme agli ambiti potenziati, come la sicurezza sul lavoro e le relazioni sindacali.

L'investimento sulle persone è confermato dall'impegno della Cooperativa a prevedere 150 mila ore di formazione "straordinaria" in particolare sui reparti freschi e freschissimi per migliorare la professionalità dei propri lavoratori, dalla previsione di assumere nei prossimi tre anni 600 apprendisti investendo sulla formazione professionale dei giovani e sulla stabilizzazione dei loro rapporti di lavoro e dall'impegno a prevedere un incremento di ore di lavoro per 1.250 *part time* per migliorare il loro reddito.

Un intero capitolo dell'integrativo è dedicato a sostenere benessere e *welfare* dei lavoratori con un'attenzione particolare ai temi della conciliazione lavoro e famiglia, del sostegno alla maternità e paternità, della tutela delle persone più fragili, della parità di genere e della tutela delle persone in difficoltà economica.

Le relazioni sindacali sono state potenziate attraverso lo sviluppo delle relazioni sindacali territoriali e di punto vendita e mediante l'inserimento di quattro commissioni tecniche su sicurezza sul lavoro, pari opportunità, *welfare* e formazione. Particolare attenzione, infine, viene posta al tema della sicurezza sul lavoro: il nuovo contratto conferma ed implementa le modalità attraverso le quali Cooperativa e sindacato si organizzano insieme per sviluppare un'attività permanente di informazione e formazione utile a consolidare una cultura diffusa della prevenzione e sicurezza.

Per i lavoratori delle sedi amministrative è stato prorogato inoltre per tutto il 2022 il ricorso allo *smart working*, secondo le modalità definite dall'accordo sperimentale siglato tra azienda e sindacati nel dicembre 2020 e rinnovato a gennaio 2022. L'accordo interessa tutti i dipendenti di sede, ha carattere volontario e prevede lo svolgimento da remoto da un minimo di 2 ad un massimo di 4 giornate settimanali, per salvaguardare l'alternanza tra lavoro in sede e lavoro all'esterno previsto dalla legge.

RETE DI VENDITA

Dopo le importanti e straordinarie operazioni di riorganizzazione e razionalizzazione realizzate dalla Cooperativa nel corso del 2021, anche nel 2022 è proseguito, seppur con minor impatto, il processo di revisione della rete di vendita, che ha portato alla chiusura di 7 negozi non più performanti: Sassuolo via Mosca (MO), Costa di Rovigo (RO), Fontanellato (PR) e Noceto (PR) a settembre, Modena (MO) in via Canaletto e Canaletto Benessere ad ottobre e Bari Fanelli (BA) in novembre; oltre alla cessione dei 12 punti vendita della Sicilia passati in *franchising*.

In parallelo, sono stati aperti due nuovi punti vendita:

- Il 14 luglio ha inaugurato alle porte di Fano (PU) il nuovo superstore di via Recanati, che si affaccia lungo viale Piceno: il negozio si estende per oltre 2.100 metri quadri, occupa 60 lavoratori ed ha comportato un investimento di oltre euro 14 milioni. Il nuovo punto vendita si inserisce in un asse commerciale importante, a ridosso della città, dotato di significative infrastrutture: parcheggi, piste ciclabile e sottopassi ciclo-pedonali;
- Il 1° dicembre 2022 Coop Alleanza 3.0 ha aperto a Predappio, nella provincia di Forlì-Cesena, un nuovo punto vendita di 500 metri quadrati che impiega 19 lavoratori. Si tratta della prima insegna Coop a Predappio (salgono così complessivamente a sette i negozi della Cooperativa nella provincia); per l'apertura del supermercato di Viale della Libertà, Coop Alleanza 3.0 ha investito risorse per euro mezzo milione.

Nel corso del 2022 sono stati investiti sulla rete di vendita circa euro 80 milioni, di cui euro 24 milioni per interventi di *restyling* e ristrutturazioni e euro 7 milioni per lo sviluppo di nuove opportunità, che si sono aggiunti agli investimenti ordinari per il corretto funzionamento della rete esistente (circa 25 milioni). Importanti risorse sono state impiegate anche nella logistica, con circa euro 23 milioni investiti, di cui euro 19 milioni relativi all'automazione del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), che si aggiungono agli euro 29 milioni già spesi a tal fine nel 2021.

A ciò si sono aggiunti investimenti in Sistemi Informativi per circa euro 15 milioni, mentre sul fronte immobiliare la spesa è stata di ulteriori euro 12 milioni; a livello complessivo quindi la Cooperativa ha investito nell'anno euro 106 milioni ad incremento del proprio patrimonio.

ACCORDI COMMERCIALI

Il 2022 è stato un anno di forte crescita del canale *Franchising*, che ha dato contributi importanti per l'incremento delle vendite ad insegna della Cooperativa, quasi vedendo raddoppiare il proprio fatturato, principalmente grazie all'avvio del *master* in Sicilia.

Il ricorso di Coop Alleanza 3.0 a questa forma di accordo commerciale che, si ricorda, ha come obiettivo l'incremento delle quote di mercato tramite l'affiliazione di imprenditori che già operavano sul mercato con altre insegne, è andato ulteriormente consolidandosi mostrando *trend* di sviluppo addirittura superiori alle previsioni. L'utilizzo del *franchising* ha consentito inoltre di allargare la diffusione del prodotto a marchio Coop, pur mantenendo una forte attenzione nei contratti alla gestione di merci e personale.

Attualmente Coop Alleanza 3.0 è impegnata in quattro contratti di *Master Franchising*, che al 31 dicembre 2022 gestiscono un totale di 483 negozi: in Calabria con AZ spa (39 punti vendita, di cui 28 a gestione diretta e 11 sub-affiliati), in Puglia e Basilicata con Tatò Paride spa (153 punti vendita, di cui 48 a gestione diretta e 105 sub-affiliati), in Campania con Le Due Sicilie srl (36 punti vendita, di cui 27 a gestione diretta e 9 sub-affiliati) e in Sicilia con il New FDM spa del gruppo Radenza (ai 12 punti vendita ceduti da Coop Alleanza 3.0 a gennaio, si sono aggiunti oltre 200 negozi già gestiti in *franchising* dall'imprenditore locale: al 31 dicembre 2022 la rete del *master* è composta da 255 negozi, di cui 38 a gestione diretta e 217 affiliati).

A questi accordi si affiancano quelli in *franchising* classico che riguardano, a fine 2022, 7 negozi.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

La Cooperativa ha proseguito nell'anno il processo di semplificazione societaria avviato nel 2021, finalizzato a ridurre la complessità del Gruppo, al contenimento dei costi ed all'efficientamento dei principali processi operativi. In quest'ottica:

- a marzo la Cooperativa ha acquistato il 26% del capitale sociale di Alleanza Luce&Gas spa per euro 20,4 milioni da Cooperare spa, che si avvalsa dell'opzione di vendita connessa all'accordo di investimento del 2017. Inoltre è stato acquistato il diritto di opzione sul 10% delle azioni di nuova emissione, emesse nel 2022 per ricostituire il capitale della società annullatosi per effetto delle perdite del 2021. A seguito di queste operazioni la quota di partecipazione è salita al 92%;
- a giugno, a fronte del perdurare delle difficoltà del comparto turistico, la Cooperativa ha finalizzato la cessione del 100% di Robintur spa al gruppo Gattinoni con *cash-out* di circa euro 5 milioni, coperti da fondo stanziato nel bilancio 2021 della Capogruppo, ed un effetto economico complessivamente positivo per circa euro 2 milioni (grazie anche a contributi Covid-19 di competenza del periodo precedente alla cessione, retrocessi dall'acquirente a Coop Alleanza 3.0);
- a luglio è stata ceduta per euro 3,4 milioni la quota di partecipazione detenuta nella società I.Denticoop srl (20%) che si occupa della gestione di studi odontoiatrici in Emilia-Romagna;

- in agosto la società Emiliana srl, partecipata in Coop Alleanza al 100%, ha ceduto la quota detenuta della società Real Station srl (49%), che si occupa della gestione di un progetto di sviluppo immobiliare legato alla cessione della capacità edificatoria di un palazzo dello sport a Casalecchio di Reno (BO).

SOCIETÀ DEL GRUPPO

Digitail srl

Nel 2022 la Cooperativa ha continuato a puntare sullo sviluppo dell'omnicanalità, considerata un fattore chiave per il perseguitamento degli ambiziosi obiettivi di crescita dei prossimi anni.

Il servizio, che offre oltre 13.000 referenze, di cui 3.000 freschissimi, inclusa tutta l'offerta dei prodotti a marchio a Coop, attualmente è attivo:

- in Emilia-Romagna, nelle province di Bologna (BO), Ferrara (FE), Modena (MO), Reggio Emilia (RE), Forlì-Cesena (FC) e Ravenna (RA);
- in Veneto, nelle province di Padova (PD), Rovigo (RO), Treviso (TV), Vicenza (VI), Venezia Mestre (VE);
- nella provincia dell'area metropolitana di Roma (RM).

Nel corso dell'anno sono stati installati inoltre 10 *locker* refrigerati in Ipermercati Coop Alleanza 3.0 di Bologna (BO), Imola (BO), Modena (MO), Carpi (MO) e Ferrara (FE), per avvicinare i servizi *online* alla rete di vendita fisica.

Nel 2022, il fatturato di Digitail srl ha registrato una flessione del 19% rispetto all'anno precedente: il *trend* ha risentito molto dei disservizi legati a situazioni eccezionali di inizio anno ed alla difficoltà del canale *online* a conservare a pieno i vantaggi acquisiti in periodo di pandemia. Le vendite risultano comunque ancora superiori al periodo pre-Covid (+38% vs 2019) e la marginalità commerciale evidenzia un incremento in termini percentuali anche rispetto all'anno precedente.

Distribuzione Roma srl

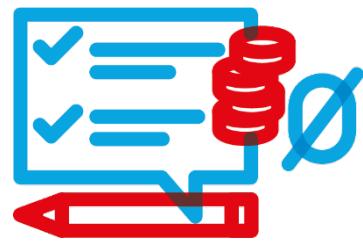
La società, controllata da Coop Alleanza 3.0, ha proseguito nel 2022 la propria politica di sviluppo con l'apertura in ottobre di un nuovo piccolo negozio di prossimità nella città metropolitana di Roma (RM), in via Laurentina.

Sul fronte razionalizzazione della rete, Distribuzione Roma srl ha provveduto invece alla chiusura dei seguenti punti vendita, non più sostenibili: a maggio punto vendita Croce, a giugno i negozi Appia e via XX Settembre, a luglio Pinerolo e via Corso Rinascimento, a novembre Cavour e, a dicembre, Torre Argentina. Sul fronte delle vendite, la società ha evidenziato andamenti in calo rispetto all'anno precedente, sui quali hanno inciso pesantemente i disagi da maggio a luglio per il cambio di piattaforma logistica, solo in parte compensati dal recupero di frequentazione del centro storico di Roma (RM).

Distribuzione Centro Sud srl

La società, controllata da Coop Alleanza 3.0 in quota del 70%, ha la gestione di un unico punto vendita, il superstore di Aprilia (LT), che chiude il 2022 con risultati di fatturato sostanzialmente in linea con l'anno precedente. La perdita della società è stata nell'anno superiore alle previsioni, per maggiori costi logistici ed incrementi inflattivi su utenze nella gestione ordinaria, cui si sono aggiunte poste straordinarie di rilievo.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO



Nel 2022 la Cooperativa, in un contesto difficilissimo e dove l'inflazione ha rovesciato sui conti della società effetti sui costi di portata clamorosa (solo sulle utenze si sono scaricati incrementi per oltre euro 40 milioni, pari al +55%, con +80% per la componente energia elettrica), ha deciso di investire sui soci e sui lavoratori per svolgere appieno la propria missione e per avviare un ricambio generazionale che sarà il motore dello sviluppo dei prossimi anni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 Coop Alleanza 3.0 ha perciò sostenuto il potere d'acquisto dei propri soci e consumatori per euro 45 milioni attraverso politiche di tutela dei prezzi ed altri interventi di sostegno. La Cooperativa ha inoltre accantonato euro 40 milioni in un piano di espansione e rinnovamento generazionale dei propri dipendenti per garantirsi il migliore assetto possibile per affrontare le complesse sfide del prossimo futuro.

In tal contesto la Cooperativa chiude un bilancio consolidato 2022 in perdita per euro 132 milioni e con un indebitamento finanziario netto consolidato (netto IGD) pari a euro 1,9 miliardi, ma ha mantenuto positivo l'Ebitda della gestione caratteristica, evidenziando come il trend di ripresa e risanamento non si sia interrotto, nonostante le condizioni generali avverse. Il risultato consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, al netto dei costi degli effetti inflattivi sulle utenze, degli investimenti di margine nel mutato contesto e dell'accantonamento per il piano di ricambio generazionale (che pesano negativamente per complessivi euro 125 milioni), sarebbe stato migliorativo rispetto all'esercizio precedente, nonostante il 2021 fosse caratterizzato da un risultato eccezionale delle partecipate strategiche (doppio dividendo UG, plusvalenze in lgd siiq spa).

Di seguito risultato consolidato, suddiviso per gestioni:

MILIONI DI EURO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Risultato Gestione Retail	(80)	(81)	1
Risultato Gest. Finanziaria, Immobiliare e Partecipate	49	115	(66)
Risultato Gestione Finanziaria	18	27	(9)
Risultato Gestione Immobiliare	(12)	(11)	(1)
Risultato Gestione Partecipate	43	99	(56)
Totale Risultato Ordinario	(31)	34	(65)
Risultato Gestione Straordinaria	(98)	(55)	(43)
Imposte	(3)	(1)	(2)
RISULTATO CONSOLIDATO	(132)	(22)	(110)

Il Risultato Ordinario consolidato si attesta per l'anno 2022 a euro -31 milioni, in peggioramento di circa euro

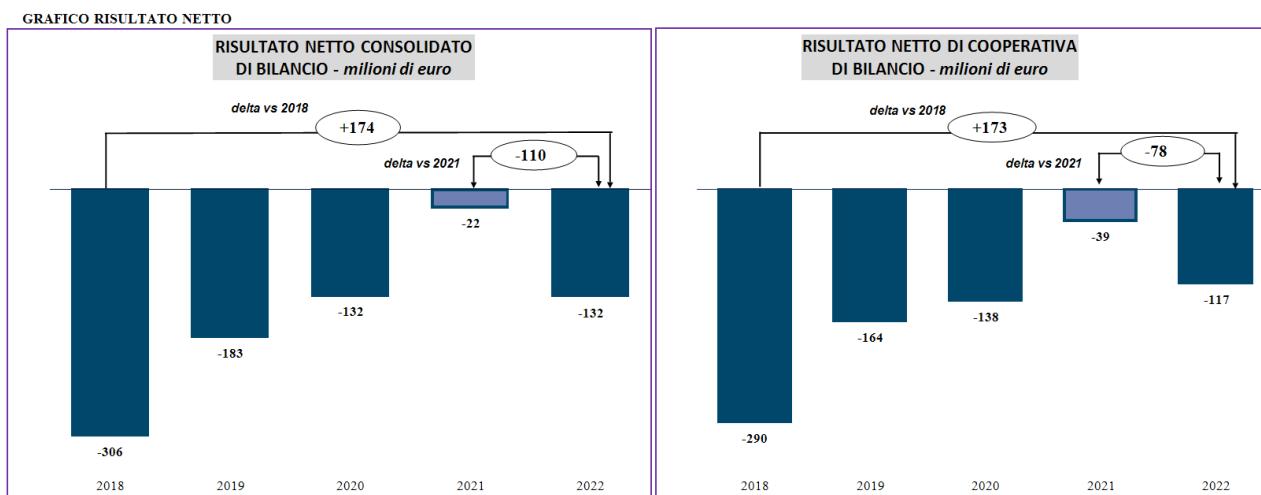
-65 milioni rispetto al 2021:

- La Gestione *Retail* chiude l'anno con un risultato negativo di euro -80 milioni, in lieve miglioramento (euro 1 milione) sull'esercizio 2021. Al netto degli oneri di natura non ricorrente sopra evidenziati (investimenti di margine per euro 45 milioni e maggiori costi utenze per oltre euro 40 milioni) sarebbe risultato migliorativo verso l'anno precedente di euro 86 milioni. Tale delta positivo deriva dal miglioramento delle *performance* della gestione, che si somma ai benefici dell'uscita dalla Sicilia (che impattano circa euro 15 milioni a livello di Ebit) ed alla mancanza delle perdite di Momenti per te srl, chiusa nel 2021. Si consideri inoltre che dal 2022 i risultati di Distribuzione Roma srl e Distribuzione Centro Sud srl sono classificati nella gestione straordinaria dal momento che le partecipazioni in parola non sono più considerate strategiche, in ragione della volontà della Cooperativa di uscire dalla gestione diretta della rete nelle relative aree geografiche di riferimento.
- Le vendite mostrano un calo a livello complessivo, pari ad euro 319 milioni, di cui euro 146 milioni per l'uscita dalla Sicilia, euro 217 milioni per lo spostamento fuori perimetro *retail* di Distribuzione Roma srl e Distribuzione Centro Sud srl, cui si aggiungono gli effetti di ulteriori dismissioni per euro 8 milioni. La rete omogenea evidenzia pertanto una ripresa di oltre euro 50 milioni.
- Al calo della marginalità, dovuto agli investimenti a supporto del potere di acquisto, si contrappone un sensibile recupero sul costo del personale, garantito dal miglioramento della produttività. Nei costi di funzionamento, al netto dell'incremento dei costi energetici, si registrano sensibili risparmi su pulizie, manutenzioni, vigilanza, rifiuti e materiale di consumo in primis, grazie alle azioni di efficientamento messe in atto, che si aggiungono ai recuperi derivanti dal diverso perimetro (Sicilia), oltre alla riduzione dei costi legati al Covid-19, ad alto impatto nel 2021 (in particolare su pulizie e materiale di consumo).
- La contrazione rispetto all'esercizio precedente di euro 66 milioni del risultato delle altre gestioni (**Risultato Gest. Finanziaria, Immobiliare e Partecipate**), che nel 2022 rimane comunque ampiamente positivo e pari ad euro 49 milioni, è determinato da eventi del 2021 non ripetibili (doppio dividendo UG) o che hanno riportato esiti opposti nel 2022 (in Igd siiq spa plusvalenza importante nel 2021, svalutazioni di asset nel 2022).
 - La Gestione Finanziaria mostra un risultato peggiorativo rispetto al 2021 di euro 9 milioni, per i minori utili da *trading* (impattati nel 2021 da un «effetto Draghi» che aveva dato vita ad un risultato anomalo), che compensano i migliori risultati ordinari del portafoglio e le mancate svalutazioni di fine anno (sterilizzate in applicazione del D.L. 73/2022 convertito in L. 122/2022). Si aggiungono i maggiori oneri sui finanziamenti derivanti dal rialzo dei tassi, in parte compensati dalla plusvalenza generata dalla chiusura anticipata dell'IRS a copertura del tasso di interesse del finanziamento rimborsato anticipatamente in occasione dell'accensione di un nuovo mutuo con Unicredit in corso d'anno.
 - La Gestione Immobiliare vede una sostanziale invarianza della perdita rispetto all'esercizio precedente (euro -12 milioni nel 2022 rispetto a euro -11 milioni del 2021). Il lieve peggioramento è attribuibile all'impatto degli incrementi inflattivi sulle spese condominali.
 - La Gestione Partecipate chiude il 2022 con un utile di euro 43 milioni, evidenziando un peggioramento di euro 56 milioni nei confronti dell'esercizio precedente, legato sia al peggioramento di euro 22 milioni del risultato di Igd siiq spa (di cui si è detto sopra), sia alle poste positive straordinarie 2021 (euro 42 milioni del secondo dividendo UG 2021) non ripetibili nel 2022, in parte compensati dalla cessione di Robintur spa in ottica *stop-loss* (nel 2021 in perdita) ed al miglior risultato di Alleanza Luce&Gas spa altre partecipate minori (per complessivi euro 6 milioni).
- Al **Risultato Ordinario** consolidato delle gestioni (euro -31 milioni) si sommano algebricamente

quelli della Gestione Straordinaria per euro -98 milioni, di cui euro -40 milioni relativi ad un accantonamento per un piano di espansione e rinnovamento generazionale dei propri dipendenti volto a garantire il migliore assetto per affrontare le sfide future. A tale accantonamento di natura straordinaria si affiancano altri elementi sia positivi che negativi, aventi natura non ricorrente, ovvero:

- costi e ricavi da operazioni di dismissione e razionalizzazione societaria per complessivi euro -5 milioni (relativi principalmente a Fico srl - ex Eatalyworld srl - Eataly spa, Real Station srl ed Armonie srl),
- svalutazioni di asset immobilizzati per euro -16 milioni (inclusi gli strumenti finanziari partecipativi emessi da FinCCC spa e sottoscritti da Emiliana srl),
- risultato delle società Distribuzione Roma srl e Distribuzione Centro Sud srl (perdite per complessivi euro 20 milioni), escluse dal perimetro *Retail* e riportate nella Gestione Straordinaria in quanto destinate dalla controllante alla dismissione,
- altri oneri e proventi straordinari per un valore netto negativo di ulteriori euro -17 milioni (in primis costi legati al Piano di rilancio, alla chiusura della piattaforma logistica di Anagni (FR), all'ammortamento dei costi di impianto del *master franchising* della Sicilia e ad accantonamenti per rischi diversi).

Il risultato consolidato si attesta per l'anno 2022 a euro -132 milioni, mentre quello di Cooperativa chiude a euro -117 milioni: in entrambe le viste si rafforza il percorso di miglioramento intrapreso, che dal 2018 riduce la perdita di euro 174 milioni in consolidato e euro 173 milioni in Cooperativa, nonostante il peggioramento dell'esercizio pari a euro 110 milioni in consolidato e euro 78 milioni in Cooperativa.



Di seguito il **Conto economico della Cooperativa** riclassificato rispetto allo schema dell'art. 2425 c.c.; nella lettura comparata dei dati occorre considerare che l'esercizio 2022 è stato caratterizzato dalla fusione per incorporazione di Estense srl con effetti contabili e fiscali al 1º gennaio 2022 (per maggiori informazioni si rinvia al capitolo Eventi e operazioni di rilievo dell'esercizio).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
RICAVI DELLE VENDITE	3.829.089	4.050.299	(221.210)
Costi esterni	(3.231.818)	(3.423.519)	191.701
Altri proventi (ed oneri) operativi	(29.129)	35.655	(64.784)
VALORE AGGIUNTO	568.142	662.435	(94.293)
Costi del personale	(564.189)	(590.975)	26.786
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.953	71.460	(67.507)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(151.679)	(175.392)	23.713
RISULTATO OPERATIVO	(147.726)	(103.932)	(43.794)
Risultato dell'area finanziaria	63.319	96.060	(32.741)
EBIT	(84.407)	(7.872)	(76.535)
Oneri finanziari	(27.693)	(27.499)	(194)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(112.100)	(35.371)	(76.729)
Imposte sul reddito	(4.455)	(3.391)	(1.064)
RISULTATO	(116.555)	(38.762)	(77.793)

I **ricavi delle vendite** di euro 3.829 milioni, dati dal corrispettivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi al netto dell'Iva e degli sconti, sono diminuiti del 5,5% rispetto all'esercizio precedente. La voce include ricavi all'ingrosso per euro 352 milioni in flessione del 29% circa rispetto al 2021 e ricavi al dettaglio di euro 3.383 milioni in flessione del 2% rispetto al 2021.

Di seguito si riportano le vendite della Cooperativa suddivise per area geografica:

VENDITE PER AREA GEOGRAFICA (REGION)

MIGLIAIA DI EURO	Vendite totali 2022	diff. % vs. 2021	Vendite a soci 2022	diff. % a soci vs.2021	% vendite soci 2022	% vendite soci 2021
FRIULI VENEZIA GIULIA E VENETO	727.826	2,16%	534.409	-0,91%	73,43%	75,69%
EMILIA OVEST E LOMBARDIA	1.066.115	-0,40%	876.597	-2,69%	82,22%	84,16%
EMILIA CENTRO	1.024.768	2,74%	851.613	0,70%	83,10%	84,79%
ROMAGNA E MARCHE	644.412	0,77%	498.878	-2,42%	77,42%	79,95%
CENTRO SUD	418.186	3,64%	294.618	0,82%	70,45%	72,43%
COOP ONLINE	4.405	-15,82%		0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE RETE LORDO IVA	3.885.712	-2,24%	3.056.115	-3,03%	78,65%	79,29%
IVA RETE	(393.874)	-3,32%	(304.661)	-4,08%	77,35%	77,97%
ALTRE RETTIFICHE	(13.832)	-13,32%	4.096	213,99%	-29,61%	-8,18%
MAGAZZINO LOGISTICO	351.083	-29,61%		0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE COMPLESSIVO NETTO	3.829.089	-5,46%	2.755.550	-2,81%	71,96%	70,00%

Le **vendite lorde**¹⁵ della rete della Cooperativa, pari a euro 3.886 milioni (euro 3.975 milioni nel 2021) hanno registrato complessivamente nell'anno 2022 una riduzione di euro 89 milioni rispetto all'esercizio

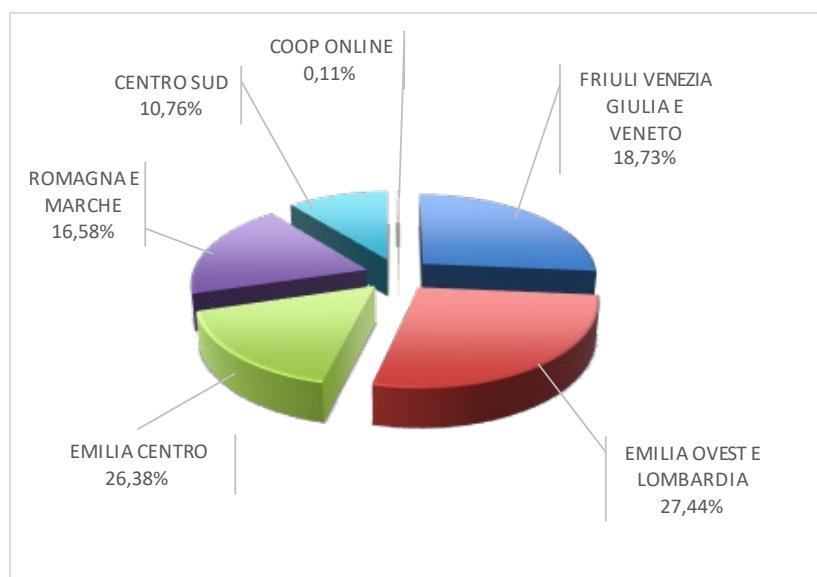
¹⁵ Le vendite lorde sono rappresentate dai corrispettivi dei punti vendita al lordo dell'Iva.

precedente, determinato dalle operazioni di ristrutturazione della rete: l'uscita dalla Sicilia ha pesato, in termini di riduzione, per euro 146 milioni, cui si aggiungono gli effetti della chiusura di alcuni punti vendita per ulteriori euro 8 milioni. Nel confronto a rete omogenea¹⁶ invece, le vendite di Coop Alleanza 3.0 hanno mostrato un incremento, in parte favorito dall'effetto inflattivo (incremento dei prezzi avviato a partire dal mese di giugno 2022, dopo aver assorbito l'inflazione all'acquisto per quasi tutto il primo semestre).

Le **vendite nette** di Cooperativa sono pari a euro 3.829 milioni e sono comprensive della voce "Altre rettifiche", che rappresenta il valore degli sconti riconosciuti su buoni ritirati come forma di pagamento, composti principalmente da Buoni Pasto, oltre che dal controvalore degli sconti sulla spesa accantonati alla fine dell'esercizio precedente ed utilizzati nell'esercizio dai soci in base al funzionamento della campagna di fidelizzazione.

Si riporta di seguito l'evidenza delle **vendite lorde totali della rete** della Cooperativa per Region:

INCIDENZA % VENDITE LORDE DELLA RETE PER REGION



Per quanto concerne la distribuzione territoriale delle vendite: il 2022 evidenzia, rispetto al 2021, una crescita per tutte le Regioni, ad eccezione della regione Emilia Ovest e Lombardia, che resta stabile sull'anno precedente. I *trend* sono particolarmente positivi per Centro Sud, Friuli Venezia Giulia e Veneto, Emilia Centro.

Di seguito vendite lorde della rete suddiviso per canali di vendita:

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Iper	1.878.631	1.954.597	(75.966)	-3,89%
Super	1.993.012	2.005.362	(12.350)	-0,62%
Pet Store	9.664	9.691	(27)	-0,28%
Coop Online	4.405	5.232	(827)	-15,82%
Totale	3.885.712	3.974.882	(89.170)	-2,24%

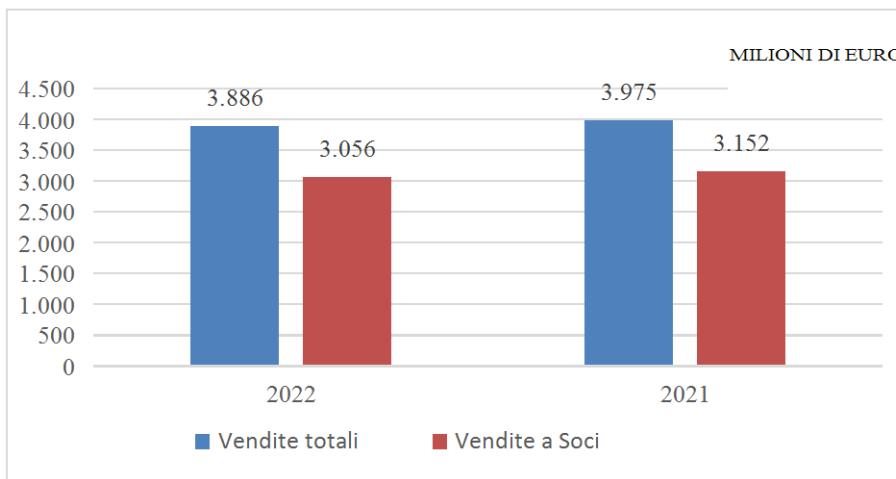
¹⁶ La rete omogenea esclude le aperture e le chiusure di negozi avvenute nel 2021 e nel 2022.

Per quanto riguarda l'andamento dei principali canali di vendita:

- gli Ipermercati hanno registrato, rispetto al 2021, un decremento del -3,89% ascrivibile interamente alla variazione di perimetro (uscita dalla Sicilia). Il canale infatti, se misurato a rete omogenea, risulta in miglioramento, grazie al superamento delle limitazioni alla vendita del periodo pandemico, pur non essendo ancora tornato ai livelli pre-Covid;
- i Supermercati evidenziano nel 2022 un andamento delle vendite in linea con l'esercizio precedente, seppur in lieve flessione: si tratta comunque di un importante risultato considerando che il *format* era stato già favorito nell'anno passato dalle limitazioni sulle grandi strutture;
- i Pet Store registrano un volume d'affari in linea con l'esercizio 2021, nonostante la chiusura avvenuta ad agosto 2021 del Pet Store di Castelfranco Veneto (TV);
- Coop Online, il sito di e-commerce non Food, ha registrato vendite in calo rispetto all'anno precedente (-15,82%). Si evidenzia che il canale era stato favorito negli anni precedenti dagli effetti delle limitazioni del periodo pandemico.

Si riporta di seguito il confronto grafico delle vendite lorde della rete con evidenza di quelle verso soci:

VENDITE COOP ALLEANZA 3.0 RETE TOTALI A SOCI



Le **vendite lorde della rete verso soci** registrano una flessione del 3,03% sul 2021 (euro 3.886 milioni rispetto a euro 3.975 milioni del 2021), in linea con l'andamento delle vendite; la loro incidenza si conferma pari al 71,96%.

La riduzione delle vendite del "Magazzino logistico" è principalmente riconducibile all'uscita, nel corso del 2022, dalla rete di approvvigionamento merci della Cooperativa da parte di Unicoop Tirreno soc. coop. e di Distribuzione Roma srl.

I **costi esterni** di euro 3.232 milioni, costituiti da consumo di merci, materie sussidiarie e di consumo per euro 2.620 milioni, da servizi per euro 478 milioni e da costi per godimento di beni di terzi per euro 134 milioni, sono diminuiti del 5,6%.

Dal confronto con l'esercizio precedente emerge:

- un minor consumo di merci, materie sussidiarie e di consumo di euro 232 milioni spiegato

principalmente dalla variazione di perimetro (Sicilia) che ha determinato anche la riduzione delle vendite di cui si è detto;

- un aumento dei costi per servizi di euro 51 milioni, dovuto principalmente all'incremento del costo delle utenze, a sua volta causato dall'innalzamento delle tariffe a seguito delle tensioni sui mercati energetici;
- una diminuzione dei costi per il godimento beni di terzi di euro 11 milioni, principalmente spiegato dall'uscita dei 12 negozi siciliani dalla gestione diretta e trasformazione in *franchising*.

Il saldo netto degli **altri proventi (e oneri) operativi** per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è negativo per euro 29 milioni, contro un saldo netto positivo per euro 36 milioni nel precedente esercizio; la differenza di euro 65 milioni deriva da minori altri ricavi e proventi per euro 53 milioni e da maggiori oneri diversi di gestione per euro 12 milioni. Il decremento, è principalmente spiegato dalle minori plusvalenze immobiliari realizzate rispetto al 2021 (euro 51 milioni), quando si era realizzata la cessione di alcuni magazzini utilizzati per l'attività logistica.

Il **valore aggiunto** dalla Cooperativa si attesta così ad euro 568 milioni, contro gli euro 662 milioni del 2021 (in termini percentuali sui ricavi: 14,8% nel 2022 contro 16,4% del 2021): il decremento di euro 94 milioni rispetto all'esercizio precedente, è principalmente determinato dall'incremento del costo delle utenze (+51 milioni) e dalle minori plusvalenze dell'esercizio di cui si è detto.

I **costi del personale**, dati da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi, sono diminuiti del 4,5% rispetto al 2021, con un'incidenza sui ricavi delle vendite al 14,7%, che rimane, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Alla riduzione della voce in valore assoluto ha concorso principalmente un sensibile miglioramento della produttività (minor numero di ore) che compensa l'incremento del costo medio orario.

Il **Margine operativo lordo** (o anche "Mol" o "Ebitda"¹⁷) che si attesta ad euro 4 milioni, in riduzione di euro 68 milioni rispetto al 2021, approssima la generazione grezza di cassa operativa: se tutti i ricavi e costi operativi che lo determinano fossero regolati finanziariamente quando conseguiti e sostenuti, il Mol rappresenterebbe anche il flusso di cassa generato/assorbito dalla gestione operativa.

Va evidenziato, infine, che l'indice di rotazione del magazzino (costo del venduto/magazzino medio) delle giacenze di rete è ulteriormente migliorato attestandosi a 11,83 (11,37 nel 2021 e 10,69 nel 2020), mentre quello riferito alle giacenze delle piattaforme logistiche anche per il 2022 si conferma pari a 18.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**, complessivamente pari a euro 152 milioni, sono composti da:

- ammortamenti per euro 98 milioni, in diminuzione di euro 3 milioni rispetto al 2021, in prevalenza sulle immobilizzazioni materiali;
- accantonamenti per euro 49 milioni (euro 39 milioni nel 2021), spiegati per euro 40 milioni dalla stima degli oneri che deriveranno alla Cooperativa dall'applicazione del contratto di espansione, che permetterà un importante rinnovo generazionale della propria base lavorativa, accompagnato da una serie di iniziative di formazione;
- svalutazioni per euro 4 milioni derivanti principalmente dalla svalutazione di crediti. L'esercizio precedente (euro 35 milioni) era caratterizzato da importanti svalutazioni immobiliari per adeguare il valore di carico di alcuni assets ai valori di mercato.

¹⁷ Ebitda non è identificato come una misura contabile nell'ambito dei principi contabili italiani e, pertanto non deve essere considerato una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato della Cooperativa. Inoltre, il criterio di determinazione dell'Ebitda applicato dalla Cooperativa, potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società del settore e, pertanto, che tale dato potrebbe non essere comparabile.

Al **risultato dell'area finanziaria**, positivo per euro 63 milioni nel 2022, in calo di euro 33 milioni (era infatti pari ad euro 96 milioni nel 2021), hanno concorso:

- euro 76 milioni (euro 97 milioni nel 2021) di proventi da partecipazioni (dividendi e plusvalenze da cessione). Va evidenziato che il risultato 2021 beneficiava del doppio dividendo di UG (per complessivi euro 89,4 milioni);
- euro 52 milioni (euro 67 milioni nel 2021) di altri proventi finanziari (utili da negoziazione titoli, interessi attivi ed altri). Il decremento è riconducibile agli andamenti del mercato e ai minori disinvestimenti dell'esercizio;
- euro 60 milioni (euro 61 milioni nel 2021) di rettifiche negative nette di attività finanziarie effettuate in prevalenza su partecipazioni e, nello specifico, su società controllate per euro 47 milioni e su società collegate per euro 13 milioni;
- euro 6 milioni di altre perdite di natura finanziaria (perdite da negoziazione titoli e da cessioni di partecipazioni), sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (euro 7 milioni nel 2021).

Per effetto dei componenti precedentemente descritti, l'**Ebit**, pari a euro 84 milioni, dato dalla somma algebrica del risultato operativo e del risultato dell'area finanziaria diverso dagli oneri finanziari, è peggiorato di euro 77 milioni.

Il **risultato del Conto economico consolidato 2022** è dettagliato dal seguente prospetto.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
RICAVI DELLE VENDITE	4.147.670	4.300.634	(152.964)
Costi esterni	(3.510.194)	(3.643.574)	133.380
Altri proventi (ed oneri) operativi	93.326	206.193	(112.867)
VALORE AGGIUNTO	730.802	863.253	(132.451)
Costi del personale	(621.956)	(659.214)	37.258
MARGINE OPERATIVO LORDO	108.846	204.039	(95.193)
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(273.391)	(286.585)	13.194
RISULTATO OPERATIVO	(164.545)	(82.546)	(81.999)
Risultato dell'area finanziaria	81.454	142.399	(60.945)
EBIT	(83.091)	59.853	(142.944)
Oneri finanziari	(54.436)	(58.501)	4.065
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(137.527)	1.352	(138.879)
Imposte sul reddito	(3.515)	(4.257)	742
RISULTATO	(141.042)	(2.905)	(138.137)
Di cui di pertinenza del Gruppo	(132.435)	(21.963)	(110.472)
Di cui di pertinenza di Terzi	(8.607)	19.058	(27.665)

I **ricavi delle vendite** di euro 4.148 milioni, dati dal corrispettivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi al netto dell'Iva, mostrano una flessione del 3,6% (euro -153 milioni) rispetto all'esercizio precedente, influenzata principalmente della riduzione dei ricavi all'ingrosso per euro 92 milioni.

Le vendite lorde totali ad insegna Coop si sono assestate nell'anno ad euro 5.650 milioni, con un incremento, a rete totale, di oltre euro 600 milioni sull'anno precedente (pari al +12%). Oltre al volume d'affari *retail* di Coop Alleanza 3.0 e delle controllate commerciali Digitail srl, Distribuzione Roma srl e Distribuzione Centro Sud srl, le vendite ad insegna sommano il volume d'affari della rete in *franchising*, che ha contribuito in modo essenziale alla sensibile crescita realizzata nell'anno: le vendite del canale sono infatti cresciute nel 2022 di euro 714 milioni (+90%) rispetto al 2021, principalmente per l'avvio del *master franchising* in Sicilia.

Se si considera il perimetro Coop Alleanza 3.0 e controllate commerciali (Digitail srl, Distribuzione Roma srl e Distribuzione Centro Sud srl), la riduzione delle **vendite lorde** 2022 rispetto all'anno precedente è pari ad euro 114 milioni, come di seguito dettagliato:

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Coop Alleanza 3.0	3.885.712	3.974.882	(89.170)	-2,24%
Distribuzione Centro Sud srl	8.189	15.259	(7.070)	-46,33%
Distribuzione Roma srl	198.118	201.933	(3.815)	-1,89%
Momenti per te srl		2.313	(2.313)	-100,00%
Digitail srl	47.419	58.755	(11.336)	-19,29%
Totale	4.139.438	4.253.142	(113.704)	-2,67%

Con riferimento alle società controllate commerciali:

- Distribuzione Centro Sud srl ha registrato nel 2022 un volume d'affari in calo di euro 7 milioni sull'anno precedente, dovuti alla disomogeneità del perimetro della rete di vendita (ad agosto 2021 aveva chiuso l'Iper di Guidonia - RM). Il solo punto vendita rimasto, il superstore di Aprilia (LT), chiude l'esercizio 2022 con vendite sostanzialmente in linea con l'anno precedente.
- Distribuzione Roma srl ha evidenziato un andamento delle vendite in calo rispetto all'anno precedente, quantificato in euro -3,8 milioni a rete totale (pari al -1,9%), sul quale hanno inciso pesantemente i disagi subiti nei mesi da maggio a luglio durante il cambio di piattaforma logistica, solo in parte compensati dal recupero avvenuto nel 2022 in termini di frequentazione del centro storico di Roma (RM).
- Digitail srl chiude l'anno con minori vendite per euro 11 milioni sul 2021 (-19%), con un parziale arretramento rispetto alla forte crescita acquisita in periodo di pandemia, ma rimanendo ampiamente superiore al periodo pre-pandemico.

Sul differenziale delle vendite tra il 2022 ed il 2021 incidono anche euro 2,3 milioni di vendite realizzate, nel periodo gennaio-settembre 2021, da Momenti per te srl, chiusa a settembre 2021.

I **costi esterni**, di euro 3.510 milioni, costituiti da consumo di merci, materie sussidiarie e di consumo per euro 2.837 milioni, servizi per euro 539 milioni e costi per il godimento di beni di terzi per euro 134 milioni, sono diminuiti del 4%.

Il saldo degli **altri proventi (e oneri) operativi**, positivo per euro 93 milioni, dato dalla differenza tra *altri ricavi e proventi* di euro 198 milioni ed *oneri diversi di gestione* per euro 105 milioni, si decremente di euro 113 milioni rispetto al 2021 per effetto delle plusvalenze da cessioni immobiliari effettuate nel 2021 dalla Capogruppo e dalla controllata Igd siiq spa per complessivi euro 97 milioni e per circa 10 milioni dal deconsolidamento del gruppo Robintur, ceduto nel corso dell'esercizio 2022.

I **costi del personale**, nel 2022 pari ad euro 622 milioni, che includono salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, sono diminuiti del 6% rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente per gli effetti che hanno interessato la Capogruppo e dal deconsolidamento del gruppo Robintur.

Il **Margine operativo lordo** (per la cui definizione si rinvia ai commenti al Conto economico riclassificato della Cooperativa) si riduce di euro 95 milioni ed è pari a euro 109 milioni, per effetto di quanto in precedenza descritto.

Gli *ammortamenti* e le *svalutazioni* delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari a euro 213 milioni, gli *accantonamenti per rischi e oneri* pari a euro 53 milioni e le *svalutazioni di crediti* pari a euro 7 milioni per un totale della voce **ammortamenti accantonamenti e svalutazioni** di euro 273 milioni. Il decremento del 5% è riconducibile per euro 24 milioni alla Capogruppo, parzialmente compensati dal miglioramento

prodotto dalla partecipata Alleanza Luce&Gas spa, che nel 2021 aveva accantonato euro 8,5 milioni per un rischio di sopraggiunta onerosità sui contratti di fornitura, oltre che dall'effetto del deconsolidamento del gruppo Robintur per circa euro 3 milioni.

A determinare il **risultato dell'area finanziaria**, positivo per euro 81 milioni (in diminuzione di euro 61 milioni rispetto al 2021) hanno concorso:

- euro 57 milioni di proventi da partecipazioni (dividendi e plusvalenze da cessione);
- euro 42 milioni di altri proventi finanziari (utili e perdite da negazione titoli, interessi ed altri);
- euro 19 milioni di rettifiche negative di attività finanziarie (netto tra euro 11 milioni di rivalutazioni ed euro 30 milioni di svalutazioni);

per il commento dei quali si rinvia a quanto già descritto per il Conto economico riclassificato della Cooperativa.

L'**Ebit**, dato dalla somma algebrica del **risultato operativo** e del **risultato dell'area finanziaria** diverso dagli oneri finanziari, è negativo per euro 83 milioni. Come spiegato a più riprese, l'apparente inversione di tendenza (euro -143 milioni) rispetto al valore positivo di euro 60 milioni dell'esercizio precedente, è principalmente attribuibile ad elementi di natura non ricorrente: da un lato gli investimenti in margine a favore del potere d'acquisto dei soci e clienti come risposta alle tensioni inflattive nella prima parte dell'anno 2022 (euro 45 milioni), dall'altro l'incremento del costo per utenze (euro 40 milioni) e ancora le plusvalenze da cessione di immobili (euro 97 milioni) realizzate dal Gruppo nel 2021 e non ripetibili nel 2022, così come il doppio dividendo erogato da UG nel 2021.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA



Si precisa che a seguito dell'applicazione della disposizione di cui all'art. 45 comma 3-octies del D.L. 73/2022 (convertito in L. 122/2022), i titoli dell'attivo circolante sono stati valutati in base ai valori dell'ultimo bilancio approvato e l'effetto che la mancata svalutazione ha comportato sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio 2022 è pari a circa euro 95 milioni. Per maggiori informazioni sull'applicazione della deroga si rimanda ai dettagli riportati nella Nota integrativa, a commento della voce C III 6) Altri titoli.

Per valutare in primo luogo la **situazione patrimoniale della Cooperativa**, viene fornita la riclassificazione dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 secondo il criterio c.d. "funzionale", che dettaglia gli impieghi (la composizione del Capitale investito netto) e le due relative fonti di finanziamento (il Patrimonio netto e la Posizione finanziaria netta).

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	159.731	132.686	27.045
Immobilizzazioni materiali	1.126.657	1.140.282	(13.625)
Partecipazioni e attività finanziarie non correnti	2.314.026	2.138.352	175.674
Attivo fisso	3.600.414	3.411.320	189.094
Magazzino	473.537	483.669	(10.132)
Crediti verso clienti	184.476	234.823	(50.347)
Altri crediti operativi	154.665	160.471	(5.806)
Debiti verso fornitori	(643.746)	(724.113)	80.367
Fondi rischi	(108.001)	(107.505)	(496)
Altri debiti operativi	(187.034)	(190.837)	3.803
Capitale circolante netto	(126.103)	(143.492)	17.389
Tfr	(112.522)	(110.413)	(2.109)
CAPITALE INVESTITO NETTO	3.361.789	3.157.415	204.374
Capitale sociale	112.499	115.093	(2.594)
Altre riserve	1.582.588	1.606.330	(23.742)
Utile (perdita) dell'esercizio	(116.555)	(38.762)	(77.793)
Patrimonio netto	1.578.532	1.682.661	(104.129)
Posizione finanziaria netta	1.783.257	1.474.754	308.503
FONTI DI FINANZIAMENTO	3.361.789	3.157.415	204.374

Questa forma di esposizione dei dati permette di valutare appunto il grado di patrimonializzazione della Cooperativa, evidenziando quale parte del fabbisogno finanziario complessivo, dato dal Capitale investito netto, viene coperta dai mezzi propri (Patrimonio netto) prima di ricorrere alla Posizione finanziaria netta.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 evidenzia un incremento del Capitale investito netto di euro

204 milioni cui corrispondono una diminuzione del Patrimonio netto di euro 104 milioni ed un incremento della Posizione finanziaria netta di euro 309 milioni in peggioramento rispetto all'esercizio precedente.

L'**Attivo fisso**, costituito dal costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali (al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni), delle partecipazioni in società controllate, collegate destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della Cooperativa e delle attività finanziarie non correnti (al netto delle svalutazioni apportate), si è incrementato di euro 189 milioni come effetto netto dei seguenti fattori:

- immobilizzazioni immateriali e materiali: incrementano di euro 13 milioni, spiegati da investimenti per euro 116 milioni, al netto di ammortamenti, svalutazioni e riclassifiche per euro 96 milioni, e disinvestimenti per euro 7 milioni;
- partecipazioni e attività finanziarie non correnti: incrementano di euro 176 milioni principalmente spiegati dal riposizionamento del credito verso Ccfs soc. coop. per euro 174 milioni.

Il **Capitale circolante netto** resta negativo e passa da euro -143 milioni a euro -126 milioni. Il miglioramento è spiegato dalla riduzione delle attività per euro 66 milioni per minore magazzino, crediti operativi e verso clienti a fronte di un decremento delle passività per euro 84 milioni spiegato dalla riduzione di debiti verso fornitori, fondi rischi e altri debiti operativi, in coerenza con la flessione dei volumi di attività determinata dalla variazione del perimetro di attività (uscita dalla vendita diretta in Sicilia).

La riduzione del **Patrimonio netto** è sostanzialmente legata alla perdita dell'esercizio.

La **Posizione finanziaria netta**, dettagliata nella tabella che segue con l'ulteriore distinzione delle sue componenti "correnti" e "non correnti", rappresenta l'importo di tutti i debiti di natura finanziaria al netto dei crediti correnti di natura finanziaria, delle attività finanziarie costituite dai titoli detenuti per la negoziazione (comprese obbligazioni *held to maturity* in seguito anche "HTM"), della cassa e delle altre disponibilità liquide.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Liquidità	1.805.439	1.945.502	(140.063)
Cassa	9.592	9.791	(199)
Altre Disponibilità Liquide	359.731	694.884	(335.153)
Titoli detenuti per la negoziazione	1.436.116	1.240.827	195.289
Crediti finanziari correnti	152.876	372.305	(219.429)
Attività finanziarie nette corrente	1.958.315	2.317.807	(359.492)
Debiti bancari correnti	(191.608)	(330.704)	139.096
Altri debiti finanziari correnti	(17.816)	(23.900)	6.084
Prestito Sociale corrente	(1.061.936)	(997.820)	(64.116)
Indebitamento finanziario corrente	(1.271.360)	(1.352.424)	81.064
Posizione finanziaria netta corrente	686.955	965.383	(278.428)
Titoli Held to Maturity	219.318	63.274	156.044
Debiti finanziari non correnti	(688.860)	(305.745)	(383.115)
Prestito Sociale non corrente	(2.000.670)	(2.197.666)	196.996
Indebitamento Finanziario non corrente	(2.689.530)	(2.503.411)	(186.119)
Posizione finanziaria netta non corrente	(2.470.212)	(2.440.137)	(30.075)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(1.783.257)	(1.474.754)	(308.503)

La Posizione finanziaria netta conferma il *trend* di peggioramento rispetto al 2021 di euro 309 milioni, per l'effetto combinato del riposizionamento a lungo del credito verso Ccfs soc. coop. per euro 174 milioni e

dell'incremento dei debiti verso banche per euro 244 milioni.

Si precisa altresì che, in questa rappresentazione della Posizione finanziaria netta, il Prestito sociale è classificato principalmente come indebitamento non corrente, in considerazione del livello di stabilità nel tempo di questo strumento.

La patrimonializzazione, e quindi la solidità, della Cooperativa è confermata al 31 dicembre 2022 da un valore dell'indice di indebitamento, il rapporto tra la Posizione finanziaria netta (euro 1.783 milioni) e il Patrimonio netto (euro 1.579 milioni), pari a 1,13 in lieve peggioramento rispetto al 2021 (0,88).

Passando in secondo luogo alle valutazioni relative agli **aspetti finanziari**, viene fornita una riclassificazione dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 secondo il criterio c.d. "finanziario", nel quale le attività sono classificate secondo la loro attitudine a trasformarsi in denaro oltre l'esercizio successivo (c.d. attivo fisso) oppure entro l'esercizio successivo (c.d. attivo circolante) che ovviamente include le attività che a fine esercizio erano già disponibilità liquide (c.d. liquidità immediate); mentre le passività sono classificate in base alla data della loro prevista scadenza, e pertanto oltre l'esercizio successivo (c.d. passività consolidate) oppure entro l'esercizio successivo (c.d. passività correnti).

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
ATTIVO			
Attivo fisso	3.605.424	3.474.594	130.830
Immobilizzazioni immateriali	159.731	132.686	27.045
Immobilizzazioni materiali	1.126.657	1.140.282	(13.625)
Immobilizzazioni finanziarie	2.319.036	2.201.626	117.410
Attivo circolante	2.985.300	3.196.769	(211.469)
Magazzino	473.537	483.669	(10.132)
Liquidità differite	2.142.440	2.008.427	134.013
Liquidità immediate	369.323	704.673	(335.350)
CAPITALE INVESTITO	6.590.724	6.671.363	(80.639)
PASSIVO			
Mezzi propri	1.578.532	1.682.660	(104.128)
Capitale sociale	112.499	115.093	(2.594)
Riserve	1.466.033	1.567.567	(101.534)
Passività consolidate	2.832.382	2.605.117	227.265
Passività correnti	2.179.810	2.383.586	(203.776)
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	6.590.724	6.671.363	(80.639)

Come noto, l'equilibrio finanziario di medio-lungo termine prevede che gli impieghi in attivo fisso siano finanziati da fonti a medio-lungo termine; la Cooperativa, con un attivo fisso di euro 3.605 milioni inferiore alla somma di mezzi propri (euro 1.579 milioni) e di passività consolidate (euro 2.832 milioni) per euro 806 milioni, rispetta questo vincolo ed è in linea con l'esercizio precedente (euro 813 milioni).

Con riferimento alla vista consolidata, al fine di valutare in primo luogo la **situazione patrimoniale di Gruppo**, viene di seguito fornita la riclassificazione dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 secondo il criterio c.d. "funzionale".

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CONSOLIDATO

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	191.092	153.708	37.384
Immobilizzazioni materiali	2.922.942	2.988.402	(65.460)
Partecipazioni e attività finanziarie non correnti	2.029.183	1.853.405	175.778
Attivo Fisso	5.143.217	4.995.515	147.702
Magazzino	549.853	575.651	(25.798)
Crediti verso clienti	242.242	286.520	(44.278)
Altri crediti operativi	159.743	166.107	(6.364)
Debiti verso fornitori	(729.121)	(788.957)	59.836
Fondi rischi	(147.905)	(160.352)	12.447
Altri debiti operativi	(215.788)	(236.320)	20.532
Capitale circolante netto	(140.976)	(157.351)	16.375
Tfr	(123.256)	(125.879)	2.623
CAPITALE INVESTITO NETTO	4.878.985	4.712.285	166.700
Capitale sociale	112.499	115.093	(2.594)
Altre riserve	1.585.874	1.588.318	(2.444)
Utile (perdita) di Gruppo	(132.435)	(21.963)	(110.472)
Patrimonio netto di terzi	422.863	443.071	(20.208)
Patrimonio netto	1.988.801	2.124.519	(135.718)
Posizione finanziaria netta	2.890.184	2.587.766	302.418
FONTI DI FINANZIAMENTO	4.878.985	4.712.285	166.700

L'**Attivo fisso** è formato dalle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto degli ammortamenti cumulati, dalle partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e comunque destinate a permanere in modo durevole nel patrimonio del Gruppo e dalle attività finanziarie non correnti, al netto delle svalutazioni apportate. L'incremento di euro 37 milioni delle immobilizzazioni immateriali è spiegato per euro 22 milioni dall'iscrizione dell'avviamento di Alleanza Luce&Gas spa, emerso a seguito dell'acquisto nell'esercizio del 36% delle azioni. Il decremento, di contro, delle immobilizzazioni materiali è spiegato oltre che dal normale processo di ammortamento, da svalutazioni per euro 28 milioni. Con riferimento alle Partecipazioni e attività finanziarie non correnti l'incremento è principalmente spiegato dal riposizionamento del credito verso Ccfs soc. coop. per euro 174 milioni.

Il **Capitale circolante netto**, negativo per euro 141 milioni, si è incrementato di euro 16 milioni rispetto al 2021 per l'effetto di minore magazzino (ridottosi di euro 26 milioni), minori crediti verso clienti per euro 44 milioni, a fronte di minori debiti verso fornitori (euro 60 milioni), minori fondi rischi (euro 12 milioni) e l'effetto netto di minori altri crediti e debiti operativi (euro 14 milioni). La variazione è sostanzialmente riconducibile alla Capogruppo e alla variazione di perimetro che ne ha determinato la flessione nei volumi di attività.

La **Posizione finanziaria netta**, dettagliata nella tabella successiva, è determinata secondo le modalità descritte con riferimento alla Cooperativa.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Liquidità	1.757.396	2.036.800	(279.404)
Cassa	10.322	10.725	(403)
Altre Disponibilità Liquide	392.324	866.592	(474.268)
Titoli detenuti per la negoziazione	1.354.750	1.159.483	195.267
Crediti finanziari correnti	57.669	268.501	(210.832)
Attività finanziarie nette correnti	1.815.065	2.305.300	(490.236)
Debiti bancari correnti	(282.146)	(359.734)	77.588
Altri debiti finanziari correnti	(5.262)	(166.900)	161.638
Prestito Sociale corrente	(1.061.936)	(997.820)	(64.116)
Indebitamento finanziario corrente	(1.349.344)	(1.524.454)	175.111
Posizione finanziaria netta corrente	465.721	780.846	(315.125)
Titoli Held to Maturity	219.318	63.274	156.043
Debiti finanziari non correnti	(1.574.553)	(1.234.220)	(340.333)
Prestito Sociale non corrente	(2.000.670)	(2.197.666)	196.997
Indebitamento Finanziario non corrente	(3.575.223)	(3.431.886)	(143.336)
Posizione finanziaria netta non corrente	(3.355.905)	(3.368.612)	12.707
POSIZIONE FINAZIARIA NETTA	(2.890.184)	(2.587.766)	(302.419)

L'indebitamento finanziario netto consolidato è aumentato di euro 302 milioni rispetto all'esercizio precedente, per effetti principalmente riconducibili alla Capogruppo.

Si precisa che il Prestito sociale è classificato principalmente come indebitamento non corrente, in considerazione della stabilità nel tempo di questo strumento.

Anche a livello di Gruppo l'indice di indebitamento al 31 dicembre 2022 espresso, come detto, dal rapporto tra la Posizione finanziaria netta (euro 2.890 milioni) e il Patrimonio netto (euro 1.989 milioni), è in lieve peggioramento passando da 1,22 dell'esercizio precedente a 1,45 del 2022.

La **Posizione finanziaria netta di consolidato, al netto di IGD** è determinata stornando i valori attivo/passivo di IGD (valori ITAGAAP così come contribuiscono al bilancio consolidato) dal consolidato del Gruppo, a cui sono ri-sommati i valori delle azioni e obbligazioni possedute da Coop Alleanza 3.0.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2022	IGD ITAGAAP	Ripristino elisioni infragruppo	Consolidato 2022 netto IGD	Consolidato 2021 netto IGD	Variazione
	a	b	c	d=(a-b+c)	e	(d-e)
Liquidità	1.757.396	27.069	81.366	1.811.693	1.960.065	(148.372)
Cassa	10.322	47		10.275	10.647	(372)
Altre Disponibilità Liquide	392.324	27.022		365.302	708.591	(343.289)
Titoli detenuti per la negoziazione	1.354.750		81.366	1.436.116	1.240.827	195.267
Crediti finanziari correnti	57.669			57.669	268.501	(210.832)
Attività finanziarie nette correnti	1.815.065	27.069	81.366	1.869.362	2.228.264	(358.903)
Debiti bancari correnti	(282.146)	(88.629)		(193.517)	(332.569)	139.052
Altri debiti finanziari correnti	(5.262)	(2.186)		(3.076)	(8.578)	5.502
Prestito Sociale corrente	(1.061.936)			(1.061.936)	(997.820)	(64.116)
Indebitamento finanziario corrente	(1.349.344)	(90.815)		(1.258.529)	(1.338.967)	80.439
Posizione finanziaria netta corrente	465.721	(63.746)	81.366	610.833	889.297	(278.464)
Titoli Held to Maturity	219.318			219.318	63.274	156.043
Debiti finanziari non correnti	(1.574.553)	(884.123)	(19.993)	(710.423)	(331.010)	(379.413)
Prestito Sociale non corrente	(2.000.670)			(2.000.670)	(2.197.666)	196.997
Indebitamento Finanziario non corrente	(3.575.223)	(884.123)	(19.993)	(2.711.093)	(2.528.676)	(182.416)
Posizione finanziaria netta non corrente	(3.355.905)	(884.123)	(19.993)	(2.491.775)	(2.465.402)	(26.373)
POSIZIONE FINAZIARIA NETTA	(2.890.184)	(947.869)	61.373	(1.880.942)	(1.576.105)	(304.838)

Il valore della Posizione finanziaria netta netto IGD è inferiore quindi rispetto a quella consolidata complessiva di oltre euro 1 miliardo e si assesta a euro 1.881 milioni, al 31 dicembre 2022 in incremento sul 2021 (a parità di metodo) di euro 305 milioni.

L'indice di indebitamento netto IGD al 31 dicembre 2022 espresso, come detto, dal rapporto tra la Posizione finanziaria netta (euro 1.881 milioni) e il Patrimonio netto (euro 1.607 milioni), si incrementa passando da 0,92 dell'esercizio precedente a 1,17 del 2021.

SINTESI DI RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE CONSOLIDATO NETTO IGD

MILIONI DI EURO	2022	2021
A Flusso Ordinario e Var CCN/Fondi	42	182
B Investimenti	(127)	(165)
C Finanziamenti/Rimborsi a Partecipate	(228)	(130)
D Flussi gestione straordinaria	(14)	(15)
E Flusso Generato dalle Gestioni (A+B+C+D)	(327)	(128)
F Disinvestimenti	22	331
G Variazione PFN (-F-E)	305	(202)
H Prestito Sociale	(133)	1
I (Acquisti)/Vendita Titoli e crediti fin. Imm.<12m	(141)	(3)
J Finanziamenti da Banche	235	(181)
K Flusso Attività di Finanziamento (H+I+J)	(39)	(184)
L Variazione Liquidità Complessiva (K-G)	(344)	19

Il flusso ordinario (che include la variazione delle voci del capitale circolante e l'utilizzo dei fondi) è positivo e pari a euro 42 milioni, grazie al contributo di tutte le gestioni. Si segnalano in particolare i dividendi incassati dalle partecipazioni strategiche UG e IGD per euro 64 milioni.

Nell'anno il Gruppo ha investito euro 127 milioni ad incremento del proprio patrimonio: sulla rete di vendita sono stati investiti circa euro 80 milioni, di cui euro 24 milioni per interventi di *restyling* e ristrutturazioni e euro 7 milioni per lo sviluppo di nuove opportunità, che si sono aggiunti agli investimenti ordinari per il corretto funzionamento della rete esistente. Importanti risorse sono state impiegate anche nella logistica, con circa euro 23 milioni investiti, di cui euro 19 milioni relativi all'automazione del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), che si aggiungono agli euro 29 milioni già spesi a tal fine nel 2021.

Nei finanziamenti alle partecipate incide l'immobilizzo della posizione verso Ccfs soc. coop. precedentemente classificata a breve termine.

I disinvestimenti hanno prodotto un *cash-in* di euro 22 milioni, di cui euro 14 milioni relativi alla cessione di immobili *no core*, tra cui i terreni di Anzola dell'Emilia (BO) e Bari Santa Caterina (BA) e euro 8 milioni derivanti dalla vendita di partecipazioni (tra cui I.Denticoop srl).

Il Prestito sociale ha visto un calo contenuto, ritenuto fisiologico. Nell'ambito delle fonti la riduzione del Prestito sociale è stata più che compensata dall'incremento dell'indebitamento bancario per la sottoscrizione, tra ottobre e dicembre, di due nuovi mutui da rimborsare in circa sei anni, per oltre euro 500 milioni con un *pool* delle principali banche italiane.

La variazione del portafoglio è stata determinata dall'acquisto di titoli per ricerca di rendimento.

Al fine di valutare in secondo luogo la **situazione finanziaria di Gruppo**, viene fornita la riclassificazione dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 secondo il criterio c.d. "finanziario".

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO CONSOLIDATO

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
ATTIVO			
Attivo fisso	5.147.927	5.058.789	89.139
Immobilizzazioni immateriali	191.092	153.708	37.384
Immobilizzazioni materiali	2.922.942	2.988.402	(65.460)
Immobilizzazioni finanziarie	2.033.894	1.916.679	117.215
Attivo circolante	2.981.509	3.333.582	(352.073)
Magazzino	549.853	575.651	(25.798)
Liquidità differite	2.029.010	1.880.611	148.399
Liquidità immediate	402.646	877.319	(474.674)
CAPITALE INVESTITO	8.129.436	8.392.370	(262.934)
PASSIVO			
Mezzi propri	1.988.801	2.124.519	(135.718)
Capitale sociale	112.499	115.093	(2.594)
Riserve	1.876.302	2.009.426	(133.124)
Passività consolidate	3.767.475	3.556.758	210.717
Passività correnti	2.373.160	2.711.092	(337.932)
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	8.129.436	8.392.370	(262.933)

Anche con riferimento alla situazione del Gruppo, valgono le considerazioni espresse per la Cooperativa, si rileva infatti che anche a livello consolidato l'attivo fisso (euro 5.148 milioni) è inferiore alla somma di mezzi propri (euro 1.989 milioni) e passività consolidate (euro 3.767 milioni) per euro 608 milioni, confermatosi in linea con l'esercizio precedente. Questo vincolo risulta pertanto rispettato dal Gruppo anche per l'esercizio 2022.

ANDAMENTO DELLE PARTECIPATE STRATEGICHE



UNIPOL GRUPPO SPA

Unipol Gruppo spa, che redige il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali, ha conseguito nel 2022 un utile netto consolidato di euro 866 milioni, in crescita (+8,8%) rispetto al risultato dell'anno precedente, euro 796 milioni.

Il miglioramento del risultato netto consolidato di UG è ancora più significativo se si considera che sul risultato netto del 2022 ha inciso negativamente, per euro 137 milioni, lo stanziamento di un fondo di solidarietà per il prepensionamento di circa 900 dipendenti mentre, in positivo, per euro 41 milioni, si sono riflessi gli effetti derivanti dall'incremento, dal 18,9% al 19,9%, della quota di partecipazione complessivamente detenuta da UG su BPER e quelli del *badwill* rilevato da BPER a seguito dell'acquisizione di Banca Carige.

In relazione all'andamento della gestione di UG, nel corso del 2022, con la fine delle limitazioni alla circolazione delle persone dovute alla pandemia, si è assistito ad un ritorno del traffico stradale sui livelli del 2019, con conseguente progressiva ripresa della frequenza dei sinistri anche se su livelli inferiori al periodo pre-Covid. Questo, unitamente agli effetti del conflitto Russo-Ucraino sulla dinamica del costo dei sinistri che, dalla seconda parte del 2022, ha visto segnare incrementi significativi nel costo medio dei sinistri liquidati con particolare riguardo al ramo R.C Auto, hanno determinato la necessità di adeguamenti tariffari finalizzati a ristabilire l'equilibrio tecnico del ramo.

Il conflitto in atto e le dinamiche che ha alimentato sui mercati finanziari hanno portato a tensioni e forti ribassi dei mercati azionari nella prima parte dell'anno, che hanno poi segnato un parziale recupero nell'ultima parte del 2022. Il deciso rialzo dei tassi di interesse derivante dal contesto di elevata inflazione prodotto dalle sanzioni sulla esportazione di materie prime russe e dalla risposta delle banche centrali, hanno avuto riflessi sugli investimenti finanziari del Gruppo, che, da un lato, hanno segnato un significativo deterioramento del saldo netto tra plusvalenze e minusvalenze implicate, ma, dall'altro, grazie al reinvestimento dei flussi prodotti, registrano una migliore redditività prospettica.

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022 ammonta a euro 7.662 milioni (euro 9.722 milioni al 31 dicembre 2021), di cui euro 6.130 milioni di pertinenza del gruppo. La variazione intervenuta nel periodo risente della riduzione dei valori di mercato dei titoli obbligazionari e azionari in portafoglio, come descritto in precedenza.

Di seguito si riportano i principali indicatori del bilancio 2022:

- raccolta diretta assicurativa, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si è attestata a euro 13.645 milioni (euro 13.329 milioni al 31 dicembre 2021, +2,4%):
 - Danni: euro 8.304 milioni (+4,5% rispetto al 2021);
 - Vita: euro 5.341 milioni (-0,8% rispetto al 2021);

- redditività degli investimenti finanziari assicurativi pari al 3,1% (invariata rispetto al 2021) grazie al contributo della componente di cedole e dividendi;
- per quanto concerne gli altri settori in cui opera UG: il settore alberghiero ha segnato una sensibile ripresa a partire dalla stagione estiva, chiudendo in utile dopo due esercizi penalizzati dagli effetti della pandemia Covid-19; il risultato ante imposte dei settori immobiliare e holding e altre attività è negativo per euro 10 milioni, in miglioramento rispetto a euro -83 milioni dell'esercizio 2021;
- l'indice di solvibilità del gruppo è pari al 200%, in lieve flessione rispetto al valore del 2021 (214%) avendo scontato il calcolo dei dividendi di cui si prevede la distribuzione.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 della capogruppo Unipol, redatto secondo i principi contabili nazionali, evidenzia un utile di euro 363 milioni (euro 335 milioni nel 2021), al quale, in particolare, hanno contribuito dividendi incassati da società del gruppo per euro 458 milioni (euro 435 milioni nel 2021).

Nel corso del 2022 Unipol Gruppo spa ha erogato dividendi per circa euro 215 milioni.

Con riferimento alla partecipazione in UG si annota quanto segue:

1. la Cooperativa detiene direttamente:

- a. n. 89.932.185 azioni di Unipol Gruppo spa, pari al 12,53% del capitale sociale di quest'ultima, iscritte nell'attivo immobilizzato e apportate in un patto parasociale sottoscritto in data 13 dicembre 2017 (scaduto il 15 dicembre 2020 e rinnovato tacitamente fino al 15 dicembre 2023), che conta di complessive n. 215.621.214 azioni rappresentative del 30,05% del capitale sociale della medesima Unipol Gruppo spa. Lo scopo del patto parasociale è principalmente quello di mantenere, senza soluzione di continuità, un assetto di controllo e governance equivalente a quello precedentemente esistente in Finsoe (e dunque, per il tramite di quest'ultima, in UG e UnipolSai), società estinta per effetto di una operazione di scissione. Il patto parasociale riproduce le regole di governance e di circolazione azionaria presenti nello statuto di Finsoe prima del prodursi degli effetti della scissione (2017), e ha natura di sindacato di voto e di blocco. In data 1° agosto 2022 è divenuta efficace la maggiorazione del diritto di voto in Unipol Gruppo, in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale di Unipol Gruppo e dal "Regolamento per il Voto Maggiorato" adottato dalla medesima in data 25 giugno 2020. Coop Alleanza, così come gli altri soggetti facenti parte del patto parasociale, ha aderito alla maggiorazione del diritto di voto. Il risultato dell'adesione è che Coop Alleanza detiene, per la quota azionaria aderente al patto, il 29,987% dei diritti di voto di Unipol Gruppo, mentre le azioni complessivamente aderenti al sindacato di voto esprimono ora il 40,606% dei diritti di voto di Unipol Gruppo, senza alcuna modifica degli equilibri di voto interni al patto parasociale. La Cooperativa contabilizza la partecipazione in Unipol Gruppo spa al costo di acquisto di complessivi euro 1.073.643 mila (valore unitario di carico euro 11,938), costo ritenuto, comunque, inferiore alla valutazione desumibile dalla relazione di stima effettuata a marzo 2023, da una primaria società di consulenza, incaricata dalla stessa Cooperativa, riportante la stima del valore economico delle azioni UG calcolato con un metodo che determina il valore d'uso di Unipol Gruppo spa attraverso il metodo *Dividend Discount Model*. A tal proposito preme ribadire quanto già espresso con riguardo ai positivi risultati conseguiti da Unipol Gruppo spa che costituiscono il presupposto per la valorizzazione di questo importante asset patrimoniale della Cooperativa, come dimostra il consolidamento e l'apprezzamento conseguito dal gruppo;
- b. n. 69.675.641 azioni Unipol Gruppo spa, pari al 9,71% del capitale sociale di quest'ultima, iscritte nell'attivo circolante per un valore complessivo pari a euro 175.135.146. Tale

classificazione è stata ritenuta opportuna nella fase di unificazione dei conti conseguente alla fusione delle tre cooperative, pur permanendo per la Cooperativa la natura strategica della partecipazione in UG. Dal mese di agosto 2022, Coop Alleanza ha richiesto l'applicazione della maggiorazione di voto anche in relazione al pacchetto azionario extra-patto iscritto nell'attivo circolante, con il risultato di esercitare il 13,051% dei diritti di voto di Unipol Gruppo con questo pacchetto azionario. Tuttavia, anche in questo caso, la maggiorazione del diritto di voto del pacchetto azionario iscritto nell'attivo circolante della Cooperativa non ha comportato alcuna modifica rispetto all'influenza che la Cooperativa può esercitare sulla gestione di Unipol Gruppo. Il valore medio di carico di queste azioni è pari a euro 2,51. La Cooperativa ha contabilizzato la partecipazione al costo di acquisto e, come richiesto dai principi contabili, non ha tenuto conto dei valori, decisamente più elevati, desumibili dai prezzi correnti di Borsa dei titoli Unipol.

In relazione a quanto precede preme precisare che con riguardo alla esplicitazione della gestione del rischio finanziario legato all'investimento in tali strumenti, il *fair value*, considerato come prezzo di mercato, visto il perdurare della volatilità dei prezzi di Borsa, non è stato ritenuto un dato di riferimento appropriato per la valutazione, in quanto avrebbe voluto dire considerare i prezzi di Borsa dei titoli Unipol e i multipli di Borsa che ne derivano, che appaiono indicativi di un valore di breve termine. Secondo gli amministratori, il valore delle partecipazioni in Unipol Gruppo spa, espresso in questo bilancio si conferma sostanzialmente corretto alla luce anche di quanto si è puntualmente precisato nei punti che precedono.

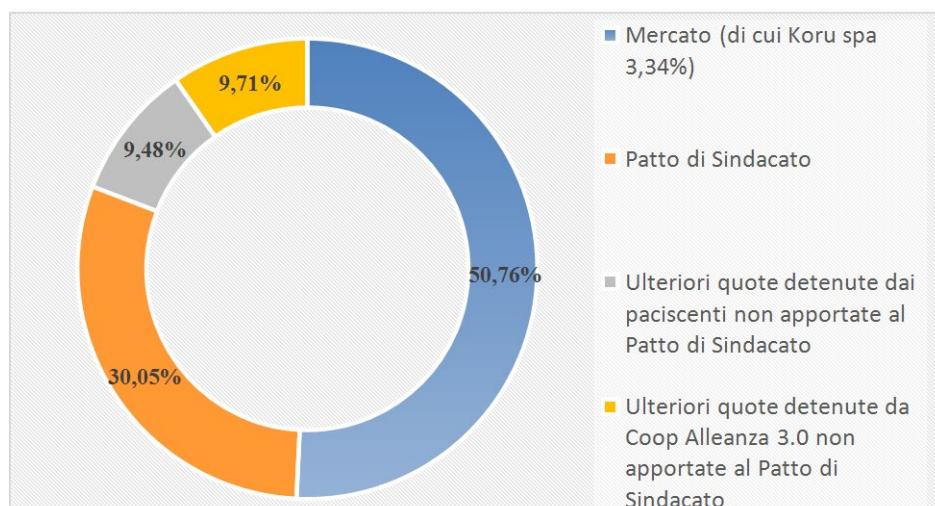
Al 31 dicembre 2022 la Cooperativa detiene quindi direttamente complessivamente n. 159.607.826 azioni (percentuale di partecipazione 22,25%) per un valore di carico di euro 1.248.778 mila. A completamento, e solo come considerazione aggiuntiva, si sottolinea che dal confronto del valore di carico complessivo con la corrispondente quota di Patrimonio netto di gruppo (il cui valore è stato descritto in precedenza) di pertinenza si conferma una differenza positiva.

Si evidenzia quindi, che anche a seguito della "maggiorazione", la Cooperativa, continua a non esprimere un'influenza notevole sulla società; valutazione supportata anche da un parere legale.

2. Koru spa, veicolo finanziario partecipato dalla Cooperativa al 26,79%, ha acquistato nel corso del 2021 il 3,34% del capitale sociale di Unipol Gruppo spa anche attraverso una procedura di "*reverse accelerate book-building*". L'operazione costituisce un investimento (n. 24.000.000 di azioni per valore di carico di circa euro 107,6 milioni) di medio-lungo periodo nel gruppo Unipol (tenuto conto delle positive *performance* realizzate dal gruppo stesso e delle sue prospettive economico-patrimoniali) e vede la partecipazione, oltre a Coop Alleanza 3.0, di Cefla soc. coop., Cooperare spa, Nova Coop soc. coop., Aurum spa e Copura soc. coop.. La Cooperativa ha investito complessivamente euro 57,8 milioni, di cui euro 42,8 milioni in strumenti finanziari partecipativi di *equity*.

In conclusione, come già commentato in precedenza, gli investimenti in partecipazioni di Unipol Gruppo spa, ancorché siano ritenuti strategici e funzionali allo sviluppo del movimento cooperativo, evidenziano, complessivamente, valori superiori a quelli di iscrizione a bilancio, a dimostrazione dell'attenzione alla gestione dei rischi finanziari connessi a investimenti di questa tipologia.

La struttura dell'azionariato al 31 dicembre 2022 è rappresentata nel seguente grafico:



IGD SIIQ SPA

Igd siiq spa, che redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali, ha conseguito nel 2022 una perdita netta consolidata di euro 22,3 milioni, contro un utile netto di euro 52,8 milioni nel 2021. Il Patrimonio netto consolidato è di euro 1.122 milioni (euro 1.172 milioni al 31 dicembre 2021).

Archiviato un 2021 che aveva segnato la ripresa dopo un 2020 fortemente complicato dalla pandemia, nel 2022 l'economia ha risentito dell'inflazione elevata trainata dall'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche e del correlato innalzamento dei tassi di interesse deciso dalle principali banche centrali, oltre che dall'incertezza sul conflitto tra Russia e Ucraina. La perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, maturata nonostante le solide *performance* operative delle gallerie e degli Ipermercati di Igd siiq spa, è il risultato della riduzione di *fair value* del patrimonio immobiliare determinatasi proprio in ragione dell'incremento registrato dai tassi di interesse in misura molto più che proporzionale rispetto ai flussi in entrata, che hanno comunque beneficiato della spirale inflattiva.

Di seguito si riportano i principali indicatori del bilancio consolidato 2022:

- L'EBITDA consolidato della gestione caratteristica è pari a euro 103,4 milioni, in flessione del 3,6% rispetto al 2021, a fronte di ricavi lordi da attività locativa pari a euro 137,3 milioni, in decremento rispetto agli euro 145,1 milioni del 2021, che includevano tuttavia il portafoglio di Ipermercati ceduti a fine 2021 ed il *masterlease* di Centro Piave conclusosi nello stesso periodo. Il confronto dei ricavi lordi da attività locativa a perimetro omogeneo mostra in realtà un incremento del 3,2% rispetto al 2021. Anche i ricavi netti da attività locativa, pari ad euro 114 milioni risultano in crescita del 5,3% se confrontati con l'esercizio precedente a perimetro omogeneo. L'EBITDA *margin* della gestione caratteristica degli immobili di proprietà sale così nel 2022 al 71,6% (70,8% nel 2021).
- Il Ffo (*Funds from Operations*), che definisce i flussi generati dalla gestione ricorrente, è pari a euro 67,2 milioni contro euro 64,7 milioni del 2021, in incremento del 3,8% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente e superiore anche alla guidance comunicata al mercato (+2/3%).
- Il saldo negativo delle svalutazioni e l'adeguamento a *fair value* nel 2022 è stato pari a euro 93,8 milioni, in peggioramento rispetto agli euro 16,3 milioni del 2021.
- Le unità immobiliari di proprietà del gruppo IGD in Italia sono rappresentate da: diciannove Ipermercati e Supermercati, ventisette gallerie e *retail park*, una iniziativa immobiliare a sviluppo

diretto, un complesso immobiliare multifunzione in corso di realizzazione, sei unità immobiliari di altro tipo. Il tasso di *occupancy* al 31 dicembre 2022 è 95,7% (95,2% al 31 dicembre 2021).

- Le unità immobiliari dislocate in Romania sono costituite da quattordici gallerie e da una palazzina a uso uffici. Il tasso di *occupancy* è salito al 98% (94,6% al 31 dicembre 2021).
- Il rapporto *Loan-to-Value* al 31 dicembre 2022 è pari al 45,7%, in incremento rispetto al 44,8% dell'esercizio precedente, principalmente in ragione della variazione negativa di fair value.
- Nel corso dell'esercizio 2022 Igd siiq spa ha distribuito dividendi per euro 38,6 milioni.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Coop Alleanza 3.0 i dati del gruppo IGD sono stati rideterminati secondo i principi contabili italiani attraverso l'annullamento dell'adeguamento al *fair value* degli investimenti immobiliari sopradescritti e la contabilizzazione degli ammortamenti del portafoglio immobiliare italiano di proprietà. Il risultato 2022 a livello sub-consolidato è una perdita di euro 11,3 milioni, di cui euro 4,6 milioni di competenza del Gruppo Coop Alleanza.

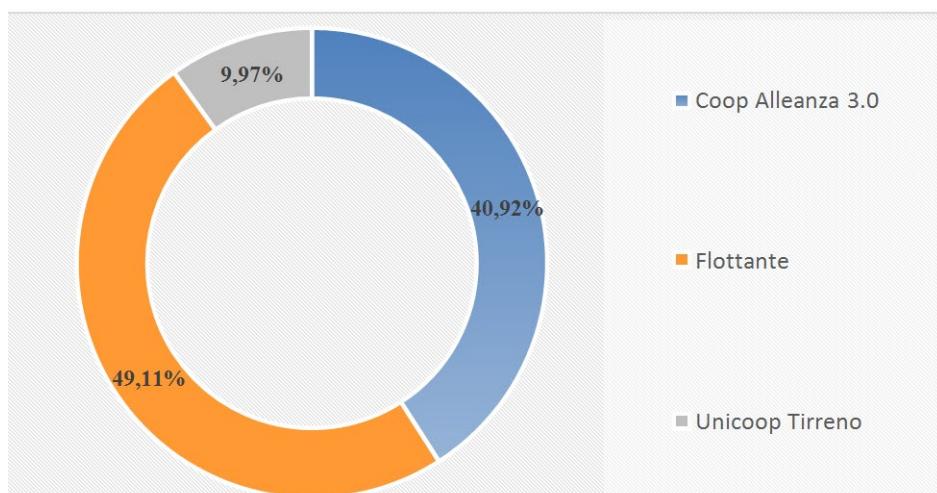
Più in dettaglio, Igd siiq spa contribuisce al bilancio consolidato 2022 di Coop Alleanza 3.0 con i seguenti valori, rideterminati sulla base dei principi contabili nazionali italiani:

- *DIFFERENZA TRA VALORE e COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)* per euro 17.827 mila;
- *Ammortamenti e svalutazioni* per euro 76.540 mila;
- *Accantonamenti per rischi* per euro 960 mila;
- *EBITDA* per euro 95.327 mila;
- *Proventi ed oneri finanziari* per euro -29.180 mila.

Igd siiq spa chiude il bilancio individuale 2022 con una perdita di esercizio di euro 5 milioni (utile di euro 54 milioni nel 2021).

Al 31 dicembre 2022 Coop Alleanza 3.0 detiene complessivamente il 40,92% del capitale sociale di Igd siiq spa in quanto proprietaria di n. 45.153.442 azioni, su un totale di n. 110.341.903 azioni.

La struttura dell'azionariato al 31 dicembre 2022 è rappresentata nel seguente grafico:



DISTRIBUZIONE ROMA SRL

La Cooperativa opera in Lazio e in particolare nel centro storico della capitale attraverso Distribuzione Roma srl, tramite 54 punti vendita (60 nel 2021); nel corso del mese di aprile 2022 è stato ceduto l'ultimo negozio affiliato.

La società fu costituita a marzo 2013 mediante conferimento di 54 rami d'azienda a marchio Ingrande, Eurospar e Despar, nell'ambito della complessa e ampia operazione di scambio di partecipazioni che, ha visto sette cooperative operanti nel settore della grande distribuzione (Coop Liguria soc. coop., Coop Lombardia soc. coop., Nova Coop soc. coop., Unicoop Tirreno soc. coop., Coop Adriatica scarl, Coop Estense soc. coop. e Coop Consumatori Nordest soc. coop.) permutare la partecipazione detenuta in Dico spa. Tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015, dopo la fase di avvio dell'attività, si è svolta un'importante attività di cambio insegna, per tutti i punti vendita che dal 2015 operano con il marchio Coop. Dal 31 dicembre 2016, a seguito dell'acquisizione delle quote da Coop Liguria soc. coop., Coop Lombardia soc. coop. e Nova Coop soc. coop., la Cooperativa detiene il 97,73% della società, mentre Unicoop Tirreno soc. coop. il restante 2,27%.

La società ha proseguito nel 2022 la propria politica di revisione e razionalizzazione della rete di vendita con l'apertura il 6 ottobre di un nuovo piccolo negozio a Roma (RM), in via Laurentina 3/E, e alla ristrutturazione del supermercato di via Giorgione conclusa nel mese di febbraio. Nel corso dell'anno, da fine maggio a dicembre, la società ha provveduto alla chiusura di sette punti vendita non performanti e in aprile si è conclusa la cessione al socio Unicoop Tirreno soc. coop. dell'ultimo negozio in *franchising*.

Nel mese di luglio 2022 Coop Alleanza 3.0 e Unicoop Tirreno soc. coop. hanno chiuso le piattaforme logistiche di Anagni (FR) e allo stesso tempo il socio Unicoop Tirreno soc. coop. ha affidato la gestione di tutte le merceologie gestite in piattaforma, ad eccezione del pesce, a Coop Centro Italia. Ne è conseguito che Distribuzione Roma srl ha affidato l'intero perimetro della gestione delle Merci ad Unicoop Tirreno soc. coop., mantenendo altresì attivi con il socio di minoranza i precedenti contratti di service amministrativo e di gestione dei servizi informativi.

Dal punto di vista delle vendite, l'esercizio 2022 ha visto il graduale consolidamento della ripresa del centro storico di Roma (RM), iniziata nel 2021 per effetto del rallentamento delle restrizioni agli spostamenti dovute alle norme di contenimento della pandemia, mentre i Supermercati e i minimercati al di fuori del pieno centro hanno arretrato, risentendo nel secondo semestre anche delle aperture della concorrenza. L'effetto netto, che risente anche delle modifiche nel perimetro dei punti vendita della società, è una riduzione di ricavi dell'1,7% rispetto al 2021, a euro 177,9 milioni.

Distribuzione Roma srl chiude l'esercizio 2022 con una perdita di euro 16,2 milioni, in miglioramento di euro 4,9 milioni rispetto al 2021, il cui risultato era influenzato da importanti svalutazioni di immobili.

Nel marzo 2023 è stato siglato un accordo quadro con Magazzini Gabrielli spa e Coop Alleanza 3.0, con il quale Distribuzione Roma srl si impegna a cedere e Magazzini Gabrielli spa si impegna ad acquistare i punti vendita/rami di azienda, mediante sottoscrizione di più contratti di cessione di rami d'azienda, suddivisi in "blocchi", secondo le tempistiche definite dalle parti, con termine finale per il completamento dell'operazione fissato nel mese di luglio 2023.

Distribuzione Roma srl, che in ragione dell'operazione in corso si è avvalsa della previsione contenuta nell'art. 8 dello Statuto sociale ovvero del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per approvare il bilancio 2022, come previsto dall'art. 2364 comma 2 c.c., chiude l'esercizio 2022 con una perdita prevista di euro 16,2 milioni (euro 21,1 milioni nel 2021).

DIGITAIL SRL

La società, costituita nel 2016, al 31 dicembre 2022 è detenuta integralmente da Coop Alleanza 3.0.

Digitail srl, nata per lo sviluppo e la gestione di piattaforme e-commerce per la vendita di prodotti di largo consumo confezionato e non, rientra in un progetto "new business building" che richiederà, come da Piano Strategico, ancora alcuni anni per raggiungere un equilibrio economico-finanziario. L'attività di vendita *online*, che si avvale di tre piattaforme logistiche (c.d. "dark store") a Roma (RM), Bologna (BO) e Padova (PD), serve un bacino di circa 4 milioni di famiglie.

L'uscita dalla pandemia ha modificato i comportamenti di consumo dei clienti favorendo un ritorno al fuori casa al pari dell'allentamento degli obblighi di *smart working* e di altre misure restrittive. Ciò ha ridotto l'*appeal* del canale e-commerce con effetti su maggiore difficoltà ad acquisire e a fidelizzare i clienti e ha portato ad una flessione dei ricavi, che nell'esercizio 2022 sono stati pari a 43,2 milioni, in calo di euro 9,9 milioni rispetto al 2021 ma che restano comunque superiori alle vendite pre-Covid.

Per i prossimi anni la sfida rimane focalizzata principalmente sulla profittabilità dell'azienda e sull'ampliamento dell'offerta tramite l'estensione del servizio (es. *locker* refrigerati per il ritiro della spesa, già installati in prossimità di 10 Ipermercati di Coop Alleanza 3.0, consegna in giornata, ..) anche nella prospettiva di far assumere a Digitail srl il ruolo, nell'ambito del gruppo, di facilitatore dell'avvicinamento della rete vendite all'omnicanalità.

La società chiude l'esercizio 2022 con una perdita di euro 11 milioni (euro 9,4 milioni nel 2021), dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 3,1 milioni.

TR MEDIA SRL

TR Media srl rappresenta un *network* di televisivo e *online* che fornisce informazione locale di qualità e promuovendo cultura cooperativa e informazione consumeristica e si conferma il più importante media della regione Emilia-Romagna.

La società si è aggiudicata, mediante bando ministeriale, nell'anno corrente cinque fornitori di media audiovisivi con i relativi LCN di particolare rilevanza nella regione Emilia-Romagna: TRC MODENA (LCN 11), TELEREGGIO (LCN 14), TRC BOLOGNA (LCN 15), VMT (LCN 96) ER24 (LCN 90), quest'ultimo visibile anche sul satellite (SKY 518 sezione *news*), i cui palinsesti sono caratterizzati da una attenta e puntuale informazione locale e produzioni di programmi televisivi che garantiscono un'offerta completa di programmi tra i quali *talk show* di attualità e politica, trasmissioni sportive, programmi di intrattenimento e magazine tematici.

TR Media srl ha partecipazioni consolidate in altre società editoriali della regione Emilia-Romagna (Radio Tv Parma srl, Viaemilia.TV srl, Quotidiani on line srl) con le quali ha stretto sinergie e collaborazioni.

Tra le partecipazioni RETI scarl è la società che, grazie all'aggiudicazione del bando di operatore di rete di 2° liv. AT08 Emilia-Romagna nel 2021, nel corso del 2022 ha avuto più sviluppo, grazie all'elevata richiesta di cessione di banda ed efficiente servizio offerto.

Nel corso dell'anno si è completato con successo il processo di digitalizzazione dell'apparato tecnico, per il conseguente passaggio all'HD (alta definizione) di tutti i canali e relativi *format* televisivi, garantendo una posizione di vantaggio rispetto ai competitor. A breve verrà affrontato un successivo passaggio tecnologico (DVTB2) che completerà il passaggio al digitale terrestre.

Il bilancio 2022 risente complessivamente di un calo dei ricavi commerciali del 12%, a causa della situazione incerta post-pandemia Covid-19, della guerra in Ucraina e dei rincari delle utenze, che stanno colpendo una parte degli inserzionisti. Contemporaneamente la società ha dovuto far fronte a onerosi costi per la dismissione della struttura di alta frequenza, i cui indennizzi per il ritiro obbligatorio delle frequenze

precedentemente rilasciate alle emittenti locali, sono stati liquidati nel corso nell'anno da parte del Ministero dello Sviluppo Economico degli indennizzi.

La società chiude l'esercizio 2022 con un utile di euro 58 mila, avendo goduto di contributi pubblici per euro 3.827 mila.

LIBRERIE.COOP SPA

Librerie.Coop spa è la catena di librerie progettata e realizzata nel 2006 da alcune delle grandi cooperative del Sistema Coop, da maggio 2017 interamente partecipata da Coop Alleanza 3.0.

Il 2022 è stato caratterizzato dalla cesura netta tra due periodi: i primi 5 mesi dell'anno caratterizzati da basse vendite, a causa di fattori non previsti, e i restanti 7 mesi nei quali le vendite, complice la bella stagione e i turisti, ma soprattutto le buone pubblicazioni ed i piani di *marketing* ricchi di eventi, anche innovativi che hanno stimolato il pubblico, hanno superato le aspettative permettendo a Librerie.Coop spa di crescere nelle vendite del 2022 del 5,4% rispetto al 2021, a fronte di un mercato nazionale in flessione del 2,3%.

Al 31 dicembre 2022 la rete di vendita di Librerie.coop spa contava 84 punti vendita oltre al canale *online* nato nel 2020. Nel corso del 2022 sono stati aperti 2 corner libri, uno all'interno dell'ipermercato di Coop Alleanza e l'altro all'interno dello store Coin sito nel centro di Bologna (BO). Infine, la libreria di Mantova (MN) è stata rilocata al fine di garantire una migliore fruibilità per i clienti.

Librerie.Coop spa nell'esercizio 2022 ha realizzato ricavi di vendita per euro 36,5 milioni, superiori all'anno precedente per euro 1,9 milioni.

L'incremento delle vendite, unitamente alla rinegoziazione degli accordi commerciali che hanno garantito condizioni migliorative in tutti i canali e ad un attento controllo della filiera dei costi, hanno permesso a Librerie.Coop spa di chiudere l'esercizio con un utile di euro 135 mila (euro 116 mila nel 2021) anche in un anno come il 2022, caratterizzato da significativi incrementi del costo dei prodotti energetici e di tutti i servizi.

ALLEANZA LUCE&GAS SPA

Il 2022 si è confermato un anno estremamente complesso per il comparto energetico, anche domestico. Un anno scandito da una dinamica di pericoloso innalzamento dei prezzi della materia prima energetica, il più drastico dalla nascita del libero mercato, ascrivibile ai costi della CO₂, alla difficoltà di stoccaggio e alla diminuzione dei flussi della materia prima verso l'Europa e soprattutto alla crisi geopolitica Russia-Ucraina sfociata tristemente in conflitto. Un *trend*, questo, già intravisto a fine 2021 e che solo nei primi mesi del 2023 ha intrapreso una curva discendente.

In questo scenario Alleanza Luce&Gas spa (in seguito anche "ALG"), partecipazione strategica di Coop Alleanza 3.0, ha dovuto consolidare tattiche di messa in sicurezza del Conto economico che l'hanno portata a chiudere il 2022 con una customer base di 87.276 clienti e 159.225 contatori attivi, in crescita del 3% rispetto all'anno pregresso.

Nel corso del 2022 la società ha confermato il modello di vendita omnicanale dove ogni canale di vendita è un *touch point* nell'esperienza di acquisto del cliente che decide autonomamente dove sottoscrivere il contratto. Viene confermata una forte pulsione *drive to store*, supportata dal progetto di *marketing* locale avviato nel 2021 con l'ottimizzazione seo di 150 schede *Google my business* delle postazioni più performanti e un sistema di *booking* ottimizzato ed orientato all'efficacia della proposizione commerciale.

La visione consumer-centrica sposa i valori della controllante Coop Alleanza 3.0 in due progetti innovativi che rafforzano la presenza di Alleanza Luce&Gas spa nell'ecosistema Coop e la sua missione di tutela del socio Coop nel mercato energetico.

Nel novembre 2022 è stato avviato il progetto di trasformazione dei punti della Carta Coop in buoni spesa

spendibili in bolletta (fruizione), con una cassa di risonanza mediatica importante (57 uscite stampa nazionali e locali), l'emissione in tre mesi di campagna di 7341 buoni in bolletta pari al valore nominale di euro 183.525.

Sempre a novembre 2022 è stata avviata un'attività di collaborazione con i punti Soci e i punti informazione Coop, nuovi attori della *lead generation* a beneficio del *brand* Accendi luce & gas e del socio Coop.

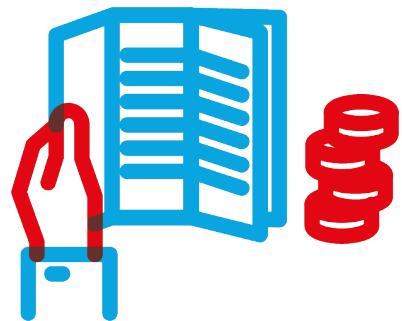
I due progetti vanno entrambi nella direzione di rafforzamento della mutualità e del servizio al socio.

Il 2022 conferma ALG come azienda orientata alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente che, con la presenza in acquisizione di prodotti esclusivamente *green* al 100% a partire dal novembre 2022, si pone come obiettivo sfidante di traghettare tutta la customer base a prodotto ecologico entro la fine del 2023.

Altro aspetto sul quale ALG ha investito in misura importante nel 2022 è il servizio di *customer care*. Complice un contesto di mercato complesso e prezzi dell'energia in crescita esponenziale, il servizio di customer care di Accendi luce & gas si è trovato a gestire nel 2022 le situazioni più delicate. Per garantire il massimo servizio alla propria clientela, il presidio è stato implementato nel corso dell'anno, passando da 15 a 30 risorse, tutte dipendenti di ALG, preparate grazie ad un servizio di *coaching* comprendente 60 ore di formazione al mese. Analogamente sono state raddoppiate in corso d'anno le risorse del reparto *Claim* (da 3 a 6).

Alleanza Luce&Gas spa chiude il bilancio con un volume d'affari di euro 154,6 milioni, ricavi per euro 126,8 milioni e con un utile di esercizio di euro 4,1 milioni.

PRESTITO SOCIALE



Il saldo complessivo della raccolta di Prestito sociale a fine 2022 si è attestato a circa euro 3,063 miliardi in calo rispetto al 31 dicembre 2021 (-4,16%). Il valore ancora molto consistente della raccolta testimonia il grande apprezzamento verso l'istituto da parte di molti soci - che pur in un anno molto travagliato, caratterizzato da un consistente innalzamento della spirale inflazionistica alimentato anche dalle conseguenze del conflitto in Ucraina - hanno scelto di mantenere inalterata la loro fiducia nella Cooperativa, continuando a finanziarne le attività per il conseguimento dell'oggetto sociale attraverso lo scambio mutualistico.

Il limite massimo alla raccolta per singolo socio, fissato a fine 2021 dal Consiglio di Amministrazione, è stato per il 2022 pari a euro 37.350. Questo tetto è stato elevato a euro 37.500 a partire dal primo gennaio 2023, sulla base di quanto previsto dalla L. n. 52/1992 per la rivalutazione, su base triennale, del deposito massimo per singolo socio. Questa decisione ha permesso, al primo di gennaio 2023, di non registrare sui libretti dei soci prestatori "eccedenze infruttifere" derivanti dall'accredito degli interessi.

Come già detto, anche nel 2022, la Cooperativa ha continuato a differenziare la propria proposta sul Prestito sociale affiancando, alla gestione "ordinaria" del libretto - che prevede una remunerazione dello 0,30% - quella garantita dalla sottoscrizione di piani di Prestito vincolato. Questa scelta ha portato a fine anno la quota di Prestito vincolato a euro 494.734 milioni (euro 215,7 milioni per piani a 24 mesi al tasso lordo dell'1,40%; euro 221,1 milioni circa sul nuovo piano a 36 mesi al tasso lordo dell'1,50% e euro 57,8 milioni circa sul nuovo piano a 24 mesi con tasso lordo all'1%) e a superare, in termini di incidenza sul valore complessivo della raccolta, il 16%. In totale al 31 dicembre 2022 i contratti di prestito vincolato attivi ammontano a 43.659 e riguardano 24.317 soci.

Di seguito si riportano i tassi di remunerazione lordi applicati dalla Cooperativa nel corso del 2022:

Valori in euro	Prestito ordinario	Prestito vincolato 24 mesi	Prestito vincolato 36 mesi
da 0,00 a 37.350,00	0,30%	1,00%	1,50%

Sulla distribuzione della raccolta complessiva del Prestito sociale, anche nel 2022 si è confermata una concentrazione dei depositi (poco più del 62%) in libretti con saldo medio superiore a euro 24 mila, che spesso vengono anche vincolati (l'83% del vincolato è proprio depositato su questi libretti) a conferma della fiducia che una fetta rilevante di soci - più di 57.000 - ripone nella Cooperativa e nello specifico in questo strumento distintivo, il Prestito sociale, che viene considerato affidabile in un orizzonte temporale di medio/lungo termine, pur godendo di una sua liquidabilità fissata in tempi molto brevi (il preavviso per il rimborso è di almeno 24 ore).

I soci prestatori al 31 dicembre 2022 sono 411.414, in calo rispetto alla fine del 2021 di circa 6.268 unità (-1,50%). Il numero dei libretti attivi ha segnato a sua volta una flessione (6.382 in meno) portando il dato complessivo a 419.935 unità. Le aperture di libretto sono state 5.021 mentre le chiusure sono state 11.403, delle quali 3.819 per decesso del socio prestatore.

Le tessere socio abilitate al pagamento della spesa, con addebito sul libretto di Prestito sociale (al giorno 10 del mese successivo alla spesa), si sono attestate a 128.294 unità in calo rispetto al 2021 (-4%). Il volume delle transazioni effettuate con questo strumento di pagamento è però salito a 91,6 milioni circa, anche grazie alle iniziative di *cash back* sulla spesa mensile attivate su un’area test, individuata nei territori di Veneto, Friuli e provincia di Ferrara e per l’implementazione, da novembre 2022, nell’App coop della carta soci coop “digitalizzata”, con funzione di pagamento della spesa e addebito sul libretto di Prestito sociale.

Concludendo si può affermare che anche nel 2022 il Prestito sociale ha confermato il suo ruolo importante nel conseguimento della missione mutualistica della Cooperativa, che si esplicita, fra i tanti aspetti, proprio in quello di costituire un utile servizio in funzione della spesa dei soci, favorendone il suo pagamento attraverso l’addebito sul libretto. Inalterati sono rimasti altri elementi come la praticità del servizio (visti gli orari molto ampi e comodi, correlati a quelli di apertura dei negozi) e la totale gratuità delle operazioni.

QUADRO NORMATIVO E INDICATORI "FONDAMENTALI"

La legge di bilancio 2018 (n. 205/2017) approvata a fine 2017, ha definito il nuovo quadro normativo di riferimento dell’istituto del Prestito sociale. Questa regolamentazione anche nel 2022 non è stata implementata dalla delibera Cicr che, come previsto dalla stessa Legge di bilancio, doveva definire alcuni elementi attuativi mancanti, in materia di schemi di garanzia e di obblighi in capo alle cooperative che raccolgono Prestito sociale, soprattutto quando il valore della raccolta superi il rapporto di 1:1 con il Patrimonio netto consolidato risultante dall’ultimo bilancio approvato.

Pertanto, anche per il 2022, rimangono inalterati i precedenti obblighi sul calcolo di alcuni indicatori riguardanti il rapporto esistente fra i valori patrimoniali e gli attivi di bilancio e la raccolta complessiva di Prestito sociale. Questi indicatori sono descritti nel Regolamento di Prestito sociale.

Il primo è quello che deriva direttamente dall’art. 11 del Tub, dalle successive disposizioni attuative come la direttiva di Banca d’Italia 229 del 21 marzo 2007, emanata in attuazione della delibera Cicr 1058 del 19 luglio 2005, come modificata e integrata dalla successiva delibera Cicr 241 del 22 febbraio 2006 e dal Provvedimento Banca d’Italia numero 584 dell’8 novembre 2016 e dalla legge di bilancio n. 205/2017 articoli 238-243, secondo cui l’ammontare complessivo del Prestito sociale non può superare il limite del triplo del patrimonio risultante dall’ultimo bilancio consolidato approvato. Per l’esercizio in esame l’indice è pari a 1,82 per il dettaglio dei calcoli si fa rinvio alla tabella riportata in Nota integrativa.

Il regolamento del Prestito sociale di Coop Alleanza 3.0 prevede anche un vincolo minimo di liquidità e un grado massimo di immobilizzo della raccolta disciplinati rispettivamente dagli artt. 13 e 19 e dall’allegato n. 2 al Regolamento.

DETERMINAZIONE VINCOLO DI LIQUIDITÀ

Art. 13 Regolamento Prestito

Il parametro dell'art.13 prevede, per il 2022, che almeno il 43% dei fondi derivanti dalla raccolta di Prestito sociale sia sempre mantenuto in forma liquida o in attività prontamente liquidabili.

Si riporta di seguito il calcolo dell'indice.

UNITA' DI EURO		Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
(A)	Attività liquide ai sensi all. 2 Reg. Ps	2.365.706.574	2.736.383.289
(B)	Prestito Sociale	3.062.605.675	3.195.486.697
(A)/(B)	Rapporto (A)/(B)	77,24%	85,63%

DETERMINAZIONE DEL GRADO DI IMMOBILIZZO

Art.19 Regolamento Prestito

Il parametro dell'art.19 prevede che "il Prestito sociale non possa essere immobilizzato per più del 30% in attrezzature, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili".

Si riporta di seguito il calcolo dell'indice.

UNITA' DI EURO		Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
(A)	Immobilizzazioni	3.122.961.558	2.988.378.568
(B)	Mezzi di copertura	2.587.455.713	2.378.557.013
(A-B)	Prestito immobilizzato	535.505.845	609.821.555
(C)	Prestito Sociale	3.062.605.675	3.195.486.697
(A-B)/C	% Prestito immobilizzato	17,49%	19,08%

Tutti e tre i parametri sono stati ampiamente rispettati a conferma della solidità patrimoniale della Cooperativa e della sua capacità di far fronte alle richieste di rimborso del Prestito sociale.

Con riferimento ai controlli previsti dal Regolamento del Prestito sociale, il Collegio sindacale della Cooperativa ha effettuato nel corso dell'esercizio il monitoraggio riguardante l'attuazione del Regolamento, all'osservanza delle leggi vigenti in materia e il rispetto dei vincoli sugli impieghi della liquidità, senza rilevare anomalie e/o eccezioni in merito, come documentato nelle relazioni presentate al Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO



Nel presente paragrafo si dà conto delle maggiori evidenze in termini di descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Cooperativa è esposta.

Il rischio, rappresentato da ogni evento che possa compromettere il raggiungimento degli obiettivi, è connaturato a qualsiasi impresa. Per tale ragione la Cooperativa, sin dalla sua costituzione, si è attivata per strutturare e mantenere vive le attività di valutazione e monitoraggio dei rischi cui è esposta per mitigarli in maniera sempre più incisiva. La Cooperativa ha quindi ritenuto opportuno dotarsi, in via di autoregolamentazione, di un Codice Etico di Gruppo, di specifiche *policy* a tutela della Sicurezza sul lavoro, di principi di comportamento quali elementi fondanti per la redazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 oltre ad assumere linee di indirizzo e politiche di gestione anche con riferimento alla gestione finanziaria. Da tale complesso di *policy*, costantemente aggiornate, sono poi discesi diversi e specifici Regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione, insieme alla nomina di organismi di controllo e di vigilanza. Tutto questo, accompagnato da una approfondita analisi dei rischi ai quali la Cooperativa è esposta, ha contribuito a improntare e a formare la cultura aziendale di Coop Alleanza 3.0, ispirata alla individuazione, gestione e mitigazione dei rischi.

Inoltre, la Cooperativa ha proseguito nell'utilizzo ed implementazione di strumenti di pianificazione pluriennale presidiati dalla Direzione Pianificazione e Controllo, tali da metterla nella condizione di valutare le prospettive e gli eventuali interventi da adottare ai fini della salvaguardia del patrimonio mutualistico intergenerazionale.

RISCHI STRATEGICI

Il rischio strategico è il rischio attuale o prospettico di flessione dei risultati aziendali o di riduzione del capitale, che può derivare da cambiamenti del sistema economico finanziario, decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni o scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Tra i rischi strategici sono compresi fattori che influenzano le opportunità e le minacce relative al *business* del Gruppo.

I rischi strategici sono costantemente monitorati dalla Direzione Pianificazione e Controllo che, tra i propri

compiti, annovera il ruolo di indirizzo e controllo in un numero sempre crescente di ambiti di *business* all'interno del Gruppo. Il presidio di tali rischi è garantito dalla Cooperativa attraverso l'utilizzo di strumenti di pianificazione e controllo rappresentati da piani pluriennali, *budget* annuali e report gestionali trimestrali, nonché dai documenti mensili di controllo strategico degli andamenti economici e finanziari, che si aggiungono all'analisi giornaliera delle vendite. La documentazione prodotta è strumento a disposizione dei direttori di funzione competenti, del Direttore Generale e della Presidenza, per consentire il monitoraggio costante della situazione economica e patrimoniale della Cooperativa.

RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato includono gli effetti che i cambiamenti nel mercato potrebbero avere sull'attività operativa.

I principali fenomeni che costituiscono elemento di incertezza, che hanno caratterizzato fortemente il 2022, e che ancora si riflettono sull'anno in corso, sotto il profilo della domanda, sono:

- l'inflazione all'acquisto che rende difficile realizzare la politica di convenienza e di distintività della Cooperativa lato vendite e rischia di deprimerne la marginalità;
- le strategie di risparmio dei consumatori che, a fronte di rincari generalizzati che impattano sul *budget* familiare, possono indirizzarsi verso un *downgrading* del carrello e dell'insegna - ad esempio i *discount* - oppure dei volumi di spesa stessi, mettendo a rischio il fatturato obiettivo;
- la debolezza della domanda non alimentare, che dopo un rimbalzo post *lockdown*, segna ancora un *trend* negativo sulla rete fisica.

Sotto il profilo dell'offerta, invece, proseguono lo sviluppo delle reti *discount* e la propensione all'espansione territoriale di alcune catene su territori presidiati dalla Cooperativa, con il rischio di saturare ulteriormente i relativi bacini e inasprire le dinamiche concorrenziali, già fortemente impattate dalla crescita della pressione promozionale.

Sul canale *online* la principale minaccia è rappresentata dall'estensione del servizio da parte dei *player* tradizionali e non, in un mercato che sta tornando a livelli di crescita più fisiologici dopo "l'esplosione" legata al Covid-19.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono i rischi di perdite insiti nell'operatività aziendale legati a processi, organizzazione, persone e sistemi della gestione corrente dell'attività.

I costi di logistica e commerciali, compresi quelli di sistema, sono elementi di particolare attenzione in quanto la loro ottimizzazione può consentire significativi recuperi di marginalità in un momento in cui la politica sui prezzi alla vendita deve essere ancora più attenta.

Lo sviluppo, le modifiche e la fase di omogeneizzazione su tutto il perimetro della Cooperativa dei sistemi informativi continuano ad essere attività prioritarie, indispensabili per il miglior funzionamento delle attività di vendita, in quanto contribuiscono, da un lato, a diminuire i rischi operativi attraverso l'automatizzazione dei controlli e, dall'altro lato, consentono il necessario recupero di efficienza.

RISCHI IMMOBILIARI

I rischi immobiliari sono connessi alla valorizzazione del patrimonio immobiliare detenuto:

- un'attenta politica in fase di acquisto e la diversificazione della composizione sono azioni volte a preservare il valore degli immobili di proprietà;

- l'utilizzo diretto degli immobili deve generare una remunerazione adeguata del patrimonio investito;
- i canoni degli immobili concessi in locazione devono essere determinati secondo principi di sostenibilità che consentano anche una ragionevole sicurezza nell'incasso e la corretta continuità dei rapporti contrattuali in essere;
- la valorizzazione di asset immobiliari "no core" richiede l'istruzione e la cura di iter amministrativi ed il fattore di rischio a cui è sottoposta la Cooperativa dipende dall'indeterminatezza dei tempi causata dall'incertezza normativa ed interpretativa degli Enti Pubblici;
- le politiche di dismissione di asset immobiliari non strategici sono fortemente condizionate dall'attuale contesto di mercato, anche in relazione alla dinamica dei tassi di interesse che rendono molto cauti gli investitori.

RISCHI FINANZIARI

È stata delineata una idonea architettura organizzativa nell'ambito di un processo integrato di governo del rischio finanziario, che comporta la pianificazione strategica basata sull'allocazione efficiente delle risorse, la definizione di obiettivi economici in relazione del rischio, la definizione di procedure operative e l'attribuzione di deleghe e procure coerenti con l'obiettivo di rischio assunto.

È stato inoltre delineato il sistema interno dei controlli in forza del quale i compiti di controllo di 1° livello sono attribuiti al Direttore Finanza e ai Servizi da questo dipendenti, tra cui il Servizio Monitoraggio, Reporting e Back Office Finanziario; i compiti di controllo di 2° livello sono assegnati alla Funzione di *Financial Risk Manager*; i compiti di controllo di 3° livello competono alla Funzione *Internal Audit*.

Si ricorda che la Cooperativa ha istituito altresì un Comitato Finanza, espressione dell'Organo amministrativo che, tra l'altro, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'identificazione e valutazione dei principali rischi finanziari e nella verifica che gli stessi risultino correttamente e adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, nonché compatibili con una gestione della Cooperativa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Per quanto riguarda il processo di assunzione del rischio, in fase di approvazione del *budget* annuale, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa approva l'*asset allocation* inclusa nel Regolamento dell'Attività Finanziaria che viene, a sua volta, contestualmente aggiornato. Nella formulazione del suo contenuto è implicito un forte collegamento con le attività di pianificazione strategica della Cooperativa: questo risulta chiaro nella determinazione del processo di investimento basato sul *risk budgeting*, ossia nella determinazione da parte dell'Organo amministrativo del profilo rischio/rendimento corrispondente alla propria propensione al rischio.

In coerenza con il profilo rischio/rendimento e nel rispetto dei limiti imposti dal Regolamento dell'Attività Finanziaria, la Direzione Finanza della Cooperativa implementa l'*asset allocation*, distribuendo le risorse disponibili fra i diversi possibili investimenti (*asset class* e relativi strumenti investibili).

Principali Rischi finanziari e relativi limiti

Il Regolamento dell'Attività Finanziaria definisce i principali rischi finanziari a cui la Cooperativa è esposta e ne determina i limiti, il monitoraggio e il sistema di controllo.

Rischio di mercato finanziario

La valutazione del rischio di mercato finanziario si sostanzia nella stima della possibilità di subire perdite o di ottenere dalle operazioni di negoziazione in strumenti finanziari un rendimento inferiore a quello atteso, a seguito di variazioni avverse dei mercati finanziari. Il rischio di mercato può esprimersi come rischio di tasso di interesse, azionario, cambio e volatilità sul portafoglio titoli classificato come circolante. L'attività di

investimento finanziario è tenuta a rispettare un limite di rischio complessivo che incorpori tutti i rischi di mercato, come definiti in precedenza, fissato annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del *budget* annuale. Il parametro operativo adottato dalla Cooperativa per quantificare il rischio complessivo del portafoglio circolante, è il *Value at Risk* (VaR), che misura la massima perdita probabile che può subire il portafoglio, in uno specifico orizzonte temporale e con un determinato livello di probabilità (intervallo di confidenza) fissato al 95%. Il limite fissato per l'esercizio 2022 dalla Cooperativa del VaR 95% - rilevato con cadenza mensile - è pari al 2%, su un orizzonte di un mese. Il parametro è monitorato costantemente dalla Direzione Finanza per poter mantenere un'allocazione di portafoglio coerente con il profilo di rischio definito dal Consiglio di Amministrazione. Per l'esercizio 2023 il parametro di riferimento è stato fissato al 3%.

Rischio di credito

Il rischio di credito consiste nella perdita derivante dalla potenziale inadempienza dell'intermediario controparte dell'operazione (rischio di controparte), dalla potenziale inadempienza agli obblighi di rimborso di un emittente di strumenti finanziari obbligazionari (*credit default risk*) o dalla riduzione della sua qualità del credito a seguito di un declassamento (rischio di credito specifico). Oltre a quanto sopra, il rischio si presenta con alcune altre fattispecie quali il rischio di concentrazione per singolo obbligato o per settore di attività economica ed il "rischio Paese" legato all'investimento in emittenti che operano principalmente in un singolo Stato sovrano. La Cooperativa ha definito limiti quantitativi per il rischio di concentrazione per singolo emittente degli strumenti finanziari ed assicurativi e per emittente di quote in OICR - UCITS (Organismo d'Investimento Collettivo del Risparmio - *Undertakings for Collective Investments in Transferable Securities*).

Per quanto riguarda il rischio di controparte, ossia la fattispecie di rischio di credito che esprime il rischio di perdita connesso con la mancata consegna, alla scadenza del contratto dei titoli, degli importi di denaro o delle merci dovute, da parte della controparte, per operazioni relative al portafoglio investimenti, la Cooperativa va ad operare sui mercati finanziari tramite controparti, che per essere selezionate, devono essere società soggette a vigilanza bancaria, dotate di *rating* di una delle maggiori agenzie riconosciute a livello internazionale (S&P, Moody's e Fitch).

Si evidenzia, inoltre, che l'esposizione totale nel corso dell'esercizio e al suo termine, nei confronti dei clienti, non viene giudicata significativa, ad eccezione dei rapporti intrattenuti con i consorzi del Sistema Coop per lo svolgimento dell'attività caratteristica.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità concerne l'incapacità di fare fronte alle obbligazioni attese e agli impegni di cassa.

Le disponibilità di cassa ed il portafoglio titoli classificato nel circolante è a presidio delle necessità di cassa certe, future e prevedibili della Cooperativa.

RISCHI DI GOVERNANCE E COMPLIANCE

- I rischi di governance e compliance sono legati all'assetto organizzativo e alla capacità dello stesso di adeguarsi correttamente e tempestivamente alle eventuali modifiche normative. In particolare, la complessità della Cooperativa ha richiesto l'adozione di un modello di governance ispirato alle più evolute prassi tipiche degli emittenti (per quanto pertinenti ed applicabili), con la conseguente istituzione di Comitati, volti a supportare l'articolato Sistema di Controllo interno e Gestione dei rischi. A ciò si aggiunge: (i) la funzione *Internal Audit* e *Compliance* che, con una attività indipendente

ed obiettiva di assurance e consulenza, è stata istituita per perseguire il miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione; (ii) il Sistema di Deleghe e procure, volto a garantire la piena e legittima operatività della Cooperativa, tenendo conto delle proprie dimensioni e della propria articolazione; (iii) i flussi informativi e le procedure aziendali, volti a garantire il rispetto delle normative e della regolamentazione interna adottata.

- I principali rischi di *compliance*, espressione dei rischi derivanti dalla mancata conformità a leggi, regolamenti e norme (anche interne, assunte in via di autoregolamentazione), sono connessi alla non tempestiva e/o non corretta applicazione delle normative in genere (tra le quali assumono particolare la rilevanza per la Cooperativa, quelle in materia igienico-sanitaria, ambientale e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro) nonché alla possibile applicazione delle sanzioni di cui alla disciplina della responsabilità amministrativa degli enti per la commissione dei reati ex D.Lgs. n. 231/2001.

RISCHI INFORMATICI

I rischi informatici sono principalmente rappresentati dal mancato rispetto delle regole e delle *policy* di sicurezza *IT* (*Information Technology*) applicate dalla Cooperativa oppure derivanti da comportamenti non prudenti da parte dei suoi dipendenti. Il rischio informatico può essere anche rappresentato dallo sfruttamento da parte di ignoti (*hacker /bot /altro*) di vulnerabilità note o "zero days", su sistemi e/o apparati della Cooperativa.

La sicurezza *IT* si occupa della salvaguardia dei sistemi informatici da potenziali rischi e/o violazione di dati, onde evitare la distruzione, la perdita, la modifica oppure la divulgazione o diffusione non autorizzata dei dati, aziendali e/o personali.

I principali aspetti di protezione dei dati sono:

- la riservatezza: garantire che le informazioni siano rivelate unicamente dai destinatari specificati a persone autorizzate e modificate solo da questi ultimi;
- l'integrità: garantire la accuratezza e la completezza delle informazioni e dei metodi di elaborazione;
- la disponibilità: garantire che le informazioni e le relative risorse siano accessibili alle persone autorizzate ogni volta che se ne presenti la necessità;
- l'autenticità: garantire che le informazioni e l'accesso alle stesse avvenga attraverso fonti autentiche, non false o falsificate.

Le conseguenze di un presidio insufficiente a tali rischi possono essere rappresentate, tra le altre, da:

- blocco operativo delle attività quotidiane e/o critiche causate da attacchi *cyber* (es. *malware* e *hacker*);
- furto o usurpazione d'identità (credenziali d'accesso utilizzate per scopi impropri);
- violazione dei dati personali;
- perdite finanziarie;
- *cyber estorsione*;
- danneggiamento degli asset (strumenti/configurazioni);
- mancata ripartenza a fronte di un evento di carattere "disastroso";
- danno d'immagine, *in primis*, verso i propri *stakeholder* e perdita del vantaggio competitivo;
- copertura mediatica denigratoria;
- divulgazione non autorizzata di - o accesso non autorizzato a - documenti aziendali strategici e/o segreti commerciali;
- mancato rispetto di impegni e obblighi contrattuali;
- pretese risarcitorie e/o indennitarie, applicazione di sanzioni, indagini e accertamenti di reati.

La Cooperativa mitiga tali rischi e impatti con il costante monitoraggio della corretta applicazione delle *policy* aziendali di sicurezza informatica attraverso la definizione di un piano poliennale della sicurezza costantemente aggiornato e monitorato attraverso attività di controllo. A tal fine, è stato anche attivato un *Security Operation Center* (SOC) che consente di controllare, in modalità quasi *real-time*, alcuni dei più importanti sistemi della Cooperativa, identificando quelle attività provenienti dall'esterno che possano essere di carattere malevolo.

La Cooperativa ha inoltre stipulato una polizza assicurativa volta a coprire danni derivanti da *Cyber Crime*, *Cyber Terrorismo*, *Cyber Warfare* ed errore umano.

In particolare, tale polizza indennizza la Cooperativa in caso di danni derivanti da una condotta dolosa/colposa di chiunque provochi:

- la distruzione, il danneggiamento, l'interruzione totale o parziale del funzionamento del sistema informatico;
- la sottrazione, il danneggiamento, la perdita, l'alterazione di dati o l'accesso non autorizzato ai dati;
- l'inserimento o la trasmissione di dati senza autorizzazione, l'installazione abusiva di programmi, la cancellazione/disabilitazione di antivirus, l'introduzione/diffusione di *malware* nel sistema medesimo;
- la sottrazione e la comunicazione a soggetti non autorizzati del contenuto di comunicazioni relative al sistema informatico;
- i danni cagionati tramite impiego di apparecchiature elettroniche di proprietà dei dipendenti.

La formazione, a livello specialistico o di utenza di base, serve ad accrescere la consapevolezza sull'operatività informatica secondo i requisiti di sicurezza *IT*, ed è una delle attività più rilevanti in cui la Cooperativa continua ad impegnarsi, al fine di sensibilizzare tutti i suoi dipendenti (diretti o in somministrazione) sul rischio *IT* a fronte di un tentativo di frode, estorsione o attacco informatico. Tale formazione è stata inserita come obbligatoria in sede di assunzione, affiancata ai già presenti corsi formativi che ogni neoassunto deve sostenere.

La Cooperativa si impegna altresì a mitigare il rischio informatico collaborando con gli enti preposti al controllo legale del mondo *cyber* (si veda, ad esempio, il Protocollo d'intesa con la Polizia Postale e delle Comunicazioni del dicembre 2017) nonché individuando i mezzi finanziari necessari a fronteggiare le spese o gli investimenti per il ripristino della capacità produttiva perduta in seguito ad un incidente informatico.

Inoltre, di seguito si elencano alcune delle ulteriori attività di analisi svolte dalla Cooperativa nell'ambito della *cyber-sicurezza* aziendale:

- *penetration test*: dal 2020 la Cooperativa ha già svolto ben dieci *penetration test* sui propri principali applicativi esposti al fine di valutare la resilienza degli applicativi aziendali agli attacchi informatici.
- *secure coding*: nel corso del 2022 la Cooperativa ha svolto le attività di *secure coding* su alcuni applicativi aziendali, finalizzate ad analizzare e verificare la bontà del codice sorgente e pertanto sanare tempestivamente eventuali vulnerabilità emerse all'interno dello stesso codice. Prevedere la sicurezza nel codice permette infatti di evitare l'introduzione accidentale di vulnerabilità, bug, e malfunzionamenti funzionali e/o logici.
- *vulnerability assessment*: per mitigare ulteriormente il rischio informatico, nel primo quadrimestre 2023, la Cooperativa ha inoltre avviato diversi *vulnerability assessment* sui differenti ambiti operativi (magazzini, punti vendita e sedi). Tale attività ha permesso alla Cooperativa di scoprire in anticipo i punti deboli della propria rete informatica e identificare le contromisure adatte a difenderla da eventuali *cyber* attacchi. La ricerca di vulnerabilità rappresenta infatti uno strumento essenziale per prevenire gli attacchi e individuare la strategia più adeguata per garantire la sicurezza del *network*.

RISCHIO DI REPUTAZIONE

Il rischio di reputazione è il rischio attuale o prospettico di flessione dei risultati o riduzione del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Cooperativa da parte di soci e clienti consumatori, controparti o autorità di vigilanza. Si tratta di un rischio derivato, ossia di un rischio che trae origine da rischi primari esaminati in precedenza che si possono trasformare in un rischio reputazionale. La Cooperativa ha affrontato il tema dell'esposizione al rischio di reputazione attraverso il processo di definizione della governance e del complessivo Sistema dei Controlli Interni e Gestione dei Rischi. Nel 2019 inoltre si è stabilizzato un processo di misurazione della reputazione *online*, dopo che, nel 2018, è stato avviato un progetto per rafforzare l'identità di Coop Alleanza 3.0, ossia un progetto finalizzato, da un lato, a costruire un posizionamento identitario maggiormente distintivo e, dall'altro lato, a rafforzare il legame valoriale con i soci; il tutto utilizzando come leva un processo di analisi e gestione della reputazione anche attraverso indagini quantitative sull'opinione pubblica, misurando l'indice di reputazione della Cooperativa.

In detto contesto, è stato inoltre costantemente misurato l'indice di reputazione della Cooperativa sui canali *online* (gruppi di pagine collegate sul *World Wide Web* considerate come un'unica entità, dedicate a uno o a più argomenti strettamente correlati, quali ad esempio *web*, *blog*, pagine di *social network*, *account* e profili di portali e/o *community web*, *newsletter*, *forum*, *chat*) in cui viene menzionata Coop Alleanza 3.0 e/o altre parole chiave, aventi pari valore strategico, alla medesima riconducibili. Nel 2021 è stata aggiunta, alla rilevazione, la stampa in formato cartaceo e i *dark post* commerciali sui *social network*. Sulla base di questi elementi e delle conversazioni *online* viene quindi calcolato l'indice di impatto reputazionale di Coop Alleanza 3.0, a partire dalla percezione che gli utenti sviluppano attraverso la lettura dei contenuti su questi media. L'analisi reputazionale viene monitorata con report giornalieri e riepiloghi mensili.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'anno 2022 ha finalmente consentito di distogliere l'attenzione sui temi di tutela dei dati per fini sanitari, per permettere una rifocalizzazione in merito ad obiettivi di natura prettamente commerciale.

Come si era già in parte rappresentato nella Nota integrativa precedente, il 2022 si è fortemente caratterizzato per fornire impegno e contributi in ambito GDPR per la fattiva realizzazione del sistema integrato CRM (*customer relationship management*), da un lato, supportando sia i referenti interni dedicati al progetto sia operando sinergicamente con la consulenza specializzata relativamente alla disamina documentale e negoziale circa i fornitori prescelti (es. Tim, Google) ad operare sull'infrastruttura informatica in termini di compliance GDPR, dall'altro lato a dare corpo a quanto necessario per impostare e comporre i criteri per la definizione della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA); l'importanza di questo necessario adempimento, a cui ogni titolare del trattamento (la Cooperativa) viene chiamato a dare esecuzione prima di applicare un trattamento di dati personali con finalità di *marketing* profilante, ha determinato l'adozione di un'impostazione generale rivolta a selezionare con la massima attenzione i dati, le persone che vi possono accedere in base ai ruoli (*segregation of duties*) avendo infine come destinatari i soli soci che hanno acconsentito a tali scopi. Le attività GDPR procedono con modalità e tempi che stanno conciliandosi con le tempistiche progettuali, e le stesse proseguiranno almeno per i primi mesi del 2023, al fine di realizzare completamente tutte le fasi di *compliance* GDPR.

Oramai la digitalizzazione sempre più crescente, frutto anche di nuovi modelli di vita post pandemici, ha spinto la Cooperativa a promuovere ambiti di servizi *online* sempre più ampi a favore dei suoi soci: ne sono la testimonianza la fruibilità dei nuovi servizi dedicati al prestito *online* e l'introduzione della carta socio abilitata al pagamento. Anche in questi ambiti sono stati considerati le tematiche di tutela dei dati quali ad esempio la corretta adozione di misure tecniche ed organizzative rivolte ad assicurare modalità sicure per lo svolgimento delle operazioni (es. ricevimento di OTP) o di inequivoco riconoscimento del socio (es. uso della SPID), procedendo a realizzare non solo processi diversi, ma anche la nuova dedicata documentazione

privacy.

Altro tema oggetto di disamina già dallo scorso anno, è quello del possibile raggiungimento di un accordo sulla contitolarità dei dati tra la società controllata al 100% Digitail srl, operante in ambito e-commerce sotto l'insegna EasyCoop, e la Cooperativa, accordo che costituirebbe la base giuridica per consentire alle stesse società, lo scambio di informazioni riguardanti i comportamenti di acquisto omnicanale da parte dei clienti altresì soci, riconosciuti tramite l'introduzione numerica della carta socio, quando gli stessi si registrano presso il sito web EasyCoop. L'attuale gruppo di lavoro intersocietario sta sviluppando proposte ed analizzando le implicazioni GDPR in ragione di alcune specifiche tematiche per trattamenti profilatori e di *marketing* diretto, al fine di pervenire a soluzioni di concreta valutazione per l'effettiva attuabilità di tale obiettivo.

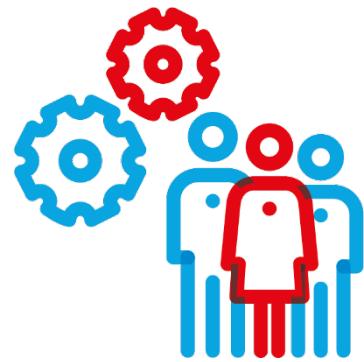
Massima attenzione è stata prestata altresì rispetto all'individuazione dei percorsi di legittimazione al trattamento dei dati dei soci siciliani, per assicurare loro l'applicabilità del principio statutario della mutualità indiretta, attraverso l'adesione all'Associazione Consumo Consapevole Sicilia quanto al rilascio della Coop Card da parte del gruppo Radenza (New FDM spa) quale *master franchisee* dei punti vendita siciliani.

In relazione al provvedimento del Garante Italiano in tema di *cookie* profilanti (9 giugno 2022) che ha determinato l'applicazione non solo di una pesante sanzione a carico di un operatore del web, ma ha tracciato per tutti coloro che utilizzano siti web e appuna linea di demarcazione avverso l'uso di specifici *cookie analytics* del colosso Google (cd. GA365); anche la Cooperativa ha quindi dovuto confrontarsi al suo interno per capire come poter adottare soluzioni tecniche diverse da questi strumenti di tracciamento, considerando sia il fatto che la loro scelta è stata condizionata dalla posizione dominante sul mercato assunta Google rispetto a molteplici servizi digitali sottostanti, sia i limiti imposti dall'Authority che ha deliberato come simili strumenti per la loro originaria natura non sono sempre in grado di assicurare forme di anonimizzazione dell'indirizzo IP o di limitare il trasferimento dei dati negli USA, paese non adeguato dopo la sentenza Schrems II. Stante l'importanza di ridefinire l'uso consolidato di strumenti funzionali oltreché delle implicazioni sui siti web e app già in essere, nonché sulle progettualità future degli stessi o di nuovi spazi web, che a livello nazionale si è costituito alla fine del mese di agosto un gruppo di lavoro tecnologico volto a verificare le soluzioni adottabili secondo un piano di analisi e fattibilità, riguardo strumenti sostitutivi (es. GA4, Matomo), in grado di costituire un processo in *accountability* per tutte le cooperative compresa Coop Alleanza 3.0. Le prime risultanze sono attese nel corso del 2023.

Resta costante l'impegno riguardo il presidio della casella di posta dedicata Info.privacy@alleanza3-0.coop.it, con la quale gli Interessati (soci, clienti, dipendenti) posso esercitare i loro diritti previsti dalle attuali norme in materia di tutela dei dati, ed evitare azioni di reclamo verso l'Autorità Garante per la protezione dei dati. È scaturita dalle interazioni con alcuni soci, particolarmente riluttanti a qualsiasi forma di comunicazione da parte della Cooperativa, anche istituzionale, l'introduzione di una soluzione tecnica, in grado di contemplare le ragioni anche di questi rari casi, a testimonianza dell'attenzione riposta verso le manifestate esigenze di ogni socio nella veste di Interessato.

GOVERNANCE

E SUA STRUTTURA



Le regole di *Corporate Governance* della Capogruppo Coop Alleanza 3.0 sono previste dallo Statuto, dal Regolamento dello scambio mutualistico, dal Regolamento dell'organizzazione sociale e dal Regolamento di *Governance*.

Nel corso del 2022, i maggiori interventi a livello di *Governance* della Cooperativa sono riconducibili al rinnovo del Consiglio di Amministrazione approvato dall'Assemblea generale dei soci del 25 giugno 2022 durante il quale sono, altresì, stati rinnovati il Collegio sindacale e la Commissione Etica.

A seguito del rinnovo dell'organo amministrativo si è, quindi, provveduto - in pari data - alla nomina del Presidente e dei Vice Presidenti della Cooperativa. Con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione, datata 8 luglio 2022, è stato nominato e sono stati conferiti i poteri al Comitato Esecutivo e, nelle successive sedute, come meglio precisato di seguito, si è proceduto alla nomina dei Comitati statutariamente previsti e degli altri Comitati endoconsigliari.

A far data dal 1° agosto 2022 è poi divenuta efficacie la nuova organizzazione di vertice, più snella ed agile, in coerenza con gli obiettivi della Cooperativa e tale da rispondere rapidamente e con efficacia alle esigenze dei soci e del mercato, e che prevede un Presidente del Consiglio di Amministrazione, in rappresentanza della proprietà, e un unico Direttore Generale, in rappresentanza della gestione.

Si precisa infine che, a seguito della revisione statutaria effettuata nel corso del 2021 che ha introdotto, con il nuovo art. 36-bis, la possibilità di esprimere il voto in Assemblea per corrispondenza, nel corso dell'Assemblea del 25 giugno 2022 si è approvato il relativo Regolamento per il voto per corrispondenza.

Ciò premesso, qui di seguito verranno sintetizzati gli elementi caratterizzanti le regole di *Corporate Governance* della Capogruppo e riportati i principali e più significativi cambiamenti organizzativi avvenuti all'interno della Cooperativa, con particolare riguardo al 2022.

L'ORGANIZZAZIONE SOCIALE

Come previsto dal Regolamento dell'organizzazione sociale del 29 aprile 2016, l'articolazione dell'organizzazione sociale di cui la Cooperativa si è dotata è composta dalle Zone soci, il cui organo di rappresentanza sono i Consigli di Zona soci, coordinati dai relativi Presidenti, dalle Aree sociali vaste, coordinate ciascuna da un Presidente di Area sociale vasta, nonché dalla Consulta della Rappresentanza sociale che, fra l'altro, ha fra le sue prerogative quella di fornire al Consiglio di Amministrazione il parere

utile alla istituzione dei gruppi di interesse (aggregazioni di soci non su base territoriale, ma attorno a specifici interessi).

La Zona è, dunque, la prima forma di istanza organizzativa su cui si impenna l'organizzazione stessa, caratterizzata da una territorialità che ha al proprio centro il luogo principe dove avviene lo scambio mutualistico tradizionale: il punto di vendita. Essa incarna tre funzioni: il consolidamento del vincolo associativo fra i soci attraverso l'ascolto nei luoghi in cui si svolge lo scambio mutualistico e anche attraverso la promozione dell'adesione di nuovi soci; la promozione del rapporto con il Consiglio di Amministrazione; il raccordo con le Istituzioni e le comunità locali per promuovere attività di tutela dei diritti del consumatore e iniziative di carattere sociale coerenti con le politiche di sostenibilità aziendale.

Le ulteriori articolazioni organizzative, cui si è fatto cenno - ossia l'Area sociale vasta (che comprende più Zone all'interno di un perimetro territoriale omogeneo) e la Consulta della Rappresentanza sociale - sono tese a creare maggiore coordinamento e sintesi.

Di seguito si descrivono le attività della Consulta della Rappresentanza sociale, delle Zone soci e della Commissione elettorale.

CONSULTA DELLA RAPPRESENTANZA SOCIALE

La Consulta della Rappresentanza sociale, di cui si è fatto cenno nel paragrafo precedente, è composta dai Presidenti di Zona e dai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Raccoglie e discute istanze provenienti dalla base sociale e dai consumatori, formula pareri, elabora proposte, con particolare riferimento alle tematiche relative allo scambio mutualistico, e si esprime in modo particolare su temi specifici di interesse strategico, al fine di accrescere il profilo mutualistico e partecipativo della conduzione della Cooperativa.

La Consulta della Rappresentanza sociale nel corso del 2022 si è riunita 3 volte.

ZONA SOCI

Le Zone costituiscono un'articolazione sociale di Coop Alleanza 3.0 nel territorio e ciascuna Zona si articola in circoscrizioni sociali, aventi come riferimento uno o più punti vendita. In ciascuna Zona opera un Consiglio di Zona composto dai rappresentanti eletti dai soci.

Il Consiglio di Zona, il cui funzionamento, come sopra accennato, è coordinato dal Presidente di Zona, è l'organo di rappresentanza dei soci nel territorio, dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili. La composizione numerica di ciascuno dei Consigli di Zona è stata stabilita dal Consiglio di Amministrazione e va da un minimo di 15 ad un massimo di 25 membri. La diversa composizione numerica tiene conto del numero di soci, del numero di punti vendita e dell'ampiezza territoriale di ciascuna Zona Soci. A seguito dello scadere del mandato iniziato nel 2019, dal 22 febbraio al 5 marzo 2022 si sono tenute le elezioni per l'individuazione dei nuovi componenti dei 51 Consigli di Zona, sulla base delle autocandidature pervenute. Sono stati così eletti complessivi 968 rappresentanti sociali, di cui 917 Consiglieri e 51 Presidenti di Zona. Dal 21 marzo all'8 aprile 2022, i nuovi Consigli di Zona così composti si sono, quindi, riuniti per l'elezione al proprio interno dei 17 Presidenti di Area sociale vasta.

Le Zone soci e i relativi Consigli hanno i seguenti scopi:

- a. consolidare tra i soci il vincolo associativo sulla base dei valori e dei principi di mutualità e solidarietà propri della Cooperazione;
- b. promuovere l'adesione di nuovi soci;
- c. favorire i rapporti tra il Consiglio di Amministrazione e il corpo sociale, sia in ambito istituzionale che

- attraverso la promozione di iniziative e attività che incentivino la partecipazione dei soci alla vita e alle scelte della Cooperativa, a partire dalle assemblee di bilancio;
- d. promuovere attività di formazione per i soci e i loro rappresentanti, con particolare riferimento a quelli che prestano attività volontaria in iniziative di utilità sociale promosse e/o sostenute dalla Cooperativa;
 - e. diffondere la cultura della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa; promuovere la conoscenza e la corretta applicazione del Codice etico;
 - f. promuovere e sostenere l'aggregazione di soci e non soci, anche al fine di organizzare attività di volontariato e di utilità sociale, nell'ambito delle strategie e degli obiettivi propri della Cooperativa e sulla base delle indicazioni contenute nel bilancio di Sostenibilità e delle politiche sociali;
 - g. formulare, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri consultivi in merito a scelte aziendali;
 - h. definire e realizzare programmi di attività che, in coerenza con le indicazioni e le priorità del Sistema Coop e della Cooperativa, favoriscano la partecipazione e il coinvolgimento dei soci e dei cittadini-consumatori nel territorio;
 - i. favorire l'ascolto dei soci e dei cittadini-consumatori, anche al fine di trasferirne esigenze e domande al Consiglio di Amministrazione e più in generale alle diverse funzioni aziendali;
 - j. in coerenza con le politiche sociali e il bilancio di Sostenibilità, contribuire a definire e realizzare specifiche iniziative di informazione e educazione a un consumo responsabile e consapevole, alla tutela della salute e alla salvaguardia dell'ambiente;
 - k. promuovere e sviluppare nel territorio iniziative in collaborazione con Istituzioni locali, organizzazioni sociali e culturali impegnate nella tutela dei diritti del cittadino-consumatore;
 - l. favorire, tra i soci, l'informazione relativa alla promozione e alla raccolta del Prestito sociale.

I Consigli di Zona si sono riuniti in media 7 volte nel corso del 2022.

COMMISSIONE ELETTORALE

La Commissione elettorale - eletta nel 2021 - è regolata dalle norme contenute nel Regolamento Elettorale approvato, da ultimo, dall'Assemblea del 19 giugno 2021.

Il Regolamento Elettorale fissa il numero dei componenti della Commissione in 7 membri - con un complessivo equilibrio sia per quanto concerne il genere dei componenti, sia per quanto riguarda la rappresentatività dei territori in cui la Cooperativa è presente -, che restano in carica per un triennio e per non più di tre mandati consecutivi; fanno parte di diritto della Commissione i presidenti di ANCC (Associazione Nazionale delle Cooperative di Consumatori) e Legacoop, secondo quanto stabilito dal Regolamento stesso.

La Commissione svolge i seguenti compiti: presenta la lista dei Consigli e delle presidenze di Zona, dei nuovi amministratori, la lista della Commissione Etica e la lista del Collegio sindacale da sottoporre al voto dell'assemblea.

ASSEMBLEE

Le Assemblee di Coop Alleanza 3.0 sono ordinarie e straordinarie e, ricorrendo le condizioni previste dalla legge (art. 2540 del Codice civile), sono generali e separate.

La loro convocazione deve essere fatta dal Consiglio di Amministrazione.

Le competenze dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, sono previste all'art. 31 dello Statuto, nel rispetto delle disposizioni civilistiche.

Ricorrendo le condizioni previste dalla legge, l'Assemblea generale deve essere preceduta dalle Assemblee separate tenute nel rispetto dell'art. 37 dello Statuto.

Queste ultime sono convocate per discutere e deliberare sul medesimo ordine del giorno dell'Assemblea generale e per eleggere i delegati che parteciperanno alla stessa. Il numero dei delegati è fissato dal Consiglio di Amministrazione. I delegati sono strettamente vincolati ad esprimere, per ogni deliberazione da adottare, il loro voto secondo il mandato ricevuto, in misura proporzionale, dalla maggioranza e dalla minoranza dell'assemblea separata che li ha eletti.

In ragione dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 e alle normative conseguenti, come noto, le Assemblee separate chiamate ad approvare i bilanci degli esercizi 2019, 2020 e 2021, non si sono svolte con le tradizionali forme di compresenza fisica dei soci. L'art. 106 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 e successive modificazioni e integrazioni (c.d. Decreto Cura Italia) ha difatti previsto, anche per le società cooperative, la possibilità di effettuare le assemblee di approvazione del bilancio con modalità eccezionali tali da fronteggiare l'eventuale impossibilità di riunire fisicamente i soci in uno stesso luogo. In ragione di ciò, Coop Alleanza 3.0 ha pertanto adottato, tra le modalità previste da detta norma, quella che risultasse maggiormente in grado di garantire la partecipazione da parte della base sociale - aspetto che tradizionalmente costituisce l'essenza dell'Assemblea stessa -, consentendo ai soci di esprimere il proprio voto tramite la figura del «Rappresentante Designato», ovvero un soggetto indicato dalla Cooperativa per assolvere al compito di raccogliere le istruzioni di voto di tutti i soci e trasferirle fedelmente alle Assemblee separate. Con riferimento alle Assemblee relative al bilancio 2021, i soci hanno quindi potuto affidare le proprie istruzioni di voto al Rappresentante Designato, compilando un modulo prestampato e consegnandolo presso i 321 punti vendita abilitati, dal 19 al 26 maggio 2022.

L'impegnativo processo informativo posto in essere dalla Cooperativa in favore dei soci ha permesso di ricevere da parte di 40.370 soci le proprie istruzioni di voto.

Dal 13 al 16 giugno 2022 si sono poi svolte le 59 Assemblee separate, con partecipazione del solo Rappresentante Designato, alla presenza del Segretario e del Presidente delle singole Assemblee, ed il 25 giugno si è tenuta l'Assemblea generale con la partecipazione di 57 delegati indicati nelle separate.

IL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE E IL REGOLAMENTO CONTROLLI

Il Regolamento di Governance, adottato in attuazione dell'art. 42.5 dello Statuto e da ultimo revisionato dal Consiglio di Amministrazione del 7 ottobre 2022, ha lo scopo di disciplinare, nel rispetto della legge e delle norme statutarie, le competenze e il ruolo degli organi di governo della Cooperativa mantenendo fede ai principi di partecipazione democratica dei soci e garantendo nel contempo un elevato livello di efficienza della funzione amministrativa. L'esigenza di assicurare un'adeguata informazione ai soci e il loro coinvolgimento nella vita della Cooperativa presuppone, difatti, l'individuazione di meccanismi che garantiscono un'idonea rappresentatività della base sociale negli organi di governo senza però per questo ridurne la funzionalità e le esigenze di una sana e prudente gestione, sempre nel rispetto dei valori cooperativi. In tal senso, anche lo Statuto di Coop Alleanza 3.0, come si è avuto modo di descrivere, già prevede numerosi strumenti volti a soddisfare le esigenze di "democraticità" della struttura Cooperativa, per quanto riguarda la partecipazione dei soci e le modalità di costituzione degli organi amministrativi, in coerenza con gli orientamenti espressi dalla associazione di categoria.

L'adozione del Regolamento di Governance rappresenta una scelta volontaria di autoregolamentazione della Cooperativa, compiuta già nella fase propedeutica alla fusione, e si ispira alle più evolute prassi di autodisciplina in materia (Codice di autodisciplina di Borsa Italiana e Linee Guida per la Governance delle

aderenti a Legacoop Emilia-Romagna), al fine di strutturare al meglio la Governance ed il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Cooperativa stessa.

Il Regolamento di Governance ricomprende altresì, al suo interno, il Regolamento Controlli, previsto dall'art. 50.5 dello Statuto (attualmente, nel Regolamento di Governance, denominato "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi") che è volto a disciplinare l'attività dei soggetti preposti all'attività di controllo presenti in Cooperativa.

Il Regolamento di Governance risulta, inoltre, integrato dalla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate che, ispirandosi ai principi enunciati dal Regolamento operazioni con parti correlate, come da delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni, ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Cooperativa, direttamente o per il tramite di società controllate.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'Assemblea e, secondo quanto stabilito dallo Statuto, il mandato dello stesso ha durata di tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio; gli amministratori sono eleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi, computandosi a tali effetti i soli mandati di tre esercizi ciascuno. Per temperare la eccessiva rigidità del divieto di rieleggibilità, lo Statuto prevede tuttavia un meccanismo di deroga, del divieto di rieleggibilità degli amministratori dopo tre mandati stabilendo che, fermo restando tale limite per le cariche di Presidente e Vicepresidente, non sono computati i periodi di esercizio della carica di amministratore delegato qualora la Commissione elettorale, sulla base delle valutazioni raccolte dai singoli consiglieri, al termine di ogni mandato, riconfermi la presenza di ciascuno degli amministratori delegati uscenti nella lista elettorale. Inoltre, la Commissione elettorale può proporre motivatamente, con il parere favorevole della Commissione Etica, deroghe specifiche per singoli amministratori in situazioni particolari, ove l'interesse della Cooperativa lo richieda.

Come ricordato in premessa, nel corso del 2022 il mandato del precedente Consiglio di Amministrazione è venuto a scadenza e, pertanto, l'Assemblea generale dei soci del 25 giugno 2022 ha provveduto alla nomina del nuovo organo amministrativo; il Consiglio di Amministrazione neo eletto, con delibera in pari data, ha quindi nominato, tra i propri membri, il Presidente e i Vice Presidenti della Cooperativa.

Il Consiglio di Amministrazione è investito in via esclusiva di tutti i poteri per la gestione della Cooperativa; mentre, fermo quanto si indicherà meglio in seguito, al Presidente del Consiglio di Amministrazione è attribuito principalmente un ruolo di "tutela della proprietà". Per queste ragioni il Consiglio di Amministrazione ha delegato al Presidente - che ha, in ogni caso, la rappresentanza e la firma sociale - parte delle proprie attribuzioni limitatamente alle funzioni che organizzativamente dipendono dal Presidente medesimo.

Si precisa inoltre che, oltre ai Comitati endoconsigliari statutariamente previsti - istituiti in data 5 agosto 2022 (quali: Comitato Controllo e Rischi, Comitato Nomine e Remunerazioni e Comitato Operazioni con Parti Correlate) -, allo scopo di istruire al meglio i lavori del Consiglio, di informare adeguatamente lo stesso, nonché di accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, l'organo amministrativo, in data 9 settembre 2022, ha altresì istituito i seguenti Comitati: Comitato Finanza, Comitato Politiche Sociali, Comitato Sostenibilità, Comitato Governance e Comitato Politiche Commerciali.

Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 15 volte.

COMITATO ESECUTIVO

All'attuale Comitato Esecutivo, nominato in data 8 luglio 2022, sono state attribuite:

- 1) funzioni organizzative ed istruttorie volte a:
 - a) istruire i lavori del Consiglio di Amministrazione, su richiesta del Presidente ed in supporto allo stesso;
 - b) valutare e controllare gli andamenti delle diverse gestioni della Cooperativa e la loro coerenza rispetto alle previsioni di *budget*, monitorando l'andamento dei flussi di cassa, la coerenza con gli investimenti in corso ed il possibile sviluppo e, quindi, la complessiva sostenibilità;
 - c) valutare e controllare l'esecuzione dei piani strategici della Cooperativa, con particolare riferimento al Piano di Rilancio della Cooperativa, sia in relazione al Piano *Retail* sia con riguardo alle attività straordinarie e, previa analisi degli eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati, formulare proposte di modifica, nel caso vengano ritenute necessarie, da sottoporre alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
 - d) proporre politiche ed indirizzi strategici;
 - e) istituire su proposta del Direttore Generale, adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili della Cooperativa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché per l'adozione dei necessari strumenti correttivi;
- 2) funzioni deliberative riguardanti argomenti e materie che gli vengono delegate dal Consiglio di Amministrazione e che, per contenuto o ammontare, non siano comprese in attribuzioni altrimenti delegate.

Il Comitato Esecutivo si è riunito 16 volte nel corso del 2022 e ha assunto 6 delibere utilizzando le deleghe conferitegli.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2022, è composto da cinque amministratori, la maggioranza dei quali è dotato delle caratteristiche di indipendenza, come stabilito dal Regolamento di Governance.

Il Comitato Controllo e Rischi svolge nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzioni propositive, consultive, di istruttoria e assistenza in merito alle valutazioni e decisioni dell'organo amministrativo relative al Sistema di Controllo Interno, alla valutazione e misurazione dei rischi, all'approvazione dei documenti contabili periodici e ai rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti. In ordine all'espletamento di tali funzioni, il Comitato Controllo e Rischi, in particolare, assiste il Consiglio di Amministrazione nella:

- definizione delle linee di indirizzo del controllo interno, per far sì che i principali rischi afferenti la Cooperativa e le sue società controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- progettazione, istituzione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- predisposizione della relazione annuale sul governo societario che si concentra sulla descrizione degli elementi essenziali del sistema di controllo interno e sulla valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso, recependo le valutazioni dell'Organismo di Vigilanza; tale relazione viene sottoposta ai soci in occasione dell'Assemblea di bilancio.

Il Comitato Controllo e Rischi, inoltre:

- riferisce analiticamente al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e dell'esame della Semestrale Gestionale del Gruppo, circa l'attività svolta, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, indicando specificamente, nella relativa relazione, gli eventuali spunti di criticità emersi e suggerendo le misure da adottare per il miglioramento del Sistema stesso, anche con riferimento al rispetto dei principi mutualistici e dei criteri per la determinazione della mutualità prevalente;
- valuta, con il supporto della Direzione Amministrazione e Bilancio di Gruppo e sentiti il soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti e il Collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio civilistico della Cooperativa e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; a tal fine, prima dell'approvazione dei principi contabili che presiedono alla formazione del bilancio di esercizio e consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione, unitamente al Collegio sindacale ed alla Società di revisione, il Comitato Controllo e Rischi partecipa alla riunione convocata dalla Direzione Amministrazione e Bilancio di Gruppo per la condivisione del corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio civilistico e di quello consolidato;
- valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Cooperativa, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguiti, anche ai fini della documentazione nella Nota integrativa della prevalenza della mutualità nonché del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi nel corso del 2022 ha condotto le proprie attività di verifica di cui danno conto i 10 verbali dallo stesso redatti, oltre ad avere contribuito alla costante implementazione del Sistema di Controllo Interno della Cooperativa.

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

Il Comitato Nomine e Remunerazioni è composto da cinque amministratori nominati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 5 agosto 2022, la maggioranza dei quali è dotato delle caratteristiche di indipendenza, come stabilito dal Regolamento di Governance.

Il Comitato Nomine e Remunerazioni tende, da un canto, ad assicurare un adeguato livello di indipendenza degli Amministratori rispetto al *management*, svolgendo un ruolo propositivo e consultivo nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione ed esprime un parere nell'individuazione delle figure dei dirigenti la cui nomina rientra nelle competenze del Consiglio di Amministrazione; dall'altro, fa sì che i compensi degli amministratori e dirigenti della Cooperativa, nonché degli amministratori delle società controllate - fermi i principi di sobrietà stabiliti dal Codice Etico di Gruppo - siano definiti in misura e in forma tale da essere funzionali al perseguimento del successo sostenibile della Cooperativa e da costituire una remunerazione adeguata all'attività svolta e tale da trattenere e motivare i soggetti dotati delle caratteristiche professionali utili per gestire con successo la Cooperativa e le società controllate.

Il Comitato Nomine e Remunerazioni si è riunito 7 volte nel corso del 2022.

COMITATO OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

All'interno della Governance della Cooperativa troviamo anche il Comitato Parti Correlate, composto da tre amministratori nominati dal Consiglio di Amministrazione, con delibera del 5 agosto 2022, la maggioranza dei quali è dotato delle caratteristiche di indipendenza, come stabilito dal Regolamento di Governance. Tale Comitato svolge una funzione istruttoria delle operazioni con parti correlate così come disciplinato dalla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, redatta ispirandosi ai principi enunciati dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni. Tale procedura - che è parte integrante del Regolamento di Governance - ha il fine di assicurare la massima trasparenza nelle operazioni che vedono coinvolta la Cooperativa con parti correlate fissando un sistema di regole puntuale e preciso.

Il Comitato Parti Correlate si è riunito 1 volta nel corso del 2022.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea così come il Presidente.

I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale controlla l'amministrazione della Cooperativa, vigila sull'osservanza delle leggi e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cooperativa e sul suo funzionamento.

Fra le funzioni del Collegio sindacale è utile ricordare, in particolare, l'esecuzione da parte dello stesso dei controlli amministrativi e contabili con specifico riferimento ai rapporti mutualistici e al Prestito sociale.

Il Collegio sindacale nel corso del 2022 ha condotto le proprie attività di verifica di cui danno conto i 9 verbali dallo stesso redatti, oltre ad avere contribuito alla ulteriore implementazione del Sistema di Controllo Interno e al Sistema delle deleghe della Cooperativa.

CODICE ETICO DI GRUPPO

Coop Alleanza 3.0 e le società del Gruppo orientano la propria attività e quella di tutti i loro collaboratori al totale rispetto delle leggi dello Stato.

La Cooperativa ritiene, tuttavia, che esse non siano sufficienti a garantire sempre e ovunque comportamenti compatibili con la missione e l'etica cooperativa. Per Coop Alleanza 3.0 il Codice Etico rappresenta, quindi, lo strumento di autoregolamentazione in grado di guidare i processi decisionali e i comportamenti coerentemente con i principi cooperativi. Ad esso devono fare riferimento sia gli organi sociali sia le persone che, a qualsiasi titolo, operano all'interno della Cooperativa e del Gruppo; il Codice Etico impegna, altresì, tutti coloro che intrattengono rapporti con la Cooperativa.

Il Codice Etico adottato da Coop Alleanza 3.0 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa nella sua riunione di insediamento il 2 gennaio 2016 e, da ultimo nel corso del 2021, è stato aggiornato riportandovi il testo della nuova missione della Cooperativa, come modificato e approvato dall'Assemblea del 19 giugno 2021.

COMMISSIONE ETICA E RAPPORTO ETICO

La Commissione Etica è stata nominata nel corso dell'Assemblea del 25 giugno 2022 e ha il compito di diffondere e far valere i principi e i doveri contenuti nel Codice Etico della Cooperativa. Dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili. Essa elegge tra i suoi membri il Presidente.

Il Responsabile Etico, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 9 settembre 2022, supporta la Commissione Etica attraverso un continuo monitoraggio della coerenza dell'attività aziendale con i principi e le norme del Codice Etico; collabora attivamente nella realizzazione della strategia della sostenibilità e nella predisposizione dei Bilanci di sostenibilità; coordina i lavori per la realizzazione del Rapporto etico interno.

Il Rapporto etico è la relazione annuale di verifica sull'etica cooperativa, impostata dalla Commissione Etica e predisposta dal Responsabile etico. Costituisce parte integrante degli strumenti di rendicontazione della sostenibilità. Il rapporto viene presentato al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea per l'approvazione e può anche essere articolato in rapporti periodici.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI

Coop Alleanza 3.0 ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG) ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Tale Modello ha lo scopo di creare un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo preventivo dei comportamenti non in linea con le prescrizioni di legge, che potrebbero portare alla commissione dei reati previsti dal decreto stesso. L'adozione del Modello - e la sua implementazione - è stata assunta nella convinzione che in tal modo si possa rafforzare la cultura della legalità come valore fondante della natura cooperativa, nonché sensibilizzare e guidare tutti coloro che operano in nome e per conto di Coop Alleanza 3.0 affinché seguano, nella propria attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001.

Le modifiche intercorse a livello normativo, i cambiamenti intervenuti all'interno della Governance della Cooperativa e la fusione di Centrale Adriatica soc. coop. in Coop Alleanza 3.0 hanno reso necessario l'aggiornamento del Modello (*Risk Assessment* e successivamente della Parte Generale e delle Parti Speciali), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2022. A tal riguardo, giova evidenziare che in data 24 febbraio 2023 il Ministero della Giustizia ha approvato le "Linee guida per la costruzione di Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001" elaborate da ANCC, alle quali la Cooperativa si è ispirata per l'aggiornamento del proprio Modello.

All'Organismo di Vigilanza sono state demandate le attività di controllo, di cui periodicamente ha riferito al Consiglio di Amministrazione, e lo stesso organismo ha svolto un ruolo trainante nella predisposizione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di Coop Alleanza 3.0.

In particolare, all'Organismo di Vigilanza (alla luce del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo approvato) è affidato il compito di:

- vigilare sull'effettività del Modello al fine di verificare che i comportamenti posti in essere in Cooperativa siano conformi a quanto previsto dallo stesso e, in particolare, verificare il rispetto degli standard di comportamento e delle procedure previste dal Modello e rilevare gli eventuali scostamenti comportamentali, mediante analisi dei flussi informativi e delle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni;
- monitorare l'efficacia del modello verificandone l'idoneità a prevenire il verificarsi dei reati indicati dal D.Lgs. n. 231/2001;
- promuovere l'aggiornamento del Modello al fine di recepire le modifiche dell'organizzazione aziendale e le eventuali modifiche legislative;

- realizzare e mantenere costantemente aggiornato un flusso di comunicazione con il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa e anche con il Collegio sindacale, quando richiesto;
- promuovere e/o sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali a ciò preposte, programmi di informazione e comunicazione interna, con riferimento al Modello, agli standard di comportamento e alle procedure adottate ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- verificare periodicamente la mappa delle aree a rischio e l'adeguatezza dei controlli aziendali al fine di proporre i dovuti suggerimenti per adeguarli ai mutamenti dell'attività e/o della struttura della Cooperativa;
- effettuare periodicamente, sulla base del piano di attività previamente stabilito, verifiche e ispezioni mirate su determinate operazioni o atti specifici, posti in essere nell'ambito delle aree a rischio.

L'Organismo di Vigilanza nel corso del 2022 ha condotto le proprie attività di cui danno conto i 15 verbali dallo stesso redatti.

ASSETTO ORGANIZZATIVO E SISTEMA DELLE DELEGHE

Sulla scorta del percorso già avviato negli anni precedenti, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, con delibera del 8 luglio 2022 avente efficacia dal 1° agosto, ha formalizzato un modello di Governance tale da rendere sempre più effettivamente e compiutamente la separazione tra proprietà e management.

In questo senso, ha assegnato al Presidente - essenzialmente - la funzione di garante della proprietà mutualistica e, al nominato Direttore Generale la generalità delle funzioni di gestione della Cooperativa, fermo rimanendo il ruolo delegato del Comitato Esecutivo e il fondamentale ruolo del Consiglio di Amministrazione, nelle sue funzioni di indirizzo, alta gestione e controllo.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente apposite deleghe su temi che attengono alla partecipazione cooperativa, alla strategia, alle relazioni con i soci, alle politiche di filiera e rilevazione del servizio, alla comunicazione commerciale e al complessivo sistema dei controlli della Cooperativa stessa. Accanto a tali funzioni, il Presidente è inoltre chiamato, in coerenza con le migliori pratiche in tema di governo societario, ad esercitare un ruolo di «motore» del lavoro collegiale del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e di necessario raccordo tra l'organo amministrativo e il Comitato Esecutivo da un lato, e il Direttore Generale dall'altro lato.

Per il perseguitamento degli obiettivi della gestione della Cooperativa, il Consiglio di Amministrazione, come accennato, ha nominato altresì un Direttore Generale, affinché operi nell'ambito degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione stesso, perseguitando gli obiettivi gestionali e sovraintendendo allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi allo stesso riferiti, assicurando la conduzione unitaria della Cooperativa e del suo Gruppo.

Chiaramente, alla luce di questo nuovo assetto organizzativo, è stato aggiornato in conseguenza l'impianto delle deleghe e procure in essere nella Cooperativa.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Coop Alleanza 3.0, in quanto cooperativa, persegue una funzione sociale, così come impone la Costituzione Italiana, ma fin dalla sua costituzione ha anche affermato la propria responsabilità sociale e assunto, di propria iniziativa, impegni che vanno al di là delle esigenze regolamentari o convenzionali o di rispetto della normativa. Si è sforzata di elevare le norme collegate allo sviluppo sociale, alla tutela dell'ambiente e al rispetto dei diritti fondamentali, adottando un sistema di governo aperto, in grado di conciliare gli interessi

dei diversi *stakeholder* della Cooperativa e, di ciò, ne sono testimonianza l'adozione di un Codice Etico e l'istituzione della Commissione Etica (comprese le sue articolazioni), di un Regolamento di Governance, nonché l'attività di tutti i Comitati interni al Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Amministrazione stesso.

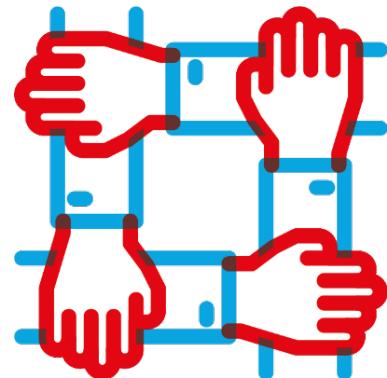
Coop Alleanza 3.0 persegue, con gli strumenti adottati e nelle azioni condotte, una gestione imprenditoriale improntata alla responsabilità sociale. Si tratta di un approccio che intende affrontare, non soltanto il modo in cui la ricchezza viene distribuita dal Gruppo, ma anche le modalità e i processi attraverso i quali questa ricchezza viene prodotta. L'obiettivo è quello di esplicitare come la Cooperativa e l'insieme delle imprese a essa afferenti sviluppino interventi, azioni e comportamenti sostenibili da un punto di vista economico, sociale ed ambientale.

Uno degli strumenti cardine di questo impegno è il bilancio di Sostenibilità, con cui Coop Alleanza 3.0 si è data l'obiettivo di rendere pubblici i principali risultati conseguiti nel corso dell'anno sul fronte della sostenibilità. Il documento viene redatto facendo riferimento agli schemi e alle prassi di rendicontazione socio-ambientale più accreditati a livello internazionale, opportunamente adeguati alle caratteristiche di un Gruppo coordinato da una cooperativa di consumatori che opera nella grande distribuzione.

In particolare, per bilancio di Sostenibilità 2022 ha come base metodologica gli *standard* di rendicontazione definiti dalla *Global Reporting Initiative*, nella loro versione più aggiornata (GRI-2021), e le indicazioni del D.Lgs. 254/2016 per la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF). Si tratta, in entrambi i casi, di schemi di rendicontazione non obbligatori per Coop Alleanza 3.0, che si è scelto di prendere a riferimento volontariamente, con l'intento di illustrare la sostenibilità dell'agire della Cooperativa con la massima trasparenza e in modo confrontabile con altre organizzazioni, del medesimo settore o di altri ambiti economici.

La strategia di sostenibilità è sostenuta anche dal nuovo Piano quinquennale di Coop Alleanza 3.0, elaborato nei primi mesi del 2023, che pone i fattori ESG (*environmental, social, governance*), al centro dell'operare della Cooperativa.

GESTIONE SOCIALE E CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO



LA MUTUALITÀ

La convenienza che viene trasferita quotidianamente ai soci e le politiche di sostenibilità messe in atto dimostrano che la Cooperativa persegue gli obiettivi mutualistici che il suo Statuto e, ancor prima la legge, le impongono.

La mutualità interna, che si esprime nel rapporto mutualistico intrattenuto con i soci - rappresentato dalle transazioni commerciali (prevalentemente acquisti) effettuate in Cooperativa dai soci - completata dalla mutualità esterna e dalla funzione sociale, contraddistinguono l'intera attività svolta. Per questo, la mutualità in senso lato rappresenta per Coop Alleanza 3.0 un elemento distintivo e strategico dello svolgimento della propria attività, che si concretizza in iniziative che permettono di restituire ai soci e alle comunità in cui la Cooperativa è presente parte del valore da questa creato.

Le politiche per i soci

Determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci

Coop Alleanza 3.0, che al 1° gennaio 2022 contava di 2.283.397 soci, ha raggiunto al 31 dicembre 2022 un totale di 2.260.971 soci, registrando quindi un decremento netto di 22.426 soci.

Nel corso del 2022 sono stati ammessi 84.570 nuovi soci; tutte le domande di ammissione pervenute sono state accolte dal Consiglio di Amministrazione, verificando la sussistenza dei requisiti stabiliti dallo Statuto sociale. Le nuove adesioni hanno interessato tutti i territori.

I soci usciti sono stati complessivamente 106.996. In particolare, a febbraio 2022 la Cooperativa ha provveduto all'esclusione di 93.422 soci inattivi, con i quali cioè da oltre un anno non si era realizzato lo scambio mutualistico né in forma diretta (in termini di spesa a punto vendita, sussistenza del rapporto Prestito sociale e partecipazione alle assemblee) né in forma indiretta (attraverso i servizi offerti dalle principali società del Gruppo). L'esclusione è stata attuata in ottemperanza all'art.17-bis del D.L. n. 91/2014 nonché secondo quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto sociale, ed è avvenuta prendendo a riferimento le attività intercorse tra la Cooperativa e i soci nel corso dell'anno 2021.

Tra i restanti 13.574 recessi, 6.008 sono riferiti a soci deceduti e 9 a esclusioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 10 dello Statuto (casi di appropriazione indebita, accaparramento, insolvenza), con la preventiva approvazione della Commissione Etica, ove necessario.

Nella tabella che segue vengono forniti i dati analitici relativi all'evoluzione della base sociale.

AREE	Soci al 31/12/2021	Riattribuzione punto vendita	Soci ammessi	Soci usciti	Soci al 31/12/2022
FRIULI VENEZIA GIULIA E VENETO	455.655	535	21.589	24.269	453.510
EMILIA OVEST E LOMBARDIA	550.479	(7)	16.462	20.911	546.023
EMILIA CENTRO	521.780	446	15.669	19.632	518.263
ROMAGNA E MARCHE	384.014	75	14.733	16.910	381.912
CENTRO SUD	319.328	35	15.699	18.867	316.195
SICILIA	52.141	(1.132)		6.285	44.724
NEGOZIO ONLINE		48	418	122	344
TOTALE	2.283.397		84.570	106.996	2.260.971

Per garantire una più puntuale rappresentazione della distribuzione della base sociale nel territorio, ogni anno si provvede a individuare per ciascun socio il rispettivo punto vendita di riferimento per lo scambio mutualistico con la Cooperativa, in relazione a due parametri: numero di spese effettuate e movimentazione del Prestito. Sulla base delle risultanze, i soci sono riattribuiti al proprio punto vendita di riferimento, talvolta anche al di fuori dell'area geografica cui erano precedentemente assegnati: i saldi tra aree così prodotti sono indicati nella tabella sopra riportata nella colonna "Riattribuzione punto vendita".

Rispetto al 2021, la base sociale ha registrato una contrazione dell'1%, in linea con il dato dell'anno precedente (-1,8%). La progressiva eliminazione delle restrizioni imposte dall'emergenza Covid-19 e il rafforzamento delle promozioni riservate ai nuovi soci hanno portato ad un aumento del numero di domande di ammissione (+8,2%), che è stato tuttavia più che compensato dalle esclusioni per inattività, le quali - benché in calo rispetto al picco registrato nel 2021 - si sono comunque mantenute su livelli più alti rispetto a quelli del periodo pre-pandemico.

La crescita del numero di nuovi soci conferma la fiducia nei confronti della Cooperativa e del Gruppo, in relazione sia ai vantaggi di carattere economico assicurati ai soci sia alle iniziative di carattere solidaristico, culturale e ambientale realizzate dal Gruppo, che vengono descritte di seguito.

La tutela del potere di acquisto dei soci

Nel corso dell'anno Coop Alleanza 3.0 ha continuato a tutelare il potere di acquisto dei consumatori e, in particolare, dei soci. In questo campo, come evidenziato in altra sezione della presente relazione, un grande impegno è stato dedicato al contenimento dei prezzi alla vendita, in parte ottenuto anche tramite gli accordi di filiera e le azioni di calmieramento condotte da Coop Italia, in parte realizzato tramite l'assorbimento, totale o parziale, dei rincari applicati ai listini delle merci acquistate. Inoltre, molteplici promozioni hanno garantito ai soci la possibilità di ottenere ulteriori vantaggi sulla spesa, soprattutto sui prodotti di uso quotidiano e, in particolare, su quelli a marchio Coop, che nel corso dell'anno sono stati oggetto di un radicale rinnovamento, nell'articolazione dell'offerta e nel packaging, per soddisfare ancora meglio le esigenze dei soci e dei consumatori, declinate nei valori di convenienza, bontà, sicurezza, trasparenza, eticità e rispetto dell'ambiente.

I vantaggi per i soci di natura economica generati in via esclusiva per i soci dalle iniziative della Cooperativa ammontano a euro 141,8 milioni e sono di seguito sintetizzati.

PRINCIPALI VOCI DI VANTAGGIO PER I SOCI

MILIONI DI EURO	31/12/2022	31/12/2021
Promozioni riservate ai soci	122,6	108,9
Collezionamento	17,6	19,1
Iniziative Coop a sostegno delle fasce deboli	0,2	0,3
Sconti "Più per te" dipendenti	1,4	1,4
TOTALE	141,8	129,7

Gli sconti derivanti dalle promozioni riservate ai soci sono stati pari a euro 122,6 milioni, in crescita del 12,5% rispetto al 2021. Tale incremento è dovuto al rinnovamento del piano promozionale: tra le iniziative introdotte nel 2022, si evidenzia l'erogazione di buoni spesa riservati ai soci, che complessivamente hanno consentito risparmi per euro 17,5 milioni contro gli euro 2,4 del 2021, e la nuova campagna Prezzi Tutelati, che ha consentito ai soci un vantaggio pari a euro 10,7 milioni. Con quest'ultima iniziativa, avviata nel mese di luglio e proseguita anche nel 2023, la Cooperativa ha inteso determinare un vantaggio di lungo termine per i soci, ai quali riserva un prezzo differenziato rispetto ai clienti non soci. Infatti, l'iniziativa propone un panierino di 600 articoli di uso quotidiano, sui quali è applicato - solo per i soci - un prezzo ridotto, che neutralizza i rincari sulle materie prime e sugli altri costi relativi a quei prodotti. A rendere ancora più significativa questa nuova articolazione dei prezzi è la composizione del panierino stesso, aggiornata ogni 4 settimane in considerazione delle indicazioni espresse dai soci, i quali sono invitati a partecipare a una survey online, sempre attiva, per segnalare le categorie di prodotto sulle quali vorrebbero avere un "prezzo tutelato".

Gli sconti frui possano essere rappresentati con la seguente scomposizione per categorie merceologiche, che ne evidenzia la distribuzione nei diversi ambiti dell'offerta.

VANTAGGI DERIVANTI DALLE PROMOZIONI ESCLUSIVE PER I SOCI

Settore	2022		
	Ammontare totale dello sconto (euro)	Numero dei soci che ne hanno beneficiato	Quota media dello sconto (euro)
Freshissimi + Gastronomia	10.501.086	749.254	14,0
Grocery	89.695.961	1.788.586	50,1
Non food	22.386.691	1.373.300	16,3
TOTALE	122.583.738		

Oltre alle promozioni rivolte a tutti i soci, la Cooperativa ha attivato alcune iniziative volte a sostenere il potere di acquisto di specifiche categorie di soci: nel 2022 sono stati riconfermati gli sconti dedicati alle persone indigenti, attribuiti in relazione a particolari azioni promosse dalle istituzioni, come, ad esempio, il reddito di cittadinanza e la pensione di cittadinanza. Nei confronti di questi soci, la Cooperativa ha riconosciuto uno sconto sulla spesa, lungo tutto il corso dell'anno. Inoltre, a ottobre è stata rilanciata e rafforzata l'iniziativa a sostegno dei soci studenti universitari, che consiste in uno sconto mensile del 20% sui prodotti a marchio Coop, con un tetto massimo di euro 20 di sconto al mese, più altri vantaggi legati all'adesione a socio e al Prestito sociale. Nell'insieme, le iniziative sopra citate hanno interessato quasi 12 mila soci, garantendo loro un risparmio complessivo di circa euro 220 mila (in media, euro 18 a testa), frutto quasi totalmente sulla spesa alimentare.

Un'altra tipologia di soci che ha ricevuto un beneficio dal rapporto con la Cooperativa è quella dei suoi dipendenti che, grazie all'accordo di welfare aziendale "Più per te" vigente in varie aree territoriali, hanno goduto di uno sconto di quasi euro 1,4 milioni, per un valore medio di euro 178 a testa (oltre 7.800 i lavoratori che ne hanno fruito).

Molti soci hanno poi goduto dei premi e degli ulteriori vantaggi garantiti dalla raccolta punti, per un valore complessivo di euro 17,6 milioni; in particolare, sono stati oltre 442 mila coloro che nel corso dell'anno hanno utilizzato i punti per ottenere almeno una volta lo sconto sulla spesa, risparmiando circa euro 22 ciascuno. Il valore di questi sconti, per un totale di euro 9,7 milioni, è stato impiegato per il pagamento delle spese nelle seguenti proporzioni:

SCONTI LEGATI ALLA RACCOLTA PUNTI

Settore	2022		Quota media dello sconto (euro)
	Ammontare totale dello sconto (euro)	Numero dei soci che ne hanno beneficiato	
Freschissimi + Gastronomia	2.987.894	288.594	10,4
Grocery	5.763.139	310.106	18,6
Non food	998.787	95.380	10,5
TOTALE	9.749.820		

I soci inoltre hanno frutto di alcune raccolte punti di breve durata, che hanno consentito di ottenere diverse tipologie di prodotti per la casa a prezzi particolarmente vantaggiosi. Complessivamente, per l'erogazione di questi vantaggi a beneficio dei soci, la Cooperativa ha sostenuto costi per euro 3,8 milioni.

Oltre a queste opportunità, i soci hanno goduto di tutte le offerte valide per la generalità dei consumatori, ottenendo un ulteriore risparmio per euro 261,0 milioni, e quindi, facendo acquisti nei negozi di Coop Alleanza 3.0, i soci hanno potuto risparmiare complessivamente euro 406,6 milioni.

In aggiunta alle varie iniziative promozionali fin qui descritte, preme segnalare anche alcune altre opportunità che completano l'offerta dei punti vendita, specificamente riferite a settori sempre più rilevanti nei bilanci familiari, con l'obiettivo di garantire qualità e convenienza:

- in 83 negozi è possibile acquistare i farmaci senza obbligo di prescrizione medica, negli appositi spazi Coop Salute. L'offerta di questi spazi è attenta alle diverse necessità dei soci e comprende oltre 1.000 articoli, tra cui anche alcuni a marchio Coop. Nel 2022 i Coop Salute hanno registrato un fatturato complessivo di oltre euro 90 milioni;
- è proseguita la crescita degli utenti di Coop Voce, che offre servizi di telefonia mobile: a fine 2022, nell'area di Coop Alleanza 3.0, il numero degli utenti attivi risultava in ulteriore crescita rispetto all'anno precedente, arrivando a 863 mila (+3,1%), con oltre 144 mila nuove attivazioni.

Si sono poi consolidate alcune iniziative sviluppate dalla Cooperativa tramite alcune società costituite per ampliare lo scambio mutualistico, ponendo una particolare attenzione ad alcuni ambiti della spesa non alimentare ma comunque di rilievo nei bilanci familiari:

- i 65 punti vendita di Librerie.Coop spa operanti nel territorio di riferimento della Cooperativa hanno garantito ai soci sconti e offerte dedicate per un totale di euro 269 mila, in crescita del 12,1% rispetto al 2021;
- è proseguita la commercializzazione dei servizi offerti da Accendi luce & gas, che fornisce energia elettrica e gas naturale a clienti domestici, garantendo un'offerta trasparente e conveniente, con

vantaggi dedicati ai soci di Coop Alleanza 3.0. A fine 2022, tra gli utenti di Accendi luce & gas si contavano 65 mila soci; il risparmio esclusivo accumulato nell'anno ammonta a euro 658 mila.

È infine proseguita la proposta di convenzioni con enti ed esercizi per garantire ai soci della Cooperativa condizioni di favore in vari campi del tempo libero e dei servizi: sono 400 quelle attive nel 2022, di cui 303 stipulate direttamente dalla Cooperativa e 97 di rilievo nazionale, promosse da ANCC-Coop.

Ulteriori informazioni in merito sono disponibili nel "Rapporto sullo scambio mutualistico e le iniziative per la comunità", redatto per garantire ai soci la massima trasparenza nello svolgimento delle attività mutualistiche e completo delle informazioni richieste dal D.M. 18 settembre 2014, attuativo dell'art. 17-bis del D.L. n. 91/2014.

LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Uno dei tratti costitutivi di Coop Alleanza 3.0 risiede nel suo carattere democratico e partecipato. Il perseguitamento della partecipazione dei soci ai diversi momenti della vita della Cooperativa, oltre che essere una scelta connaturata nell'identità cooperativa, consente di dar voce alle istanze dei soci e di aggiornare e ampliare i contenuti e le modalità dello scambio mutualistico.

Nella prima metà dell'anno si è completato il percorso elettorale avviato nel corso del 2021, con il rinnovo di tutti gli organi sociali della Cooperativa. Dal 22 febbraio al 5 marzo i soci sono stati chiamati ad eleggere i loro rappresentanti sociali: in 316 punti vendita oltre 163 mila soci (in crescita del 42% rispetto alle elezioni del 2019) hanno espresso la propria preferenza, scegliendo - tra 1.500 candidati - i 968 componenti dei 51 Consigli di Zona, compresi i relativi Presidenti. Il percorso elettorale si è concluso in occasione delle assemblee per l'approvazione del bilancio 2021, con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e della Commissione Etica.

A causa dell'emergenza Covid-19, anche nel 2022 non è stato possibile svolgere le assemblee sul bilancio nelle tradizionali modalità in presenza. Per questo motivo, il Governo ha consentito che le assemblee di approvazione del bilancio si svolgessero con modalità eccezionali, evitando di riunire fisicamente i soci nello stesso luogo. La Cooperativa ha deciso di confermare le modalità adottate nel 2020 e nel 2021, con l'obiettivo di garantire la partecipazione da parte della base sociale: i soci - preventivamente informati sui risultati di bilancio e sugli altri punti all'ordine del giorno delle assemblee - hanno potuto esprimere il proprio voto tramite la figura del Rappresentante Designato, un soggetto indicato dalla Cooperativa con il compito di raccogliere le istruzioni di voto di tutti i soci e trasferirle fedelmente alle assemblee separate.

In questo modo, dal 19 al 26 maggio 2022 i soci della Cooperativa hanno quindi avuto la possibilità di votare il bilancio 2021, compilando e consegnando nei 321 negozi abilitati la propria delega con istruzioni di voto. Complessivamente hanno espresso il proprio voto 40.370 soci, un risultato di poco inferiore a quello del 2021, che aveva visto la partecipazione di 42.716 soci, a fronte però di un maggior numero di negozi coinvolti.

Le istruzioni di voto dei soci sono state trasferite alle 59 assemblee separate, tenutesi dal 13 al 16 giugno 2022 presso la sede legale della Cooperativa e recepite in occasione dell'Assemblea generale del 25 giugno 2022.

AZIONI NEL CAMPO SOCIALE, CULTURALE E ASSOCIATIVO

Nel corso dell'anno è proseguito l'impegno della Cooperativa per sostenere le comunità in cui è presente, tramite numerose attività di carattere sociale realizzate grazie all'apporto economico dei prodotti Coop. Coop Alleanza 3.0 ha infatti scelto di destinare l'1% dei ricavi di vendita realizzati con i prodotti a marchio

Coop a progetti e iniziative di carattere sociale, culturale e ambientale: una scelta che nel 2022 ha permesso di destinare a queste iniziative euro 7,2 milioni.

Ancora caratterizzato dalle difficoltà causate dalla pandemia, il 2022 è stato profondamente segnato dagli effetti generati dalla forte crescita dell'inflazione, dalla crisi energetica e soprattutto dal dramma della guerra in Ucraina. In questo contesto, la Cooperativa ha cercato di sviluppare la relazione con i soci e con le comunità locali in coerenza con i nuovi bisogni e le nuove esigenze dei territori in cui è presente. Di seguito si riportano le principali iniziative realizzate, a partire da quelle di carattere solidale.

- A pochi giorni dall'inizio del conflitto in Ucraina, Coop si è subito attivata lanciando #Coopforucraina, una campagna nazionale di raccolta fondi per portare un aiuto immediato ai civili e alle famiglie in fuga dalla guerra e fronteggiare l'emergenza umanitaria. Avviata grazie alla collaborazione con l'Agenzia ONU per i Rifugiati-UNHCR, la Comunità di Sant'Egidio e Medici Senza Frontiere, la raccolta ha permesso di fornire assistenza sanitaria, kit di primo soccorso, cibo, vestiti e accoglienza al confine con l'Ucraina e anche al suo interno. Lanciata il 4 marzo, #Coopforucraina ha raggiunto in un mese la cifra di oltre euro 1,2 milioni: le donazioni sono arrivate dai contributi di oltre 81 mila soci e consumatori e da un plafond di partenza di euro 500 mila versato dalle cooperative. Ben euro 540 mila sono stati raccolti alle casse dei 1.100 punti vendita Coop coinvolti, con donazioni in denaro e punti redenti, il resto è pervenuto tramite i canali della piattaforma Eppela. Coop Alleanza 3.0 ha contribuito alla raccolta fondi con un totale di oltre euro 200.000, di cui euro 32.000 provenienti dall'1% delle vendite dei prodotti a marchio Coop, che si sono aggiunti alle donazioni dirette di soci e clienti. La campagna è poi proseguita a livello territoriale, attraverso il sostegno alle associazioni locali che si sono occupate dell'accoglienza dei profughi giunti nel nostro Paese dall'Ucraina.
- Di fronte all'aggravarsi della congiuntura economica - soprattutto per effetto della forte crescita dei prezzi - nel mese di maggio la Cooperativa ha lanciato la nuova iniziativa "Con i soci Coop", con l'obiettivo di rispondere ai nuovi bisogni delle comunità. Attraverso un percorso di ascolto, l'iniziativa ha permesso di identificare nuove situazioni di difficoltà, a cui Coop Alleanza 3.0 ha risposto garantendo un aiuto concreto. Il percorso ha coinvolto anche sindaci e amministratori dei territori in cui è presente la Cooperativa, che hanno segnalato le nuove emergenze delle comunità in cui vivono. L'iniziativa ha permesso di destinare euro 204 mila ad oltre 160 progetti, selezionati dai Consigli di Zona tra oltre 250 richieste inviate da soggetti del terzo settore, organizzazioni del volontariato ed enti locali, a seguito della "chiamata" della Cooperativa. Le richieste hanno riguardato principalmente contributi per generi alimentari e beni di prima necessità per persone in difficoltà e profughi, sia ucraini che provenienti da altre situazioni di guerra, ma molte sono state anche le richieste di sostegno per far fronte alle maggiori spese per bollette e carburanti.
- Nel corso dell'anno è poi proseguita l'attività dei soci volontari di "Ausilio per la spesa", che offrono un aiuto alle persone anziane o disabili, provvedendo all'acquisto e alla consegna gratuita a domicilio della spesa. Negli ultimi anni l'iniziativa ha subito un forte ridimensionamento a causa delle difficoltà e delle limitazioni conseguenti alla pandemia. Nel 2022 erano comunque attivi 15 gruppi di volontariato, per un totale di oltre 400 volontari, che hanno provveduto alla consegna gratuita della spesa a casa di oltre 500 persone anziane o disabili.
- All'attività di "Ausilio per la spesa" si è affiancata quella de "L'unione fa la spesa", l'iniziativa per la consegna gratuita della spesa alle persone più vulnerabili rispetto al Coronavirus, definita nell'ambito del Protocollo d'Intesa nazionale firmato da Coop, Anci e Dipartimento Protezione Civile. Attraverso il progetto, le associazioni e i gruppi di volontariato del territorio provvedono alla preparazione e alla consegna delle spese, sostenuti da un contributo economico riconosciuto dalla Cooperativa a titolo di rimborso spese. Attivato nel 2020 nel picco dell'emergenza sanitaria, il progetto è proseguito anche nel 2022, sia pure con una forte riduzione del numero di realtà coinvolte: con l'esaurirsi della fase emergenziale, infatti, l'iniziativa è rimasta attiva solo in alcune

aree, andandosi spesso ad integrare con la rete di solidarietà di "Ausilio per la spesa". Nel corso del 2022 le associazioni che hanno continuato a svolgere l'attività sono state 20, per un totale di oltre 3.000 spese consegnate nell'arco dell'anno.

- Attraverso le raccolte "Dona la spesa", soci e clienti hanno poi avuto la possibilità di garantire un sostegno diretto alle attività solidali promosse nel proprio territorio da associazioni, mense, case di accoglienza e altri gruppi di volontariato. Insieme a queste organizzazioni e agli enti locali, sono state realizzate 4 raccolte di prodotti: due hanno avuto per oggetto i beni di prima necessità, una i prodotti per gli animali e una il materiale scolastico. Le raccolte alimentari di maggio e ottobre hanno coinvolto oltre 320 punti vendita, mentre quella per la scuola e quella per i canili e gattili hanno riguardato circa 200 negozi. Le quattro raccolte hanno consentito di donare merce per euro 1,7 milioni a quasi 700 realtà del territorio, di cui euro 1 milione in cibo per le persone in difficoltà. In molti punti vendita, inoltre, subito dopo lo scoppio della guerra in Ucraina sono stati riattivati i "carrelli solidali", in cui soci e clienti hanno potuto inserire prodotti alimentari e generi di prima necessità per sostenere le associazioni del territorio che hanno accolto i profughi in fuga dal conflitto.
- L'ultimo sabato di novembre, inoltre, la Cooperativa ha aderito alla Colletta alimentare, organizzata in tutta Italia dal Banco alimentare a favore di enti caritatevoli che sostengono le persone indigenti; secondo la stima effettuata a fine giornata, la merce donata da soci e clienti nei 204 punti vendita coinvolti ha un valore di oltre euro 800 mila.
- Nell'ambito della raccolta punti dedicata ai soci, la Cooperativa ha proposto anche nel 2022 alcuni progetti di carattere sociale, ai quali i soci hanno potuto destinare i punti accumulati facendo la spesa. Due dei progetti proposti hanno riguardato interventi di solidarietà internazionale, con le adozioni a distanza di Caritas Children in Africa, Asia e in America Latina e il progetto di agricoltura di sussistenza realizzato in Tanzania da Cefa Onlus. Grazie a "Dona la spesa" i soci hanno avuto poi la possibilità di donare un pasto alle persone più bisognose, mentre attraverso "Insieme per la biodiversità" era possibile sostenere l'installazione di arnie, nidi e rifugi per api e altri insetti impollinatori, favorendo il loro monitoraggio ambientale e la sensibilizzazione tramite progetti divulgativi e didattici. Novità del 2022, infine, il progetto per sostenere la cura e la prevenzione oncologica, grazie alla collaborazione con strutture territoriali ospedaliere e con fondazioni e associazioni di riferimento. Complessivamente, le donazioni a questi progetti hanno raggiunto il valore di euro 260 mila.
- È proseguito il recupero a fini solidali dei prodotti invenduti, "Buon Fine": a fine 2022 il progetto era attivo in 253 punti vendita della Cooperativa. Nel corso dell'anno, 410 associazioni e cooperative impegnate nell'assistenza sociale hanno ricevuto quasi 1.850 tonnellate di prodotti alimentari, per un valore complessivo di euro 7,9 milioni. In questo modo è stato possibile garantire una media di oltre 10.000 pasti al giorno a persone in condizione di bisogno. In molti punti vendita della Cooperativa sono stati recuperati anche i prodotti non alimentari, mettendo a disposizione delle realtà locali destinatarie e dei loro assistiti merce per un valore complessivo di oltre euro 215 mila.

Oltre a quelle di carattere solidale, non sono venute meno le attività sviluppate in altri ambiti.

- La Cooperativa ha confermato il suo impegno sul fronte dell'educazione al consumo consapevole, attraverso i percorsi educativi gratuiti di SapereCoop, che permettono agli studenti di approfondire temi di educazione al consumo consapevole, cittadinanza, sviluppo sostenibile e cooperazione, in coerenza con le Linee guida di educazione civica del Miur. Le attività sono rivolte agli studenti di tutti gli ordini di scuola e sono progettate per essere svolte in classe, nei negozi ma anche *online*. Per l'anno scolastico 2021-2022, le proposte educative hanno avuto come focus due grandi temi: da un lato, la biodiversità e lo sviluppo sostenibile, e dall'altro, il tema dei diritti e dell'inclusività. Per il nuovo anno scolastico, alle attività già apprezzate da migliaia di insegnanti si sono aggiunti il

percorso "Alimenta la biodiversità" e la proposta didattica in rete "@Sostenibil-mente". I percorsi possono essere facilmente integrati all'attività in classe utilizzando "Sapereclick", lo scaffale digitale a disposizione degli insegnati con strumenti e materiali utili, come video lezioni, schede di approfondimento, schede di attività e proposte bibliografiche ragionate. Complessivamente sono state realizzate oltre 1.500 animazioni, per un totale di 2.358 incontri, coinvolgendo oltre 31.000 mila studenti, in forte crescita rispetto al 2021, che era stato fortemente condizionato dalle restrizioni legate alla pandemia.

- Nel 2022 è poi giunto alla quarta edizione "Coop per la scuola", il progetto nazionale promosso per sostenere le scuole del territorio attraverso la fornitura di materiali didattici e informatici e altri articoli utili alla didattica. A partire dall'8 settembre, le scuole, previa iscrizione sul portale www.coopperlascuola.it, hanno potuto raccogliere i buoni rilasciati ai clienti alle casse dei punti vendita della Cooperativa, per richiedere gratuitamente i premi proposti. Tra le novità del 2022, il buono spesa da euro 30, valido per l'acquisto di articoli di cartoleria e cancelleria, e il "Kit libri" che permetteva di acquistare pacchetti di libri selezionati (per ordine di scuola e su tematiche relative allo sviluppo sostenibile) direttamente da Librerie.Coop spa. Nei territori di presenza della Cooperativa, "Coop per la scuola" ha visto la partecipazione di 7.219 scuole per un totale di quasi 13.500 premi assegnati. Il valore dei premi e l'insieme delle opportunità create con il concorso hanno comportato per Coop Alleanza 3.0 un costo di euro 1,8 milioni.
- Anche nel 2022, la Cooperativa ha sensibilizzato soci e clienti sul tema della legalità, organizzando iniziative pubbliche e promuovendo l'acquisto dei prodotti ad alto valore etico, come quelli di Libera Terra, frutto del lavoro delle cooperative sociali che gestiscono i terreni confiscati alla mafia. Ad esempio, ha sostenuto la "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie" e ha promosso, in collaborazione con Libera, il progetto E!state liberi!, offrendo a 12 giovani soci under 40 la possibilità di partecipare ad un campo di volontariato presso la Cooperativa Semi di Vita, a Valenzano (BA).
- È proseguito l'impegno per i diritti delle donne, attraverso campagne e iniziative di sensibilizzazione che hanno coinvolto anche soci e clienti. In occasione dell'8 marzo, la Cooperativa ha promosso numerose iniziative in collaborazione con associazioni ed enti locali: dalle mostre fotografiche e documentali, agli spettacoli teatrali, dalle corse per i diritti ai percorsi guidati in città, dagli ambulatori mobili per screening oncologici ai dibattiti pubblici. La Giornata della Donna è stata poi l'occasione per rilanciare la campagna nazionale "Close the gap" per la parità di genere, attraverso iniziative che invitavano a "fare a metà" dei compiti familiari con l'hashtag #allapari e l'invito a sottoscrivere la petizione online su Change.org a sostegno del congedo di paternità, promossa dall'associazione Movimenta. Tra le novità della nuova agenda rosa di Coop, anche il lancio del primo Premio "Close the Gap" tra i fornitori di prodotto a marchio, per riconoscere le migliori pratiche a favore dell'inclusione e della parità di genere.

Anche nel 2022 è stata poi confermata l'iniziativa "Noi ci spendiamo, e tu?" contro la violenza di genere. Per tutto il mese di novembre i soci della Cooperativa hanno potuto sostenere i centri antiviolenza che assistono le donne vittime di abusi e di stalking, acquistando i prodotti che contribuivano all'iniziativa: il latte Coop Uht parzialmente scremato (in una confezione tutta rosa, identificabile dal numero antiviolenza 1522), i prodotti Frutti di pace e la shopper in tela firmata dall'illustratrice Diana Ejata. L'1% dei ricavi delle vendite ai soci di questi prodotti nel mese di novembre - per un totale di circa euro 80.000 - è stato destinato a 36 centri antiviolenza attivi nel territorio di Coop Alleanza 3.0 (uno per provincia), insieme ai quali sono state organizzate numerose iniziative territoriali per sensibilizzare e informare sulla violenza di genere. Alle iniziative locali si è poi aggiunto l'evento nazionale "25 novembre tutti i giorni", tenutosi a Rimini il 12 novembre: un'occasione per riflettere insieme ad istituzioni e rappresentanti dei centri antiviolenza sulla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

L'impegno di Coop su questo fronte sarà presto visibile anche sulle confezioni dei prodotti a marchio, su cui verrà progressivamente inserito un messaggio che invita a contattare, se vittime di violenza o *stalking*, il numero verde dedicato 1522. Un'iniziativa per favorire la conoscenza di questo servizio fondamentale per attivare un primo contatto e avviare percorsi di aiuto per tutte le donne vittime di violenza.

- La campagna "Close the gap" ha poi esteso il suo orizzonte alla difesa di ogni tipo di discriminazione legata all'identità di genere e all'orientamento sessuale: anche nel 2022 è stata realizzata una borsa "rainbow" per la spesa, disponibile nei negozi della Cooperativa da metà giugno, in occasione del mese del *Pride*, fino a fine settembre. Per ogni bag venduta, 50 centesimi sono stati devoluti all'Arcigay a sostegno del progetto "#hoqualcosadadirvi", una campagna di comunicazione che valorizza il momento del *coming out*.
- La Cooperativa ha infine promosso la cultura, sia attraverso il sostegno a numerose rassegne e iniziative nel territorio, sia con la realizzazione di eventi di propria ideazione, come la manifestazione "Ad alta voce". L'edizione del 2022 ha confermato la formula della rassegna culturale, introdotta nel 2021, e ha preso il via al Cicap Fest di Padova (il festival della scienza e della curiosità) per poi dare voce ai principali festival e manifestazioni che Coop Alleanza 3.0 ha sostenuto nel corso dell'anno nei vari territori in cui opera: da Una Marina di libri a Passaggi Festival, da Concentrico Festival a Klimt's Ladies, da Ravenna Festival a Pordenone Legge, passando per il Kum! Festival e il Foggia Film Festival. L'evento conclusivo si è tenuto il 20 novembre al teatro Arena del Sole di Bologna (BO).

Le Zone soci hanno poi realizzato numerose altre attività, in collaborazione con le realtà che operano a livello locale sui temi della solidarietà, dei consumi, dell'ambiente e della cultura. Dopo il successo del 2021, nel mese di ottobre è stata lanciata la seconda edizione di "Più vicini": in ogni punto vendita, soci e clienti sono stati chiamati a indicare i progetti sociali più utili per il proprio territorio, tra una terna selezionata dai Consigli di Zona soci della Cooperativa. A ciascun progetto è stato poi assegnato un contributo economico in relazione alle preferenze ottenute. Gli interventi proposti e poi sostenuti hanno riguardato quattro temi - solidarietà, cultura, ambiente e stili di vita sostenibili - con l'obiettivo di dare una risposta ai bisogni specifici delle varie comunità. Complessivamente sono state oltre 600 le iniziative sostenute dalla Cooperativa, promosse da altrettante realtà locali: ai progetti selezionati sono andati complessivamente oltre euro 235 mila.

Alla realizzazione delle iniziative sopra riportate hanno contribuito i 968 consiglieri di Zona e molti altri soci volontari. La Cooperativa ha ricercato l'ascolto, il coinvolgimento e la formazione dei consiglieri e dei soci volontari in modo continuativo nel corso dell'anno, anche grazie a una struttura interna dedicata alle politiche sociali e alle relazioni territoriali.

Nei mesi di aprile e giugno, ad esempio, tutti i consiglieri di Zona sono stati coinvolti in un'attività di ascolto, attraverso due indagini: la prima - che è stata inviata anche ad un campione di soci - era volta a raccogliere valutazioni e suggerimenti rispetto alla qualità dei servizi offerti nei negozi della Cooperativa, mentre la seconda aveva come focus la definizione del panierino di prodotti per la nuova iniziativa "Prezzi tutelati".

Nel corso dell'anno sono poi proseguiti gli eventi di approfondimento sui temi di attualità ospitati su *Academy*, la piattaforma di formazione della Cooperativa. Il primo appuntamento, nel mese di marzo, ha avuto al centro lo stato dell'acqua e le crescenti tensioni legate alla sua gestione a causa della crisi climatica. I due appuntamenti di luglio si sono invece concentrati sugli effetti della guerra in Ucraina, mettendo in luce tutte le complesse ripercussioni del conflitto, e sulla crisi energetica, cercando di evidenziare le grandi sfide che si prospettano per il futuro dell'energia. Il ciclo di incontri si è concluso ad ottobre con un evento dedicato al futuro del caffè, sempre più minacciato dagli effetti dell'emergenza climatica. I quattro appuntamenti sono stati seguiti complessivamente da quasi 400 spettatori, tra cui molti consiglieri di Zona e soci volontari.

L'attenzione posta dalla Cooperativa nella relazione con le comunità locali e nello sviluppo di azioni di mutualità esterna è confermato anche nella gestione delle principali società del Gruppo, a partire da quelle maggiormente legate al *core business*:

- la società Digitail srl interviene sulla riduzione degli sprechi alimentari attraverso un sistema di gestione delle scadenze che punta a garantire l'esaurimento dei lotti di prodotto in anticipo rispetto ai termini di conservazione. Nel caso si generino delle rimanenze, i prodotti prossimi alla scadenza dei magazzini di Bologna (BO) e Padova (PD) entrano nel circuito "Buon Fine" dei negozi di Coop Alleanza 3.0 più vicini; nel caso del magazzino di Roma (RM), invece, la merce viene donata a Caritas: nel 2022 il valore della merce donata è stato pari a euro 460.000;
A partire dal 2022, inoltre, tutti i clienti di EasyCoop hanno avuto la possibilità di partecipare alle raccolte "Dona la spesa" organizzate dalla Cooperativa, acquistando direttamente *online* una o più box di prodotti da donare. In ognuno dei quattro appuntamenti, la raccolta su EasyCoop è stata lanciata in concomitanza con l'evento organizzato nei punti vendita ed è poi rimasta attiva nelle due settimane successive. Le quattro raccolte *online* hanno permesso di donare complessivamente 2,8 tonnellate di beni di prima necessità, 1,6 tonnellate di prodotti per animali e quasi 1.200 articoli di materiale scolastico. Nel corso dell'anno è stata poi estesa anche ai clienti di EasyCoop la possibilità di sostenere i progetti locali di "Più vicini", utilizzando i gettoni virtuali accumulati facendo la spesa *online*. Come nel 2021, inoltre, i clienti del servizio di spesa *online* hanno potuto partecipare alla Colletta organizzata dal Banco Alimentare, acquistando una delle box di prodotti da donare;
Particolare attenzione è stata infine dedicata ai clienti con disabilità, a cui Digitail srl garantisce la consegna gratuita della spesa: nel corso del 2022 l'iniziativa ha coinvolto più di 1.000 persone, per un totale di oltre 14.500 consegne;
- anche le società Distribuzione Roma srl e Distribuzione Centro Sud srl hanno partecipato ad alcuni dei principali progetti sociali di Coop Alleanza 3.0: è il caso, ad esempio, delle due raccolte "Dona la spesa" di beni di prima necessità, organizzate nei mesi di maggio e ottobre.

PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

Coop Alleanza 3.0 opera per promuovere e diffondere i valori cooperativi e le azioni di carattere sociale, puntando ad un radicamento basato sulla valorizzazione dell'identità cooperativa e attento alle specificità delle comunità locali.

Anche nel 2022 la Cooperativa ha partecipato ai lavori degli organismi nazionali, distrettuali, locali e settoriali del mondo cooperativo, per il raggiungimento di più elevati livelli di coesione, collaborazione e sinergia tra i diversi protagonisti del Sistema Coop e più in generale di Legacoop e, per tramite di questa, dell'Alleanza delle Cooperative italiane. È proseguito anche il percorso di collaborazione con le piccole e medie cooperative del Distretto Adriatico, per il perseguimento di politiche condivise in campo sociale e commerciale. Il rapporto sociale nazionale del Sistema Coop, che descrive le principali azioni di Coop e delle singole cooperative aderenti ad ANCC nei confronti dei soci, dei consumatori, dei lavoratori e della comunità, porta a sintesi i risultati del lavoro comune delle cooperative sui temi sociali.

AMBIENTE



La tutela e la salvaguardia dell'ambiente rappresentano una delle priorità della Cooperativa, come evidenziato anche all'interno della Missione. Per questo, anche nel corso del 2022 sono proseguiti le azioni volte a ridurre l'impatto ambientale, sia sul fronte dei prodotti posti in vendita, attraverso un'ampia offerta di prodotti attenti all'ambiente, sia sul fronte dei negozi, affinché questi ultimi producano il minimo impatto ambientale.

In particolare, nel corso dell'anno:

- è stata ampliata l'offerta dei prodotti biologici ed ecologici, a partire da quelli della linea Vivi Verde, nell'ambito del più ampio progetto di rinnovamento del prodotto a marchio Coop;
- è proseguito l'impegno per la riduzione degli sprechi alimentari, grazie al sistema di tracciamento dell'invenduto - attivo in tutti i negozi - e al progetto "Buon Fine", che consente di recuperare i prodotti vicini alla scadenza o con piccole imperfezioni. Nel corso dell'anno soci e clienti hanno potuto acquistare questi prodotti a prezzi fortemente scontati, per un valore complessivo di oltre euro 25 milioni. Inoltre, in 253 punti vendita i prodotti scontati rimasti invenduti sono stati donati alle associazioni e alle realtà del territorio, per un totale di quasi 1.850 tonnellate di prodotti alimentari, che hanno garantito una media di oltre 10.000 pasti giornalieri a persone e famiglie in difficoltà;
- nell'ambito della campagna "Diamo all'ambiente una nuova impronta", sono poi proseguiti le azioni per rendere il packaging dei prodotti Coop sempre più sostenibile, a partire dagli interventi volti a ridurre l'utilizzo di plastica vergine nei materiali di confezionamento. Su questo fronte, nel corso dell'anno è stato lanciato "Toh! Chi si rivede", un nuovo marchio per identificare le confezioni e i prodotti a marchio Coop realizzati con materiali di riciclo post-consumo. Nel caso della plastica, si tratta di prodotti e confezioni che contengono oltre il 70% di plastica rigenerata, come la bottiglia di acqua minerale da 1 litro, realizzata interamente con plastica riciclata, o i flaconi per detergenti, che ne contengono una percentuale variabile dal 70% al 100%;
- nel corso dell'anno la Cooperativa ha poi continuato ad investire sul contenimento dei consumi di energia: complessivamente sono stati effettuati 128 interventi di efficientamento energetico (124 nel 2021), anche sulla base delle indicazioni derivanti dal monitoraggio dei consumi. Un ruolo importante sul fronte della razionalizzazione dei consumi energetici è stato poi rivestito dal Sistema di gestione dell'energia, basato sullo standard ISO 50001. Il monitoraggio costante dei consumi e gli interventi di efficientamento effettuati nel corso dell'anno hanno contribuito a ridurre il consumo complessivo di energia elettrica, in calo del 4% rispetto al 2021;

- sul fronte delle fonti energetiche, nel corso dell'anno la Cooperativa ha avviato la realizzazione di 5 nuovi impianti fotovoltaici che andranno ad aggiungersi agli 82 già attivi, contribuendo così all'aumento della quantità di energia verde autoprodotta, che nel 2022 è stata di oltre 16 milioni di kilowattora;
- la Cooperativa ha confermato il suo impegno sul fronte della mobilità sostenibile, a partire da quella dei lavoratori: nel corso dell'anno sono stati erogati oltre 2.100 incentivi per favorire la mobilità green, premiando i dipendenti che hanno scelto di spostarsi utilizzando la bicicletta o i mezzi pubblici. L'iniziativa "In bici alla Coop", ad esempio, ha coinvolto nel 2022 quasi 600 dipendenti, permettendo di ridurre le emissioni per oltre 27 tonnellate di CO₂. Un contributo molto significativo alla riduzione delle emissioni è poi arrivato dall'adozione dello smart working per i dipendenti delle sedi amministrative: nel corso dell'anno, infatti, sono state quasi 147.000 le giornate di lavoro effettuate in smart working, permettendo così di ridurre le emissioni di oltre 1.300 tonnellate di CO₂;
- anche nel corso del 2022 la Cooperativa ha coinvolto soci e clienti attraverso iniziative di informazione e sensibilizzazione sui temi ambientali. È il caso, ad esempio, della collezione "Ariaperta", la raccolta bollini lanciata a inizio anno e incentrata su prodotti realizzati in larga parte con materiali riciclati post-consumo, confermando così la rivisitazione in chiave sostenibile delle iniziative di fidelizzazione. Il 5 maggio è stata poi lanciata la campagna "Aiutiamo il blu con Spongebob": nei negozi della Cooperativa soci e clienti hanno potuto collezionare - versando un piccolo contributo - gli Uppy, simpatiche trottola ispirate alla serie televisiva animata SpongeBob. Con il 10% della raccolta la Cooperativa ha realizzato attività per la salvaguardia e la scoperta delle risorse idriche: dall'acquisto di dotazioni per la pulizia di spiagge e fiumi, alla realizzazione di laboratori educativi per bambini e ragazzi e appuntamenti divulgativi sul tema. La prima tappa di queste iniziative è stata Riccione: il 7 e l'8 maggio la città ha ospitato attività e laboratori educativi gratuiti dove i partecipanti hanno potuto scoprire come prendersi cura delle nostre acque. L'evento è stato organizzato in collaborazione con Fondazione Cetacea onlus, una realtà attiva nel soccorso di animali in difficoltà - soprattutto tartarughe marine e cetacei - che ha curato oltre 1.000 tartarughe marine. Grazie alla raccolta punti, nel corso dell'anno i soci hanno avuto poi la possibilità di sostenere il progetto "Insieme per la biodiversità", realizzato in collaborazione con LifeGate. La Cooperativa ha trasformato i punti donati nell'installazione di arnie, nidi e rifugi per api e altri insetti impollinatori, favorendo il loro monitoraggio ambientale e la sensibilizzazione tramite progetti divulgativi e didattici. Sostenibilità e ambiente sono stati al centro anche di molte attività nel territorio e uno degli elementi portanti dei percorsi educativi di SapereCoop rivolti alle nuove generazioni: è il caso, ad esempio, del percorso "Alimenta la biodiversità" e della proposta didattica "@Sostenibil-mente";
- grazie alla campagna "Un nuovo socio, un nuovo albero", realizzata insieme a AzzeroCO2 e Legambiente, nel mese di novembre sono stati piantumati 1.000 giovani alberi nell'area verde "Le Basse del Brenta", in provincia di Vicenza, che si sono aggiunti agli oltre 2.200 messi a dimora tra il 2020 e il 2021 nella pineta del Parco naturale di Cervia e nel Parco nazionale del Gargano. Nel corso dell'anno è poi proseguito il progetto nazionale "Oasi Urbane", lanciato nel settembre del 2021 a Milano: complessivamente l'iniziativa ha permesso di mettere a dimora 10 mila alberi in 10 città italiane, risanando e rigenerando aree urbane degradate. Ad effettuare le piantumazioni centinaia di giovani, soci, volontari, dipendenti, attivisti di tutte le principali cooperative di consumatori in Italia.

L'attenzione posta dalla Cooperativa sul fronte della tutela dell'ambiente è confermata anche nella gestione delle principali società del Gruppo, a partire da quelle maggiormente legate al core business. È il caso, ad esempio, di Digitail srl che - come dettagliato nei paragrafi precedenti - interviene sulla riduzione degli sprechi alimentari attraverso un sistema di gestione delle scadenze che punta a garantire l'esaurimento dei lotti di prodotto in anticipo rispetto ai termini di conservazione. All'impegno sul fronte della riduzione degli sprechi si affiancano poi le azioni legate

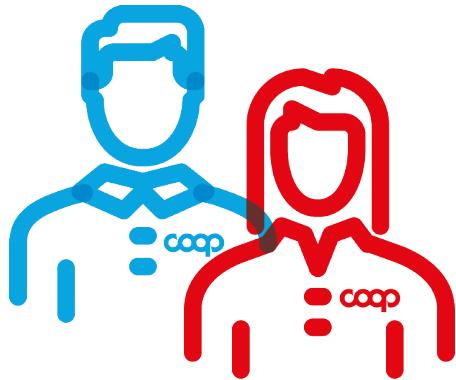
alla mobilità sostenibile: nella flotta dei mezzi utilizzati per le consegne, infatti, sono presenti 3 veicoli elettrici, impiegati soprattutto per le consegne nei centri storici delle città.

Anche la controllata Igd siiq spa, che detiene e gestisce centri commerciali, pone particolare attenzione ai temi ambientali. Infatti, la società ha scelto di strutturare un percorso orientato alla sostenibilità, fondato su 5 direttive strategiche sintetizzate in «*Becoming Great*», il cui primo obiettivo fa appunto riferimento alla riduzione dell'impatto ambientale:

- *GREEN*: ridurre l'impatto ambientale, contribuendo attivamente ad una transizione verso un'economia "low carbon" nei Paesi in cui opera;
- *RESPONSIBLE*: agire in maniera responsabile verso le persone, sia dipendenti che visitatori delle Gallerie Commerciali;
- *ETHICAL*: operare in maniera etica nei rapporti con tutti gli *stakeholder* ponendo in atto sia i presidi necessari per il rispetto della legge sia comportamenti volontari che influenzino positivamente il contesto in cui agisce;
- *ATTRACTIVE*: rendere attrattive le proprie strutture, sia nella fase di intervento sugli assets che nella gestione dell'offerta e delle attività di *marketing*, con un'attenzione particolare all'innovazione;
- *TOGETHER*: agire insieme ai propri *stakeholder* consolidando, a livello locale, non solo il ruolo significativo dei Centri Commerciali per lo *shopping*, ma anche per lo sviluppo economico e sociale, in risposta ai bisogni dei territori in cui opera.

Ulteriori informazioni sulle iniziative adottate per la tutela dell'ambiente e sull'impatto generato dall'attività della Cooperativa sono disponibili nella sezione dedicata del bilancio di Sostenibilità 2022, consultabile sul sito www.coopalleanza3-0.it.

LAVORATORI



I lavoratori rappresentano per Coop Alleanza 3.0 la principale e indispensabile risorsa per la creazione di valore. L'impegno, la competenza, la professionalità e il benessere sono decisivi per il raggiungimento della missione sociale di Coop Alleanza 3.0 e quindi per soddisfare al meglio le esigenze e i bisogni dei soci e dei cittadini-consumatori. I responsabili della Cooperativa sono chiamati a operare ascoltando tutti gli *stakeholder*, in particolare i lavoratori, con l'obiettivo di valorizzare le risorse umane, di gestire il cambiamento e di stabilire canali di comunicazione che permettano sempre maggiore coinvolgimento e partecipazione di tutti i lavoratori. Coop Alleanza 3.0 chiede quindi a tutti i suoi dipendenti, qualsiasi funzione essi svolgano, di contribuire a realizzare la missione aziendale con un alto senso di responsabilità: per questo assicura pari opportunità, condizioni di lavoro eque, rispetto della dignità personale e formazione professionale.

Anche nel 2022 le politiche di assunzione hanno riguardato principalmente l'inserimento di giovani sia per ruoli di responsabilità in punto vendita che per posizioni professionali in servizi di nuova introduzione.

Il 2022 è stato un anno in cui sono stati rilevanti l'inserimento di professionisti, quali ad esempio ottici e farmacisti, come diretta conseguenza della volontà della Cooperativa di consolidare la propria presenza in nuovi segmenti di mercato. In particolare sono stati inseriti 36 ottici e 32 farmacisti.

Inoltre nella seconda metà del 2022, la Cooperativa ha deciso di investire in un percorso professionalizzante semestrale rivolto a 11 giovani neolaureati e diplomati con l'obiettivo di consolidare questi inserimenti attraverso degli apprendistati professionalizzanti per il ruolo di Capo Reparto nei punti vendita dell'Emilia-Romagna.

La Cooperativa ha nel proprio organico, considerando anche i lavoratori somministrati, 17.766 occupati; l'incidenza dei contratti di lavoro a tempo indeterminato supera di poco il 92% del totale, con un ulteriore consolidamento nel 2022 di 133 lavoratori che hanno visto trasformare il proprio contratto da tempo determinato a tempo indeterminato. Al 31 dicembre 2022 il numero degli occupati del Gruppo, considerando anche i lavoratori somministrati, era di 19.240 unità.

Coop Alleanza 3.0, pur nel noto contesto, si è distinta per aver garantito la stabilità occupazionale e l'impegno a ulteriore consolidamento.

La percentuale dei lavoratori di sesso femminile in Cooperativa è di circa il 75%.

Merita anche evidenziare che i lavoratori diversamente abili presenti in Cooperativa sono 899.

Il costo del lavoro, comprensivo di tutti gli oneri accessori, sostenuto da Coop Alleanza 3.0 è stato pari a circa euro 573 milioni, con un'incidenza sulle vendite nette del 16,4%; il costo del lavoro del Gruppo è stato pari a euro 629 milioni.

Dal 2019 Coop Alleanza 3.0 si è dotata di uno strumento di gestione della *performance*, che ha tra gli obiettivi quello di verificare che il modello di *leadership* della Cooperativa "Oriente" sia messo in opera. Oriente ha, infatti, creato un modo di operare che sia comune e distintivo per tutte le persone che operano in Coop Alleanza 3.0; i comportamenti definiti in Oriente, pertanto, costituiscono una vera e propria guida per tutti i dipendenti che ricoprono ruoli di responsabilità ed è proprio attraverso questi comportamenti virtuosi che si mira allo sviluppo del capitale umano affidato a ciascun responsabile.

Lo strumento è applicato a tutto il personale delle sedi amministrative, dai dirigenti agli addetti, e nella rete di vendita a coloro che ricoprono un ruolo di responsabilità, ovvero coloro che fanno parte dei gruppi guida (direttori, capi reparto e assistenti di reparto). Oltre 4.000 persone sono state valutate con questo sistema che, a differenza del passato, si fonda sul *feedback* continuo e sul confronto tra capo e collaboratore in ottica di gestione e sviluppo.

Nel 2022 un numero di risorse in aumento rispetto al 2021, ovvero 170 colleghi hanno partecipato alla valutazione del potenziale che è un metodo per identificare le potenzialità delle persone, le loro capacità e le caratteristiche individuali. La valutazione del potenziale ha l'obiettivo di orientare lo sviluppo delle risorse all'interno della Cooperativa, verso altri ruoli presenti in azienda.

Welfare

Nell'ambito del *welfare* la Cooperativa ha optato fino ad oggi per un modello che bilanciasse in modo equilibrato elementi di uguaglianza ed equità per fare in modo che tutti i lavoratori possano beneficiare di alcune misure di *welfare* aziendale universale ma che, al contempo, siano previste iniziative legate a specifiche esigenze e/o difficoltà in grado di supportare specifiche categorie di lavoratori.

Il *Welfare* di Coop Alleanza 3.0 nel 2022 è stato 365 giorni di iniziative con cui abbiamo cercato di essere al fianco dei nostri lavoratori, dal supporto alle famiglie, al benessere e salute, alle occasioni di risparmio. Insieme abbiamo raggiunto importanti risultati, ma la sfida nel migliorarci ed essere sempre più vicini ai colleghi continua, soprattutto nell'ascolto e nella relazione con loro. 14 mila iscritti al portale +Xte dedicato al *Welfare*, uno spazio dedicato sulla *intranet* aziendale, una *newsletter* mensile di aggiornamento, e un numero WhatsApp di riferimento che si è dimostrato il canale preferito di contatto: abbiamo interagito con una media di oltre 100 colleghi a settimana per un totale di oltre 20.000 messaggi in un anno. A disposizione quindi un canale aperto di contatto, di supporto e orientamento verso le iniziative di *Welfare*, per essere vicini ai nostri lavoratori in maniera semplice e veloce: perché senza dialogo e facilità di comunicazione non c'è vera crescita.

Nell'ambito della conciliazione vita lavoro la parola sostegno familiare spesso porta con sé un pregiudizio e un retaggio sociale dettato da anni di consuetudine: presuppone e confina la donna che lavora infatti a unico *caregiver* su cui grava il peso e la responsabilità di tutti gli impegni di cura della famiglia, dai più piccoli agli anziani, alle persone malate e in difficoltà. Una visione non paritaria della donna, che dà per scontato il suo assentarsi dal lavoro e rinunciare alla professionalità, alla carriera, per privilegiare il ruolo domestico.

Per noi di Coop Alleanza 3.0, il *Welfare* deve avere l'obiettivo di semplificare la vita privata del lavoratore e non caricarlo di ulteriori responsabilità: in quest'ottica, la cura della famiglia deve essere svolta da operatori specializzati, che alleggeriscono e aiutano i nostri lavoratori nell'impegno previsto dalle mansioni di cura, permettendogli di andare a lavoro con serenità e restituendogli uno spazio di decompressione, anche mentale.

Il nostro sostegno è fatto di azioni concrete: *voucher* assistenza anziani, *voucher* supporto educativo e *voucher* supporto psicologico, il tutto organizzato in stretta collaborazione con le realtà del territorio che se ne occupano, creando un indotto virtuoso di nuove opportunità lavorative, normate e in regola.

Con riferimento alla mobilità sostenibile, sono tre le iniziative messe in campo. In primo luogo lo "Smart Working", che è stato disciplinato per tutto il personale delle sedi tramite accordo con le organizzazioni sindacali e al quale ha aderito oltre il 90% del personale. L'accordo individuale prevede per il lavoratore la possibilità di lavorare in *smart working* da un minimo di 2 giorni a 4 giorni a settimana.

Nel 2022 ha consentito ai nostri lavoratori di percorrere circa 8.000.000 km in meno con un risparmio annuo di circa 1.300.000 kg di CO₂. Per i nostri lavoratori una media di 149 ore di macchina in meno, più di 6 giorni risparmiati di tempo di vita.

In secondo luogo "In bici alla Coop", iniziativa che prevede un contributo economico di euro 0,30 lordi al km per ogni dipendente che decide di raggiungere il luogo di lavoro in bicicletta (l'importo mensile non può eccedere la cifra di euro 60 lordi). L'iniziativa è rinnovata da 7 anni e sarà riproposta nel 2023.

Infine, "Rimborso mezzi pubblici", iniziativa che prevede per il lavoratore la possibilità di richiedere per sé e/o un familiare a carico un rimborso di euro 100 per l'acquisto di un abbonamento ai mezzi pubblici personale plurimensile o annuale.

Nell'ambito della mobilità sostenibile Coop Alleanza 3.0 ha inoltre definito il piano di spostamenti casa lavoro secondo quanto definito dal decreto interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021.

Il Welfare deve essere lo specchio interno del posizionamento che la Cooperativa sceglie di avere nelle comunità in cui opera, esprimendo in modo coerente i valori che guidano le sue azioni. Se quindi la Cooperativa riconosce come prioritario nel piano di sostenibilità la tutela e salvaguardia dell'ambiente anche il welfare deve continuare a progettare per i nostri lavoratori delle iniziative che abbiano degli impatti positivi per la sostenibilità ambientale.

Formazione

Il 2022 ha visto il crescere e il consolidarsi di Academy, la "corporate university" che Coop Alleanza 3.0 mette a disposizione di tutti, dai direttori di negozio agli addetti ai reparti, dai dirigenti agli impiegati di sede e non solo: sempre di più Academy offrirà proposte formative ai soci.

Possiamo definire Academy un ecosistema di luoghi virtuali e fisici in cui la formazione si concretizza coinvolgendo, rivolgendosi a tutti a prescindere da ruoli e qualifiche.

Academy mette in luce l'importanza strategica che la formazione continua, specialistica e di contesto, ha sempre avuto per Coop Alleanza 3.0. Un patrimonio notevole, che nel tempo si è sviluppato nel solco dei valori Coop, sui quali fondano i pilastri del piano di sostenibilità: centralità delle persone, radicamento sul territorio, reciprocità e intergenerazionalità.

Un'operazione culturale trasversale in cui ciascun dipendente, sia in sede sia in punto vendita, è protagonista di un percorso di crescita individuale e articolato tra formazione libera, formazione professionalizzante e discussione sui grandi temi dei nostri tempi.

Tutti i lavoratori sono ora in possesso di un cruscotto digitale personale, raggiungibile anche da smartphone, nel quale controllare la formazione fatta e da fare, ma non solo, attraverso questo strumento possono in autonomia iscriversi a svariati corsi extra liberi e facoltativi. Il lavoratore sempre più è corresponsabile del proprio sviluppo formativo, potendo personalizzare e arricchire il piano base associato al proprio ruolo.

Academy nasce inoltre per condividere con l'esterno il patrimonio di conoscenze di Coop Alleanza 3.0 e per farlo crescere grazie all'apporto di esperti di alto livello sui temi importanti per la Cooperativa. Per questo la nostra "università d'impresa" ha la sua piazza, "Academy Presenta", per trattare temi di attualità e imparare insieme, in diretta.

Nel 2022 è stata ospitata una serie di eventi live aperti a tutti, soci e non, che hanno affrontato questioni di ampio interesse sul fronte dei diritti, del lavoro, dell'economia e della società, quali:

- "Lo stato dell'acqua. Scenari da una risorsa che cambia." La presentazione del libro "Acqua. Una biografia" di Giulio Boccaletti per discutere di una risorsa che ha plasmato la nostra società e del suo futuro in vista dell'emergenza climatica.
- "Nello Specchio dell'Ucraina" Incontro in *live streaming* sulla crisi energetica globale tra guerra, pandemia e transizione ecologica con l'autore del libro Alessandro Maran.
- "Cara energia" Incontro in *live streaming* su come la crisi internazionale, la guerra e la pandemia abbiano colpito le bollette e i consumatori italiani.

- Cambiamento climatico e filiere alimentari: un futuro senza caffè? Appuntamento per indagare gli effetti dei cambiamenti climatici su una delle bevande più popolari al mondo. In collaborazione con Coop e Fairtrade.

Gli incontri sono visionabili sul sito web di Academy, nella pagina dedicata agli eventi.

Pensando alla formazione rivolta ai lavoratori e lavoratrici, si conferma l'utilizzo di ventaglio di più modalità didattiche in contemporanea: permettono di dosare l'investimento economico e di progettare interventi ritagliati sulle vere esigenze personali e sui vari stili di apprendimento.

Il 2022 si chiude con 140.000 ore circa di formazione classica, alla quale vanno aggiunti gli affiancamenti formativi *on the job* e il tempo dedicato per lo studio individuale sulla piattaforma di formazione a distanza Coopedia.

Circa il 51% delle ore è stato rivolto alla formazione sul D.Lgs. n. 81/2008 in aula o in *e-learning*, al netto dell'addestramento svolto in affiancamento, a testimonianza del grande impegno della Cooperativa su questo tema.

Nella sede è proseguito l'approfondimento delle competenze legate allo *smart working*. In particolare, ci si è focalizzati sui responsabili e coordinatori, che sono stati impegnati per 40 ore in un'intensa attività didattica, fatta di studio individuale, *flipped classroom*, confronti, lavori di gruppo.

Il percorso *Smart Manager* ha riscosso molto successo e gradimento tra i partecipanti e ha stimolato la predisposizione al cambiamento e lo sviluppo di competenze agili utili al coordinamento di un gruppo di lavoro.

Nei punti vendita ha preso invece avvio la formazione dedicata al mondo dei cosiddetti reparti freschi. Confermata come tassello fondamentale del Piano Strategico 2023-2027, la formazione di questi reparti ha l'obiettivo di potenziare le competenze dei lavoratori partendo proprio dal punto vendita, dove sono concentrate le figure più esperte in materia.

Al centro del nuovo progetto formativo, infatti, c'è l'apprendimento a punto vendita in cui il capo reparto tramite una figura specializzata, chiamata maestro di mestiere, può formare i colleghi sulla base della loro personale esperienza. La formazione è dunque sempre più sartoriale e flessibile, strettamente legata ai gap formativi individuali e situata laddove è il punto di applicazione dell'apprendimento.

Sono stati individuati più di 300 maestri e maestre di mestiere nei reparti gastronomia e ortofrutta, dal Friuli-Venezia Giulia alla Puglia, raggiungendo quasi 10.000 ore di formazione a loro dedicata.

Infine, citiamo un'altra importante attività, che ha visti impegnati i lavoratori e lavoratrici sia di sede che di punto vendita: la formazione relativa al riposizionamento del Prodotto a marchio Coop. I prodotti a marchio sono l'espressione concreta dei nostri valori ed è importante che tutti i lavoratori siano a conoscenza delle novità.

Relazioni sindacali

Dopo una trattativa, iniziata a novembre 2021, è stato firmato a livello nazionale con Filcams Cgil, Fisascat Cisl, UILTuCS, ed approvato dai lavoratori, il primo contratto integrativo di Coop Alleanza 3.0, un passo importante sulla strada della costruzione della Cooperativa unica per i sedicimila lavoratori e per la Cooperativa stessa. Il nuovo contratto, oltre alla conferma di un salario fisso aziendale di euro 72 mensili, prevede l'introduzione di un salario variabile trimestrale di euro 500 legato ad obiettivi di punto di vendita insieme al salario variabile annuale di euro 1.000. L'investimento sulle persone è confermato, dall'impegno della Cooperativa: ad erogare 150.000 ore di formazione aggiuntiva per migliorare la professionalità dei propri lavoratori; ad assumere nei prossimi tre anni 600 apprendisti investendo sulla formazione professionale dei giovani e sulla stabilizzazione dei loro rapporti di lavoro; ad incrementare le ore di lavoro per 1.250 *part time* per migliorare il loro reddito. Infine, un intero capitolo dell'integrativo è dedicato a sostenere benessere e *Welfare* dei lavoratori con un'attenzione particolare ai temi della conciliazione di

lavoro e famiglia, del sostegno alla maternità e paternità, della tutela delle persone più fragili (lavoratori in condizione di malattia o vittime di violenza di genere), della parità di genere e della tutela delle persone in difficoltà economica. Le relazioni sindacali sono state potenziate attraverso lo sviluppo delle relazioni sindacali territoriali e di punto vendita e attraverso l'inserimento di 4 commissioni tecniche su sicurezza sul lavoro, pari opportunità, welfare e formazione.

Nel corso del 2022 ha continuato la sua attività il Comitato, costituito nel 2020 in Cooperativa, ai sensi del Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro che ha avuto il compito di verificare e analizzare le problematiche connesse al contrasto alla diffusione del virus e di apportare, in funzione degli aggiornamenti normativi, i necessari aggiornamenti al Protocollo stesso.

Nell'estate 2022 sono state comunicate le chiusure dei punti vendita di Modena (MO) in via Canaletto, Sassuolo (MO) in via Mosca, Costa di Rovigo (RO), Noceto (PR) e Fontanellato (PR). Così come previsto dall'accordo quadro firmato il 23 luglio 2020 con le Organizzazioni Sindacali nazionali, è stata garantita la salvaguardia occupazionale, prevedendo, per i dipendenti in forza, la ricollocazione all'interno dei negozi della Cooperativa.

Inoltre, l'estate 2022 ha visto l'apertura del supermercato di Fano Piceno e a dicembre 2022 l'apertura del supermercato di Predappio (FC).

Ad agosto 2022 è stato chiuso il magazzino logistico presente ad Anagni (FR), al fine di concentrare le attività su un unico polo logistico, quello di Coop Centro Italia. La Cooperativa e le Organizzazioni Sindacali hanno firmato un importante accordo volto a preservare interamente l'occupazione dei lavoratori occupati presso il magazzino in questione, attraverso una ricollocazione degli stessi presso altre unità produttive della Cooperativa o in alternativa presso unità produttive della società controllata Distribuzione Roma srl.

In data 28 ottobre 2022, Coop Alleanza 3.0 ha comunicato la cessione del ramo d'azienda relativo al punto vendita "Bari via Fanelli", unico punto di vendita rientrante nel format Supermercati in Puglia e Basilicata, alla società Tatò Paride spa. La cessione del punto vendita è avvenuta senza impatti sull'occupazione, seguendo un criterio di forte responsabilità sociale che da sempre contraddistingue il modello di relazioni sindacali di Coop Alleanza 3.0. Anche in questo caso i lavoratori sono stati ricollocati presso altre strutture della Cooperativa presenti a Bari (BA).

Complessivamente nel corso del 2022, sono stati effettuati, a livello nazionale, territoriale e di punto vendita 158 incontri sindacali nei quali sono stati affrontati temi diversi, tra cui le nuove aperture di punti vendita, il restyling e la ristrutturazione totale di altre strutture oltre agli incontri territoriali propedeutici all'applicazione delle regole di organizzazione del Lavoro e lavoro domenicale e festivo così come previsto dal contratto integrativo aziendale sottoscritto. Gli incontri hanno visto il coinvolgimento sia dei responsabili delle relazioni sindacali che delle funzioni che hanno la responsabilità sul personale della rete e della sede. Sono stati sottoscritti 53 accordi (41 per l'installazione delle telecamere come previsto dall'art. 4 dello Statuto dei lavoratori).

Sulla base delle interlocuzioni avviate nel mese di dicembre, in aprile 2023 è stato firmato, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il contratto di espansione di Coop Alleanza 3.0.

Si tratta di un accordo molto importante che comporta un investimento complessivo di euro 40 milioni (già accantonato nel bilancio 2022) e che consentirà un aggiornamento delle competenze professionali dei lavoratori della Cooperativa e un significativo ricambio generazionale. Il contratto di espansione sottoscritto dà la possibilità a 1.000 persone a cui mancano al massimo cinque anni alla pensione anticipata o vecchiaia di accedere allo scivolo pensionistico e contemporaneamente, permette l'ingresso in Cooperativa di 550 giovani con contratto di apprendistato o a tempo indeterminato.

L'importante investimento è utile anche, in linea con il contratto integrativo recentemente sottoscritto, a dare un forte impulso al piano di formazione per tutte le lavoratrici e i lavoratori della Cooperativa. Si tratta di 320.000 ore di formazione professionale, aggiuntive rispetto a quelle che tutti gli anni vengono già

erogate dalla Cooperativa, che hanno come obiettivo quello di sviluppare la capacità dei nostri collaboratori ad essere ambasciatori della Cooperativa, di migliorare la conoscenza del prodotto e delle nuove tecnologie, di consolidare le capacità manageriali dei capi e di aggiornare le competenze necessarie ad assicurare il miglioramento del servizio offerto ai nostri soci.

Oltre all'avvio della selezione per direttori, capi reparto, addetti alle vendite e a figure specializzate di sede, sarà avviata parallelamente un percorso di crescita di personale interno (circa 100 percorsi di carriera di persone con potenziale) e, infine, la possibilità per 800 *part time* di incrementare il proprio orario di lavoro con conseguente aumento del reddito, in particolare nei reparti freschi e freschissimi dove l'obiettivo della Cooperativa è quello di avere collaboratori preparati e che siano in grado di fornire un servizio eccellente.

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI

La Politica della Salute e Sicurezza sul Lavoro è orientata dalla missione e dal Codice Etico di Coop Alleanza 3.0, pilastri che stanno alla base dei processi decisionali e dei comportamenti coerentemente coi principi cooperativi.

I 7 punti della nostra missione orientano la Politica della Salute e Sicurezza e si traducono nei seguenti 7 indirizzi:

1. Operare attivamente sul mercato, coinvolgendo anche la filiera dei portatori di interesse, per cambiarne le regole a vantaggio della diffusione della cultura della sicurezza.
2. Ascoltare, coinvolgere e formare i soci e i lavoratori perché contribuiscano, secondo i loro ruoli, allo sviluppo della Cooperativa.
3. Incentivare la partecipazione e il dialogo con tutti gli interlocutori.
4. Promuovere l'efficienza gestionale, l'aggiornamento, l'investimento, l'innovazione, la qualificazione professionale, per garantire il corretto funzionamento dell'impresa cooperativa nell'ambito Salute e Sicurezza.
5. Assicurare rapporti equi coinvolgendo i fornitori in un processo di miglioramento e di reciproco vantaggio.
6. Agire per la salvaguardia dell'ambiente naturale e lo sviluppo dei territori, per la crescita delle comunità in cui si opera e per la creazione di valore condiviso.
7. Essere un punto di riferimento nel processo di innovazione e crescita del movimento cooperativo.

In tal senso, Coop Alleanza 3.0 offre ai propri lavoratori occasioni di formazione e crescita professionale, di coinvolgimento e partecipazione alla vita aziendale, investendo sulla crescita del senso di responsabilità a fronte di una partecipazione attiva; al tempo stesso, Coop Alleanza 3.0 crea per i propri lavoratori le condizioni di un loro maggiore benessere, individuale e collettivo, con l'intento di andare oltre alla pura prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro.

Nell'ottica del miglioramento continuo, Coop Alleanza 3.0 considera gli investimenti in innovazione e sviluppo fondamentali per promuovere capitale umano e sociale, cultura e conoscenza, nell'ottica della creazione di maggior valore sociale e della intergenerazionalità dell'impresa cooperativa.

Il quadro di riferimento per definire gli obiettivi è contenuto nella Politica, che, come primo strumento di governo della responsabilità sociale di Coop Alleanza 3.0, in ambito salute e sicurezza, marca l'impegno a garantire legalità e trasparenza, eliminare i pericoli, ridurre i rischi e cogliere le opportunità, non solo a beneficio dei propri dipendenti, ma anche di tutti i portatori di interesse, in particolare i fornitori, gli appaltatori e tutti coloro che frequentano i negozi, a partire dai soci/consumatori.

I principi che ispirano la Politica della Salute e Sicurezza e gli obiettivi che ne derivano fanno da guida sia per tutti gli organi sociali, sia per le persone che a qualsiasi titolo operano all'interno di Coop Alleanza 3.0, a partire dai negozi e dalla logistica a supporto, sia per tutti coloro che intrattengono rapporti con la Cooperativa.

A tal fine, l'organizzazione intera persegue l'integrazione dei requisiti per la Salute e la Sicurezza nei processi di *business*, promuove una cultura manageriale e definisce obiettivi di *performance* coerenti con i diversi perimetri di responsabilità.

La Politica della salute e sicurezza, a fronte del cambio *Governance*, è stata analizzata e sottoscritta dal Presidente e dal Direttore Generale nel corso del Consiglio di Amministrazione del 1° agosto 2022, ed è già divulgata secondo la prassi aziendale.

Nel corso del 2022 la Cooperativa oltre agli investimenti realizzati per creare migliori condizioni di sicurezza, anche in occasione di attività manutentive e di ristrutturazione, ha sostenuto costi per l'acquisto di dispositivi di protezione collettivi e individuali per euro 570 mila (euro 495 mila nel 2021) e per lo svolgimento di attività formativa, che si è tradotta in 70.572 ore (54.511 nel 2021) impiegate per 15.111 lavoratori (24.314 nel 2021), al netto degli addestramenti *on the job*.

A quest'ultimo riguardo, il fine è di migliorare le buone prassi per prevenire i rischi di infortunio, di malattia professionale e per migliorare gli *standard* di sicurezza.

Il Documento di valutazione rischi (DVR) generale è stato costantemente aggiornato dal SPP ed allineato all'assetto di *Governance*, alle modifiche del modello organizzativo ed all'evoluzione dei rischi.

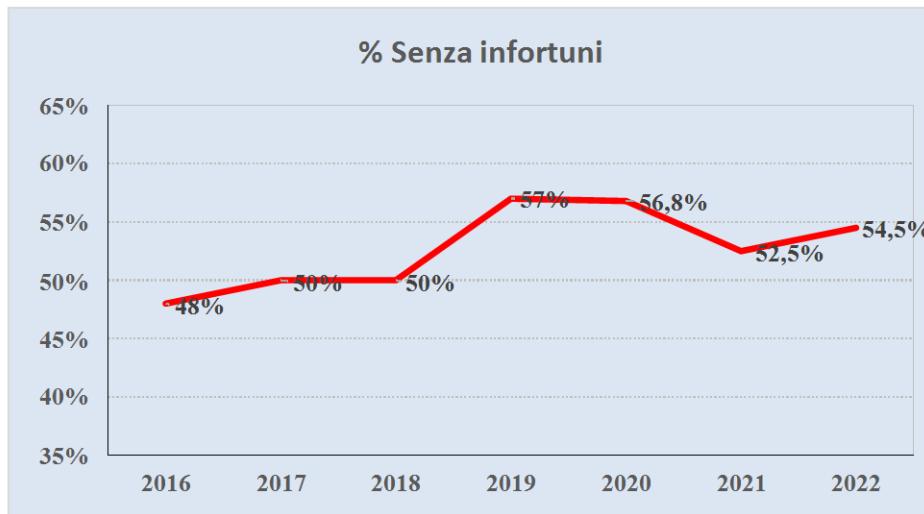
Sono stati redatti dal SPP i DVR relativi ai punti vendita di nuova apertura e aggiornati tutti i DVR specifici per quei punti vendita in cui sono state inserite attività e/o produzioni nuove e che sono state oggetto di ristrutturazioni e/o ampliamenti.

L'impegno profuso dal SPP nelle attività di formazione dei preposti, prevenzione e implementazione dei sistemi di sicurezza trova riscontro nel confronto degli indicatori 2022, che risultano in linea con la tendenza alla diminuzione dei dati infortunistici di serie storica, con infortuni in calo del 3% rispetto al 2021.

INDICATORI	2022	2021	Variazione %
n° infortuni	324	334	-3,0%
gg persi	8.830	8.588	2,8%
n° dipendenti + somministrati	17.766	18.825	-5,6%
indice di frequenza	15,69	15,29	2,6%
indice di gravità	0,43	0,39	10,3%
Rapporto Infortuni/dipendenti	1,82	1,77	

Il numero degli infortuni è leggermente diminuito (-3%) rispetto al 2021 a fronte però di un aumento dei gg di assenza dal lavoro (+2,8%) con una ripercussione sull'indice di gravità che risulta in aumento (+10,3%) rispetto al 2021. L'indice di frequenza appare invece in linea con l'anno precedente, nonostante un lieve aumento, se consideriamo la riduzione delle ore lavorate nel 2022 rispetto al precedente anno. Si evidenzia che i dati (sia 2021 sia 2022) sono comprensivi anche del numero e degli infortuni dei somministrati e dei lavoratori dei Ce.Di. Va inoltre sottolineato che circa il 37,7% degli infortuni è dato da contusioni, che assieme a ferite (26,8%) e lussazioni e distorsioni (21,8%) rappresentano la quasi totalità degli infortuni. Le fratture nel 2022 sono diminuite al 8,4% rispetto al 11,3% del 2021.

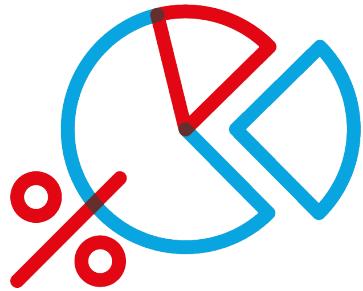
Infine, nel 2022 torna a salire la percentuale di negozi senza infortuni riconosciuti, si veda il grafico in serie storica, a riprova che la corretta applicazione delle procedure e delle norme prevenzionistiche possono dare risultati concreti.



Il giudizio generale sui dati espressi dall'andamento del 2022 si conferma positivo, testimoniando l'impegno che la Cooperativa dedica alla tutela della sicurezza e della salute dei propri lavoratori.

Si evidenzia inoltre che nel 2022 sono state eseguite la verifica di estensione per accorpamento relativa alle strutture di ex Centrale Adriatica soc. coop. e la verifica di sorveglianza della certificazione ISO 45001/2018 del Sgsl (Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro) da parte dell'istituto di certificazione della qualità Certiquality, Organismo accreditato dall'ente nazionale di accreditamento Accredia per tale norma (certificato n. 29452); le verifiche si sono concluse positivamente. Il conseguimento di questa certificazione è il risultato dell'impegno di tutta la Cooperativa, in particolare dei lavoratori che ogni giorno si adoperano non solo per il corretto adempimento delle normative, ma soprattutto collaborano alla costruzione di una cultura del lavoro fondata sulla centralità della persona generando condizioni di maggior benessere individuale e collettivo e considerando gli investimenti in innovazione e sviluppo fondamentali per promuovere capitale umano e sociale.

QUOTE E AZIONI PROPRIE



Al 31 dicembre 2022 la Cooperativa possedeva quote proprie per un importo pari a euro 7.977 acquistate, con delibere del Consiglio di Amministrazione, dai soci recessi in corso d'anno.

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al loro di costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva nella voce di bilancio "A) X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio" che ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile è ricompresa tra le voci del Patrimonio netto.

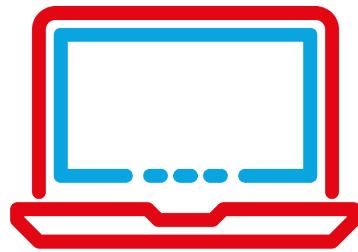
Si precisa che tale riserva è alimentata dalle quote riacquistate, con delibera del Consiglio di Amministrazione, per consentire alla Cooperativa di corrispondere prontamente ai soci recedenti (e/o agli eredi dei soci deceduti) quanto a loro dovuto a titolo di liquidazione al valore nominale delle rispettive quote sociali. Di contro, il valore della riserva si riduce per effetto dell'annotazione della vendita delle già menzionate quote a favore di nuovi soci, in quanto la Cooperativa gestisce parte delle ammissioni a socio mediante la rivendita delle quote dalla stessa precedentemente acquistate dai soci receduti e/o defunti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO



Coop Alleanza 3.0 e le società del Gruppo, in considerazione delle proprie aree di *business*, non realizzano attività di ricerca e sviluppo in senso stretto. Infatti, le attività svolte che potrebbero ricondursi a tal fine riguardano esclusivamente la normale gestione e il mantenimento del *business*, pertanto nell'esercizio non si è proceduto alla capitalizzazione di alcun onere.

SISTEMI INFORMATIVI



La Direzione Sistemi informativi ha il compito di garantire l'innovazione e l'efficienza dei sistemi informativi a supporto del *business*, e nell'ottica di assicurarne un costante aggiornamento e sviluppo, in coerenza con le linee guida strategiche e gli obiettivi di sostenibilità della Cooperativa e delle società del Gruppo, presidia e coordina le attività tecniche ed i processi informatici.

Nel 2022, sono state realizzate importanti attività progettuali relative all'evoluzione delle architetture *IT* e alla realizzazione del Piano Strategico 2022-2024 della Cooperativa.

INTEGRAZIONE ED INNOVAZIONE

Nell'ambito dei progetti di Innovazione ed Integrazione *IT Commerciali* è proseguita l'estensione del nuovo sistema informatico di negozio, disegnato per recepire i nuovi processi di gestione e migliorare l'operatività delle attività di punto vendita. E' inoltre proseguita l'estensione del nuovo sistema di riordino, che consentirà di ottimizzare le quantità da ordinare anche grazie all'utilizzo di algoritmi predittivi basati su *Artificial Intelligence (AI)*.

Sono state messe in campo azioni per gestire l'obsolescenza dei sistemi informativi di punto vendita, con la parziale sostituzione dei sistemi di pesatura e di spesa *self-service* (Casse *Self* e Terminali *Salvatempo*).

Effettuate le integrazioni dei sistemi per abilitare le *Partnership* nel settore *non food*, si è inoltre continuato ad attivare nuove funzionalità nel mondo dei pagamenti digitali anche con l'attivazione di ulteriori emettitori di buoni pasto elettronici così come di gestione dei nuovi canali di pagamento come *BancomatPay* e *PostePay*.

Relativamente all'area Amministrazione, Controllo e Tesoreria è stato completato l'importante progetto, denominato *Evolution*, di trasformazione dei processi e dei relativi strumenti a supporto. In particolare, tale progetto è stato reso coerente con gli obiettivi del progetto CO.RE (Controllo e Reportistica): i processi sono stati razionalizzati e standardizzati introducendo un modello di controllo integrato ed ottimizzato in termini di dimensioni di analisi e accessibilità/accuratezza dei dati, anche a livello patrimoniale-finanziario.

Nei progetti di Innovazione ed Integrazione delle applicazioni per l'area Risorse Umane si è conclusa la fase di adozione del nuovo contratto integrativo aziendale e l'unificazione dei sistemi di elaborazione delle paghe.

Dal punto di vista delle Tecnologie *IT*, continua il perfezionamento delle strategie di adozione del *cloud* e sono state ulteriormente evolute le architetture di *enterprise service bus* e *Datalake* fondamentali per la trasformazione digitale. E' stato portato a termine un importante progetto di adeguamento e consolidamento delle infrastrutture su un unico sito dei server che ospitano applicazioni che termineranno il loro ciclo di vita a breve (due anni), di *decommissioning* degli applicativi non utilizzati e di *replatforming* delle applicazioni permettendo la chiusura, conclusa, dei *DataCenter* dell'Emilia entro il primo semestre 2022.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

Nell'ambito del progetto della strategia digitale, sono proseguiti le evoluzioni del sito web della Cooperativa, dell'*intranet* aziendale e dello sviluppo dell'APP Coop in collaborazione con altre cooperative e Coop Italia. In particolare, in una logica di miglioramento continuo, le innovazioni sono state rivolte ad arricchire le funzionalità messe a disposizione dei soci. In particolar modo la cooperativa si è impegnata per digitalizzare l'intera filiera di funzionalità del Prestito sociale implementando nel corso del 2022 l'associazione dell'IBAN al proprio libretto, l'esecuzione di bonifici verso il proprio conto corrente, la sottoscrizione di contratti di prestito vincolato e l'apertura del libretto *online* che affiancata alla possibilità di diventare socio *online* va a rendere digitale l'intero ciclo vita del socio di Coop Alleanza.

La Cooperativa ha dato continuità agli investimenti nelle architetture *IT* proseguendo con l'introduzione di tecnologie avanzate per facilitare un più veloce interscambio dei dati e migliorare il *time-to-market* delle applicazioni; in altri termini è stata incrementata la base di servizi offerti per via digitale al fine di supportare la trasformazione digitale già in atto a livello nazionale.

Continuano i lavori per la digitalizzazione dei processi di lavoro interni, nell'ottica del *self-service* del socio e della maggiore efficienza con conseguente riduzione dei costi. A titolo di esempio: è ora possibile procedere al trasferimento punti del collezionamento da un socio ad un altro, completamente *online*.

ADEGUAMENTI NORMATIVI

Prosegue l'impegno della cooperativa nell'adozione *by design* delle indicazioni e direttive dettate dalla normativa GDPR a tutela e protezione dei dati dei soci e clienti di Cooperativa.

Procede il progetto per ottenere la certificazione PCI DSS richiesta dai gestori dei principali circuiti di gestione di moneta elettronica.

Nel corso dell'anno la Cooperativa ha altresì gestito l'applicazione del regolamento europeo n. 1907/2006, altrimenti detto REACH, per ottemperare la messa a disposizione dei clienti delle schede di sicurezza dei prodotti.

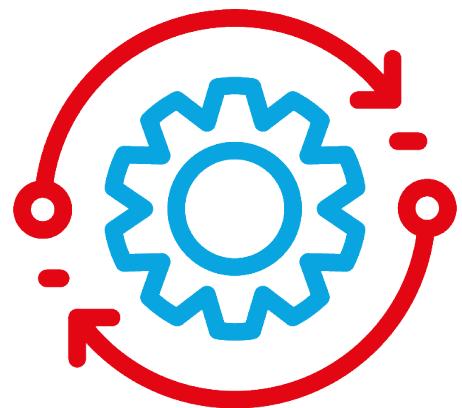
La Cooperativa, in maniera coordinata e continuativa, monitorata dagli organismi di vigilanza e dalle commissioni deputate, ottempera alle varie leggi e normative come il D.Lgs. n. 231/2001, la normativa sulla Sicurezza Alimentare e quella sulla Sicurezza sul Lavoro anche attraverso il presidio e l'evoluzione dei sistemi a supporto.

SICUREZZA

È stato redatto il nuovo piano poliennale della Sicurezza *IT* 2023-2026 adottando lo *standard* NIST come *standard* di riferimento. La redazione del piano si è basata su una serie di *assessment*, esterni ed interni, svolti nel corso dell'anno al fine di individuare le priorità oggettive di intervento.

Proseguono le iniziative di miglioramento continuo della postura di sicurezza di Coop Alleanza sia attraverso l'adozione di metodologie di accesso sicuro (esteso l'accesso con MFA a tutti i dipendenti e fornitori di cooperativa) sia attraverso la formalizzazione e verifica del livello di sicurezza dei fornitori con accesso alle reti di cooperativa sia attraverso l'implementazione continue dei sistemi di monitoraggio ed individuazione delle vulnerabilità.

RISTORNO AI SOCI



Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, in relazione all'andamento economico dell'esercizio, ha deliberato di non proporre all'assemblea l'erogazione del ristorno in relazione al bilancio 2022.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE



La Cooperativa intrattiene con le società del proprio Gruppo normali rapporti di direzione e coordinamento con specifico riferimento alle società controllate, pur nel rispetto delle reciproche autonomie e salvaguardando i singoli interessi. In particolare la Capogruppo, con talune delle società controllate e collegate, intrattiene rapporti aventi a oggetto:

- locazione di immobili e di aziende;
- gestione del patrimonio immobiliare;
- gestione risorse finanziarie e servizi connessi;
- acquisto merci destinate alla vendita e servizi logistici/*marketing/merchandiser*;
- distacchi di personale;
- servizi informatici, amministrativi, legali, fiscali e di controllo gestionale;
- vendite merci e servizi logistici.

Tali rapporti si esplicano in operazioni ordinarie e sono regolati alle normali condizioni di mercato, precisato che nel caso dei distacchi di personale e delle prestazioni di servizi, rese nell'ambito della regolare attività gestionale, vengono addebitati sulla base dei costi effettivamente sostenuti, presupponendosi una migliore razionalizzazione e gestione delle funzioni aziendali e dei livelli di servizio all'interno del Gruppo.

Non si evidenziano operazioni di particolare rilievo avvenute nel corso dell'esercizio in esame.

Nella Nota integrativa, alla quale si fa rinvio, in ragione del recepimento della Direttiva 2006/46/Ce e della modifica dell'art. 2427 del Codice civile, con l'introduzione nello stesso articolo del punto 22-bis, viene fornita ogni ulteriore informazione utile alla comprensione del bilancio riguardante le operazioni con parti correlate, così come in passato. Ciò anche se i presupposti della norma non sono realizzati, in quanto tutte le operazioni sono sempre state concluse alle normali condizioni di mercato e le stesse, salvo qualche eccezione, non sono per la Capogruppo rilevanti.

Di seguito si riporta l'elenco delle operazioni effettuate con le parti correlate (controllate e collegate) in essere al 31 dicembre 2022.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

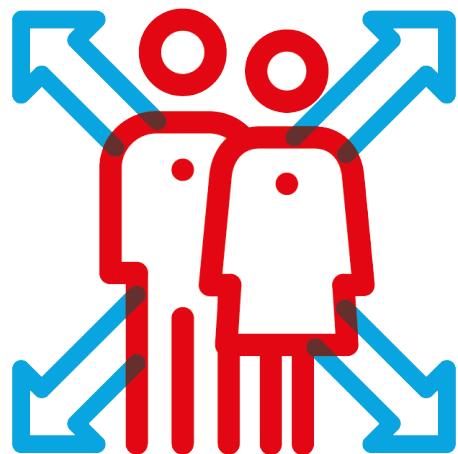
MIGLIAIA DI EURO	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti	Ricavi di vendita
Controllata					
Alleanza Luce&Gas spa	8.085	610	15		
Assinova srl		603	393	100	
Digitail srl	6.685		2.830	2.357	29.590
Distribuzione Centro Sud srl	1.600	4.673	811	226	4.583
Distribuzione Roma srl	33.748		867	4.772	43.955
Emiliana Srl	50.008				
Igd siiq spa		19.993		10.187	108
Librerie.Coop spa	4	4.251	884	2.099	2
Mer.co.ra srl	8.084				
TR Media srl	3.014	7.046	47	388	3
Mongolfiera Barletta srl				24	
Totale controllate	131.219	16.573	16.654	10.065	78.134

Ricavi per Distacchi	Locazioni attive	Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi di acquisto	Costi per Distacchi	Costi per servizi	Locazioni Passive	Altri oneri di gestione	Oneri finanziari
23		664	157				1	12	5
704		30			27				3
31		1.725	352	460		3.554			15
96		497	9			462			1
858		543	629		81	8.171	4		
		54	1.077						1.619
		957	571			94	20.922		
109	573	708	8	5.943		206		1	3
		18	179				62		
		69	56			739			28
		14				608			
1.822	573	5.280	3.036	6.403	108	13.834	20.990	13	1.673

MIGLIAIA DI EURO	Crediti finanziari	Altri crediti	Altri debiti	Ricavi di vendita
Collegata				
Fico srl (ex Eatalyworld srl)	2.009	1.675	114	
Atriké spa	1.409			
Factorcoop spa	1.000	1.723	2	
Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa	7.799			
Hope srl	5.749			
Immobiliare Ragusa 2013 srl	1.048	120	138	
Refincoop srl in liquidazione	2.378			
SCS Azioninnova spa			562	
Simgest spa	218		69	
3 Esse srl			624	
Unagro spa	1.216			
Par.Co. spa	10.277			
Meridiana Città Shopping srl		32		2
Centro Torri srl		143	1	20
Sec 95 srl in liquidazione	85	2	4	
Collegata Indiretta				
Valore e Sviluppo spa		62		
Enerhub srl			1	
Totale collegate	33.188	3.757	1.515	22

Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi di acquisto	Costi per Distacchi	Costi per servizi	Locazioni Passive	Oneri finanziari
22	9			7	62	
1.060		1		10		
	59					
	77					200
98	7					
	248					
				117		
				325		
				926		
	8					
1	144		32			281
						346
					4	
	66					3
1.250	593	1	32	1.735	346	200

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE



COOP ALLEANZA 3.0

Il 23 febbraio 2023 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa le linee strategiche del nuovo Piano Strategico 2023-2027: ripartendo dalla missione della Cooperativa, è stato definito l'obiettivo strategico di rafforzare lo scambio mutualistico verso i soci e mettere al centro la sostenibilità, in ottica ESG (ambientale, sociale e di governance). L'ambizione è quella di affiancare alla fase di risanamento della Cooperativa (non ancora conclusa), una nuova e forte strategia di rilancio che, nel medio periodo, faccia riacquisire alla Cooperativa distintività e coerenza con la propria missione, riportando contemporaneamente all'equilibrio di bilancio nel più breve tempo possibile.

L'intero movimento cooperativo è attualmente in una fase di revisione strategica: il presente periodo storico è caratterizzato da una grande sfida di carattere sociale, economico ed ambientale che introduce discontinuità evidenti con il passato, facendo emergere con forza la necessità di una visione diversa dell'economia, di un modello di crescita orientato a politiche sociali ed economiche sostenibili che ponga il primato delle persone, nonché del fine sociale e/o ambientale, rispetto al profitto. Aspetti questi che caratterizzano da sempre la forma cooperativa e che pongono oggi l'obiettivo di rafforzare il mutualismo come modello per la crescita dell'economia, della società e delle persone.

Alla luce di ciò, sono state individuate sette sfide strategiche per agire su sostenibilità, missione e scambio mutualistico:

- **Centralità del socio:** socio come soggetto attivo dello scambio mutualistico, sempre al centro dell'offerta commerciale e di servizi, con vantaggi visibili e misurabili, e come proprietario dell'impresa. Da qui l'importanza di sviluppare in maniera strutturata l'ascolto dei soci, da una parte, e di favorirne la partecipazione alla vita sociale ed alla governance dall'altra
- **Innovazione e sviluppo:** innovare la politica di offerta partendo dal canale Supermercati, adottando un nuovo modello di riferimento: distintività posta su freschi, qualità del servizio e prodotto a marchio Coop; semplificazione dell'offerta ed allineamento competitivo, riconoscibilità del ruolo dei soci, rafforzando *Customer Experience*, *Customer Care* e Sostenibilità; piano di trasformazione e sviluppo della rete che metta al centro l'innovazione, puntando sui formati di prossimità; revisione di network e modello della logistica partendo dal nuovo magazzino automatizzato di Anzola

dell'Emilia (BO); conferma della scelta strategica del *franchising* come politica di consolidamento dell'attuale presidio, con particolare riferimento al Sud del Paese

- **Sistema e prodotto Coop:** i lavori in atto per la riforma del Sistema Coop debbono vedere Coop Alleanza protagonista per il peso e la responsabilità che vi ricopre; occorre trovare un equilibrio tra la necessità di rafforzare il Sistema, per ciò che porta valore, e l'autonomia delle singole cooperative rispetto alle proprie politiche imprenditoriali; la crescita del peso del prodotto a marchio Coop nelle vendite ai soci consoliderà l'immagine di qualità e convenienza verso i soci
- **Il radicamento territoriale e le filiere:** valorizzazione dei prodotti locali come espressione di una strategia commerciale capace di raccogliere i bisogni dei soci; valorizzazione delle filiere finalizzata alla salvaguardia ed allo sviluppo dei territori in cui opera la Cooperativa, a tutela dei criteri di legalità, eticità e trasparenza; marcato decentramento del nuovo modello organizzativo
- **L'ambiente:** elaborazione di un piano energetico (bassi consumi, fotovoltaico, punti vendita green) a cui affiancare azioni volte a ridurre lo spreco alimentare e gli impatti di rifiuti, *packaging* e trasporti
- **I lavoratori, o meglio, le persone:** revisione dell'organizzazione del lavoro con valorizzazione delle professionalità su cui puntare, riduzione del peso delle mansioni a minor valore, coinvolgimento attivo dei lavoratori; rafforzamento della formazione «di mestiere» (freschi e servizio); sviluppo dei talenti e meccanismi di crescita interni, soprattutto per il rafforzamento del gruppo dirigente e dei gruppi guida
- **Sostenibilità economico finanziaria:** ritorno all'utile della Cooperativa, e della gestione *Retail*, attuando il riavvicinamento al «passo di mercato» sulle vendite grazie ad una maggiore competitività alimentata da una riduzione di costi e sprechi; razionalizzazione dell'assetto complessivo del Gruppo, con prosecuzione del piano dismissioni per recupero di risorse economico-finanziarie; rafforzamento della forma vincolata del Prestito sociale con ricambio nel mix soci prestatori e, non ultima, attenzione costante alla sostenibilità finanziaria e patrimoniale.

Da febbraio ad aprile 13 gruppi di lavoro tematici ed interfunzionali, con l'impegno dell'intero gruppo dirigente della Cooperativa, hanno declinato operativamente le sfide strategiche, individuando le iniziative di dettaglio a sostegno delle ambizioni.

Dai lavori di questi gruppi è stato sviluppato il Piano Strategico 2023-2027 approvato il 27 aprile dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.

Il Piano punta sullo sviluppo delle vendite sulla base di una rinnovata politica commerciale, con maggiore specializzazione dei diversi formati commerciali e rafforzamento della competitività e del servizio, soprattutto nel settore dei beni freschissimi e nei prodotti a marchio Coop, la ristrutturazione arco piano del 50% della rete, l'incremento dell'ascolto e della vicinanza ai soci, il rafforzamento della formazione del personale.

Fondamentale sarà lo strumento della comunicazione integrata, per raggiungere il socio consumatore omnicanale, e l'evoluzione del modello operativo, attraverso la modernizzazione dell'assetto logistico, la valorizzazione delle persone, la digitalizzazione del negozio e della comunicazione, l'efficienza dei costi, la centralizzazione degli acquisti, l'efficientamento energetico e la riduzione degli sprechi.

L'obiettivo economico è quello del pronto ritorno all'utile della gestione *retail* e del Gruppo, investendo oltre euro 700 milioni in 5 anni con focus su innovazione della rete di vendita e digitalizzazione. A livello finanziario è in corso di rafforzamento il prestito da soci, con sconto diretto sulla spesa per l'offerta libera e la crescita nel tempo della remunerazione per l'offerta vincolata, accrescendo insieme ai mutui bancari l'equilibrio tra fonti e impieghi, con obiettivo di riduzione nel tempo della posizione finanziaria per riportarla su valori inferiori all'ingente Patrimonio netto della Cooperativa.

Sulla base delle interlocuzioni avviate nel mese di dicembre, in aprile 2023 è stato firmato, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il contratto di espansione di Coop Alleanza 3.0.

Si tratta di un accordo molto importante che comporta un investimento complessivo di euro 40 milioni (già accantonato nel bilancio 2022) e che consentirà un aggiornamento delle competenze professionali dei lavoratori della Cooperativa e un significativo ricambio generazionale. Il contratto di espansione

sottoscritto darà la possibilità a 1.000 persone a cui mancano al massimo cinque anni alla pensione anticipata o vecchiaia di accedere allo scivolo pensionistico e contemporaneamente, permette l'ingresso in Cooperativa di 550 giovani con contratto di apprendistato o a tempo indeterminato.

Il contratto di espansione permetterà quindi, da un lato, l'ingresso di diverse centinaia di nuove figure a tempo indeterminato e dall'altro darà l'opportunità a quanti più lavoratori possibili di scegliere di aderire, su base volontaria, a un meccanismo di pensionamento anticipato con importanti investimenti da parte della Cooperativa.

Inoltre, in linea anche con il contratto integrativo recentemente approvato, grazie a questo accordo, verrà dato un forte impulso al piano di formazione che punterà a sviluppare la professionalità delle persone, far evolvere le competenze tecnologiche dei colleghi sia di sede che di rete, riqualificare e adeguare le competenze professionali dei responsabili con un piano di formazione manageriale ad hoc. Il piano di formazione, che coinvolgerà gran parte del nostro personale, punta a rendere più efficiente l'utilizzo degli strumenti tecnologici esistenti e in via di implementazione, favorendo anche la formazione di profili multidisciplinari. Inoltre, consentirà di riqualificare i colleghi per far fronte all'esigenza di figure altamente specializzate.

Con riferimento all'esercizio 2023, il contesto inflattivo che si è delineato nel 2022 scaricherà nell'esercizio in corso l'apice della situazione di crisi, con una riduzione probabile dei consumi e segnali di recessione economica.

Pur in un contesto di forte incertezza, le vendite della Cooperativa sono previste in incremento: agli effetti inflattivi si aggiunge l'aspettativa di un recupero di competitività per effetto delle politiche commerciali delineate, con le prime evidenze dei risultati delle azioni declinate nel piano relativamente allo sviluppo strutturato dell'ascolto e del servizio ai soci.

Le prime evidenze sul 2023 sembrano confermare queste attese: nel primo trimestre le vendite a consuntivo di tutti i *format* mostrano miglioramenti sul pari periodo 2022.

Anche il Margine operativo lordo è previsto in miglioramento, grazie anche al recupero previsto sui costi di funzionamento (in particolare sulle voci delle utenze, dei costi per servizi e delle manutenzioni) per il proseguimento delle importanti azioni di efficientamento avviate nel corso degli ultimi due esercizi. Di contro, sul costo del personale peseranno per intero gli effetti previsti dal contratto integrativo rinnovato nel 2022 e gli acconti già sottoscritti in attesa del formale rinnovo del contratto nazionale, nonché la prosecuzione degli effetti inflattivi sul TFR.

L'incremento dei risultati operativi sarà inoltre supportato dalle operazioni straordinarie delineate, che dovrebbero generare una riduzione del costo degli affitti.

Nota negativa per la crescita degli oneri finanziari a causa del rilevante incremento dei tassi di interesse.

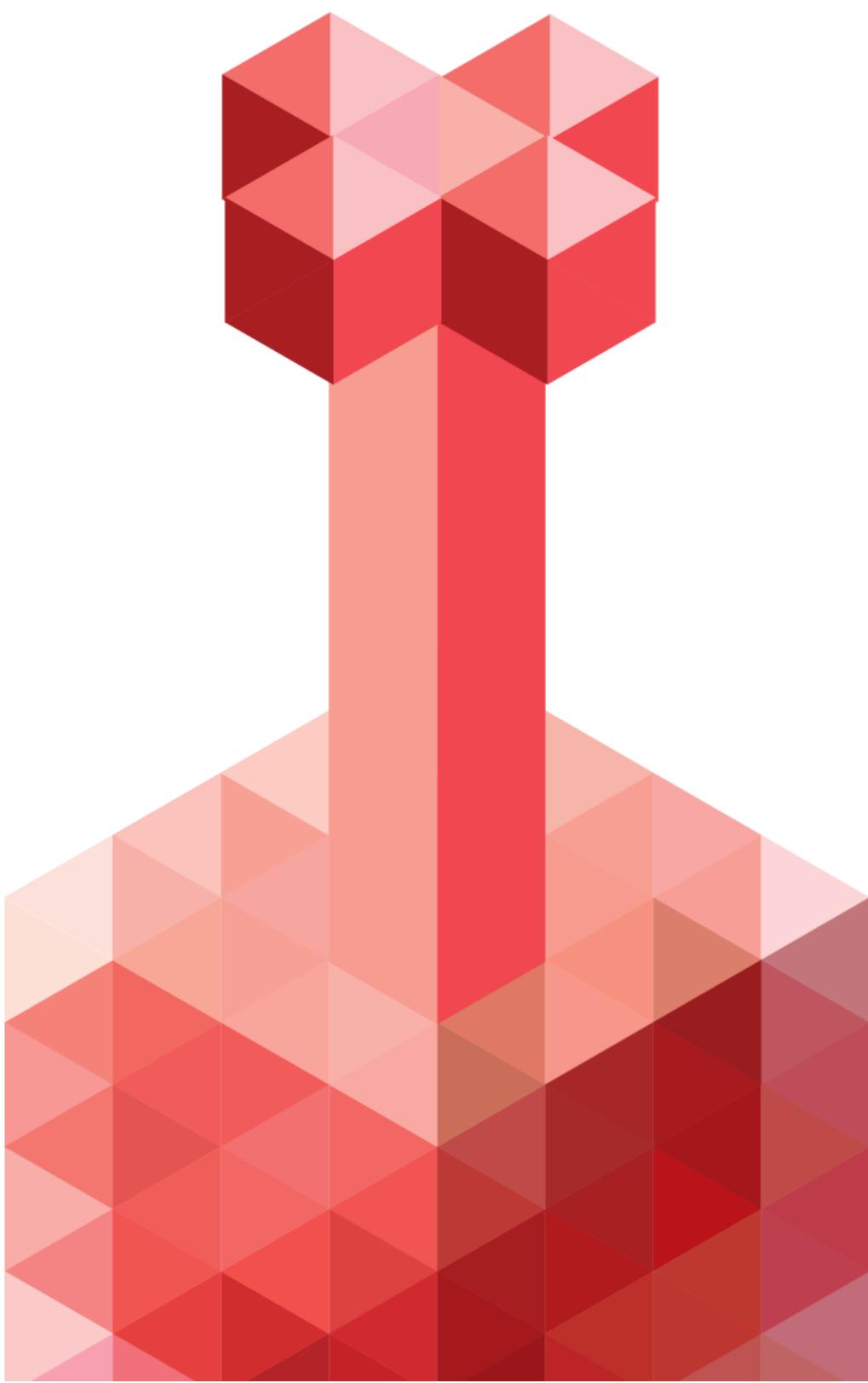
Sul risultato netto, anch'esso stimato in deciso miglioramento rispetto al 2022, inciderà anche il percorso di razionalizzazione societaria in corso.

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

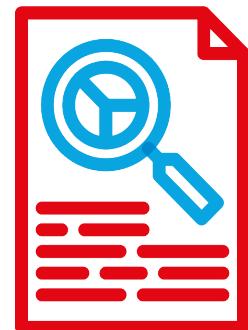
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mario Cifiello

27 aprile 2023

BILANCIO DI ESERCIZIO



STATO PATRIMONIALE



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2022 31/12/2021

A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	
B)	IMMOBILIZZAZIONI	
I -	Immobilizzazioni immateriali	
1)	costi di impianto e di ampliamento	8.400.000
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.180.180
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.230.901
5)	avviamento	1.896.917
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	37.449.384
7)	altre	90.573.125
	Totale immobilizzazioni immateriali (I)	159.730.507
II -	Immobilizzazioni materiali	
1)	terreni e fabbricati	923.631.370
2)	impianti e macchinario	98.053.890
3)	attrezzature industriali e commerciali	5.537.907
4)	altri beni	48.213.241
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	51.220.722
	Totale immobilizzazioni materiali (II)	1.126.657.130
III -	Immobilizzazioni finanziarie	
1)	partecipazioni in:	
a)	imprese controllate	335.694.036
b)	imprese collegate	105.335.028
d-bis)	altre imprese	1.102.802.447
	Totale 1) partecipazioni	1.543.831.511
2)	crediti:	
a)	verso imprese controllate	
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	55.534.842
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	9.533.333
	Totale a) verso imprese controllate	65.068.175
b)	verso imprese collegate	
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	22.912.266
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	9.057.451
	Totale b) verso imprese collegate	31.969.717
d-bis)	verso altri	
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	25.151.397
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	267.940.157
	Totale d-bis) verso altri	293.091.554
	Totale 2) crediti	390.129.446
3)	altri titoli	686.073.933
4)	strumenti finanziari derivati attivi	16.907.348
	Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	2.636.942.238
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.923.329.875
		3.807.419.353

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2022	31/12/2021
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I -	Rimanenze:		
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	79.361.000	79.361.000
4)	prodotti finiti e merci	393.297.107	403.524.836
5)	acconti	879.306	782.731
	Totale rimanenze (I)	473.537.413	483.668.567
II -	Crediti:		
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	179.844.287	229.679.510
	esigibili oltre l'esercizio successivo	4.631.912	5.143.508
	Totale 1) verso clienti	184.476.199	234.823.018
2)	verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	11.049.100	12.615.178
	esigibili oltre l'esercizio successivo	5.604.062	9.911.685
	Totale 2) verso imprese controllate	16.653.162	22.526.863
3)	verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.756.827	4.080.152
	Totale 3) verso imprese collegate	3.756.827	4.080.152
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	44.906.048	36.095.147
	esigibili oltre l'esercizio successivo	7.264.956	7.749.562
	Totale 5-bis) crediti tributari	52.171.004	43.844.709
5-ter)	imposte anticipate		
5-quater)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	12.935.873	14.162.296
	esigibili oltre l'esercizio successivo	5.074.237	5.339.650
	Totale 5-quater) verso altri	18.010.110	19.501.946
	Totale crediti (II)	316.908.415	371.895.266
III -	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1)	partecipazioni in imprese controllate	61.372.983	61.372.983
4)	altre partecipazioni	204.206.096	185.307.847
6)	altri titoli	1.170.536.743	994.146.204
7)	attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria		
a)	verso imprese controllate	46.158.778	36.374.916
d-bis)	verso altre imprese	3.118.609	3.104.480
	Totale 7) attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria	49.277.387	39.479.396
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	1.485.393.209	1.280.306.430
IV -	Disponibilità liquide:		
1)	depositi bancari e postali	359.731.160	694.884.407
3)	danaro e valori in cassa	9.592.186	9.790.526
	Totale disponibilità liquide (IV)	369.323.346	704.674.933
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.645.162.383	2.840.545.196
D)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	22.231.813	23.398.879
	TOTALE ATTIVO	6.590.724.071	6.671.363.428

STATO PATRIMONIALE PASSIVO
31/12/2022
31/12/2021

A)	PATRIMONIO NETTO		
I)	Capitale sociale	112.498.957	115.093.137
III)	Riserve di rivalutazione	162.474.614	162.474.614
IV)	Riserva legale	1.123.676.058	1.123.676.058
VI)	Altre riserve		
	Riserva straordinaria	381.828.619	420.590.572
	Avanzo di fusione	9.060.351	9.060.351
	Riserva contributi in conto capitale	868.027	868.027
	Riserva da plusvalenze reinvestite	464.062	464.062
	Altre riserve	2.274.108	2.274.108
	Riserva per copertura perdite	239.619	239.619
	Riserva mutualistica	99.260	99.260
	Totale Altre riserve (VI)	394.834.046	433.595.999
VII)	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	12.919.361	(2.093.207)
VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo	(111.308.242)	(111.308.242)
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	(116.554.753)	(38.761.952)
X)	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	(7.977)	(15.861)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.578.532.064	1.682.660.546
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
2)	per imposte, anche differite	14.842.338	12.456.783
3)	strumenti finanziari derivati passivi	2.582	2.959.878
4)	altri	93.155.825	92.088.695
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	108.000.745	107.505.356
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	112.521.934	110.412.651
D)	DEBITI		
3)	prestito sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.782.404.135	2.963.375.267
	esigibili oltre l'esercizio successivo	280.201.540	232.111.430
	Totale 3) prestito sociale	3.062.605.675	3.195.486.697
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	191.607.811	330.703.714
	esigibili oltre l'esercizio successivo	688.860.453	305.745.337
	Totale 4) debiti verso banche	880.468.264	636.449.051
5)	debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.242.501	3.094.632
	Totale 5) debiti verso altri finanziatori	1.242.501	3.094.632
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	643.425.778	723.833.683
	esigibili oltre l'esercizio successivo	319.887	278.877
	Totale 7) debiti verso fornitori	643.745.665	724.112.560
9)	debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	26.638.484	34.299.633
	Totale 9) debiti verso imprese controllate	26.638.484	34.299.633
10)	debiti verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.515.433	1.629.069
	Totale 10) debiti verso imprese collegate	1.515.433	1.629.069
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	21.176.672	19.884.876
	esigibili oltre l'esercizio successivo		2.090.313
	Totale 12) debiti tributari	21.176.672	21.975.189
13)	debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	15.719.495	16.595.583
	esigibili oltre l'esercizio successivo	646.258	742.126
	Totale 13) debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.365.753	17.337.709
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	133.592.284	132.224.640
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.122.125	1.016.450
	Totale 14) altri debiti	134.714.409	133.241.090
	TOTALE DEBITI (D)	4.788.472.856	4.767.625.630
E)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.196.472	3.159.245
	TOTALE PASSIVO	6.590.724.071	6.671.363.428

CONTO ECONOMICO



CONTO ECONOMICO		31/12/2022	31/12/2021
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.829.088.939	4.050.298.856
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti		(15.764.315)
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.392.607	708.093
5)	altri ricavi e proventi		
a)	altri ricavi e proventi	404.429.459	525.489.523
b)	contributi in conto esercizio	18.182.347	5.056.945
Totale 5) altri ricavi e proventi		422.611.806	530.546.468
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		4.253.093.352	4.565.789.102
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.932.929.833	3.138.965.358
7)	per servizi	512.809.109	511.976.047
8)	per godimento di beni di terzi	136.478.471	144.973.939
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	423.238.386	448.073.573
b)	oneri sociali	110.349.375	120.852.502
c)	trattamento di fine rapporto	37.486.390	33.420.733
e)	altri costi	1.766.408	1.259.267
Totale 9) per il personale		572.840.559	603.606.075
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.243.336	21.986.158
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	76.169.872	79.114.970
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.764.411	8.198.392
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.718.516	7.262.143
Totale 10) ammortamenti e svalutazioni		102.896.135	116.561.663
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., di cons. e merci	4.575.990	36.198.551
12)	accantonamenti per rischi	48.782.988	39.325.524
13)	altri accantonamenti	5.478.298	10.398.636
14)	oneri diversi di gestione	84.028.555	67.652.674
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		4.400.819.938	4.669.658.467
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(147.726.586)	(103.869.365)

CONTO ECONOMICO

31/12/2022

31/12/2021

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	proventi da partecipazioni		
a)	in imprese controllate	17.906.052	
b)	in imprese collegate	5.664.995	
e)	in altre imprese	52.544.976	96.634.185
Totale 15) proventi da partecipazioni		76.116.023	96.634.185
16)	altri proventi finanziari		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	verso imprese controllate	1.169.773	1.119.558
	verso imprese collegate	551.987	1.079.478
	verso altre imprese	2.665.912	3.364.981
	totale a) crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4.387.672	5.564.017
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	16.558.705	16.801.022
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	28.893.947	41.612.800
d)	proventi diversi dai precedenti		
	verso imprese controllate	1.459.384	1.411.584
	verso imprese collegate		2.493
	verso altre imprese	1.168.905	1.151.080
	totale d) proventi diversi dai precedenti	2.628.289	2.565.157
Totale 16) altri proventi finanziari		52.468.613	66.542.996
17)	interessi e altri oneri finanziari		
a)	verso imprese controllate	1.673.337	950.042
b)	verso imprese collegate	199.510	2.731.825
e)	verso altre imprese	32.309.230	31.216.877
Totale 17) interessi e altri oneri finanziari		34.182.077	34.898.744
17-bis)	Utili e perdite su cambi	942.879	757.267
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		95.345.438	129.035.704
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE			
18)	rivalutazioni		
a)	di partecipazioni	188.865	1.226.164
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	4.076.617	
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	377.875	7.711.435
d)	di strumenti finanziari derivati	2.391.838	51.859
Totale 18) rivalutazioni		7.035.195	8.989.458
19)	svalutazioni		
a)	di partecipazioni	61.956.187	57.054.911
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	17.275	20.074
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.533.948	12.407.916
d)	di strumenti finanziari derivati	246.898	44.119
Totale 19) svalutazioni		66.754.308	69.527.020
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (D)		(59.719.113)	(60.537.562)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)		(112.100.261)	(35.371.223)
20)	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a)	imposte correnti	(7.056)	(6.381)
b)	imposte relative a esercizi precedenti	4.243	(1.998.283)
c)	imposte differite (anticipate)	4.457.305	5.395.393
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE (20)		4.454.492	3.390.729
21)	UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(116.554.753)	(38.761.952)

RENDICONTO FINANZIARIO



RENDICONTO FINANZIARIO	2022	2021
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) dell' esercizio	(116.554.753)	(38.761.952)
Imposte sul reddito	4.454.492	3.390.729
Interessi passivi/(interessi attivi)	647.210	3.483.567
(Dividendi)	(86.336.013)	(110.745.152)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(13.958.718)	(78.490.548)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d' imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(211.747.782)	(221.123.356)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	63.196.588	66.119.600
Ammortamenti delle immobilizzazioni	98.413.208	101.101.128
Svalutazioni e rivalutazioni per perdite durevoli di valore	69.452.879	72.869.836
Rettifiche di valore di attiv. e pass. Finanz. di strumenti finanz. derivati che non comportano mov. monetaria	246.898	(7.740)
Altre rettifiche per elementi non monetari	6.378.424	973.487
Totale rettifiche elementi non monetari	237.687.997	241.056.311
2. Flussi finanziario prima delle variazioni ccn	25.940.215	19.932.955
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) nelle rimanenze	3.504.266	23.557.902
Decremento/(incremento) nei crediti vs clienti	32.322.129	(34.267.984)
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori	(57.937.966)	42.900.311
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.167.855	(2.992.330)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	37.227	(388.769)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(7.408.712)	21.331.760
Totale variazioni capitale circolante netto	(28.315.201)	50.140.890
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(2.374.986)	70.073.845
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(431.322)	(283.339)
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	(2.238.494)	1.283.074
Dividendi incassati	77.804.998	105.753.587
(Utilizzo dei fondi)	(37.468.192)	(71.020.223)
Altri incassi/pagamenti	37.666.990	35.733.099
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	35.292.004	105.806.944
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
(Investimenti)	(85.070.551)	(60.325.001)
Disinvestimenti	26.131.830	70.162.064
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
(Investimenti)	(53.904.810)	(27.642.652)
Disinvestimenti	714.929	322.114
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
(Investimenti)	(210.582.811)	(222.700.731)
Disinvestimenti	51.272.813	119.499.881
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		
(Investimenti)	(653.244.023)	(609.292.012)
Disinvestimenti	457.444.060	790.187.668
Interessi incassati/(pagati)	16.240.618	16.449.334
(Incremento) decremento altre attività d'investimento	(30.274.474)	(13.481.489)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	1.000	7.219.536
a) corrispettivi totali pagati o ricevuti	1.000	6.374.536
d) valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute	73.552	3.115.116
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(481.271.419)	70.398.712

RENDICONTO FINANZIARIO

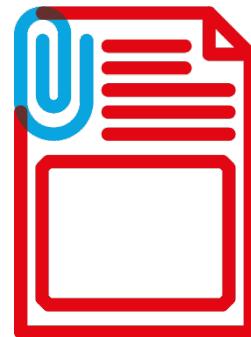
2022

2021

C) FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

MEZZI DI TERZI		
Incremento/(decremento) prestito sociale	(116.994.939)	10.471.526
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(85.377.171)	(230.618.956)
Accensione finanziamenti	560.000.000	200.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(227.640.006)	(145.649.159)
Incremento/(decremento) altri debiti finanziari	(13.906.795)	10.967.061
Interessi incassati/(pagati)	(6.591.919)	(9.217.458)
MEZZI PROPRI		
Aumenti di capitale a pagamento	3.095.286	2.975.809
(Rimborso di capitale)	(1.967.102)	(3.208.038)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	7.883	1.452
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	110.625.237	(164.277.763)
D) INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	(335.354.178)	11.927.893
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	57.527	71.595
DISPONIBILITA' LIQUIDE all'inizio dell'esercizio	704.674.933	688.477.270
di cui:		
1) depositi bancari e postali	694.884.407	677.212.649
3) denaro e valori in cassa	9.790.526	11.264.621
Disponibilità liquide di fusione	2.591	4.269.770
DISPONIBILITA' LIQUIDE alla fine dell'esercizio	369.323.346	704.674.933
di cui:		
1) depositi bancari e postali	359.731.160	694.884.407
3) denaro e valori in cassa	9.592.186	9.790.526

NOTA INTEGRATIVA



PREMESSA

L'attuale contesto macroeconomico, frutto di oltre due anni di epidemia da Covid-19, è stato fortemente aggravato dalla guerra in Ucraina scoppiata a febbraio 2022. Il conflitto ha portato con sé una gravissima crisi umanitaria per le popolazioni coinvolte, con anche forti effetti negativi sull'attività economica, non solo nella regione direttamente interessata dal conflitto ma anche a livello globale, nonché sui mercati finanziari di tutto il mondo. Il conflitto e le sanzioni imposte dalla comunità internazionale al governo, alle aziende e all'economia della Russia, nonché le contromisure attivate da questo paese, hanno determinato un forte incremento nei prezzi delle materie prime (principalmente energia, metalli e beni agricoli), unitamente a interruzioni o turbolenze nel funzionamento delle filiere di scambio internazionale. Questi fenomeni macroeconomici hanno rafforzato inevitabilmente l'inflazione.

Coop Alleanza 3.0 soc. coop. (in seguito, anche "Cooperativa" o "Coop Alleanza 3.0") anche nel corso del 2022 ha continuato il processo di semplificazione societaria del Gruppo, intrapreso negli esercizi precedenti, attraverso la fusione della controllata Estense srl (nel 2021 detenuta al 51%). Il processo di fusione inizia con l'acquisto della totalità di azioni della partecipata il 24 giugno 2022 quando Demostene spa e CCC soc. coop. hanno ceduto a Coop Alleanza 3.0 le rispettive quote di possesso del 24% e del 25%; in data 1° ottobre 2022 Estense srl viene fusa per incorporazione nella Cooperativa, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2022.

Si riportano nel prosieguo della presente Nota integrativa ulteriori informazioni relativamente alla fusione; inoltre, come richiesto dal Documento OIC 4, si allega (Allegato "A") una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma, che evidenzia quali sarebbero stati i dati salienti dell'esercizio precedente qualora gli effetti della fusione fossero stati riflessi retroattivamente all'inizio di tale esercizio.

Si precisa che i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente ad eccezione della applicazione della deroga, prevista dalla L. 122/2022, alla valutazione dei titoli allocati nell'attivo circolante. Maggiori dettagli sono riportati nei paragrafi di riferimento che seguono.

In ottemperanza al disposto dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 e osservando le disposizioni del capo III della medesima norma è stato inoltre redatto il bilancio consolidato di Gruppo, presentato congiuntamente al presente bilancio di esercizio.

Ulteriori informazioni sulla natura dell'attività, sui rapporti con le imprese controllate e collegate e maggiori informazioni di natura gestionale sono riportate nella Relazione sulla gestione.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di Coop Alleanza 3.0 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile (in seguito anche "c.c.") in vigore al 31 dicembre 2022, interpretata dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di

Contabilità (in seguito anche "OIC") e infine, ove mancanti se necessario e non in contrasto con le norme e i principi contabili nazionali, da quelli emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

Il bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del c.c. è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa (in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2425, 2425-ter integrato dal Documento OIC 10, 2427 e 2427-bis del c.c.).

Il bilancio, ai sensi dell'art. 2423, comma 2 del c.c. è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa e il risultato economico dell'esercizio.

Il Rendiconto finanziario, ai sensi dell'art. 2425-ter del c.c., presenta l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci. Esso è stato redatto con il metodo indiretto per i flussi dell'attività operativa.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del c.c., da altre disposizioni del c.c. in materia di bilancio e da altre leggi. Inoltre, in essa sono fornite, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del c.c., tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, una più precisa visione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Cooperativa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge e tenendo presenti le peculiarità delle società cooperative.

Non sono stati rispettati, in accordo alla facoltà concessa dall'art. 2423, comma 4 del c.c., gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del c.c.. Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli importi indicati nella presente Nota integrativa sono esposti in migliaia di euro, salvo dove esplicitamente indicato, ai sensi dell'art. 2423 comma 6 del c.c..

Per maggiore chiarezza di rappresentazione non sono state indicate nel bilancio le voci con importi uguali a zero per l'esercizio chiuso e per quello precedente, secondo la seguente regola:

- Stato patrimoniale: voci contrassegnate da numeri arabi e lettere minuscole;
- Conto economico: voci contrassegnate da lettere minuscole.

Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio si sono effettuati nell'esercizio alcuni affinamenti in termini di classificazioni nel bilancio o all'interno delle tabelle di dettaglio riportate nella Nota integrativa. Per garantire la comparabilità dei dati, le voci dell'esercizio precedente sono state opportunamente riclassificate rispetto all'esposizione adottata nel relativo bilancio.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati sono quelli nazionali riformulati dall'OIC nelle versioni in vigore al 31 dicembre 2022, così come modificati a seguito degli emendamenti pubblicati il 4 maggio 2022. In particolare, si sottolinea che con la L. 238 del 23 dicembre 2021 sono state recepite alcune delle indicazioni riportate nella Direttiva 34/2013/UE, già parzialmente recepita nella normativa italiana con il D.Lgs. 139/2015.

In merito al divieto di compensazione delle partite (fra voci dell'attivo e del passivo e tra costi e ricavi), la L. 238/2021 ha modificato l'ultimo comma dell'art. 2423-ter del c.c., prevedendo che *"nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella Nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione"*.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del c.c., utilizzando cautela nelle stime in condizioni di incertezza.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, sempre ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del c.c., non sussistendo incertezze al riguardo e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Gli Amministratori, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, hanno inoltre effettuato un'analisi degli impatti diretti e indiretti connessi al conflitto militare tra la Russia e l'Ucraina sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Cooperativa, considerando, nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, gli esiti delle stesse nelle valutazioni effettuate con riferimento alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis del c.c..

In ossequio all'art. 2423-bis comma 1, n. 2 del c.c., sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; come previsto dal comma 1, n. 4, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo e si è tenuto conto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 3 del c.c., dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si evidenzia che gli Amministratori hanno posto particolare attenzione al rapporto tra le fonti di finanziamento, ivi incluso il Prestito sociale, e gli investimenti finanziari cercando di assicurare un sostanziale equilibrio tra grado di liquidabilità e scadenza.

Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono valutati separatamente, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 5 del c.c..

I criteri di valutazione, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 6 del c.c., non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Come previsto dall'art. 2423-ter, comma 5 del c.c., per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate.

Si evidenzia che con l'entrata in vigore del D.Lgs. 14/2019, il Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (il "Codice della Crisi"), efficace dal 15 luglio 2022, è stato inserito il comma 2 dell'art. 2086 c.c., ai sensi del quale l'imprenditore, ha il dovere di:

- istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale;
- attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

Ai sensi dell'art. 2403 comma 1 c.c., inoltre, il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Pertanto, la Cooperativa, al fine della tempestiva rilevazione della crisi di impresa, ha posto in essere una serie di controlli volti al sistematico monitoraggio periodico della capacità prospettica della Cooperativa di

far fronte agli impegni finanziari con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi e una procedura per il monitoraggio dei c.d. segnali di allerta previsti dal comma 4 dell'art. 3 del Codice della Crisi.

I criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 in osservanza dell'art. 2426 del c.c. e dei citati principi contabili, sono riportati di seguito:

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso del Collegio sindacale nei casi previsti dal Codice civile, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali svalutazioni.

Gli oneri accessori sono rappresentati dai costi necessari all'implementazione e la messa in funzione dell'immobilizzazione, che comportano un miglioramento significativo e misurabile del cespote. Questi costi sono capitalizzati nel rispetto sia di vincoli qualitativi, trattasi di costi direttamente imputabili all'immobilizzazione e che producono un incremento significativo e misurabile della stessa, che di vincoli temporali, relativi al periodo di produzione fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I costi che rappresentano integrazioni e aggiornamenti periodici al cespote iniziale, nel momento in cui l'immobilizzazione è già in grado di operare, sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali, nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, è pari al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

La voce comprende:

- costi di impianto e ampliamento, rappresentati dal contributo versato sugli investimenti per l'avvio di un significativo progetto di trasformazione in *franchising* della rete siciliana ed estensione della presenza della Cooperativa sull'isola;
- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentati da costi per *software*;
- le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, rappresentati dai costi relativi alla concessione in uso di un immobile adibito a supermercato;
- gli avviamenti, rappresentati dal valore risultante dalla differenza tra il prezzo sostenuto per l'acquisto e il valore corrente attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi acquisiti.

Ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, la Cooperativa prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento in accordo alle indicazioni dell'OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali" (par. 68);

- le immobilizzazioni in corso e acconti, rappresentate da costi sostenuti per la realizzazione di una immobilizzazione immateriale, non sono assoggettate ad ammortamento fino a quando l'immobilizzazione sarà disponibile e pronta per l'uso, previa riclassificazione nella voce di

competenza; questa voce accoglie principalmente i costi riconducibili al progetto di riassetto logistico del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO) e all'attività di sviluppo del "Progetto Evolution", questi ultimi sostenuti per l'adozione di un nuovo software ERP "SAP S/4 HANA" (al fine di implementare ed integrare i sistemi informativi in ambito amministrazione, tesoreria, controllo di gestione e merci). Si precisa che oltre al costo delle licenze sono stati capitalizzati tutti i costi accessori e quelli relativi al personale impegnato sul progetto. Il progetto è stato avviato il 1° gennaio 2023, ad eccezione del modulo "merci" ancora in corso di sviluppo ed implementazione.

- le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate per la quasi totalità da spese di manutenzione straordinaria sostenute su fabbricati non di proprietà, sono sistematicamente ammortizzate sul residuo periodo minore tra quello della loro prevista utilità economica futura e la durata dei relativi contratti d'affitto. Più precisamente, i costi per le ristrutturazioni di beni di terzi non facenti parte del Gruppo sono ammortizzati per il periodo corrispondente al minore tra la durata del contratto di affitto, comprensiva del periodo di rinnovo automatico, e il periodo di prevista utilità delle opere eseguite a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso. Per le ristrutturazioni di beni appartenenti a società del Gruppo il costo è ammortizzato con una aliquota costante calcolata in base al periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento. Gli ammortamenti, imputati a Conto economico, sono calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo, che si concretizza con un ammortamento calcolato *pro-rata temporis*, secondo la seguente vita utile:

Immobilizzazioni immateriali	Vita Utile
Costi di impianto e ampliamento	dai 3 ai 5 anni
Software	dai 3 ai 5 anni
Concessioni	54 anni
Diritti su opere dell'ingegno	10 anni
Marchi	10 anni
Avviamento	10 anni
Migliorie su beni di terzi	da 6 a 27 anni

B II) Immobilizzazioni materiali

I beni costituenti immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti, di eventuali svalutazioni e, ove presenti, delle rivalutazioni monetarie.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali, nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni similari o equiparabili, è pari al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", più gli oneri accessori.

Gli ammortamenti, imputati a Conto economico sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua vita utile economico-tecnica dei beni, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla

sua dismissione dal processo produttivo, che si concretizza con un ammortamento calcolato *pro-rata temporis*, secondo la seguente vita utile:

Immobilizzazioni materiali	Vita Utile
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	da 3 a 13 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 7 anni
Mobili e arredi	da 7 a 13 anni
Macchinari Edp	5 anni
Mezzi di trasporto	da 4 a 5 anni

La Cooperativa si è avvalsa, nell'esercizio 2020, ai sensi del combinato disposto degli artt. 110, comma 7, del D.L. n. 104/2020 e 14 della L. n. 342/2000, della facoltà di riallineare i valori fiscali ai maggiori valori contabili con riferimento a taluni beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti sono calcolati anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Tutti i cespiti sono ammortizzati ad eccezione dei beni la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari non sono ammortizzati se il presumibile valore di realizzo al termine del periodo di vita utile è pari o superiore al valore netto contabile.

Se il valore dei fabbricati incorpora quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato viene scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

I beni materiali completamente ammortizzati, se ancora utilizzati, restano iscritti fino al momento della loro dismissione o alienazione.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento, mentre quelle aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono portati ad aumento della relativa voce e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto dell'eventuale nuova vita utile.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione, costituite da acconti e da stati avanzamento lavori sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali non ancora produttive, sono valutate al costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali valori sono soggetti ad ammortamento quando l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso, previa riclassifica nella voce di competenza.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate al maggiore tra il loro valore recuperabile tramite il suo valore d'uso e il loro valore di mercato al netto dei costi di vendita, come più specificatamente descritto al paragrafo dall'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate in un'apposita voce dell'attivo circolante. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i requisiti previsti dall'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" (par. 25). Sulle suddette immobilizzazioni viene calcolato l'ammortamento fino al momento della riclassifica nell'apposita voce del circolante; il trasferimento viene rilevato al costo, rettificato per perdite durevoli di valore. Successivamente il valore così determinato è oggetto di confronto con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale in base al presumibile valore di mercato, attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, al lordo dei costi accessori. In ogni caso, il valore contabile dell'immobilizzazione non può superare il valore recuperabile. Il valore così determinato è rilevato a Conto economico in contropartita alla voce A 5) Altri ricavi e proventi. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso.

La permuta di un bene con un altro, se nella sostanza realizza un'operazione di acquisto e vendita, è rilevata in base al presumibile valore di mercato attribuibile al bene ricevuto alla data di acquisizione. Il valore di mercato del bene ricevuto misura la plusvalenza o minusvalenza realizzata rispetto al valore netto contabile del bene dato in permuta. Se la permuta nella sostanza non realizza una compravendita, ma è effettuata per procurare la disponibilità di un cespote di analoghe caratteristiche funzionali senza l'obiettivo di conseguire un componente positivo di reddito, il valore d'iscrizione dell'immobilizzazione materiale acquisita è riconosciuto pari al valore contabile netto dell'immobilizzazione materiale ceduta. La vita utile del bene va eventualmente ricalcolata qualora essa differisca da quella precedentemente utilizzata per il bene ceduto. I costi accessori relativi alla permuta di un bene con un altro, se nella sostanza tale operazione realizza una compravendita, sono capitalizzati per la quota riferibile all'operazione di acquisto del bene. I costi accessori relativi ad operazioni che non realizzano nella sostanza una compravendita sono imputati direttamente a Conto economico.

I contributi in conto impianti rappresentano somme erogate da un soggetto pubblico per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione ed ampliamento delle immobilizzazioni materiali e sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che saranno erogati. Essi sono contabilizzati con il metodo diretto ovvero in riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono; nelle movimentazioni delle immobilizzazioni, si indica separatamente il costo al lordo del contributo e il contributo.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni, il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate al maggiore tra il valore d'uso e il loro *fair value*, come più specificatamente descritto dall'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali". Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci avviamento di cui all'art. 2426 del c.c., e spese di impianto e ampliamento di cui all'OIC 24.

Il documento OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" stabilisce che si valuti a ogni data di riferimento del bilancio di esercizio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la Cooperativa procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, pertanto non vanno rilevate svalutazioni quando il *fair value* o il valore d'uso è superiore al valore contabile della immobilizzazione.

In particolare, conformemente allo IAS 36 viste le dimensioni della Cooperativa che non consentono l'applicazione del metodo semplificato della c.d. "capacità di ammortamento", una perdita di valore (*impairment*) si verifica, e viene contabilizzata, quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita e il suo valore d'uso; i calcoli vengono effettuati o per singola attività, a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività, o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso

di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati in entrata e in uscita che si prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

B III) Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritti in questa voce le partecipazioni, i crediti finanziari e i titoli immobilizzati.

Partecipazioni

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio sociale.

Al fine di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano la volontà degli Amministratori e l'effettiva capacità di detenere le partecipazioni per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni sono valutate al costo, corrispondente al prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, rettificato delle perdite durevoli di valore, ad eccezione della partecipata Digitail srl che viene valutata con il metodo del Patrimonio netto.

Il metodo del Patrimonio netto presuppone l'iscrizione sulla base dell'importo corrispondente alla frazione di Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2423 e 2423-bis e dall'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del Patrimonio netto".

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni similari o equiparabili, le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", più gli oneri accessori.

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per le partecipazioni rappresentate da titoli quotati si è proceduto al confronto con il valore di mercato in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre dell'esercizio rilevando, nel caso, svalutazioni per perdite durevoli o ripristini di valore.

Durante il periodo di possesso le partecipazioni possono essere oggetto da parte della Cooperativa di una destinazione economica diversa da quella originariamente loro attribuita. In tal senso, una partecipazione può essere riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie alle attività finanziarie non immobilizzate poiché destinata alla negoziazione. Il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza.

Pertanto, il trasferimento delle partecipazioni immobilizzate all'attivo circolante va rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Successivamente il valore così determinato è oggetto poi di confronto con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti, come previsto dall'art. 2426 del c.c., sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure quando i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nei casi di crediti per finanziamenti verso partecipate in cui è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale della società controllata, la differenza tra le disponibilità liquide ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata a incremento del valore di carico della partecipazione.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria o fattispecie assimilabili (i.e. *cash pooling*) sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, e in un'apposita voce dell'attivo circolante se i termini di esigibilità lo consentono.

Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dell'attività oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario tra i crediti e da parte del cedente tra i debiti; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti. I proventi e oneri relativi ai pronti contro termine sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti e il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata dell'operazione e sono iscritti a Conto economico secondo la loro competenza temporale. Le attività trasferite continuano a figurare nel bilancio del cedente e non in quello del cessionario.

Altri titoli

Sono iscritti in questa voce i titoli di debito destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza e valutati con il metodo del costo ammortizzato, rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore.

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione che è costituito dal prezzo pagato, comprensivo dei costi accessori.

I titoli immobilizzati sono valutati col metodo della media ponderata, titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, la Cooperativa rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri, il valore contabile del titolo viene rettificato per riflettere la rideterminazione dei flussi finanziari stimati, ricalcolando il valore contabile del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari scontando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a Conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

Il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale non è successivamente ricalcolato ed è applicato fino all'estinzione del titolo, a eccezione del caso in cui il tasso di interesse nominale contrattuale è variabile e parametrato ai tassi di mercato. In questo caso i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

Il valore iscritto in bilancio di un titolo non subisce variazioni derivanti da fluttuazioni temporanee del prezzo; tale valore, tuttavia, non viene mantenuto qualora alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulti durevolmente di valore inferiore al costo. Nel rettificare il valore di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni, si è tenuto conto in particolare della solvibilità dell'emittente e di ragioni economiche che hanno carattere di permanenza temporale e non lascino intravedere una probabile inversione di tendenza.

In caso di perdite durevoli di valore dei fondi di investimento di tipo immobiliare la valutazione è effettuata all'ultimo NAV ("Net Asset Value", che rappresenta il valore complessivo netto del patrimonio del fondo ed è usato dalle società d'investimento per valutare il rendimento azionario nei loro portafogli) disponibile e rilevabile dal Rendiconto sulla Gestione.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Il trasferimento di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie si può verificare in conseguenza di mutamenti significativi delle condizioni interne di gestione. Il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto:

- il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti va rilevato in base al costo ammortizzato, eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore;
- il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione, considerando come costo iniziale il valore di trasferimento al nuovo comparto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C I) Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" includono le iniziative immobiliari in corso e il costo è rappresentato dal valore di acquisto o di produzione, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione con esclusione delle spese generali.

I "prodotti finiti e merci" sono rappresentati da terreni e fabbricati destinati alla vendita per la voce "prodotti finiti" e dagli stock dei punti vendita e dei magazzini della Cooperativa per la voce "merci". Il costo è rappresentato dal prezzo di acquisto, al netto degli sconti commerciali, comprensivo degli oneri accessori ad esclusione degli oneri finanziari.

Per valore di realizzo delle merci si intende il prezzo di vendita al dettaglio al 31 dicembre per la merce presente nei punti vendita e il prezzo di cessione all'ingrosso per quella presente nei magazzini.

Nella determinazione del valore di realizzo delle rimanenze si è tenuto conto anche del suo andamento nei primi mesi dell'esercizio successivo nel caso questo evidenzi situazioni già esistenti a fine esercizio, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

A partire dal 2021, le merci sono valutate al Costo Medio Ponderato.

Le rimanenze il cui valore di realizzo, alla chiusura dell'esercizio, risulti inferiore al costo vengono svalutate, se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

C II) Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I crediti con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi ricavi si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato, determinato come indicato nel paragrafo B III 2) Crediti. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dallo Stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. I crediti ceduti prosolvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio e una passività finanziaria di pari importo è iscritta a fronte dell'anticipazione ricevuta.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni e i titoli di debito destinati, per decisione degli Amministratori o per scadenza naturale, a non permanere durevolmente nel patrimonio della Cooperativa e le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (i.e. *cash pooling*) se i termini di esigibilità lo consentono.

Le partecipazioni sono valutate, secondo il metodo della media ponderata, in base al minor valore fra il prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I titoli di debito sono valutati, secondo il metodo della media ponderata, in base al minor valore fra il costo ammortizzato, come descritto alla voce "Altri titoli" nelle immobilizzazioni finanziarie, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore desumibile dall'andamento del mercato è così determinato:

- per i titoli di stato e obbligazioni:
 - se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, ufficiali o meno, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
 - se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato tenendo conto, oltre che dell'affidabilità dell'emittente, di altri elementi oggettivi quali i valori di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie, per affinità di emittente, durata e cedola, e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.
- per le azioni:
 - se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese se rappresentativo del desumibile valore di realizzazione (OIC 21 paragrafo 47);
 - se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato utilizzando i prezzi di mercati attivi, ove presenti. Nel caso i titoli in questione non siano soggetti a regolari scambi su mercati attivi di riferimento, si tiene conto di altri elementi oggettivi, quali i valori di mercato di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.
- per i fondi comuni di investimento:
 - se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
 - se non quotati il valore desumibile dall'andamento del mercato è dato dal *fair value* espresso dal relativo NAV, come descritto precedentemente alla voce "Altri titoli" nelle immobilizzazioni finanziarie.
- per le polizze assicurative e titoli strutturati si precisa che quando incorporano uno strumento finanziario derivato sono valutati differentemente in base al sottostante prevalente. Se il sottostante prevalente è uno strumento finanziario derivato, l'intero titolo è valutato al suo fair value. Se lo strumento primario è un titolo di debito, la sua valutazione è effettuata secondo i paragrafi precedenti ed è scorporata la componente derivata che viene contabilizzata separatamente con le modalità riportate alla voce "Strumenti finanziari derivati".

La svalutazione, delle partecipazioni e dei titoli di debito, al minor valore di realizzo è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione e titolo, e non per l'intero comparto. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzo non si è tenuto conto di eventuali diminuzioni nel valore di mercato nel periodo successivo rispetto alla chiusura dell'esercizio, qualora tale riduzione rifletta condizioni di mercato intervenute dopo la chiusura dell'esercizio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29.

La Cooperativa si è avvalsa nell'esercizio 2022 dei benefici previsti della L. 122 del 4 agosto 2022, di conversione del D.L. n. 73/2022 (c.d. Decreto semplificazioni fiscali), che ha concesso la facoltà di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 del c.c. per i titoli iscritti nell'attivo circolante. In considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, possono quindi valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio, in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio approvato (31 dicembre 2021), anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. La deroga si applica anche ai titoli acquistati durante l'esercizio 2022 che saranno valutati al costo di acquisto. La stessa deroga, invece, non si può applicare ai titoli valutati al *fair value* e ai titoli ceduti in perdita nei primi mesi del 2023.

Il Documento Interpretativo 11 (approvato in via definitiva a febbraio 2023) ha introdotto l'obbligo di iscrivere una riserva di utili indisponibile di ammontare pari alla differenza tra i valori registrati e quelli di mercato, al netto del relativo effetto fiscale e di fornire informazioni circa le modalità con cui la società si è avvalsa della deroga.

C IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale inclusivo degli interessi attivi maturati a fine esercizio.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche i depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo che per loro natura e caratteristiche sono assimilabili a depositi bancari.

Le disponibilità liquide vincolate sono iscritte nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante, a seconda delle caratteristiche del vincolo.

D) RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti attivi sono state iscritte quote di proventi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

La voce comprende il capitale sociale, le riserve e il risultato di esercizio.

Le quote proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa quote proprie in portafoglio" del Patrimonio netto.

Per effetto del riallineamento previsto dagli artt. 110, comma 7, D.L. n. 104/2020 e 14 della L. n. 342/2000, effettuato nell'esercizio 2020, la Cooperativa ha apposto un vincolo di sospensione d'imposta su una quota di Patrimonio netto pari all'importo dei differenziali riallineati, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dell'apposita voce di Stato patrimoniale, senza procedere allo stanziamento.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti rispettivamente alle voci B 12) e B 13) del Conto economico.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti e tenuto conto della normativa introdotta a partire dal 2007 con riferimento alla previdenza integrativa complementare. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo e il relativo accantonamento alla voce B 9) del Conto economico.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, come previsto dall'art. 2426 del c.c..

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato qualora gli effetti della mancata adozione risultino irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure quando i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono rilevati:

- se originati da acquisti di beni, in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici;
- se originati da acquisti di servizi, in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata;
- se originati per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi, in base a quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

Questa voce include i debiti verso soci, rappresentati dal valore nominale del rapporto finanziario di Prestito sociale, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia e includono gli interessi maturati al 31 dicembre. Il limite massimo e le remunerazioni sono specificati nella nota di commento all'apposita voce di Stato patrimoniale.

I debiti verso banche includono gli interessi maturati al 31 dicembre.

I debiti per operazioni di pronti contro termine sono iscritti tra i debiti verso le banche, in quanto trattasi di operazioni effettuate esclusivamente nei confronti di istituti bancari; la differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine è rilevata per competenza tra le componenti finanziarie in quanto le operazioni poste in essere dalla Cooperativa si configurano come forme di finanziamento.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture da ricevere relative a operazioni effettuate entro il 31 dicembre.

I debiti verso controllate e collegate derivano sia da rapporti commerciali, comprendendo anche i debiti per fatture da ricevere per operazioni effettuate entro il 31 dicembre, sia finanziari, e i debiti generati dalla gestione accentrata della tesoreria o fattispecie assimilabili (i.e. *cash pooling*).

I debiti tributari sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti.

I debiti verso altri comprendono i debiti verso dipendenti per ferie maturate e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di bilancio.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

E) RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti passivi sono state iscritte quote di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

La classificazione tra attivo immobilizzato ed attivo circolante degli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo alla data di valutazione dipende dalle seguenti considerazioni:

- a) uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- b) uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del *fair value* di una passività classificata oltre l'esercizio successivo è classificato nell'attivo immobilizzato;
- c) uno strumento finanziario derivato di copertura di flussi finanziari e del *fair value* di una passività classificata entro l'esercizio successivo, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- d) uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*) essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente le poste oggetto di copertura sono adeguate a riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. La Cooperativa al 31 dicembre 2022 non aveva in essere contratti derivati di tale tipologia.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico (a rettifica o integrazione delle voci di Conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). La Cooperativa al 31 dicembre 2022 aveva in essere undici contratti derivati di tale tipologia. Le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel Conto economico nelle voci D 18) o D 19) nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di Conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di Patrimonio netto, nella voce A VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e *forward*, è classificata nelle voci D 18) e D 19)).

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, non sono stati designati in *hedge accounting*, le variazioni del *fair value* rilevate nello Stato patrimoniale sono imputate a Conto economico nelle voci D 18) o D 19).

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis del Codice civile, anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari sono valutati al *fair value*. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32 paragrafo 11.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al Conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono rilevati per competenza al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio.

I ricavi per prestazione dei servizi sono rilevati quando il servizio è stato effettuato.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito derivanti dalla gestione accessoria.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza economica e della prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I costi per acquisto di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici; i costi per servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I contratti di *leasing* sono rappresentati in bilancio secondo il "metodo patrimoniale", contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In un'apposita sezione della presente Nota integrativa vengono fornite le informazioni riguardanti gli effetti patrimoniali ed economici che si sarebbero prodotti qualora fosse invece stato applicato il "metodo finanziario".

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberato dalla società partecipata, che normalmente coincide con l'esercizio in cui il dividendo viene incassato. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le voci D 18) Rivalutazioni e D 19) Svalutazioni, sono iscritte per competenza e, comprendono:

- svalutazioni delle partecipazioni e dei titoli a reddito fisso iscritte nell'attivo immobilizzato per perdite durevoli di valore e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante per il presumibile minor valore di realizzo sul mercato e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- differenze positive e negative di valore delle partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto (cfr. paragrafi 170 e 176 dell'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del Patrimonio netto");

- accantonamenti al fondo per copertura perdite di società partecipate (ad esempio quote di perdite della partecipata che eccedono il valore contabile della partecipazione);
- le svalutazioni dei crediti finanziari immobilizzati (cfr. paragrafo 25 dell’OIC 15 “Crediti”);
- le variazioni al *fair value* positive e negative degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi come disciplinato dai paragrafi 32-34 dell’OIC 32 “Strumenti finanziari derivati”.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie in vigore.

Il calcolo dell’Ires corrente viene svolto nel rispetto delle norme che regolano le società cooperative. Coop Alleanza 3.0 è assoggettata al regime fiscale previsto per le cooperative a mutualità prevalente che prevede la tassazione del 68% dell’utile ai sensi e per gli effetti dell’art. 12 L. n. 904/1977, dell’art. 1 commi da 460 a 559, L. n. 311 del 30 dicembre 2004 e dell’art. 6:

- Ires: 24% per il calcolo della fiscalità corrente e differita;
- Irap: 3,90% come aliquota base, maggiorata fino a un massimo di 0,92 per le Regioni che si sono avvalse di questa facoltà a norma dell’art. 16, comma 3, del D.Lgs. n. 446 del 1997.

Le attività e le passività per imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra valori civili e fiscali, deducibili e imponibili. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che la Cooperativa sosterrà nell’anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale della stessa, considerando le aliquote Ires e Irap in vigore o già emanate alla data di chiusura del bilancio di esercizio. Dette imposte vengono appostate rispettivamente nel “Fondo imposte differite”, iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri, e nei “Crediti per imposte anticipate”, voce iscritta nell’attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili, nel rispetto del principio della prudenza e della ragionevole certezza del loro futuro recupero, tenuto conto dei risultati civilistici e fiscali stimati attesi.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili.

Nel corso del 2022 la società Estense srl è stata fusa per incorporazione in Coop Alleanza 3.0 soc. coop. con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2022 (art. 172, comma 9, D.P.R. n. 917 del 1986).

A partire dall’esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016 la Cooperativa, in qualità di consolidante, aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ai sensi degli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) con le controllate Distribuzione Roma srl, Distribuzione Centro Sud srl, Librerie.Coop spa, Assinova srl, TR Media srl; a partire dal 2022 la società Digitail srl ha aderito al suddetto Consolidato Fiscale.

Ciascuna consolidata trasferisce alla consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); in caso di passaggio di un reddito imponibile la società consolidante rileva la quota di imposta a suo carico mediante un credito nei confronti della consolidata pari all’Ires da versare (la stessa consolidata rileva un debito corrispondente verso la consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un fondo imposte da Consolidato Fiscale, pari all’Ires calcolata sulla parte di perdita trasferita dalla consolidata che sarà eventualmente remunerata, come stabilito dagli accordi di consolidato, soltanto al conseguimento di eventuali redditi imponibili della consolidata stessa, valutati in un arco temporale quinquennale.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con parti correlate

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che commerciale posti in essere con le parti correlate sono regolati da normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni finanziamenti infruttiferi concessi ad alcune partecipate, valutati al costo ammortizzato come indicato nella sezione "Crediti" delle immobilizzazioni finanziarie e per la cui descrizione si rimanda alle specifiche note di commento della presente Nota integrativa.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale

Nella Nota integrativa sono riportati i valori complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, e distintamente indicati gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate e collegate.

Gli accordi fuori bilancio

Nella Nota integrativa sono riportati la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cooperativa.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

B) IMMOBILIZZAZIONI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	159.731	132.686	27.045
Immobilizzazioni materiali	1.126.657	1.140.282	(13.625)
Immobilizzazioni finanziarie	2.636.942	2.534.452	102.490
Totale	3.923.330	3.807.420	115.910

B I) Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Ammortam enti	Svalutazio ni	Riclassi fiche	Saldo al 31/12/2022
Costi di impianto e di ampliamento	16.180	10.500	(15.066)				11.614
Fondo ammortamento costi di impianto e di ampliamento	(16.180)		15.066	(2.100)			(3.214)
costi di impianto e di ampliamento		10.500		(2.100)			8.400
Brevetti	10						10
Fondo ammortamento brevetti	(10)						(10)
Software	61.476	11.273	(3.433)		(1.652)	54	67.718
Fondo ammortamento software	(42.981)		3.300	(7.856)			(47.537)
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	18.495	11.273	(133)	(7.856)	(1.652)	54	20.181
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.954						1.954
Fondo ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(696)				(27)		(723)
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.258			(27)			1.231
Avviamento	66.873		(31.528)				35.345
Fondo ammortamento avviamento	(63.787)		31.528	(1.189)			(33.448)
avviamento	3.086			(1.189)			1.897
Immobilizzazioni in corso e acconti	22.390	15.174	(4)		(111)		37.449
immobilizzazioni in corso e acconti	22.390	15.174	(4)		(111)		37.449
Altri oneri pluriennali	131		(131)				
Fondo ammortamento altri oneri pluriennali	(131)		131				
Migliorie su beni di terzi	149.850	15.069	(9.708)		27		155.238
Fondo ammortamento migliorie su beni di terzi	(62.393)		8.727	(11.071)	72		(64.665)
altre	87.457	15.069	(981)	(11.071)	99		90.573
Totale	132.686	52.016	(1.118)	(22.243)	(1.652)	42	159.731

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- i costi di impianto e ampliamento, pari a euro 8.400 mila, sono rappresentati dal contributo riconosciuto nell'esercizio a New FDM spa, società del gruppo Radenza, a sostegno degli investimenti sui negozi della rete siciliana per l'avvio del progetto di trasformazione dei negozi in *franchising* a insegna Coop. Il valore di iscrizione in bilancio è supportato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi nel periodo di durata del contratto di *franchising*, che si confermano superiori all'investimento effettuato.
- I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a euro 20.181 mila, sono principalmente rappresentati dai costi di acquisto e di implementazione dei sistemi informativi e dei relativi applicativi.

L'incremento di euro 11.273 mila è principalmente spiegato per euro 2.112 mila dall'estensione sulla rete di vendita del sistema di riordino "C3RA", con l'obiettivo di ottimizzare il volume degli acquisti; per euro 933 mila dallo sviluppo del software per la gestione delle campagne *marketing*; per euro 548 mila dal proseguimento del progetto relativo alla digitalizzazione e per la differenza, principalmente, da sviluppi di software di punto vendita.

La svalutazione, pari a euro 1.652 mila, è spiegata dalla dismissione del software "Bloomy", utilizzato in precedenza per il riordino assistito dei prodotti a punto vendita, le cui performance ed i risultati si sono rivelati significativamente inferiori alle attese ed è stato quindi sostituito dall'attuale strumento "C3RA".

- Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a euro 1.231 mila, sono rappresentate da una concessione in uso di un immobile adibito a supermercato e sito in Corticella (BO) la cui vita utile residua è di 54 anni (durata iniziale 99 anni).
- Gli avviamenti, pari a euro 1.897 mila, sono rappresentati dalle somme effettivamente pagate per l'acquisizione di alcuni rami di azienda e sono spiegati per euro 800 mila dall'ipermercato "Torri d'Europa"; per euro 449 mila da un negozio in Reggio Emilia (RE), all'interno del centro commerciale "Meridiana"; per euro 616 mila rappresentati da un ramo di azienda di servizi acquistato nel 2016 e specializzato in servizio qualità, commerciale e di *marketing*. La movimentazione dell'esercizio è riconducibile unicamente agli ammortamenti del periodo.
- Le immobilizzazioni in corso e acconti, pari a euro 37.449 mila, sono principalmente riconducibili al "Progetto di riassetto logistico" del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), che spiega principalmente anche l'incremento dell'esercizio per euro 12.357 mila. Gli altri incrementi dell'esercizio sono spiegati per euro 2.142 mila dai costi di sviluppo del "Progetto Evolution" avviato nel 2020 basato sull'adozione del sistema ERP "SAP S/4 HANA" che, ad eccezione delle Merci, ha avuto il go-live il 1° gennaio 2023 e per euro 500 mila dai costi di progettazione del software per il Controllo di gestione "Tagetik". Per questi ultimi sono stati capitalizzati oltre alle licenze, i costi propedeutici allo sviluppo e la messa in funzione degli stessi, tra cui i costi del personale impegnato sui progetti per complessivi euro 1.066 mila.
- Le altre immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 90.573 mila, sono principalmente spiegate dalle migliorie su immobili di terzi condotti in locazione o in *leasing*. L'incremento di euro 15.069 mila è principalmente spiegato: dai costi di ristrutturazione dei punti vendita di Carpi (MO) "Il Borgogioioso", Imola (BO), Modena (MO) "I portali", San Donà (VE) e San Ruffillo (BO) per complessivi euro 5.738 mila; dai costi legati all'apertura del nuovo punto vendita a Predappio (FC) per euro 248 mila e per la differenza da miglioramenti strutturali su numerosi punti vendita della Cooperativa. Il decremento di euro 981 mila è principalmente spiegato: dal conferimento dei 12 negozi siciliani a seguito degli accordi sottoscritti nel 2021 con la società New FDM spa per euro 402

mila; dalle dismissioni legate alla chiusura del magazzino logistico di Anagni (FR) per euro 143 mila e dalla cessione del ramo d'azienda di Bari Fanelli (BA) per euro 17 mila.

Si precisa che il 1° gennaio 2022 hanno avuto efficacia gli accordi sottoscritti a dicembre 2021 con New FDM spa, società del gruppo Radenza, dando vita ad un significativo progetto di trasformazione in *franchising* della rete siciliana. L'operazione, che si è articolata con il conferimento d'azienda dei 12 punti vendita in Sicilia (7 Ipermercati e 5 Supermercati) nella controllata Superisola srl e la contestuale cessione della partecipazione, ha permesso alla Cooperativa il mantenimento dell'insegna Coop sull'isola e la sua estensione sull'ampia rete gestita dal gruppo Radenza, passando dai precedenti 12 negozi in gestione diretta agli oltre 300 in *franchising*.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state stralciate dal bilancio, con il consenso del Collegio sindacale, le immobilizzazioni immateriali che alla fine dell'esercizio precedente presentavano valore netto residuo uguale a zero. Questo ha comportato un decremento del costo storico e del corrispondente fondo ammortamento pari ad euro 45.403 mila.

Per le risultanze degli *impairment test* si rimanda a quanto dettagliatamente evidenziato nel commento della voce "Immobilizzazioni materiali".

Si precisa inoltre che nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

B II) Immobilizzazioni materiali

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2021	Contributi	Incrementi	Decrementi	Ammortame nti	Svalutazioni	Riclassifi che	Saldo al 31/12/2022
Terreni	320.233		5.350	(860)		(30)	2.662	327.355
Fabbricati	1.069.086		7.805	(3.100)		(82)	6.010	1.079.719
Fondo ammortamento fabbricati	(450.804)			1.499	(30.485)		(3.653)	(483.443)
terreni e fabbricati	938.515		13.155	(2.461)	(30.485)	(112)	5.019	923.631
Impianti e macchinario	591.906	(57)	25.647	(33.087)			(2.661)	581.748
F.do amm.to impianti e macchinario	(489.171)			31.560	(29.664)		3.581	(483.694)
impianti e macchinario	102.735	(57)	25.647	(1.527)	(29.664)		920	98.054
Attrezzature industr. e commerc.	59.720	(25)	1.348	(6.188)				54.855
F.do amm.to attrezzature industr. e commerc.	(53.259)			6.069	(2.127)			(49.317)
attrezzature industriali e commerciali	6.461	(25)	1.348	(119)	(2.127)			5.538
Mobili e arredi	257.590	(6)	6.695	(25.391)				238.888
Fondo ammortamento mobili e arredi	(215.510)			24.540	(10.327)			(201.297)
Macchinari EDP	66.938	(19)	4.047	(19.947)			30	51.049
Fondo ammortamento macchinari	(58.029)			19.926	(3.497)			(41.600)
Mezzi di trasporto	3.972	(13)	1.217	(527)				4.649
Fondo ammortamento mezzi di trasporto	(3.906)			500	(70)			(3.476)
altri beni	51.055	(38)	11.959	(899)	(13.894)		30	48.213
Immobilizzazioni in corso e acconti	41.516		12.204	(796)			(1.703)	51.221
immobilizzazioni in corso e acconti	41.516		12.204	(796)			(1.703)	51.221
Totale	1.140.282	(120)	64.313	(5.802)	(76.170)	(112)	4.266	1.126.657

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- i terreni e fabbricati, pari a euro 923.631 mila, sono principalmente rappresentati dagli immobili dei punti vendita della Cooperativa e dai centri commerciali di proprietà.
- Gli incrementi, pari a euro 13.155 mila, sono principalmente riconducibili:
 - per euro 3.146 mila all'acquisto di un terreno sito a Rimini (RN);
 - per euro 2.691 mila agli investimenti legati all'apertura del nuovo punto vendita di Fano (PU);
 - per euro 2.108 mila all'incremento della capacità edificatoria di un terreno sito a Carpi (MO);

- per euro 542 mila agli investimenti legati alla ristrutturazione del punto vendita di Mantova (MN) "La Favorita";
- per euro 468 mila all'acquisto di un immobile sito a Ferrara (FE).

I decrementi, pari a euro 2.461 mila, sono principalmente spiegati dalla cessione dell'immobile di Castelmassa (RO) per euro 1.887 mila; da una porzione di terreno ad Anzola dell'Emilia (BO) per euro 296 mila e dall'immobile di Nonantola (MO) per euro 49 mila.

Le svalutazioni, pari a euro 112 mila, sono riconducibili all'allineamento al valore di perizia di un immobile sito ad Andria (BT).

La voce include altresì terreni e fabbricati per un valore di circa euro 124.032 mila attualmente non utilizzati, nelle more dell'avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in previsione di porre in essere le dismissioni previste dal Piano Strategico 2023-2027. Gli Amministratori ritengono che le condizioni del mercato immobiliare, legate prima alla pandemia da Covid-19 degli ultimi anni e poi all'impennata dei tassi di interesse, stiano rallentando le iniziative di sviluppo e le trattative in corso e che il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni apportate negli ultimi esercizi, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle suddette aree e immobili, confermati anche da perizie effettuate da esperti indipendenti.

- Gli impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali e altri beni sono complessivamente pari a euro 151.805 mila. Le variazioni dell'esercizio sono riconducibili principalmente alle nuove dotazioni per i punti vendita aperti o ristrutturati nell'esercizio e al rinnovo, legato alla fisiologica obsolescenza, dei beni e conseguente smaltimento delle vecchie dotazioni. In particolare, sono spiegati dal *restyling* di alcuni reparti di numerosi punti vendita e ai costi di rinnovo degli *hardware* dei sistemi informativi.

I decrementi sono inoltre spiegati dalla cessione di impianti e attrezzature dei 12 negozi siciliani, commentati alla voce "Immobilizzazioni immateriali" della presente Nota integrativa a cui si rimanda.

- Le immobilizzazioni in corso e acconti, pari a euro 51.221 mila, sono sostanzialmente rappresentate da iniziative in corso per nuove aperture di punti vendita o di centri di distribuzione. L'incremento della voce pari a euro 12.204 mila è riconducibile per euro 6.872 mila alla ristrutturazione del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), legato a un importante intervento di automazione, il cui avvio è previsto per il 2023; per euro 1.052 mila dagli investimenti sostenuti per la realizzazione di un punto vendita a Rimini (RN) e per euro 2.650 mila per la realizzazione di un investimento a Modena (MO) e per euro 277 mila da alcuni acconti minori versati nell'esercizio.

Le riclassifiche dell'esercizio sono principalmente spiegate dall'immobile di Padova San Nicolò (PD) e dal terreno sito nel Comune di Bentivoglio (BO), riclassificati dalla voce "rimanenze", i cui preliminari di vendita non si sono realizzati.

Si precisa che le cessioni di beni materiali hanno generato plusvalenze per euro 2.614 mila e minusvalenze per euro 163 mila, principalmente attribuibili alla voce terreni e fabbricati.

Si riporta di seguito il riepilogo delle rivalutazioni al 31 dicembre 2022 effettuate sulla voce "terreni e fabbricati":

	Saldo al 31/12/2021	Decrementi	Saldo al 31/12/2022
L. 576/1975	165		165
L. 72/1983	8.058		8.058
L. 413/1991	10.500		10.500
L. 185/2008	69.177	(4)	69.173
Totale	87.900	(4)	87.896

Si precisa che nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni materiali.

In applicazione del principio OIC 9, gli Amministratori della Cooperativa hanno sviluppato un'attenta analisi circa la presenza di eventuali indicatori di perdite durevoli delle attività, mediante il confronto del valore contabile con il valore recuperabile.

A tal fine la Cooperativa ha definito come *Cash generating unit* (*Cgu*) le Region, tenendo conto del valore intrinseco della quota di mercato e del presidio territoriale, e sono state sottoposte ad *impairment test* le *Cgu* che presentano un EBIT gestionale 2022 negativo.

Nel corso del 2022 è stato modificato il modello organizzativo ed i metodi di misurazione delle *performance* della Cooperativa, messi in atto dal *management* nella predisposizione del Piano Strategico e nei report aziendali. Di conseguenza, per tener conto di tali variazioni sono state riviste le *Cgu* utilizzate nel test di *impairment*. A titolo di controllo è stato predisposto un ulteriore *test* tenendo conto del precedente modello organizzativo dal quale non sono emerse tematiche.

L'*impairment test* è stato sviluppato sulla base delle simulazioni economiche coerenti con i dati del Piano Strategico 2023-2027 approvato in Consiglio di Amministrazione il 27 aprile 2023, declinate per Region.

I flussi di cassa generati sono stati attualizzati e, al risultato così ottenuto, è stato sommato il valore dell'azienda al termine del periodo di riferimento del Piano (*Terminal Value*).

Il *Terminal Value* (valore in perpetuo) è stato stimato sulla base di un flusso di cassa terminale calcolato secondo la formula $Tcf*(1+g)/(i-g)$ dove: $i = Wacc$; $g =$ tasso di crescita di lungo termine derivante dalla somma dell'inflazione attesa e del tasso di crescita reale; $Tcf =$ risultato operativo al netto del carico fiscale. Il tasso di crescita utilizzato, ipotizzato pari al 2%, è stato desunto considerando le previsioni di crescita media di settore e le tendenze di mercato. Il valore così ricavato è stato quindi attualizzato utilizzando il *Wacc*.

Il costo medio ponderato del capitale (*Wacc*) pari a 5,30%, (pari al 3,60% per l'anno 2021), al netto dell'effetto fiscale, è stato derivato da quanto segue:

- tasso *risk-free*, è generalmente rappresentato dalla media dei rendimenti lordi delle obbligazioni BTP con scadenza a 10 anni. Il valore utilizzato è relativo alla media delle emissioni 2022 a partire da aprile (Fonte: Banca d'Italia) ed è pari al 3,65%. La scelta di considerare tale periodo risulta coerente con quanto riportato nel documento dell'OIV (Organismo Italiano di Valutazione) relativo all'*impairment test* dei non *financial assets* a seguito della guerra in Ucraina;
- premio per il rischio di mercato in linea con il premio per il rischio azionario pari al 5,94% (A.Damodaran - il MRP rappresenta la differenza storicamente registrata tra il rendimento del mercato azionario e quello dei titoli privi di rischio, senza tener conto di uno *spread* aggiuntivo di rischio paese che viene già catturato dal *risk free rate*);
- beta *unlevered*, espressivo della rischiosità specifica dell'investimento, pari a 0,51 e corrispondente alla media dei beta delle principali compagnie quotate europee comparabili (A.Damodaran);
- rapporto D/E pari al 0,85 derivante da un campione delle principali compagnie quotate europee comparabili (A.Damodaran).

Dalle analisi svolte non emergono criticità sulle Region testate, ovvero Friuli Venezia Giulia e Veneto e Centro Sud.

Oltre al *test base* è stato condotto un ulteriore *test* di controllo, in virtù del cambio di modello organizzativo che ha portato al passaggio dalle Aree alle Region per la sola ex area Puglia-Basilicata (confluì nell'attuale Region Centro Sud). Dalle analisi svolte non emergono, anche in questo caso, criticità.

Inoltre, sulla base delle indicazioni fornite dalle *best practice* contabili ed in considerazione delle incertezze insite nell'elaborazione di piani previsionali, anche in considerazione dell'attuale contesto di incertezza e instabilità dei mercati, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto

alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della Cgu, quali l'incremento del Wacc e del tasso di crescita utilizzato. Dai risultati delle analisi di sensitività non si evidenziano criticità.

Infine, in virtù del risultato operativo negativo della Cooperativa, è stato predisposto un test di *impairment* della Cooperativa, con gli stessi parametri indicati in precedenza. Dal test non si evidenziano criticità.

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Partecipazioni	1.543.832	1.552.014	(8.182)
Crediti	390.129	456.484	(66.355)
Altri titoli	686.074	525.954	160.120
Strumenti finanziari derivati attivi	16.907		16.907
Totale	2.636.942	2.534.452	102.490

B III 1) Partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Imprese controllate	335.694	328.619	7.075
Imprese collegate	105.335	110.040	(4.705)
Altre Imprese	1.102.803	1.113.355	(10.552)
Totale	1.543.832	1.552.014	(8.182)

B III 1 a) Partecipazioni in imprese controllate

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

Società	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2022
Igd siiq spa	267.332					267.332
Alleanza Luce&Gas spa	14.882	28.529				43.411
Emiliana srl	27.433				(14.982)	12.451
TR Media srl	5.142					5.142
Librerie.Coop spa	2.799					2.799
Distribuzione Centro Sud srl	1.675	4.672			(4.420)	1.927
Digitail srl	5.518		(4.518)	11.800	(11.033)	1.767
Mer.co.ra srl	26	4		800	(493)	337
Assinova srl	329					329
Distribuzione Roma srl	3.458			12.705	(15.989)	174
Mongolfiera Taranto srl in liquidazione	15					15
Mongolfiera Barletta srl	10					10
Viaggia con noi srl in liquidazione		2			(2)	
Totale	328.619	33.207	(4.518)	25.305	(46.919)	335.694

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito dettagliate, ad esclusione delle svalutazioni descritte nel prosieguo del paragrafo:

- Alleanza Luce&Gas spa: l'incremento di euro 28.529 mila è spiegato dall'esercizio del diritto di opzione put del 26% delle azioni da parte di Cooperare spa e dall'acquisto del diritto di opzione sul 10% delle azioni di nuova emissione, emesse nel 2022 per ricostituire il capitale della società annullatosi per effetto delle perdite del 2021. A seguito di queste operazioni la quota di partecipazione è aumentata al 92%.
- Distribuzione Centro Sud srl: l'incremento di euro 4.672 mila è spiegato dall'impegno sottoscritto, per la quota di competenza della Cooperativa, alla costituzione di una riserva per copertura perdite nella partecipata. L'importo è stato rilevato a fine 2022 nella voce "debiti finanziari verso controllate" e, nei primi mesi del 2023, sono stati effettuati versamenti per euro 1.050 mila.
- Digitail srl: la variazione è spiegata dalla riduzione del capitale sociale e restituzione alla Cooperativa di euro 4.518 mila e dalla riclassifica di euro 11.800 mila per la costituzione di una riserva a copertura perdite, effettuata attraverso la rinuncia al credito vantato dalla Cooperativa per finanziamento soci concesso alla partecipata.
- Mer.co.ra srl: la variazione è spiegata dall'incremento per euro 4 mila legato all'acquisto dell'1% dal Consorzio Integra soc. coop. portando così la partecipazione al 100% e dalla riclassifica per euro 800 mila, per la costituzione di una riserva a copertura perdite, effettuata mediante la conversione del credito vantato dalla Cooperativa e derivante dell'affidamento su conto corrente improprio in essere con la partecipata.
- Distribuzione Roma srl: la riclassifica, pari ad euro 12.705 mila, è spiegata dalla costituzione di una riserva a copertura perdite, effettuata mediante la conversione del credito vantato dalla Cooperativa e derivante dell'affidamento su conto corrente improprio in essere con la partecipata.
- Viaggia con noi srl in liquidazione: società già controllata indirettamente e facente parte del gruppo Robintur, è stata acquistata come partecipazione diretta nell'esercizio a seguito della cessione di quest'ultima; il decremento è spiegato dalla conclusione del processo di liquidazione della società, che ha cessato la sua attività in data 21 dicembre 2022.

Si precisa inoltre che nell'esercizio è stata fusa per incorporazione la partecipata Estense srl con effetto civile e fiscale 1° gennaio 2022. L'operazione si è concretizzata con l'acquisto, a giugno 2022 delle quote dei soci di minoranza pari al 49% e con la sottoscrizione dell'atto di fusione per incorporazione nella Cooperativa con efficacia giuridica 1° ottobre 2022; dalla fusione si è generato un avanzo di fusione pari a euro 296 mila. Si evidenzia infine che, a settembre 2022, si è conclusa la liquidazione della controllata Hipermarketi Coop doo.

Di seguito si dà evidenza della quota di Patrimonio netto di competenza della Cooperativa delle partecipazioni in imprese controllate:

Società	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Saldo al 31/12/2022	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di competenza	Delta PN di competenza - Saldo
Igd siiq spa	650.000	30,15%	267.332	1.140.988	(5.028)	344.008	76.676
Alleanza Luce&Gas spa	5.000	92,00%	43.411	9.063	4.063	8.338	(35.073)
Emiliana srl	9.610	100,00%	12.451	12.451	(14.982)	12.451	
TR Media srl	1.040	100,00%	5.142	6.024	58	6.024	882
Librerie.Coop spa	900	100,00%	2.799	3.050	135	3.050	251
Distribuzione Centro Sud srl	100	70,00%	1.927	2.753	(6.314)	1.927	
Digitail srl	1.000	100,00%	1.767	1.767	(11.033)	1.767	
Mer.co.ra srl	200	100,00%	337	337	(489)	337	
Assinova srl	10	100,00%	329	466	12	466	137
Distribuzione Roma srl	3.585	97,73%	174	178	(16.232)	174	
Mongolfiera Taranto srl in liquidazione	15	100,00%	15	59	38	59	44
Mongolfiera Barletta srl	10	100,00%	10	10		10	
Viaggia con noi srl in liquidazione	78	100,00%		116	(39)	116	116
Totale			335.694				

I dati esposti si riferiscono ai progetti di bilancio al 31 dicembre 2022, ad eccezione di Mongolfiera Taranto srl in liquidazione e Mongolfiera Barletta srl, per le quali si sono utilizzati i dati al 31 dicembre 2021 (ultimo bilancio approvato) e di Viaggia con noi srl in liquidazione per la quale si sono utilizzati i dati del bilancio finale di liquidazione al 21 dicembre 2022.

Si precisa, infine, che i dati esposti della controllata Igd siiq spa sono relativi al bilancio individuale di quest'ultima, redatto secondo i principi contabili internazionali.

Di seguito si riportano le principali informazioni circa l'attività svolta dalle partecipate; ulteriori informazioni circa i dati economici e patrimoniali delle principali società partecipate sono riportati nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione.

Igd siiq spa Bologna (BO)

La Cooperativa detiene complessivamente n. 45.153.442 azioni (percentuale di partecipazione 40,92%) per un valore di carico di euro 328.705 mila, di cui n. 33.270.967 azioni (percentuale di partecipazione 30,15%) per un valore di carico di euro 267.332 mila iscritta nell'attivo immobilizzato e n. 11.882.475 azioni (percentuale di partecipazione 10,77%) per un valore di carico di euro 61.373 mila iscritta nell'attivo circolante.

La società, entrata nel regime SIIQ come prima società immobiliare italiana nel 2008, è a capo del gruppo IGD che rappresenta uno dei principali attori del mercato immobiliare italiano e si pone agli operatori della Grande Distribuzione Organizzata come strumento per la gestione e la valorizzazione del Patrimonio immobiliare. L'attività del gruppo IGD è focalizzata nell'acquisizione, locazione e gestione di centri commerciali di medio-grandi dimensioni, composti da ipermercati e gallerie commerciali. Il Patrimonio immobiliare del gruppo è concentrato per il 93,8% in Italia. Il portafoglio estero, che pesa per il residuo 6,2%, è invece rappresentato dagli asset di Winmarkt Management srl, la catena di centri commerciali rumeni che Igd siiq spa controlla attraverso la partecipazione in Win Magazin sa.

Il titolo azionario IGD è quotato sul mercato Euronext Milan gestito da Borsa Italiana, all'interno dell'*Industry Finanza e del Super Sector Beni Immobili*; Igd siiq spa inoltre fa parte del Segmento Euronext STAR Milan (Segmento Titoli con Alti Requisiti). Il primo giorno di quotazione è stato l'11 febbraio 2005.

Gli Amministratori della Cooperativa nell'ambito della valutazione della partecipazione non hanno ritenuto rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta

inferiore al Patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2022, e confermano i valori patrimoniali così come risultanti dal bilancio anche sulla base delle risultanze delle perizie di stima predisposte da esperti indipendenti sul patrimonio immobiliare della controllata e utilizzate dagli Amministratori della stessa nell'ambito della valutazione al *fair value* di tali assets ai fini della predisposizione del bilancio di Igd siiq spa al 31 dicembre 2022. Peraltro, tali considerazioni risultano supportate anche da un *impairment test* di secondo livello predisposto dagli Amministratori della controllata al fine di verificare la recuperabilità del capitale investito netto a livello consolidato del gruppo IGD ed il cui risultato presenta margini positivi. Si evidenzia infine che l'Epra Nrv aggiornato con le perizie immobiliari al 31 dicembre 2022, pari a euro 10,28 per azione (al 31 dicembre 2021 pari a euro 10,85), risulta ampiamente superiore ai valori di carico.

Tale partecipazione è stata iscritta tra le società controllate in quanto gli Amministratori, nonostante la Cooperativa non possieda la maggioranza dei voti in assemblea ordinaria, ritengono di poter esercitare un'influenza dominante sulla partecipata secondo quanto disposto dall'art. 2359 del Codice civile. Tale valutazione tiene conto del fatto che in assemblea ordinaria, pur non avendo la maggioranza dei voti, il frazionamento dell'azionariato è tale da rendere Coop Alleanza 3.0 in grado di avere una maggioranza relativa nelle varie delibere.

Il bilancio individuale 2022 chiude con una perdita di esercizio di euro 5.028 mila e il bilancio consolidato 2022 chiude con una perdita di euro 22.315 mila, entrambi i bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali. La società ha distribuito nel 2022 dividendi per euro 38.620 mila (euro 0,35 per azione), di cui euro 15.804 mila di competenza della Cooperativa.

[*Alleanza Luce&Gas spa Villanova di Castenaso \(BO\)*](#)

La società, controllata al 92%, è stata costituita nel 2014 e operante dal 2015 e si occupa della vendita di energia elettrica e gas per uso domestico. La società detiene la partecipazione del 40% in Enerhub srl che svolge attività di operatore per i punti di ricarica della mobilità elettrica.

Il principale socio di minoranza è Axpo spa anche *partner* industriale, in quanto fornitore unico di energia elettrica (quota di partecipazione 5%).

Il valore del pro quota del Patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022 risulta inferiore per euro 35.073 mila al valore della partecipazione. Tale maggior valore è supportato dalle valutazioni di mercato della società, desunte dai valori emersi nell'ambito di trattative in corso per la vendita di quote di partecipazioni di minoranza.

Il bilancio 2022 chiude con un utile di esercizio di euro 4.063 mila.

[*Emiliana srl Villanova di Castenaso \(BO\)*](#)

La società, controllata al 100%, è stata costituita nel 2011 e svolge attività di acquisto, permuta, vendita e locazione di beni immobili, nonché ristrutturazione e trasformazione di beni immobili per conto proprio o di terzi. La società detiene per la quasi totalità terreni e fabbricati in parte non utilizzati nelle more dell'avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in previsione di dismissioni sulla base del Piano Strategico 2023-2027 del Gruppo e la partecipazione in Valore e Sviluppo spa (46,67%), società che opera sempre in campo immobiliare. Gli Amministratori ritengono che il valore di carico degli assets di proprietà, anche a seguito delle svalutazioni dell'esercizio, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali degli stessi.

Il bilancio 2022 chiude con una perdita di esercizio di euro 14.982 mila, recepita integralmente nel bilancio della Cooperativa svalutando il valore di carico della partecipazione. La perdita di esercizio è riconducibile per euro 5.224 mila alle svalutazioni di immobilizzazioni materiali relative all'immobile di Bari (BA) Santa

Caterina, al fine di adeguare il valore storico a quello di mercato definito sulla base di perizie rilasciate da esperti indipendenti; per euro 9.000 mila del valore residuo degli SFP emessi da FinCCC spa a sostegno del progetto di ristrutturazione aziendale della Cooperativa Murri, in considerazione della recente messa in liquidazione di quest'ultima, al fine di consentire una liquidazione in bonis e, infine, alla minusvalenza di euro 1.046 mila determinatasi nell'ambito della cessione della quota detenuta nella partecipata Real Station srl (49%).

*TR Media srl
Reggio Emilia (RE)*

La società, controllata al 100%, è nata nel 2017 dalla fusione di Teleinformazione Modenese srl, Tele Radio Bologna srl e Comunicare spa, e svolge attività nel settore dell'editoria televisiva e *online* prevalentemente in Emilia-Romagna.

Il bilancio 2022 chiude con un utile di esercizio di euro 58 mila, comprensivo di contributi pubblici per euro 3.827 mila.

*Librerie.Coop spa
Villanova di Castenaso (BO)*

La società, controllata al 100%, è nata nel 2006 da alcune delle grandi cooperative del Sistema Coop, da maggio 2017 interamente partecipata dalla Cooperativa, e si occupa della gestione di 84 punti di vendita, 30 librerie tradizionali, 48 corner negli ipermercati, 5 spazi libri negli store Eataly e 1 spazio libro all'interno dello store Coin, sito nel centro di Bologna (BO); oltre a 1 libreria virtuale.

Il bilancio 2022 chiude con un utile di esercizio di euro 135 mila.

*Distribuzione Centro Sud srl
Modena (MO)*

La società, controllata al 70%, è nata nel 2014 ed opera nella distribuzione al dettaglio di prodotti alimentari e di largo consumo. Nel corso del 2022 la società ha proseguito nella gestione dell'unico punto vendita in Aprilia (LT), a seguito della razionalizzazione della rete di vendita iniziata negli esercizi precedenti, che ha chiuso il 2022 con risultati di fatturato sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Il bilancio 2022 chiude con una perdita di esercizio di euro 6.314 mila, recepita per euro 4.420 mila nel bilancio della Cooperativa svalutando il valore di carico della partecipazione. Sulla perdita, spiegata dal perdurare dell'andamento negativo del punto vendita, hanno inoltre inciso i maggiori costi logistici e gli incrementi inflattivi su utenze, a cui si sono aggiunte poste straordinarie per euro 3.006 mila spiegate dall'accantonamento a fondo rischi per un contenzioso in essere con la società GDM srl relativa al punto vendita di Afragola (NA), ceduto nel corso degli esercizi precedenti.

*Digitail srl
Villanova di Castenaso (BO)*

La società, controllata al 100%, è stata costituita nel 2016, e opera nell'e-commerce con il marchio EasyCoop, attualmente attivo in Emilia-Romagna, Veneto e in provincia di Roma.

Nel corso del 2022 la Cooperativa ha continuato a puntare sullo sviluppo dell'omnicanalità, considerata un fattore chiave per il perseguimento degli ambiziosi obiettivi di crescita dei prossimi anni.

Si evidenzia che nel corso del 2022 sono stati installati 10 *locker* refrigerati in Ipermercati Coop Alleanza 3.0 di Bologna (BO), Imola (BO), Modena (MO), Carpi (MO) e Ferrara (FE), per avvicinare i servizi *online* alla rete di vendita fisica.

Il bilancio 2022 chiude con una perdita di esercizio di euro 11.033 mila, integralmente recepita nel bilancio della Cooperativa, che valuta la società con il metodo del Patrimonio netto. Il fatturato ha registrato una flessione del 19% rispetto al 2021, il *trend* ha risentito molto delle difficoltà del canale *online* a conservare a pieno i vantaggi acquisiti in periodo di pandemia, pur mantenendosi molto al di sopra delle vendite del periodo pre-pandemico. La marginalità commerciale evidenzia comunque un incremento in termini percentuali rispetto all'anno precedente.

Mer.co.ra srl
Villanova di Castenaso (BO)

La società, controllata al 100%, è stata costituita nel 2017 e si occupa della gestione del "Mercato coperto" di Ravenna (RA) dalla sua inaugurazione, avvenuta il 5 dicembre 2019.

Il bilancio 2022 chiude con una perdita di esercizio di euro 489 mila, recepita nel bilancio della Cooperativa.

Assinova srl
Modena (MO)

La società, controllata al 100%, è stata costituita nel 1994 e si occupa di intermediazione assicurativa di prodotti dei rami danni e vita, e di promozione e collocamento di prodotti e servizi finanziari e bancari standardizzati, nonché di consulenza e ricerca nel settore assicurativo. La società opera per conto di Assicoop Modena e Ferrara spa, Assicoop Emilia Nord srl, Assicoop Bologna Metropolitana spa e Assicoop Romagna Futura spa.

Il bilancio 2022 chiude con un utile di esercizio di euro 12 mila.

Distribuzione Roma srl
Guidonia Montecelio (RM)

La società, controllata al 97,73%, è stata costituita nel 2013 ed opera nella distribuzione al dettaglio di prodotti alimentari e di largo consumo, mediante una rete di vendita che nel 2022 era costituita da 54 punti vendita.

Il risultato economico 2022 include svalutazioni su immobili e crediti del circolante per euro 745 mila e accantonamenti per euro 959 mila. Sul fronte delle vendite, la società ha evidenziato andamenti in calo rispetto all'anno precedente, sui quali hanno inciso pesantemente i disagi da maggio a luglio per il cambio di piattaforma logistica. I soci hanno infatti chiuso le piattaforme di Anagni (FR) e affidato l'approvvigionamento delle merci a Unicoop Tirreno soc. coop. tramite la piattaforma di Coop Centro Italia soc. coop.

Il bilancio 2022 chiude con una perdita di esercizio di euro 16.232 mila, recepito dalla Cooperativa per la propria quota di competenza pari a euro 15.989 mila svalutando il valore di carico della partecipazione.

A marzo 2023 è stato siglato un accordo quadro con Magazzini Gabrielli spa che prevede la cessione dei rami d'azienda costituiti dai punti vendita entro il mese di luglio 2023. Dai valori di cessione non emergono ulteriori svalutazioni che non siano state già riflesse nel bilancio della controllata. In ragione dell'operazione in corso la società si è avvalsa della previsione contenuta nell'art. 8 dello Statuto sociale ovvero del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per approvare il bilancio 2022, come previsto dall'art. 2364 comma 2 del c.c..

*Mongolfiera Taranto srl in liquidazione
Taranto (TA)*

La società, controllata al 100%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Taranto (TA).

Il bilancio 2021 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con un utile di esercizio di euro 38 mila.

*Mongolfiera Barletta srl
Barletta (BA)*

La società, controllata al 100%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Barletta.

*Viaggia con noi srl in liquidazione
Rimini (RN)*

La società, acquistata nell'esercizio, è controllata al 100%.

Il bilancio finale di liquidazione al 21 dicembre 2022 chiude con una perdita di euro 39 mila; la società ha cessato la sua attività in pari data.

B III 1 b) Partecipazioni in imprese collegate

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

Società	Saldo al 31/12/2021	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2022
Koru spa	60.767	(2.800)			57.967
Par.Co. spa	26.489			(1.052)	25.437
Factorcoop spa	8.468				8.468
Simgest spa	5.270			(612)	4.658
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	1.609		3.000	(1.084)	3.525
Refincoop srl in liquidazione	3.425			(1.789)	1.636
Unagro spa	1.618			(88)	1.530
SCS Azioninnova spa	1.526				1.526
Hope srl	308				308
Immobiliare Ragusa 2013 srl	134				134
Atriké spa	49		27		76
Italian Cooperative's Trade srl	71			(11)	60
Centro Torri srl	6				6
Meridiana Citta' Shopping srl	4				4
3 Esse srl					
Sec 95 srl in liquidazione					
Fico srl (ex Eatalyworld srl)					
Italmenù Limited Hong Kong in liquidaz					
I.Denticoop srl	296	(296)			
Totale	110.040	(3.096)	3.027	(4.636)	105.335

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito dettagliate, ad esclusione delle svalutazioni descritte nel prosieguo del paragrafo:

- Koru spa: il decremento pari a euro 2.800 mila è spiegato dal rimborso anticipato di una quota degli strumenti finanziari partecipativi, sottoscritti nel 2021;

- Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa: la riclassifica di euro 3.000 mila è spiegata dalla sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi, rappresentata dalla rinuncia del finanziamento in essere per pari importo;
- I.Denticoop srl: il decremento è spiegato dalla cessione, a luglio 2022, delle quote della partecipata alla società DP Group spa. L'operazione ha generato una plusvalenza pari a euro 3.082 mila.

Di seguito si dà evidenza della quota di Patrimonio netto di competenza della Cooperativa delle partecipazioni in imprese collegate:

Società	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Saldo al 31/12/2022	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di competenza	Delta PN di competenza - Saldo
Koru spa	15.000	26,79%	57.967	107.881	(66)	60.237	2.270
Par.Co. spa	62.502	36,26%	25.437	70.410	257	25.531	94
Factorcoop spa	22.128	38,18%	8.468	30.459	1.865	11.629	3.161
Simgest spa	11.000	43,36%	4.658	11.611	(317)	5.035	377
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	29.474	13,31%	3.525	21.847	112	5.509	1.984
Refincoop srl in liquidazione	13.145	29,88%	1.636	11.474	(1.343)	3.428	1.792
Unagro spa	9.600	28,57%	1.530	5.851	(280)	1.672	142
SCS Azioninnova spa	3.502	46,30%	1.526	8.193	929	3.793	2.287
Hope srl	1.000	30,77%	308	4.781	512	1.471	1.163
Immobiliare Ragusa 2013 srl	20	50,00%	134	1.022	252	511	377
Atriké spa	120	45,00%	76	797	677	359	283
Italian Cooperative's Trade srl	300	30,00%	60	201	(37)	60	
Centro Torri srl	218	43,00%	6	218		94	88
Meridiana Città Shopping srl	10	40,96%	4	13		5	1
3 Esse srl	50	40,00%		34	(105)	14	14
Sec 95 srl in liquidazione	103	50,00%		(82)	14	(41)	(41)
Fico srl (ex Eatalyworld srl)	1.000	50,00%		(10.880)	(6.519)	(5.440)	(5.440)
Totale			105.335				

Si precisa che, per Koru spa e per Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa, nel calcolo del "delta PN di competenza" si è tenuto conto che gli strumenti finanziari partecipativi sono stati sottoscritti integralmente dalla Cooperativa.

I dati esposti si riferiscono ai progetti di bilancio al 31 dicembre 2022, ad eccezione di Atriké spa, Par.Co. spa e Fico srl (ex Eatalyworld srl) per le quali sono stati utilizzati i dati di preconsuntivo approvati dagli organi sociali, mentre per Refincoop srl in liquidazione, Centro Torri srl e Meridiana Città Shopping srl sono stati utilizzati i dati al 31 dicembre 2021 (ultimo bilancio approvato). Per Koru spa è stata utilizzata la situazione infrannuale patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2022 ricevuta dalla società.

Si precisa infine che le partecipate Factorcoop spa e Simgest spa redigono il bilancio secondo i principi internazionali.

*Koru spa
Milano (MI)*

La società, detenuta da Coop Alleanza 3.0 al 26,79%, Cefla soc. coop. al 26.78%, Cooperare spa al 17,86%, Nova Coop soc. coop. al 17,86%, Aurum spa al 8,93% e Copura soc. coop. al 1,78%, è stata costituita nel 2020 ed è una *holding* di partecipazione.

La società ha acquistato nel corso del 2021 il 3,34% del capitale sociale di Unipol Gruppo spa anche attraverso una procedura di "reverse accelerate book-building". L'operazione costituisce un investimento (n. 24.000.000 di azioni per valore di carico di circa euro 107,6 milioni) di medio-lungo periodo nel gruppo Unipol (tenuto conto delle positive performance realizzate dal gruppo stesso e delle sue prospettive economico-patrimoniali).

La Cooperativa al 31 dicembre 2022 ha investito complessivamente euro 57.967 mila, di cui euro 42.800 mila in strumenti finanziari partecipativi di *equity*.

Gli utili netti della società dedotti la quota destinata da regolamento a riserva sono corrisposti in via prioritaria ai titolari degli strumenti finanziari partecipativi.

Il bilancio al 30 giugno 2022 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con un utile di euro 13.545 mila. La società ha predisposto la situazione patrimoniale ed economica relativa al periodo 1° luglio 2022 e 31 dicembre 2022, che chiude con una perdita di euro 66 mila. La società ha distribuito nel 2022 dividendi per euro 3.400 mila, di cui euro 911 mila di competenza della Cooperativa oltre alla remunerazione degli SFP per euro 988 mila.

*Par.Co. spa
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 36,26% è stata costituita nel 1993 ed opera nel settore dell'attività finanziaria e svolge azioni di coordinamento, controllo e amministrazione nei confronti essenzialmente delle società partecipate, alcune delle quali in corso di dismissione e dalle quali sulla base delle informazioni al momento disponibili, non ci si attendono valori differenti rispetto a quelli riflessi al 31 dicembre 2022.

Il bilancio 2021 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con una perdita di euro 2.773 mila, svalutata nell'esercizio per la quota di competenza della Cooperativa. Il preconsuntivo 2022 approvato dagli organi sociali chiude con un utile di euro 257 mila.

*Factorcoop spa
Bologna (BO)*

La società, partecipata al 38,18% i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop, è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari e fornisce servizi di *factoring* e di pagamento in particolare alle principali cooperative di consumo. La società opera, inoltre, nel settore di business che riguarda il finanziamento dei crediti vantati da cooperative di servizi e produzione lavoro verso la pubblica amministrazione e concessione di prestiti personali a soci/dipendenti delle cooperative.

Il bilancio 2022 chiude con un utile di euro 1.865 mila (redatto secondo i principi contabili internazionali). La società ha distribuito nel 2022 dividendi per euro 1.345 mila, di cui euro 514 mila di competenza della Cooperativa.

*Simgest spa
Bologna (BO)*

La società, partecipata al 43,36% i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop e Bper Banca spa, si occupa di intermediazione mobiliare, autorizzata, ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF - Testo Unico della Finanza), secondo la definizione adottata con l'ultima revisione (D.L. n. 129 del 3 agosto 2017), allo svolgimento di servizi d'investimento (gestione di portafogli, intermediazione sui mercati finanziari e di consulenza generica riguardante l'*asset allocation* e l'*Alm*) verso la clientela professionale, rappresentata oggi da alcune fra le principali cooperative di consumatori italiane.

Il bilancio 2022 chiude con una perdita di euro 317 mila, recepita nel bilancio della Cooperativa, ed è redatto secondo i principi contabili internazionali.

*Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa
Bologna (BO)*

La società, partecipata al 13,31%, è una finanziaria e *holding* di partecipazione, con significative cointeressenze in società di capitali del sistema cooperativo bolognese. Si precisa che la Cooperativa gode

di un diritto di voto pari al 20,89%, per la presenza di azioni con diritti diversi, che rappresenta anche la percentuale di partecipazione alle perdite.

La Cooperativa al 31 dicembre 2022 ha investito complessivamente euro 3.525 mila, di cui euro 3.000 mila in strumenti finanziari partecipativi di equity.

Il bilancio 2022 chiude con un utile di euro 112 mila. La svalutazione dell'esercizio pari a euro 1.084 mila ha recepito l'allineamento del valore della partecipazione rispetto alla percentuale di copertura delle perdite prevista dagli accordi con gli altri soci della partecipata.

*Refincoop srl in liquidazione
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 29,88%, insieme a Coopsette soc. coop. in liquidazione coatta amministrativa, Unieco sc in liquidazione coatta amministrativa e Ccpl sc, svolge attività immobiliare nelle sue forme più ampie.

Il bilancio 2021 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con una perdita di euro 1.343 mila. Si precisa che nell'esercizio la Cooperativa ha svalutato la partecipazione per complessivi euro 1.789 mila, spiegato dalla propria quota di perdita prevista per il 2022 per euro 156 mila (euro 522 mila risultante dal preconsuntivo 2022 comunicato dalla società) e per la differenza in considerazione dell'ipotesi di recuperabilità dell'attivo posto in liquidazione.

*Unagro spa
Ravenna (RA)*

La società, partecipata al 28,57%, opera nel settore immobiliare e si occupa dell'acquisto, vendita, gestione e locazione di immobili ad uso abitativo e commerciale; in particolare la società si occupa principalmente di promozione e partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare ed è proprietaria di due asset: il complesso immobiliare di Imola (BO) e quello di Massa Lombarda (RA).

Il bilancio 2022 chiude con una perdita di euro 280 mila, recepita nel bilancio della Cooperativa per la quota di propria competenza.

*SCS Azioninnova spa
Zola Predosa (BO)*

La società, partecipata al 46,30%, opera nei servizi di consulenza, formazione e valorizzazione delle risorse umane in diverse aree e processi aziendali.

Il bilancio 2022 chiude con un utile di euro 929 mila. La società ha distribuito nel 2022 dividendi per euro 364 mila, di cui euro 170 mila di competenza della Cooperativa.

*Hope srl
Ravenna (RA)*

La società partecipata al 30,77% è una holding di partecipazioni che svolge, tramite le società da essa controllate, attività di gestione immobiliare. In particolare, i centri commerciali di proprietà delle società controllate, tornati in equilibrio economico, non fanno ritenere sussistere perdite durevoli di valore.

Il bilancio 2022 chiude con un utile di euro 512 mila.

*Immobiliare Ragusa 2013 srl
Milano (MI)*

La società, partecipata al 50%, ha per oggetto l'attività edile e immobiliare ed è proprietaria del complesso commerciale Ibleo di Ragusa (RG).

Il bilancio 2022 chiude con un utile di euro 252 mila.

*Atriké spa
Modena (MO)*

La società, partecipata al 45%, ha per oggetto l'acquisizione, l'organizzazione, la conduzione, l'esercizio e la gestione di aziende sanitarie, di strutture parificate a ospedali pubblici e di altre tipologie di strutture sanitarie e assistenziali.

Il bilancio 2021 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con una perdita di euro 54 mila. Il preconsuntivo approvato dagli organi sociali della società chiude con un utile di euro 677 mila principalmente spiegato dalla plusvalenza da cessione di partecipazioni realizzata nell'esercizio per euro 724 mila.

La società, a margine della cessione nel 2022 dell'unica partecipazione del 49% nella società Ospedale di Sassuolo spa, ha avviato il processo di liquidazione.

*Italian Cooperative's Trade srl
Milano (MI)*

La società, partecipata al 30% insieme a Coop Lombardia soc. coop. e Cooperare spa, svolge attività di promozione di vendita, esportazione, distribuzione e commercio di prodotti alimentari e non, fuori dal territorio nazionale, dietetici, cosmetici e affini, nonché di ogni altro prodotto di qualsiasi genere marchiato "Coop", al cui riguardo la società stessa opera con mandato esclusivo concesso da Coop Italia, nonché di ogni altro prodotto di qualsiasi genere comunque marchiato riconducibile all'orbita dei prodotti della Grande Distribuzione Organizzata e tradizionale, e dei settori Ho.re.ca.. Purtroppo, la pandemia Covid-19 non ha permesso lo sviluppo di tutte le iniziative volte ad impostare contatti per commercializzare prodotti nei mercati asiatici.

Il bilancio 2022 chiude con una perdita di euro 37 mila recepita per la quota di competenza pari a euro 11 mila svalutando il valore di carico della partecipazione.

*Centro Torri srl
Parma (PR)*

La società, partecipata al 43%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Parma (PR).

*Meridiana Città Shopping srl
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 40,96%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Reggio Emilia (RE).

*3 Esse srl
Modena (MO)*

La società, partecipata al 40%, svolge la propria attività nel settore dei servizi informatici, della vendita di apparecchiature hardware e software e della consulenza informatica e direzionale.

Il bilancio 2022 chiude con una perdita di euro 105 mila. La società è stata ceduta nel primo trimestre del 2023 a un prezzo di vendita pari a euro 100 mila.

*Sec 95 srl in liquidazione
Modena (MO)*

La società, partecipata al 50%, è un'immobiliare proprietaria di una concessione urbanistica nei pressi di Carpi (MO).

Il bilancio 2022 chiude con un utile di euro 14 mila. La partecipazione è stata integralmente svalutata ed è stato appostato un fondo rischi per euro 86 mila.

*Fico srl (ex Eatalyworld srl)
Bologna (BO)*

La società, partecipata al 50%, è detenuta direttamente dalla Cooperativa a seguito della fusione per incorporazione di Fico.op srl avvenuta nel 2021; si occupa della gestione degli spazi in affitto del parco FICO (Fabbrica Italiana Contadina).

Il bilancio 2021 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con una perdita di euro 6.736 mila. Il preconsuntivo approvato dagli organi sociali chiude con una perdita di euro 6.519 mila e un Patrimonio netto negativo di euro 10.880 mila e riflette il perdurante calo del flusso turistico presso il parco. In considerazione della strategia di razionalizzazione del Gruppo e a fronte del perdurare dei risultati negativi della partecipata, essa non è stata ritenuta più strategica per la Cooperativa. La partecipazione è stata integralmente svalutata ed è stato appostato un fondo rischi per euro 10.470 mila (di cui euro 8.037 mila nel 2022), che riflette le considerazioni che emergono dalle interlocuzioni in corso.

B III 1 d-bis) Partecipazioni in altre imprese

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

Società	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2022
Unipol Gruppo spa	1.073.643					1.073.643
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	7.296					7.296
Ccfs soc coop	6.930					6.930
Sofinco spa	5.336					5.336
Par.coop.it spa	2.360					2.360
Boorea Emilia Ovest sc	2.225					2.225
Cpr System sc	879					879
Co.Ind. Coop Industria sc	478					478
Scuola Coop Montelupo sc	398					398
Inres sc	365					365
Coop Italia soc coop	340					340
Coop Sole Ravenna scc	316	6				322
Tangram spa	293					293
Nomisma società di studi economici spa	218					218
Consorzio Coop Emilia-Romagna scarl	198					198
Cooperare spa	168	3				171
Coop Reno soc coop	141					141
Finpro soc coop	127					127
Banca Popolare Etica scpa	110					110
Asscooper Consorzio Cooperativo arl	107					107
Cassa di Risparmio di Ravenna spa	99					99
Fin.Re.Co. scr	95					95
Centro Insieme sc	77					77
Fincoop Rimini srl		62				62
Banca di Bologna Credito Cooperativo sc	50					50
La Formica sc	50					50
Coop.Im. scarl	42					42
Coop Pio La Torre sc	35					35
Eataly spa	10.127			(9.905)	(222)	
La Betulla Link srl	405				(405)	
Altre Imprese minori	447	30	(30)	1	(92)	356
Totale	1.113.355	101	(30)	(9.905)	(719)	1.102.803

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono riconducibili alla partecipazione in Eataly spa riclassificata nell'attivo circolate perché destinata alla vendita, in ottica di razionalizzazione di un investimento ritenuto non più strategico per la Cooperativa.

Le svalutazioni sono descritte nel prosieguo del paragrafo.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in altre imprese.

Unipol Gruppo spa Bologna (BO)

Unipol Gruppo spa è la *holding* di partecipazione posta al vertice del gruppo Assicurativo Unipol, un gruppo assicurativo *leader* nel mercato italiano, primo per raccolta premi nel ramo danni. È quotata alla Borsa di Milano, presente nel FTSE MIB e svolge funzioni di direzione e coordinamento di tutte le società controllate.

Si evidenzia che a seguito della maggiorazione del diritto di voto (in seguito "Maggiorazione") in Unipol Gruppo, in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale della stessa, divenuta efficace in data 1° agosto 2022, la Cooperativa al 31 dicembre 2022 detiene complessivamente n. 159.607.826 azioni UG,

rappresentative del 22,25% del capitale sociale e del 29,987% dei diritti di voto post "Maggiorazione", di cui n. 89.932.185 apportate al Patto (patto parasociale sottoscritto nel 2017). Anche a seguito della "Maggiorazione" si conferma che la Cooperativa, continua a non esprimere un'influenza notevole sulla società; valutazione supportata anche da un parere legale.

La Cooperativa contabilizza la partecipazione iscritta nell'immobilizzato, in Unipol Gruppo spa, al costo di acquisto per euro 1.073.643 mila, per una quota di partecipazione pari al 12,53% del capitale sociale.

Come ampiamente commentato anche nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione, gli Amministratori della Cooperativa nell'ambito della valutazione della partecipazione non hanno ritenuto rappresentativo il valore della capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022, e confermano la valutazione della partecipazione al costo di acquisto, essendo inferiore a quello desumibile dalla relazione di stima effettuata da un esperto indipendente, primaria società di consulenza, incaricata dalla Cooperativa. Inoltre, la quota di Patrimonio netto di gruppo di pertinenza risulta ampiamente superiore al valore di carico dell'intera partecipazione.

Il bilancio 2022 individuale, redatto secondo i principi contabili nazionali, chiude con utile di euro 362.986 mila; nel corso del 2022 Unipol Gruppo spa ha erogato dividendi per complessivi euro 215.007 mila, di cui la quota della Cooperativa ammonta a euro 47.883 mila. Il bilancio consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali, chiude con un utile di euro 866 milioni.

*Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa
Ravenna (RA)*

La società, partecipata al 42,27%, è attiva nello sviluppo e nella promozione del movimento cooperativo; svolge attività finanziaria e di gestione patrimoniale nei confronti dei suoi associati anche per il tramite di alcune società controllate.

Il bilancio 2021 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con un utile di euro 64 mila.

*Ccfs soc. coop.
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 11,92%, è un consorzio che si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente e escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore il 1° gennaio 2017. In linea con il Piano Strategico avviato nel 2020, nel corso del 2022 è proseguita la politica di riduzione del profilo di rischio complessivo della società, così come previsto dal piano triennale.

Il bilancio 2021 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con un utile di euro 159 mila; sulla base delle informazioni al momento disponibili, non ci si attende di ricevere valori differenti rispetto a quelli iscritti in bilancio.

*Sofinco spa
Modena (MO)*

La società, partecipata al 4,99%, ha per oggetto sociale l'assunzione di partecipazioni e la concessione di finanziamenti.

Il bilancio 2022 chiude con un utile di euro 2.404 mila.

*Boorea Emilia Ovest sc
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 14,93%, è stata costituita nel 1999 da 23 aziende cooperative associate a Legacoop, opera prevalentemente nell'ambito della cooperazione internazionale del movimento cooperativo reggiano.

Il bilancio 2021 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con una perdita di euro 434 mila.

*Eataly spa
Torino (TO)*

La società, costituita nel 2006 e partecipata all'1%, gestisce i negozi a marchio Eataly presenti sul territorio nazionale ed estero.

La partecipazione è stata svalutata nell'esercizio per la quota di competenza della Cooperativa in relazione della perdita 2021 per euro 222 mila. Il bilancio 2022 chiude con una perdita di euro 25.804 mila.

Si evidenzia che, in considerazione del mutato posizionamento della partecipata nella strategia aziendale e delle manifestazioni di interesse ricevute, la partecipazione è stata riclassificata nell'attivo circolante. Ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo C III 4) Altre partecipazioni.

*La Betulla Link srl
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 3,71%, si è costituita nel 2013 tramite conferimento di un ramo d'azienda da parte della società cooperativa La Betulla, consistente in rimanenze di interventi immobiliari, principalmente costituiti da aree edificabili, alloggi in corso di costruzione e alloggi finiti.

Il bilancio 2021 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con una perdita di euro 176 mila. La partecipazione è stata interamente svalutata nell'esercizio per euro 405 mila.

B III 2) Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022				2021				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2022	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2021	
verso imprese controllate	55.535	9.533		65.068	96.355	18.000		114.355	(49.287)
verso imprese collegate	22.912	277	8.781	31.970	23.932	10.132		34.064	(2.094)
verso altri	25.151	224.489	43.451	293.091	212.539	50.144	45.382	308.065	(14.974)
Totali	103.599	234.299	52.232	390.129	332.826	78.276	45.382	456.484	(66.355)

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato sono costituiti prevalentemente da finanziamenti concessi a società partecipate, in parte sotto forma di convenzioni di tesoreria.

Il valore dei crediti, ove necessario, è stato adeguato al loro presumibile valore di realizzo.

Il rendimento medio annuo dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie è stato del 1,94%.

Si evidenzia che i crediti di importo superiore a euro 2.000 mila e con scadenza superiore o pari a 12 mesi ma con possibilità di proroga tacita, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato, sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento, attualizzati a un tasso di mercato, determinato come tasso medio della raccolta della Cooperativa maggiorato di uno spread (fissato in 1,20 per il 2022). Il tasso per l'esercizio in corso è pari al 1,89%. I crediti vengono attualizzati in base alla durata del contratto e nel caso di contratti a revoca o con tacito rinnovo viene utilizzato il periodo di durata del Piano Strategico 2023-2027. La differenza, tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine, è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

B III 2 a) Crediti verso imprese controllate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Finanziamenti	64.360	93.539	(29.179)
Altri crediti finanziari	708	20.816	(20.108)
Totali	65.068	114.355	(49.287)

La movimentazione e la composizione della voce sono di seguito riportate:

Società	Saldo al 31/12/2021	Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Attualizzazione	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2022	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni
Emiliana srl	60.958		240	(10.107)	(1.083)		50.008	50.008	
Distribuzione Roma srl	5.257		297	(257)			5.297	1.630	3.667
Alleanza Luce&Gas spa	5.030		56	(30)			5.056	1.390	3.666
TR Media srl	3.014		14	(14)			3.014	814	2.200
Distribuzione Centro Sud srl	42		1.591	(33)			1.600	1.600	
Mer.co.ra srl	92		89	(92)			89	89	
Librerie.Coop spa	13		4	(13)			4	4	
Estense srl	3.350	(3.350)							
Robintur spa	5.023			(5.023)					
Superisola srl	20.037			(20.037)					
Digital srl	11.539				261	(11.800)			
Totali	114.355	(3.350)	2.291	(35.606)	(822)	(11.800)	65.068	55.535	9.533

Si riportano i commenti ai principali finanziamenti verso imprese controllate:

- Emiliana srl: il finanziamento, pari a euro 50.008 mila, è spiegato dal fabbisogno finanziario legato all'attività della partecipata. Il decremento pari a euro 10.107 mila è principalmente spiegato dalla generazione di liquidità della controllata a seguito delle cessioni immobiliari dell'esercizio.
- Distribuzione Roma srl, Alleanza Luce&Gas spa e TR Media srl: i crediti complessivamente pari a euro 13.367 mila, sono riconducibili al contratto di finanziamento sottoscritto dalla Cooperativa, assistito da garanzia SACE, destinato alle partecipate; il finanziamento ha l'ultima *tranche* di rimborso in scadenza nel 2026.
- Distribuzione Centro Sud srl: l'incremento di euro 1.591 mila è spiegato dal fabbisogno finanziario legato all'attività della partecipata.
- Estense srl: il finanziamento si è azzerato a seguito della fusione per incorporazione della società nell'esercizio.
- Robintur spa: il decremento di euro 5.023 mila è spiegato dalla cessione della partecipazione a giugno 2022; per maggiori dettagli si rimanda al commento della voce C III 1) Partecipazioni in imprese controllate.
- Superisola srl: il decremento di euro 20.037 mila, rappresentato dall'anticipo versato a dicembre 2021 alla controllata che si è estinto a seguito della cessione della partecipazione; per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda al commento della voce B I) Immobilizzazioni immateriali.
- Digitail srl: la riclassifica di euro 11.800 mila è spiegata dalla rinuncia al finanziamento per conversione a riserva c/copertura perdite della partecipata.

Si precisa che la voce include interessi maturati sui finanziamenti per complessivi euro 708 mila.

Ulteriori informazioni sull'andamento delle società partecipate sono riportate al paragrafo B III 1 a) Partecipazioni in imprese controllate, al quale si rimanda.

B III 2 b) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Finanziamenti	30.108	33.239	(3.131)
Altri crediti finanziari	1.862	825	1.037
Totale	31.970	34.064	(2.094)

La movimentazione e la composizione della voce sono di seguito riportate:

Società	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Attualizzazi one	Riclassific he	Saldo al 31/12/2022	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Par.Co. spa	10.276	145	(144)			10.277	10.277		
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	10.761	60	(22)		(3.000)	7.799	59		7.740
Hope srl	4.595	287		(133)		4.749	4.472	277	
Refincoop srl in liquidazione	4.181	247	(2.050)			2.378	2.378		
Fico srl (ex Eatalyworld srl)		2.009				2.009	2.009		
Atriké spa	1.436				(27)	1.409	1.409		
Unagro spa	1.207	9				1.216	1.216		
Immobiliare Ragusa 2013 srl	1.523	7	(482)			1.048	7		1.041
Factorcoop spa		1.000				1.000	1.000		
Sec 95 srl in liquidazione	85					85	85		
Totale	34.064	3.764	(2.698)	(133)	(3.027)	31.970	22.912	277	8.781

Si riportano i commenti ai principali crediti verso imprese collegate:

- Par.Co. spa: principalmente spiegato dal finanziamento pari a euro 10.132 mila, legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa: principalmente spiegato dal finanziamento pari a euro 7.740 mila, legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata; la riclassifica di euro 3.000 mila è spiegata dalla rinuncia del finanziamento per sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi, emessi dalla partecipata e integralmente sottoscritti dalla Cooperativa.
- Hope srl: principalmente spiegato dal finanziamento, di valore nominale pari a euro 5.200 mila, e esposto al netto di euro 500 mila per svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti e di euro 330 mila di effetto residuo dell'attualizzazione applicata alla parte infruttifera; è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Refincoop srl in liquidazione: principalmente spiegato dal finanziamento pari a euro 2.131 mila, e rappresentato dal subentro, nel 2019, in un finanziamento concesso inizialmente da Bper Banca spa e garantito da ipoteca su immobili della partecipata; il decremento è principalmente spiegato dal rimborso nell'esercizio per euro 1.765 mila.
- Fico srl (ex Eatalyworld srl): l'incremento di euro 2.009 mila è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Factorcoop spa: l'incremento di euro 1.000 mila è spiegato dai depositi versati a garanzia del servizio di intermediazione, svolto dalla società, relativamente ai PagoPa attivati presso i punti vendita della Cooperativa.

Si evidenzia che la voce include interessi maturati sui finanziamenti per complessivi euro 1.862 mila.

Ulteriori informazioni sull'andamento delle società partecipate sono riportate al paragrafo B III 1 b) Partecipazioni in imprese collegate, al quale si rimanda.

B III 2 d-bis) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Finanziamenti	53.127	214.761	(161.634)
Altri crediti finanziari	175.331	7.022	168.309
Crediti finanziari verso altre partecipate	228.458	221.783	6.675
Crediti finanziari verso altre imprese	64.633	86.282	(21.649)
Totale	293.091	308.065	(14.974)

La movimentazione e la composizione della voce "Crediti finanziari verso altre partecipate" sono di seguito riportate:

Società	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2022	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Ccfs soc coop	208.125	7.428	(546)		215.007	456	214.308	243
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	12.933	90	(299)		12.724	12.724		
Par.coop.it spa	551	2	(2)		551	551		
Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione	174	2			176			176
Cooptech soc coop		17		(17)				
Totale	221.783	7.539	(847)	(17)	228.458	13.731	214.308	419

Si riportano i commenti alle principali variazioni dell'esercizio:

- Ccfs soc. coop.: il credito di euro 215.007 mila è rappresentato da finanziamenti per euro 40.000 mila e per la differenza da depositi; la classificazione di questi ultimi tra le immobilizzazioni finanziarie deriva dal patto di stabilità concordato con il Consorzio, nell'ottica di dare una rappresentazione di sostanza del rapporto in essere;
- Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa: il credito pari ad euro 12.724 mila è principalmente spiegato dal finanziamento per euro 12.400 mila, legato al sostegno finanziario della partecipata;
- Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione: il finanziamento, pari a euro 176 mila, è infruttifero ed è esposto al netto di euro 430 mila di svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, rispetto al valore nominale di euro 606 mila.

Si evidenzia che la voce include interessi maturati sui finanziamenti per complessivi euro 780 mila.

Ulteriori informazioni sull'andamento delle società partecipate sono riportate al paragrafo B III 1 d-bis) Partecipazioni in altre imprese, al quale si rimanda.

La composizione della voce "Crediti finanziari verso altre imprese" è di seguito riportata:

Società	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2022	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Holmo spa	56.625	838	(3.909)		53.554	944	9.578	43.032
Crediti verso soci	9.397	8.991	(9.397)		8.991	8.991		
Prestito a dipendenti	1.287	1.595	(1.840)		1.042	493	549	
Altre Imprese minori non partecipate	619	391	(15)	(46)	949	895	54	
Cedole in corso di maturazione	35	64	(2)		97	97		
Crediti verso Associate Palomar	120		(120)					
Altri crediti finanziari	18.199		(18.199)					
Totale	86.282	11.879	(33.482)	(46)	64.633	11.420	10.181	43.032

Si riportano i commenti alle principali voci:

- Holmo spa, per euro 53.554 mila, è rappresentato da un finanziamento rientrante nella più ampia operazione di scissione di Finsoe spa, effettuata nel 2017, con scadenza giugno 2046 ed è remunerato al 1,5%. Si precisa che tale finanziamento, rimborsato per euro 3.909 mila nell'esercizio, non presenta criticità in merito alla propria esigibilità anche in considerazione della sostanziale capienza del valore corrente dell'unico asset di proprietà della Holmo spa (azioni UG) a fronte dei debiti della società;
- "Crediti verso soci", per euro 8.991 mila, legati all'utilizzo della carta socio Coop e rappresentati dal saldo degli acquisti effettuati nel mese di dicembre nei punti vendita della Cooperativa, addebitati sui libretti del Prestito sociale nel mese di gennaio 2023;
- "Prestito a dipendenti", per euro 1.042 mila, relativi a finanziamenti concessi ai dipendenti, le cui condizioni e scadenze sono disciplinate da apposito regolamento interno;
- "Altri crediti finanziari", decrementati di euro 18.199 mila e riconducibili alla vendita avvenuta a dicembre 2021 di alcuni fondi mobiliari e incassati all'inizio del 2022.

B III 3) Altri titoli

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Fondi di investimento	466.756	462.680	4.076
Titoli di Stato	219.318	63.274	156.044
Totale	686.074	525.954	160.120

I valori sono esposti al netto di svalutazioni per perdite ritenute durevoli di valore.

La voce "Fondi di investimento" pari a euro 466.756 mila, si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 4.076 mila, ed è così composta:

- Fondo *Retail Partnership* (RP) per euro 204.078 mila, con scadenza 31 marzo 2030, gestito da BNP Paribas Real Estate sgrpa e costituito da n. 4.345 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. Le proprietà del fondo sono costituite da 12 Ipermercati e 40 Supermercati, condotti in locazione dalla Cooperativa.
- Fondo immobiliare chiuso Urания per euro 90.816 mila, con scadenza 31 dicembre 2029, gestito Krylos SGR spa e costituito da n. 920 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. La valutazione del fondo ha determinato nell'esercizio un ripristino di valore delle quote pari a euro 4.076 mila sulla base del NAV al 30 giugno 2022 (ultimo disponibile). Le proprietà del fondo sono costituite da 8 gallerie dei centri commerciali e le relative società di gestione degli affitti dei rami di azienda oltre ad uffici in San Giovanni Persiceto (BO).
- Fondo immobiliare chiuso Namira Nove per euro 71.496 mila, con scadenza 31 dicembre 2025, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 2.794 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari, da 2 Ipermercati, un Supermercato ed un negozio destinato ad agenzia immobiliare posto all'interno del centro commerciale Ariosto di Reggio Emilia (RE).
- Fondo immobiliare chiuso Namira Sette per euro 80.366 mila, con scadenza 30 ottobre 2032, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 1.574 quote rappresentanti il 53,70% del numero complessivo delle quote del fondo. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari e da immobili per destinazione ad uso industriale-produttivo e mista (direzionale e/o produttivo commerciale) situati nel territorio della regione Emilia-Romagna (maggiore concentrazione) e su altre provincie dislocate sul territorio nazionale ed estero (Slovacchia e Spagna).
- Fondo immobiliare chiuso riservato Audace per euro 20.000 mila, con scadenza 20 maggio 2035, gestito da Namira sgrpa, e costituito da n. 400 quote interamente detenute dalla Cooperativa. Le proprietà del fondo sono costituite da immobili a uso commerciale a reddito, ubicati in Friuli-Venezia Giulia e più precisamente: 1 Ipermercato, 10 Supermercati e 10 negozi siti all'interno della galleria del centro commerciale Le Torri d'Europa in Trieste.

La voce "Titoli di Stato" pari a euro 219.318 mila, si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 156.044 mila, a completamento della decisione assunta nel 2021 dalla Cooperativa, di costituire un portafoglio di titoli di stato italiani a tasso fisso (*held to maturity*) tra gli strumenti da detenere stabilmente.

Di seguito si riporta la movimentazione:

	Saldo al 31/12/2021	Acquisti	Vendite e rimborsi	Rivalutazioni	Saldo al 31/12/2022
Fondi di investimento	462.680			4.076	466.756
Titoli di Stato	63.274	157.924	(1.880)		219.318
Totale	525.954	157.924	(1.880)	4.076	686.074

Di seguito si riporta il valore degli investimenti in base all'anno di rimborso:

B.III.3) Altri titoli - per anno di rimborso	Fondi di investimento	Titoli di Stato	Totale
2025	71.496		71.496
2027		4.969	4.969
2028		19.801	19.801
2029	90.816		90.816
2030	204.078	74.566	278.644
2031		19.636	19.636
2032	80.366	42.139	122.505
2035	20.000		20.000
2037		39.410	39.410
2045		18.797	18.797
Totale	466.756	219.318	686.074

Nella tabella che segue si dà evidenza del *fair value* dei titoli immobilizzati.

	Saldo al 31/12/2022	Fair Value	Differenza
Fondi di investimento	466.756	499.429	32.673
Titoli di Stato	219.318	164.660	(54.658)
Totale	686.074	664.089	(21.985)

Si precisa che la differenza negativa non è rappresentativa di perdita durevole di valore, in quanto riferita a titoli di Stato (Italia) che a scadenza non presentano rischi di recuperabilità.

B III 4) Strumenti finanziari derivati attivi

La movimentazione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Saldo al 31/12/2022
Strumenti finanziari derivati attivi		16.907	16.907
Totale		16.907	16.907

La voce pari a euro 16.907 mila è rappresentata dal *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati (IRS) di copertura, stipulati al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi sui mutui; per ulteriori dettagli si rimanda alla voce D 4) Debiti verso banche. Si rileva che l'effetto positivo è collegato alla dinamica dei tassi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei singoli contratti derivati in essere:

Dettaglio Contratti di Copertura	Finanziamento in Pool SACE	Finanziamento ipotecario in Pool	Finanziamento Margin Loan	Leasing ISP ex Ubi
Importo Nominale iniziale	200.000	216.000	120.000	18.480
Fair Value	12.699	2.385	475	1.348

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C I) Rimanenze

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022			2021			Variazione	
	Merce	Immobili	Totale	Merce	Immobili	Totale	Merce	Immobili
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	79.361	79.361	79.361	79.361	79.361	79.361		
prodotti finiti e merci	344.830	48.467	393.297	352.516	51.009	403.525	(7.686)	(2.542)
acconti	879	879	879	783	783	783	96	96
Totale	345.709	127.828	473.537	353.299	130.370	483.669	(7.590)	(2.542)

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono rappresentate per euro 344.830 mila da merce presente nei punti vendita e nei magazzini della Cooperativa e per la differenza dagli immobili destinati alla vendita.

La voce include altresì terreni e fabbricati in corso di costruzione e immobili destinati alla vendita attualmente non utilizzati, nelle more dell'avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in previsione di dismissioni previste dal Piano Strategico 2023-2027. Gli Amministratori ritengono che le condizioni del mercato immobiliare, legate prima alla pandemia da Covid-19 degli ultimi anni e poi all'impennata dei tassi di interesse, stiano rallentando le iniziative di sviluppo e le trattative in corso e che il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni apportate negli ultimi esercizi, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle suddette aree e immobili, confermati anche da perizie effettuate da esperti indipendenti.

Di seguito si riporta il dettaglio e la movimentazione della voce nell'esercizio:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo di fusione	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2022
terreni e fabbricati in corso di costruzione	79.361						79.361
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	79.361						79.361
prodotti finiti e merci nei magazzini	140.498			(19.312)	(764)		120.422
prodotti finiti e merci nei punti vendita	212.018		15.711	(2.942)	(379)		224.408
terreni e fabbricati destinati alla vendita	51.009	1.600	167			(4.309)	48.467
prodotti finiti e merci	403.525	1.600	15.878	(22.254)	(1.143)	(4.309)	393.297
Acconti	879		96				879
Totale	483.669	1.600	15.974	(22.254)	(1.143)	(4.309)	473.537

Si evidenzia che le merci dei punti vendita sono decrementate per euro 2.942 mila per effetto del conferimento del ramo d'azienda Sicilia nella partecipata Superisola srl, per maggiori informazioni si rimanda alla voce B I) Immobilizzazioni immateriali; il decremento è inoltre influenzato dalla differenza di perimetro spiegato dall'uscita dei 12 punti vendita della Sicilia.

Le svalutazioni complessive dell'esercizio pari a euro 1.143 mila (euro 9.459 mila nel 2021), sono riferite esclusivamente a merci presenti nei punti vendita e nei magazzini e determinate attraverso una stima del presumibile valore di realizzo.

I "terreni e fabbricati destinati alla vendita" sono incrementati per euro 1.767 mila, spiegati principalmente dall'incorporazione di Estense srl (euro 1.600 mila) che ha apportato un terreno con annessi fabbricati posti nel comune di Ferrara (FE) in via Bologna. La riclassifica, pari a euro 4.309 mila, è spiegata alla voce B II) Immobilizzazioni materiali, cui si rimanda.

Gli acconti pari a euro 879 mila, si riferiscono a importi corrisposti a fornitori per merce fatturata ma non ancora consegnata.

C II) Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022				2021				Variazione	2022 Saldi di fusione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2022	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2021		
verso clienti	179.844	704	3.928	184.476	229.680	3.859	1.284	234.823	(50.347)	
verso imprese controllate	11.049	2.235	3.369	16.653	12.615	6.543	3.369	22.527	(5.874)	(8)
verso imprese collegate	3.757			3.757	4.080			4.080	(323)	
crediti tributari	44.906	472	6.793	52.171	36.095	2.410	5.340	43.845	8.326	305
imposte anticipate	41.841			41.841	47.119			47.119	(5.278)	
verso altri	12.936	5.064	10	18.010	14.162	5.339		19.501	(1.491)	
Totale	294.333	8.475	14.100	316.908	343.751	18.151	9.993	371.895	(54.987)	297

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice civile, in quanto non significativi.

C II 1) Crediti verso clienti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022				2021				Variazione	
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2022	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2021		
Clienti diversi	8.877		454		9.331		8.964	640	9.604	(273)
Clienti per buoni pasto	19.153			19.153		26.619			26.619	(7.466)
Clienti per cespiti	570	400	2.700	3.670		18.541	3.200		21.741	(18.071)
Clienti merci e promozionali	125.438			125.438		153.629			153.629	(28.191)
Clienti per beni e servizi	15.407	201	1.228	16.836		9.855	200	1.284	11.339	5.497
Clienti per affitti	3.058		18	3.076		3.914			3.914	(838)
Clienti franchising	9.663			9.663		19.219			19.219	(9.556)
Svalutazioni	(2.322)		(369)	(2.691)		(11.061)	(181)		(11.242)	8.551
Totale	179.844	704	3.928	184.476	229.680	3.859	1.284	234.823	(50.347)	

I Crediti verso clienti, pari a euro 184.476 mila, sono principalmente rappresentati da crediti per merce e per ricavi promozionali, rappresentati principalmente dalle fatture emesse a fine anno.

Nell'esercizio sono stati compensati crediti verso clienti con debiti verso fornitori per circa euro 255.930 mila.

I "Clienti diversi" pari a euro 9.331 mila, sono principalmente rappresentati dai crediti verso clienti in possesso della Coop Card con addebito bancario, pari a euro 6.156 mila, incassati nei primi mesi del 2023 e da crediti verso soggetti in procedura concorsuale per euro 454 mila. Si evidenzia che, per semplificare gli strumenti a disposizione dei soci per pagare la spesa, la Cooperativa ha disattivato le suddette Coop Card dal 31 marzo 2023 e promosso una importante campagna di proselitismo per favorire il passaggio alla carta socio Coop con addebito sul libretto del Prestito sociale.

I "Clienti per cespiti" sono decrementati per euro 18.071 mila, spiegati principalmente dalle cessioni dei magazzini avvenuta a dicembre 2021 che per euro 17.160 mila sono stati incassati nel corso del 2022.

I "Clienti merci e promozionali" sono decrementati per euro 28.191 mila, principalmente riconducibile alla flessione delle vendite commentate alla voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, cui si rimanda.

I "Clienti per franchising" sono decrementati per euro 9.556 mila, principalmente spiegati dalla cessazione del rapporto con Armonie srl che per euro 9.730 mila rappresentava il saldo 2021. Si precisa che la società, che nel 2021 aveva acquistato 15 rami di azienda nell'area Friuli-Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna stipulando un accordo di *franchising* con la Cooperativa, a dicembre 2022 è stata dichiarata in liquidazione

giudiziale e sono stati stralciati i crediti verso quest'ultima pari a euro 7.798 mila (di cui euro 6.000 mila già svalutati nel 2021).

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti:

Saldo al 31/12/2021	11.242
Accantonamento	2.568
Utilizzo	(8.762)
Riclassifiche	(2.357)
Saldo al 31/12/2022	2.691

L'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazioni ammonta a euro 2.568 mila ed è stato calcolato tenendo conto delle criticità manifestatesi sui crediti iscritti a fine esercizio e stimato sulla base di ogni elemento utile a disposizione.

L'utilizzo del fondo è relativo a criticità identificate in esercizi precedenti per le quali si è provveduto nel corso del 2022 ad effettuare lo stralcio. Il decremento dell'esercizio è principalmente riconducibile all'interruzione del rapporto commerciale di *franchising* con Armonie srl, precedentemente commentato.

La consistenza del fondo a fine esercizio è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti.

C II 2) Crediti verso imprese controllate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Igd siiq spa	10.187	10.128	59
Digitail srl	2.830	2.071	759
Librerie.Coop spa	884	536	348
Distribuzione Roma srl	867	7.662	(6.795)
Distribuzione Centro Sud srl	811	572	239
Alleanza Luce&Gas spa	610	754	(144)
Assinova srl	393	355	38
TR Media srl	47	136	(89)
Mongolfiera Barletta srl	24	41	(17)
Mer.co.ra srl		18	(18)
Robintur spa		169	(169)
Emiliana srl		65	(65)
BT Expert srl		10	(10)
Estense srl		8	(8)
Conero Viaggi e Turismo srl		1	(1)
Cherry For Fun srl		1	(1)
Totale	16.653	22.527	(5.874)

I crediti verso imprese controllate sono riconducibili principalmente a cessione di merci, servizi promozionali e prestazioni per servizi di tesoreria, informatici e da rifatturazioni di personale distaccato; di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- Igd siiq spa, pari a euro 10.187 mila, è principalmente rappresentato dai depositi cauzionali versati a garanzia dei contratti di locazioni di immobili in essere; la scadenza della voce viene rapportata alla durata del contratto di affitto sottostante.
- Distribuzione Roma srl, pari a euro 867 mila, è principalmente rappresentato dalla rifatturazione di personale distaccato; il decremento, pari ad euro 6.795 mila, è riconducibile principalmente alle

forniture di merci, attività cessata nell'esercizio a seguito dell'uscita della società dalla rete di approvvigionamento della Cooperativa.

- Robintur spa, il credito si è azzerato nell'esercizio a seguito della cessione della società. Questo ha comportato anche l'azzeramento dei crediti verso le altre società, BT Expert srl, Conero Viaggi e Turismo srl e Cherry For Fun srl, facenti parte del gruppo Robintur.
- Estense srl, il credito si è azzerato a seguito della fusione per incorporazione della società.

Nell'esercizio sono stati compensati crediti con debiti verso controllate per circa euro 16 mila.

C II 3) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Factorcoop spa	1.723	2.131	(408)
Fico srl (ex Eatalyworld srl)	1.675	1.574	101
Centro Torri srl	143	159	(16)
Immobiliare Ragusa 2013 srl	120	42	78
Valore e Sviluppo spa	62	93	(31)
Meridiana Citta' Shopping srl	32	31	1
Sec 95 srl in liquidazione	2	2	
I.Denticoop srl	44		(44)
Real Station srl	4		(4)
Totale	3.757	4.080	(323)

I Crediti verso imprese collegate sono riconducibili principalmente alle prestazioni di service per servizi di tesoreria, informatici e per rifatturazioni di personale distaccato, che risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Nell'esercizio si sono azzerati i crediti verso I.Denticoop srl e Real Station srl a seguito dall'uscita delle società dal Gruppo Coop Alleanza 3.0.

C II 5-bis) Crediti tributari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022				2021				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2022	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2021	
Crediti IVA	26.721			26.721	28.918			28.918	(2.197)
Crediti IRES	13.772			13.772	6.479	217	164	6.860	6.912
Crediti IRAP		217		217	217			217	
Altri crediti tributari	4.413	255	6.793	11.461	481	2.193	5.176	7.850	3.611
Totale	44.906	472	6.793	52.171	36.095	2.410	5.340	43.845	8.326

La voce "Crediti Iva" per euro 26.721 mila è rappresentata dal credito maturato al 31 dicembre 2022.

La voce "Crediti IRES" per euro 13.772 mila è composta principalmente da crediti per ritenute subite, pari a euro 8.874 mila e dal credito IRES chiesto a rimborso con il modello CNM 2022, pari a euro 4.728 mila.

La voce "Altri crediti tributari" per euro 11.461 mila si riferisce principalmente a crediti chiesti a rimborso, per euro 4.220 mila ed ai cd. "Crediti energia" (art. 6, comma 3, D.L. 115/2022, art. 1, comma 3, D.L. 144/2022, art. 1, D.L. 176/2022), per euro 3.372 mila e, per la differenza, a crediti d'imposta quali: "Bonus TV" (art. 1, comma 1039, lett. c), L. 205/2017), "Bonus rottamazione TV" (art. 1, comma 614, L. 178/2020), "Beni strumentali ordinari" (art. 1, comma 188, L. 160/2019), "Beni strumentali 4.0" (art. 1, comma 1056, L. 178/2020).

Nell'esercizio sono stati utilizzati crediti in compensazione con debiti previdenziali e fiscali sulle retribuzioni dei dipendenti per circa euro 11.000 mila.

C II 5-ter) Imposte anticipate

La movimentazione e composizione comparata della voce sono le seguenti:

	Differenze Temporanee 31/12/2022	% Imposta	Saldo al 31/12/2021	Decrementi	Saldo al 31/12/2022
Accantonamenti per rischi e oneri	2.900	24,00%	1.605	(909)	696
Perdita fiscale	54.536	24,00%	13.089		13.089
Disallineamento portafoglio titoli		24,00%	708	(708)	
Disallineamento su cespiti	69.566	24,00%	20.357	(3.661)	16.696
Svalutazioni rimanenze	47.334	24,00%	11.360		11.360
Totale			47.119	(5.278)	41.841

Il decremento è attribuibile principalmente al naturale riassorbimento di differenze temporanee relative ai disallineamenti fiscali sui cespiti.

Si evidenzia che la voce "Disallineamento portafoglio titoli" è riconducibile alle valutazioni di strumenti finanziari derivati e la movimentazione dell'esercizio è rilevata nella corrispondente riserva di Patrimonio netto. Ulteriori informazioni sono riportate nella voce D 4) Debiti verso banche alla quale si rimanda.

Con riferimento alle perdite fiscali, si riporta il seguente dettaglio:

	Perdite fiscali complessive	Perdite fiscali senza imposte anticipate	Perdite fiscali con imposte anticipate	Imposte anticipate 24%
Saldo al 31/12/2021 perdite Coop Alleanza ante Consolidato fiscale	116.681	62.145	54.536	13.089
Saldo Coop ante consolidato al 31/12/2022	116.681	62.145	54.536	13.089
Saldo al 31/12/2021 perdite fiscali Coop Alleanza trasferite al Consolidato fiscale	233.240	233.240		
Variazioni su esercizi precedenti	(9.915)	(9.915)		
Risultato fiscale dell'esercizio determinato ai fini del bilancio	100.377	100.377		
Saldo al 31/12/2021 perdite fiscali delle Consolidate	155.944	155.944		
Variazioni su esercizi precedenti	(8)	(8)		
Risultato fiscale dell'esercizio determinato ai fini del bilancio	31.523	31.523		
Saldo Consolidato fiscale al 31/12/2022	511.161	511.161		
Totale	627.842	573.306	54.536	13.089

L'ammontare totale delle perdite fiscali della Fiscal Unit risultanti al 31 dicembre 2022 è pari a euro 627.842 mila, di cui euro 116.681 mila non trasferibili al consolidato in quanto generate prima dell'adesione della Cooperativa al Consolidato Fiscale.

La variazione dell'ammontare complessivo delle perdite fiscali dell'esercizio è principalmente determinata:

- dal decremento pari ad euro 9.915 mila relativo all'ammontare totale delle perdite fiscali risultanti dalla dichiarazione dei redditi 2022, presentata dalla Cooperativa con riferimento al periodo

d'imposta 2021, rispetto a quanto stimato in sede di antecedente stanziamento delle imposte e dalle perdite fiscali apportate al consolidato da Coop Alleanza 3.0 ed utilizzate a compensazione dell'imponibile fiscale delle società consolidate;

- dall'incremento pari ad euro 100.377 mila relativo alla perdita fiscale 2022 stimata da Coop Alleanza in sede di stanziamento delle imposte e trasferita interamente al Consolidato Fiscale;
- dall'incremento pari ad euro 31.523 mila relativo alla perdita fiscale 2022 stimata dalle altre società consolidate in sede di stanziamento delle imposte.

A partire dal 2022 è entrata a far parte del Consolidato Fiscale nazionale anche la società Digitail Srl.

Con riferimento alle perdite fiscali recuperabili nei prossimi esercizi, gli Amministratori hanno effettuato una stima prudenziale dei futuri redditi imponibili sulla base delle previsioni riflesse nel Piano Strategico della Cooperativa 2023-2027; al 31 dicembre 2022 l'ammontare delle perdite fiscali su cui sono state stanziate imposte anticipate ammonta a euro 54.536 mila.

C II 5-quater) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022				2021				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2022	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2021		
Verso enti previdenziali	3.284			3.284	1.671		1.671		1.613
Verso enti assicurativi	665			665	789		789		(124)
Verso fornitori	4.396			4.396	7.547		7.547		(3.151)
Verso Gse	2.578			2.578	1.839		1.839		739
Verso altre imprese partecipate	373			373	451		451		(78)
Depositi cauzionali		5.064		5.064	37	5.035	5.072		(8)
Altri	2.501		10	2.511	2.820	304	3.124		(613)
Svalutazioni	(861)			(861)	(992)		(992)		131
Totale	12.936	5.064	10	18.010	14.162	5.339	19.501		(1.491)

Si riportano di seguito i commenti alle principali voci:

I crediti "Verso enti previdenziali", pari a euro 3.284 mila, sono spiegati principalmente dalle quote di Tfr erogate ai dipendenti dimessi nel mese di dicembre e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo Tfr che i dipendenti hanno presso l'Inps, anticipate dalla Cooperativa e che saranno recuperate nei primi mesi del 2023.

I crediti "Verso enti assicurativi" pari a euro 665 mila, si riferiscono agli importi relativi ai sinistri per i quali si attende liquidazione da parte di Inail o delle compagnie assicurative.

I crediti "Verso fornitori", pari a euro 4.396 mila si riferiscono principalmente alle note di credito ricevute a fine anno per premi su forniture di merci. Il decremento dell'esercizio è principalmente spiegato dalla riduzione di sconti e ricavi commerciali conseguente al minor fatturato legato principalmente all'uscita di Unicoop Tirreno soc. coop. dalla rete di approvvigionamento merci oltre che all'impatto della modifica della struttura contrattuale adottata con i fornitori, che ha comportato minori ricavi promozionali.

I crediti "Verso Gse" (Gestore dei servizi elettrici) pari a euro 2.578 mila, sono legati ai contributi su energia prodotta dagli impianti presenti presso i punti vendita della Cooperativa che verranno liquidati nel corso del 2023.

I "Depositi cauzionali", pari a euro 5.064 mila, sono spiegati dalle somme versate a garanzia di utenze e locazioni, iscritti tra i crediti oltre l'esercizio in considerazione della durata dei contratti sottostanti.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri, pari a euro 861 mila:

Saldo al 31/12/2021	992
Accantonamento	151
Utilizzo	(512)
Riclassifiche	230
Saldo al 31/12/2022	861

La consistenza del fondo è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, ed è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	61.373	61.373	
Altre partecipazioni	204.206	185.308	18.898
Altri titoli	1.170.537	994.146	176.391
Attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria	49.277	39.479	9.798
Totale	1.485.393	1.280.306	205.087

Di seguito si riporta il dettaglio e la movimentazione delle singole voci:

C III 1) Partecipazioni in imprese controllate

Di seguito si riporta il dettaglio e la movimentazione delle singole voci:

Società	Quota di partecipazione	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2022
Igd siiq spa	10,77%	61.373			61.373
Superisola srl	100,00%		3.535	(3.535)	
Robintur spa	100,00%		2.160	(2.160)	
Totale		61.373	5.695	(5.695)	61.373

Con riferimento alla partecipazione in Igd siiq spa (n. 11.882.475 azioni), già commentata nel paragrafo B III) Immobilizzazioni finanziarie, se ne conferma l'interesse strategico; al 31 dicembre 2022 non si è apportata alcuna svalutazione alla quota di partecipazione in quanto si è applicata la deroga valutativa prevista dall'articolo 45 comma 3-octies e 3-decies del D.L. 73/2022 convertito con L. 4 agosto 2022 n. 122. Ulteriori informazioni sulla partecipata sono riportate inoltre nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione.

La movimentazione dell'esercizio è spiegata dalle seguenti operazioni:

- Superisola srl: società veicolo per l'operazione di trasformazione in *franchising* della rete siciliana. La movimentazione pari a euro 3.535 mila è rappresentata dal Patrimonio netto di conferimento del ramo d'azienda siciliano; la società è stata ceduta nell'esercizio realizzando una minusvalenza di euro 463 mila, già accantonata nel bilancio 2021. Per maggiori dettagli si rimanda al commento della voce B I) Immobilizzazioni immateriali della presente Nota integrativa.
- Robintur spa: la movimentazione pari a euro 2.160 mila è spiegata dal versamento in conto capitale a fondo perduto rientrante negli accordi di cessione della società al gruppo Gattinoni, in giugno 2022. Si evidenzia che la cessione ha comportato un esborso complessivo di euro 5.143 mila e un

effetto economico positivo per euro 2.102 mila (al netto del fondo stanziato nel 2021 per euro 5.000 mila), principalmente riconducibile al riconoscimento, nel prezzo di vendita, di alcuni contributi di competenza del periodo precedente la cessione e incassati dall'acquirente nel corso del 2022 (euro 2.245 mila).

C III 4) Altre partecipazioni

La movimentazione è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Riclassifiche	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2022
Altre partecipazioni	185.308	9.905	53.364	(37.670)	(6.701)	204.206
Total	185.308	9.905	53.364	(37.670)	(6.701)	204.206

La voce include gli investimenti in titoli azionari quotati in mercati regolamentati, ed è principalmente spiegata:

- per euro 175.135 mila, da n. 69.675.641 azioni di Unipol Gruppo spa per una quota di partecipazione pari al 9,71% del capitale sociale. Si precisa che, fermo restando l'interesse strategico per la partecipazione complessiva, queste azioni sono iscritte nel circolante perché non incluse nel pacchetto di azioni "sindacate". Ulteriori informazioni sulla partecipata sono inoltre riportate nel paragrafo B III) Immobilizzazioni finanziarie della presente Nota integrativa e nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione.
- per euro 3.448 mila, da n. 74.999.625 azioni di Eataly spa che, nell'ambito della strategia di razionalizzazione del Gruppo, è stata riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie per euro 9.905 mila. La partecipazione è inoltre stata svalutata nell'esercizio per euro 6.458 mila (di cui euro 5.200 mila utilizzando il fondo stanziato in precedenza) in considerazione dei valori che emergono dalle trattative in corso per la cessione.

C III 6) Altri titoli

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2021	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni	Rivalutazioni	Saldo al 31/12/2022
Titoli obbligazionari	583.459	207.766	(124.235)	(3.352)		663.638
Titoli di Stato	183.990	300.313	(184.928)	(89)		299.286
Fondi d'investimento	189.630	79.450	(101.036)	(1.052)	377	167.369
Polizze	37.052	500	(3.315)	(40)	1	34.198
Certificati	15	8.314	(2.050)	(247)	14	6.046
Total	994.146	596.343	(415.564)	(4.780)	392	1.170.537

Il portafoglio "Titoli obbligazionari" è costituito da emissioni corporate diversificate per settore, con prevalenza del settore bancario e finanziario; i "Titoli di Stato" sono emessi prevalentemente dall'Italia oltre che dai principali Paesi europei. Il valore iscritto a bilancio viene determinato applicando il criterio del costo ammortizzato.

I "Fondi d'investimento" sono costituiti da fondi mobiliari obbligazionari, azionari, bilanciati ed in misura marginale da fondi immobiliari.

Le "Polizze" includono prevalentemente polizze assicurative Ramo I ed in misura marginale da polizze Ramo III, valutate in base alla prevalenza del sottostante. Per le Polizze che prevedono penali in caso di recesso anticipato, assimilate a derivati impliciti, è stato stanziato un apposito fondo iscritto nel passivo ormai residuale, che ammonta a euro 3 mila, a tutela degli effetti economici derivanti da un eventuale riscatto.

I "Certificati" di investimento sono valutati al *fair value*.

A fine esercizio, il criterio di valutazione applicato alle singole voci ha determinato ripristini di valore pari ad euro 392 mila e svalutazioni pari a euro 4.780 mila.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei singoli componenti con l'indicazione del relativo *fair value*.

	Saldo al 31/12/2022	Fair Value	Differenza
Titoli obbligazionari	663.638	611.684	(51.954)
Titoli di Stato	299.286	282.382	(16.904)
Fondi d'investimento	167.369	153.808	(13.561)
Polizze	34.198	34.236	38
Certificati	6.046	6.046	
Totale	1.170.537	1.088.156	(82.381)

Di seguito si riporta il valore degli investimenti in base all'anno di rimborso. Si specifica che i fondi mobiliari non hanno scadenza; pertanto, non sono stati inseriti nel prospetto:

C.III.6) Altri titoli - per anno di rimborso	Titoli obbligazionari	Titoli di Stato	Fondi d'investimento	Polizze	Certificati	Totale
2023	120.174	33.882	1.348		273	155.677
2024	61.617	46.626			4.071	112.314
2025	143.462	11.007	5.917		1.702	162.088
2026	56.019	18.682		973		75.674
2027	91.800	52.590				144.390
2028	34.998	17.971		1.594		54.563
2029	20.817	38.017				58.834
2030	16.160	45.273				61.433
2031	21.177	4.989				26.166
2032	10.798	16.799				27.597
2033	1.123	9.442				10.565
2034	902					902
2035		1.907				1.907
2036	295					295
2037	9					9
2038	102					102
2039	496					496
2040		1.489				1.489
2041	100	612				712
2042	600					600
2047	883					883
2048	201					201
2049	73.376					73.376
2054			6.806			6.806
2079	1.025					1.025
2080	2.910					2.910
2081	2.970					2.970
2082	1.623					1.623
2099				31.631		31.631
Totale	663.638	299.286	14.071	34.198	6.046	1.017.239

C III 1) - C III 4) - C III 6) Partecipazioni e titoli del circolante

Si evidenzia che la Cooperativa nell'esercizio si è avvalsa della deroga valutativa dall'articolo 45 comma 3-octies e 3-decies del D.L. 73/2022 convertito con L. 4 agosto 2022 n. 122, che è stata applicata a tutti i titoli presenti in portafoglio ad esclusione di:

- titoli valutati al *fair value*
- titoli con perdita durevole di valore
- titoli venduti in perdita entro l'approvazione del bilancio 2022
- Fondi Immobiliari, considerando l'utilizzo del NAV analogo alla valutazione al *fair value*.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle rivalutazioni e svalutazioni complessivamente effettuate:

	Rivalutazioni titoli al fair value	Svalutazione titoli al fair value	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	Svalutazione titoli venduti nel 2023	Riv/Sval effettuate al 31/12/2022
Altre partecipazioni		(6.458)		(243)	(6.701)
Titoli obbligazionari			(451)	(2.901)	(3.352)
Titoli di Stato				(89)	(89)
Fondi d'investimento	377	(396)		(657)	(676)
Polizze	1	(40)			(39)
Certificati	14	(247)			(233)
Totale	392	(7.141)	(451)	(3.890)	(11.090)

Data l'eccezionalità della fattispecie si ritiene opportuno illustrare nel seguito gli effetti che la deroga ha comportato sulle voci di bilancio interessate, sul risultato d'esercizio e sul Patrimonio netto.

	Saldo al 31/12/2022	Ripr/Sval potenziali al 31/12/2022	Riv/Sval effettuate al 31/12/2022	Applicazione deroga
Partecipazioni in imprese controllate	61.373	(23.573)		(23.573)
Altre partecipazioni	204.206	(10.498)	(6.701)	(3.797)
Titoli obbligazionari	663.638	(45.992)	(3.352)	(42.640)
Titoli di Stato	299.286	(12.700)	(89)	(12.611)
Fondi d'investimento	167.369	(13.230)	(676)	(12.554)
Polizze	34.198	(40)	(39)	(1)
Certificati	6.046	(233)	(233)	
Totale	1.436.116	(106.266)	(11.090)	(95.176)

Si evidenzia inoltre che, come previsto dalla suddetta normativa, le imprese che si avvalgono della facoltà di non svalutare i titoli, destinano a riserva indisponibile l'importo corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione della deroga e i valori di mercato del periodo di riferimento; maggiori dettagli sono riportati alla voce Patrimonio netto della presente Nota integrativa.

C III 7) Attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
verso imprese controllate	46.159	36.375	9.784
verso altre imprese	3.118	3.104	14
Totale	49.277	39.479	9.798

La voce si riferisce a rapporti di conto corrente di corrispondenza (fattispecie assimilabile al "cash pooling"), il cui andamento è legato alle momentanee esigenze di cassa delle partecipate. Tali conti correnti impropri sono fruttiferi e regolamentati da apposite convenzioni.

La composizione comparata della voce "verso imprese controllate" è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Distribuzione Roma srl	28.451	24.036	4.415
Mer.co.ra srl	7.994	9.012	(1.018)
Digitail srl	6.685		6.685
Alleanza Luce&Gas spa	3.029	3.327	(298)
Totale	46.159	36.375	9.784

La voce, pari a euro 46.159 mila, è incrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 9.784 mila; di cui 4.415 mila per versamenti a Distribuzione Roma srl e per euro 6.685 mila a Digitail srl; quest'ultima nel 2021 aveva beneficiato finanziariamente dell'incasso di alcuni crediti Iva pregressi.

La voce "verso altre imprese", pari euro 3.118 mila (euro 3.104 mila nel 2021), è relativa a Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa.

La movimentazione dell'esercizio è legata alle esigenze finanziarie delle partecipate.

C IV) Disponibilità liquide

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione	Saldi di fusione
Depositi bancari e postali	305.316	576.662	(271.346)	3
Danaro e valori in cassa	9.592	9.791	(199)	
Depositi assimilati	54.415	118.222	(63.807)	
Totale	369.323	704.675	(335.352)	3

La voce è rappresentata da valori e depositi prontamente realizzabili, presenti presso i punti vendita e sui conti bancari, postali e loro assimilati.

Si precisa che i depositi assimilati pari a euro 54.415 mila sono sostanzialmente rappresentati da depositi presso consorzi finanziari del movimento cooperativo per euro 53.773 mila (euro 46.739 mila nel 2021) e da disponibilità presenti presso società finanziarie per euro 642 mila (euro 46.483 mila nel 2021). Il saldo dell'esercizio precedente comprendeva inoltre Buoni di risparmio per euro 25.000 mila.

Per una analisi più dettagliata dei flussi di cassa si rimanda allo schema di Rendiconto finanziario e ai commenti allo stesso nel capitolo "Altre informazioni" della presente Nota integrativa.

D) RATEI E RISCONTI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022				2021				Variazione	2022
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2022	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2021		Saldi di fusione
Ratei attivi	791			791	4.771			4.771	(3.980)	
Risconti attivi finanziari e leasing	1.059	4.237	3.184	8.480	1.059	4.237	4.244	9.540	(1.060)	
Risconti attivi	9.642	654	2.665	12.961	4.942	1.210	2.936	9.088	3.873	1
Totale	11.492	4.891	5.849	22.232	10.772	5.447	7.180	23.399	(1.167)	1

I ratei attivi si riferiscono a interessi maturati sulle disponibilità liquide e contributi su costi di formazione per la quota di competenza dell'esercizio, mentre nei risconti attivi sono rilevati costi di affitto, di manutenzione, spese condominiali, maxi-canone su contratti di *leasing* e spese pubblicitarie di competenza di esercizi successivi.

Le variazioni dell'esercizio sono principalmente riconducibili alla liquidazione dei contributi di formazione rilevati nell'esercizio precedente nei ratei attivi e al rilascio della quota di competenza dell'esercizio dei risconti per beni in *leasing*.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

A) PATRIMONIO NETTO

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Capitale sociale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	TOTALE
Saldo al 31/12/2020	118.472	162.475	1.123.676	568.774	(3.361)	(111.202)	(138.233)	(17)	1.720.585
Saldi di fusione				2.686	(914)				1.772
Altre variazioni				369	2.182		(106)		2.444
Vendita quote proprie								1.006	1.006
Sottoscrizione quote	2.976								2.976
Rimborso quote	(6.355)								(6.355)
Acquisto quote proprie								(1.005)	(1.005)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				(138.233)			138.233		
Utile (perdita) dell'esercizio						(38.762)			(38.762)
Saldo al 31/12/2021	115.093	162.475	1.123.676	433.596	(2.093)	(111.308)	(38.762)	(16)	1.682.661
Altre variazioni					15.012				15.012
Vendita quote proprie							977		977
Sottoscrizione quote	3.095								3.095
Rimborso quote	(5.689)								(5.689)
Acquisto quote proprie							(969)		(969)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				(38.762)			38.762		
Utile (perdita) dell'esercizio						(116.555)			(116.555)
Saldo al 31/12/2022	112.499	162.475	1.123.676	394.834	12.919	(111.308)	(116.555)	(8)	1.578.532

Il "Capitale sociale" ha registrato un decremento netto di euro 2.594 mila, riconducibile principalmente all'esclusione dei soci per inattività, come previsto dall'art. 11 dello Statuto, in ottemperanza all'art. 17-bis del D.L. n. 91/2014.

Al 31 dicembre 2022 la Cooperativa possiede "quote proprie" per un importo pari a euro 8 mila iscritte in apposita riserva negativa di Patrimonio netto. La Riserva negativa quote proprie in portafoglio è alimentata dalle quote riacquistate, con delibera del Consiglio di Amministrazione, per consentire alla Cooperativa di corrispondere prontamente ai soci recedenti (e/o agli eredi dei soci deceduti) quanto a loro dovuto a titolo di liquidazione al valore nominale delle rispettive quote sociali. Di contro, il valore della riserva si riduce per effetto dell'annotazione della vendita delle già menzionate quote a favore di nuovi soci, in quanto la Cooperativa gestisce parte delle ammissioni a socio mediante la rivendita delle quote dalla stessa precedentemente acquistate dai soci receduti e/o defunti.

Di seguito si riporta la movimentazione della compagine sociale della Cooperativa:

	Saldo al 31/12/2021	Ammessi	Recessi	Decessi	Esclusi	Saldo al 31/12/2022
Numero soci	2.283.397	84.570	(7.557)	(6.008)	(93.431)	2.260.971

In particolare, a febbraio 2022 la Cooperativa ha provveduto all'esclusione di 93 mila soci inattivi, con i quali cioè da oltre un anno non si era realizzato lo scambio mutualistico né in forma diretta (in termini di spesa a punto vendita, sussistenza del rapporto Prestito sociale e partecipazione alle assemblee) né in forma indiretta (attraverso i servizi offerti dalle principali società del Gruppo). L'esclusione è stata attuata in ottemperanza all'art.17-bis del D.L. n. 91/2014 nonché secondo quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto sociale, ed è avvenuta prendendo a riferimento le attività intercorse tra la Cooperativa e i soci nel corso dell'anno 2021. Tra i restanti soci usciti sono ricompresi gli esclusi deliberati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 10 dello Statuto (caso di appropriazione indebita, accaparramento, insolvenza) e i decessi. Si evidenzia che, come previsto dall'art.14 dello Statuto, i soci cooperatori, receduti od esclusi e gli eredi o legatari del socio cooperatore deceduto, possono richiedere il rimborso delle quote loro spettanti entro i cinque anni dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio in cui si sono verificati il recesso, l'esclusione o la morte del socio. I debiti relativi alle quote sociali non rimborsate e per cui sia maturata prescrizione saranno accantonati in un fondo di riserva indivisibile. In considerazione del risultato negativo dell'esercizio sarà riclassificata la quota parte della riserva straordinaria. Nel 2022 l'importo è pari a euro 3.876 mila, rappresentati dalle quote sociali prescritte dei soci esclusi nel 2016.

Di seguito si riporta la movimentazione della "riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi":

	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2022
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.093)	(171)	15.183	12.919
Totali	(2.093)	(171)	15.183	12.919

La voce accoglie per euro 12.919 mila il *fair value* positivo di *interest rate swap* di copertura dei flussi di interessi passivi sui finanziamenti e *leasing*.

Si riporta di seguito la composizione comparata della voce "altre riserve":

Altre riserve	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
<i>Riserva straordinaria</i>	381.829	420.591	(38.762)
<i>Avanzo di fusione</i>	9.060	9.060	
<i>Riserva contributi in conto capitale</i>	868	868	
<i>Riserva da plusvalenze reinvestite</i>	464	464	
<i>Riserve minori</i>	2.274	2.274	
<i>Riserva per copertura perdite</i>	240	240	
<i>Riserva mutualistica</i>	99	99	
Totali	394.834	433.596	(38.762)

La voce si è ridotta di euro 38.762 mila per effetto della copertura della perdita dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis del Codice civile, l'art. 22 dello Statuto sociale, che recepisce i requisiti mutualistici previsti all'art. 2514 del Codice civile, dispone che le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite fra i soci né durante la vita della Cooperativa, né all'atto del suo scioglimento; di seguito si evidenzia la possibilità di utilizzazione del Patrimonio netto, secondo quanto disposto dall'art. 2427 n. 7-bis del Codice civile:

A) Utilizzo di Patrimonio Netto	Possibilità di utilizzazione	Saldo al 31/12/2022	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazione nei tre esercizi precedenti	
				Utilizzazioni per copertura perdite	Utilizzazioni per altre ragioni
I - Capitale sociale		112.499			
III - Riserve di rivalutazione	B	162.475	162.475		
IV - Riserva legale	B	1.123.676	1.101.176		
VI - Altre riserve	B	394.834	394.834	340.946	
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		12.919			
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		(111.308)			
X - Riserva negativa per quote proprie in portafoglio		(8)			

Legenda
 A - Per aumento capitale sociale
 B - Per copertura perdite
 C - Per distribuzione ai soci

Si precisa che le riserve sono suddivise come segue:

- riserve di capitale per euro 23.151 mila
- riserve di utili per euro 1.198.183 mila
- riserve in sospensione d'imposta per euro 361.254 mila.

La Cooperativa, essendosi avvalsa per l'esercizio 2022 della facoltà di non svalutare i titoli del circolante (deroga prevista dal D.L. 73/2022, convertito con L. 122/2022), destinerà a riserva indisponibile l'importo corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione della deroga e i valori di mercato del periodo di riferimento pari ad euro 95.176 mila, riclassificando quota parte della riserva straordinaria; maggiori dettagli sono riportati nei commenti alla voce C III 1) - C III 4) - C III 6) Partecipazioni e titoli del circolante, alla quale si rimanda.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2021	Saldi di fusione	Accantoname nto	Utilizzo	Saldo al 31/12/2022
Per imposte, anche differite	12.457		4.058	(1.673)	14.842
Strumenti finanziari derivati passivi	2.960			(2.957)	3
Altri	92.089	(1.933)	62.806	(59.806)	93.156
Totale	107.506	(1.933)	66.864	(64.436)	108.001

B 2) Per imposte, anche differite

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2021	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31/12/2022
Per imposte differite	9.005	4.058	(113)	12.950
Per altre imposte	3.452		(1.560)	1.892
Totale	12.457	4.058	(1.673)	14.842

La voce comprende imposte differite per euro 12.950 mila, di cui si riporta di seguito la relativa composizione e movimentazione:

	Differenze Temporanee al 31/12/2022	% Imposta	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Utilizzo	Saldo al 31/12/2022
Dividendi da società controllate	11.915	24,00%	2.860			2.860
Disavanzo di fusione	12.562	24,00%	3.127		(113)	3.014
Disallineamento immobili da conferimento	12.577	24,00%	3.018			3.018
Disallineamento portafoglio titoli	16.907	24,00%		4.058		4.058
Totale			9.005	4.058	(113)	12.950

L'incremento, pari ad euro 4.058 mila, è riferibile alla differenza temporanea generata a seguito della valutazione degli strumenti finanziari derivati in portafoglio al 31 dicembre 2022, rilevati nella corrispondente riserva di Patrimonio netto. Ulteriori dettagli sono riportati nei commenti della voce D 4) Debiti verso banche, cui si rimanda.

Il decremento per euro 113 mila è attribuibile al riassorbimento della differenza temporanea dovuta al naturale processo di ammortamento del disavanzo di fusione di Immobiliare Nordest srl nel 2021, allocato sui cespiti acquisiti nell'ambito di tale operazione.

La voce comprende, inoltre, altre imposte per euro 1.892 mila, principalmente spiegate dall'IRES corrispondente alle perdite fiscali retrocesse dalle consolidate alla società; dette somme saranno eventualmente corrisposte dalla società alle consolidate in ottemperanza agli accordi stabiliti nel Regolamento del Consolidato Fiscale.

B 3) Per strumenti finanziari derivati passivi

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

		Saldo al 31/12/2021	Utilizzo	Saldo al 31/12/2022
(1) Strumenti finanziari derivati passivi		2.960	(2.957)	3
Total		2.960	(2.957)	3

(1) gli accantonamenti e gli utilizzi, se iscritti a conto economico, sono imputati rispettivamente in d18 e d18)

Il decremento della voce è principalmente spiegato dall'estinzione anticipata di alcuni mutui nell'esercizio, i cui effetti economici positivi sono stati imputati nella voce D 18 d) degli schemi di bilancio; per maggiori dettagli si rimanda al commento riportato nel prosieguo della Nota integrativa alla voce D 4) Debiti verso banche.

Il fondo strumenti finanziari derivati passivi pari ad euro 3 mila è rappresentato dal rischio su alcune polizze iscritte nell'attivo circolante che prevedono una penale in caso di riscatto anticipato (assimilate a derivati impliciti) ridotto di euro 7 mila per il riscatto anticipato di alcune polizze nel corso del 2022.

B 4) Altri

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2021	Saldi di fusione	Accantoname- nto	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2022
(2) Rischi e contenziosi legali	1.503		4.265	(681)	1	5.088
(1) Copertura perdite partecipate	4.862	(2.229)	8.185	(189)	74	10.703
(3) Per operazioni a premio	4.399		5.478	(4.399)		5.478
(4) Per oneri del personale	21.375		43.632	(11.727)		53.280
(2) Per rischi fiscali	931					931
(2) Altri rischi e oneri	59.019	296	1.246	(42.810)	(75)	17.676
Total	92.089	(1.933)	62.806	(59.806)		93.156

(1) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico d19)

(2) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b12)

(3) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b13)

(4) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b9) e b12)

Si riportano di seguito i commenti alle principali voci:

- "Rischi e contenziosi legali", pari ad euro 5.088 mila, accoglie la stima dei costi che si ritiene di dover sostenere per far fronte ad alcuni contenziosi in essere. L'accantonamento pari a euro 4.265 mila è riconducibile alla liquidazione giudiziale (fallimento) di Armonie srl, alla quale erano stati ceduti nel 2021 i rami d'azienda relativi a 15 punti vendita nelle aree Friuli-Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna e contemporaneamente stipulato un contratto di *franchising*; in febbraio 2023 la Cooperativa ha concluso un accordo transattivo con il curatore che norma la restituzione degli immobili oggetto dei contratti di locazione e si è ritenuto opportuno stanziare un fondo rischi per euro 1.614 mila per canoni di locazione e spese condominiali non pagati da quest'ultima oltre a spese di ripristino dei locali e spese legali.
- "Copertura perdite partecipate", pari a euro 10.703 mila, accoglie la quota di copertura perdite delle partecipate che eccede il valore di carico delle stesse.

L'importo è riconducibile per euro 10.470 mila a Fico srl (ex Eatalyworld srl) (di cui euro 8.037 mila accantonati nell'esercizio), per euro 86 mila a Sec 95 srl in liquidazione e per euro 147 mila a Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione, accantonati nell'esercizio.

- "Per operazioni a premio", pari a euro 5.478 mila, è riferito al collezionamento e accoglie gli oneri legati ai punti maturati al 31 dicembre dai soci ma non utilizzati, punti accumulati per la campagna in corso, a fronte dei quali verranno riconosciuti premi o sconti sulla spesa nell'esercizio successivo. Il fondo, accantonato nel 2021, è stato integralmente utilizzato nel corso del 2022 e a fine anno è stata stanziata la quota stimata, sulla base delle informazioni disponibili, delle competenze maturate relativamente alle operazioni in essere al 31 dicembre 2022.
- "Per oneri del personale", pari a euro 53.280 mila, è principalmente spiegato da euro 40.000 mila per gli oneri derivanti dall'applicazione del contratto di espansione che, oltre ad assicurare risparmi sul costo del personale nei prossimi esercizi, permetterà alla Cooperativa un importante rinnovo generazionale della propria base lavorativa, accompagnato da una serie di iniziative di formazione finalizzate a modernizzare le competenze professionali dell'organico, di rete e di sede; da euro 3.353 mila dalle quote accantonate a fronte di contenziosi in essere con alcuni dipendenti e da euro 8.094 mila dagli oneri conseguenti al rinnovo del CCNL scaduto nel 2020. In merito a quest'ultimo punto si evidenzia che le trattative proseguiranno nel corso di questo esercizio e che a dicembre 2022 è stato sottoscritto un protocollo straordinario con le organizzazioni sindacali, condividendo un importo una tantum erogato nei primi mesi del 2023 e un incremento retributivo da aprile 2023.

Con riferimento agli oneri conseguenti alla riorganizzazione della rete e del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), accantonati negli esercizi precedenti, si è proceduto alla liquidazione delle somme definite utilizzando il fondo per euro 1.868 mila e proventizzando per euro 2.918 mila l'eccedenza generata, a seguito della effettiva adesione al piano di riorganizzazione.

- "Per rischi fiscali", pari ad euro 931 mila, costituito prevalentemente per far fronte ad alcuni accertamenti fiscali per i quali è stato presentato ricorso e si è tuttora in attesa di una risoluzione definitiva.
- "Altri rischi e oneri", pari ad euro 17.676 mila, sono principalmente spiegati da euro 10.530 mila a fronte di probabili rischi su alcune iniziative in essere; da euro 2.496 mila, dal residuo fondo appostato nel 2021 (euro 27.910 mila) per fare fronte agli accordi sottoscritti con il gruppo Radenza, a seguito del conferimento d'azienda dei 12 punti vendita in Sicilia, di cui proventizzati nell'esercizio euro 1.697 mila per l'eccedenza generata a seguito dell'effettivo costo sostenuto; per ulteriori dettagli sull'operazione si rimanda al commento della voce B I) Immobilizzazioni immateriali della presente Nota integrativa. Il fondo è stato parzialmente utilizzato nel corso del 2022 per euro 5.200 mila per la svalutazione della società partecipata Eataly spa; maggiori informazioni sono riportate alla voce C III 4) Altre Partecipazioni dell'attivo circolante, a cui si rimanda.

I saldi di fusione sono rappresentati dalla svalutazione stanziata per Estense srl nell'esercizio precedente, per euro 2.229 mila; importo eliso con l'incorporazione della partecipata nell'esercizio e per euro 296 mila dall'allocazione dell'avanzo di fusione generatosi a seguito della fusione della stessa; ulteriori informazioni sono riportate alla voce B III 1 a) Partecipazioni in imprese controllate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Si precisa che alcuni accantonamenti sono stati iscritti, sulla base della loro natura, nelle rispettive voci del Conto economico.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette l'indennità maturata dai dipendenti al 31 dicembre in base alla legge e ai contratti di lavoro, e andrà a esaurirsi con i pagamenti che avverranno a fronte di cessazioni dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione della voce è la seguente:

Saldo al 31/12/2021	110.413
Quota stanziata a conto economico	8.929
Utilizzo	(6.820)
Saldo al 31/12/2022	112.522

L'incremento netto dell'esercizio pari a euro 2.109 mila è spiegato dalla quota di rivalutazione del fondo, come previsto dall'art. 2120 del Codice civile, al netto dell'imposta sostitutiva versata a titolo di acconto a dicembre (il cui saldo è stato versato nel mese di febbraio) e dall'utilizzo riconducibile all'uscita dalla Sicilia oltre al normale *turn over* del personale.

D) DEBITI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022				2021				Variazione	Saldi di fusione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2022	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2021		
prestito sociale	2.782.404	280.202		3.062.606	2.963.375	232.112		3.195.487	(132.881)	
verso banche	191.608	608.774	80.086	880.468	330.704	305.738	7	636.449	244.019	
verso altri finanziatori	1.243			1.243	3.095			3.095	(1.852)	
verso fornitori	643.426	320		643.746	723.834	279		724.113	(80.367)	51
verso imprese controllate	26.638			26.638	34.300			34.300	(7.662)	
verso imprese collegate	1.515			1.515	1.629			1.629	(114)	
tributari	21.177			21.177	19.885	2.090		21.975	(798)	
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	15.719	384	263	16.366	16.596	383	359	17.338	(972)	
altri debiti	133.592	1.122		134.714	132.225	1.016		133.241	1.473	432
Totale	3.817.322	890.802	80.349	4.788.473	4.225.643	541.618	366	4.767.626	20.846	483

Si evidenzia che non risultano debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

La suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice civile, non viene riportata in quanto non significativa.

D 3)Prestito sociale

La voce rappresenta la consistenza del Prestito sociale secondo la normativa applicabile alle società cooperative che regolamenta la raccolta di depositi da soci, e comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2022.

Ulteriori informazioni circa l'andamento del prestito, il rispetto del regolamento e delle normative in vigore sono riportate nel capitolo "Prestito sociale" della Relazione sulla gestione.

La movimentazione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Versamenti	Interessi lordi	Ritenuta d'acconto	Rimborsi	Saldo al 31/12/2022
Prestito Sociale	3.195.487	1.029.575	14.922	(4.263)	(1.173.115)	3.062.606

Si precisa che sugli interessi erogati è stata applicata la ritenuta del 26% come previsto dal D.L. n. 66/2014.

Il Prestito sociale pari a euro 3.062.606 mila è costituito per euro 2.559.720 mila da Prestito ordinario e per euro 502.886 mila da Prestito vincolato, comprensivi degli interessi maturati.

Si evidenzia che il valore del Prestito vincolato con scadenza successiva al 2023 viene esposta nello schema di Stato patrimoniale nella voce "oltre l'esercizio successivo" ed è pari ad euro 280.202 mila.

Di seguito si riporta la comparazione del Prestito sociale e del numero dei soci:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Prestito Sociale	3.062.606	3.195.487	(132.881)
Numero Soci Prestatori	411.414	417.682	(6.268)
Numero soci	2.260.971	2.283.397	(22.426)

I tassi di remunerazione lordi applicati dalla Cooperativa nel corso del 2022 sono stati i seguenti:

Valori in euro	Prestito ordinario	Prestito vincolato 24 mesi	Prestito vincolato 36 mesi
da 0,00 a 37.350,00	0,30%	1,00%	1,50%

Il limite massimo alla raccolta è stato elevato per il 2022 a euro 37,35 mila (euro 37,2 mila nel 2021) e dal 1° gennaio 2023 passa a euro 37,5 mila; in accordo a quanto previsto dalla L. n. 52/1992 per la rivalutazione, su base triennale, del deposito massimo per singolo socio.

Dal 1° gennaio 2022 la Cooperativa ha scelto di semplificare l'offerta, superando la distribuzione dei rendimenti per scaglioni, adottando la politica del tasso unico (0,30%) e integrandola, per diversificare la proposta, con un allargamento del ventaglio dei piani di Prestito vincolato. La Cooperativa ha infatti proposto nel corso del 2022 due offerte di "Prestito vincolato": la prima a 24 mesi, che prevedeva un tasso lordo annuo dell'1%, la seconda a 36 mesi con un tasso lordo annuo dell'1,50%.

Determinazione rapporto CICR

In aggiunta a quanto già rappresentato nel capitolo "Prestito sociale" della Relazione sulla gestione, ai sensi del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 8 novembre 2016, la Cooperativa informa che l'ammontare della raccolta presso soci in essere alla data del 31 dicembre 2022 presentava un rapporto col Patrimonio netto di pertinenza di Gruppo di 1,82, ben inferiore al limite di tre volte il Patrimonio.

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo del rapporto tra Patrimonio netto e Prestito sociale:

Valori in euro	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto consolidato (A)	1.681.448.253	1.701.615.526
Limite massimo della raccolta (Ax3)	5.044.344.759	5.104.846.578
Prestito Sociale (B)	3.062.605.675	3.195.486.697
Rapporto (B)/(A)	1,82	1,88

Considerando che la norma prevede di far riferimento al patrimonio risultante dall'ultimo bilancio approvato per calcolare il rapporto al 31 dicembre 2022 si è utilizzato il Patrimonio netto di Gruppo da bilancio consolidato 2021.

Indice di struttura finanziaria

La Cooperativa presenta un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato della Cooperativa, pari a 0,75 (0,68 nel 2021).

Il parametro si ridetermina in 1,31 (1,29 nel 2021) laddove si consideri una parte del Prestito sociale classificato come indebitamento non corrente, in considerazione della stabilità nel tempo di questo strumento e non si considerino nell'attivo immobilizzato i titoli *held to maturity*, data la loro elevata liquidabilità.

Per favorire la comprensione dell'informazione, si specifica che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Indici del regolamento del Prestito sociale

Inoltre, il Regolamento del Prestito sociale prevede il rispetto del vincolo di liquidità ex art. 13 e del grado di immobilizzo ex art. 19:

- Il parametro dell'art. 13 in combinato disposto con l'allegato 2 prevede che almeno il 43% dei fondi derivanti dal Prestito sociale dovrà essere sempre mantenuto liquido o in attività prontamente liquidabili;
- Il parametro dell'art. 19 prevede che non può essere immobilizzato in attrezzature, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili più del 30% del Prestito raccolto tra i soci.

Questi due ultimi parametri sono stati ampiamente rispettati dalla Cooperativa:

- contro un livello minimo di liquidità del 43% del Prestito sociale la liquidità della Cooperativa è pari a ben 77,24% (85,63% nel 2021);
- contro un livello massimo di immobilizzo del 30%, il grado di immobilizzo è pari a 17,49% (19,08% nel 2021), ben inferiore al limite massimo.

La consistenza del giro d'affari e del patrimonio della Cooperativa e del Gruppo rispetto all'ammontare del Prestito sociale, il basso grado di immobilizzo e l'ampio rispetto del vincolo di liquidità sono tutti elementi che sottolineano la costante attenzione della Cooperativa per mantenere il Prestito raccolto presso i propri soci sempre ai massimi livelli di garanzia e solidità.

D 4) Debiti verso banche

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022				2021				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2022	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2021	
Pronti contro termine	100.712			100.712	48.311			48.311	52.401
Mutui	80.263	608.774	80.086	769.123	133.982	305.738	7	439.727	329.396
Finanziamenti	10.000			10.000	148.000			148.000	(138.000)
Altre debiti finanziari	633			633	411			411	222
Totale	191.608	608.774	80.086	880.468	330.704	305.738	7	636.449	244.019

La voce "Pronti contro termine" è pari a euro 100.712 mila, ed ha come sottostante i titoli di stato. Le suddette operazioni prevedono l'obbligo per il cedente di riacquistare a termine l'attività oggetto di transazione e sono iscritte al controvalore incassato a pronti; in applicazione dei principi contabili tali operazioni non

hanno determinato movimentazione nel portafoglio titoli della Cooperativa, in quanto l'attività sottostante rimane iscritta nell'attivo patrimoniale del cedente.

La voce "Mutui" è pari a euro 769.123 mila e viene riportata di seguito la composizione, la movimentazione e le principali condizioni contrattuali:

	Capitale iniziale	Saldo al 31/12/2021	Erogazioni	Rimborsi	Costo ammortizzato	Saldo al 31/12/2022	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Garanzia reale prestata	Remunerazione
Intesa San Paolo in Pool	360.000		360.000	(3.996)		356.004		275.918	80.086	Immobili	E 6m + 2,00
Unicredit Margin Loan	200.000		200.000	223		200.223	21.990	178.233		Titoli	E 6m + 1,55
Mutuo in Pool SACE (Unicredit A _c)	200.000	199.089		(2)	324	199.411	53.085	146.326		SACE	E 3m + 1,80%
Bper 417/03584721	25.000	8.174		(1.837)		6.337	1.890	4.447		Immobili	E 3m + 1,70%
Banca di P _c Mutuo Ipotecario	15.000	7.626		(1.884)	14	5.756	1.906	3.850		Immobili	E 6m + 1,20%
Ubi Banca - Mutuo	10.000	3.003		(2.000)	(1)	1.002		1.002		Immobili	E 3m + 0,95%
Banco di Desio e della Brianza sp	10.000	2.379		(2.036)	(1)	342		342		Titoli	1%
BCC Credito Cooperativo	1.480	236		(188)		48		48		Immobili	E 3m + 2,25%
Unicredit spa	200.000	116.407		(116.667)	260						
Unipol Banca Spa	64	27		(27)							
Mutuo Sindacato	400.000	89.769		(90.000)	231						
Banca Popolare di Sondrio	50.000	10.196		(10.180)	(16)						
Banca Sella spa	10.000	1.024		(1.023)	(1)						
Banca Valsabbina scpA	10.000	1.684		(1.684)							
BCC Credito Cooperativo	600	113		(113)							
Totale	1.492.144	439.727	560.000	(227.641)	(2.963)	769.123	80.263	608.774	80.086		

Le erogazioni dell'esercizio sono spiegate principalmente da due operazioni di finanziamento a lungo termine effettuate nell'ottica di consolidare l'equilibrio patrimoniale della Cooperativa, di seguito riportate:

- a ottobre 2022 è stato sottoscritto con Unicredit spa un contratto di finanziamento "Margin Loan" garantito da titoli di ammontare pari a euro 200.000 mila. Il finanziamento ha scadenza ottobre 2027 ed è remunerato a tasso variabile; al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi è stato stipulato un contratto derivato (IRS) a copertura del 60% del finanziamento stesso. Il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2022 risultano rispettati.
- a novembre 2022 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento in pool ipotecario a medio termine, di cui Intesa Sanpaolo spa è banca Agente, di ammontare pari a euro 360.000 mila. Il finanziamento, sottoscritto con Intesa Sanpaolo spa 33,33%, Unicredit spa 33,33%, Banco BPM spa 16,67% e Bper Banca spa 16,67%, ha scadenza novembre 2028 ed è remunerato a tasso variabile; al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi sono stati stipulati quattro contratti derivati (IRS) per una copertura complessiva del 60% del finanziamento stesso. Il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2022 risultano rispettati.

Nell'esercizio sono stati estinti anticipatamente i finanziamenti in essere con Unicredit e il Mutuo Sindacato per complessivi euro 206.176 mila, che spiegano i principali rimborsi dell'esercizio. Questo ha comportato anche la proventizzazione degli strumenti finanziari derivati (IRS) sottoscritti negli esercizi precedenti per neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi.

L'altro finanziamento principale della Cooperativa, pari a euro 199.411 mila, si riferisce al contratto in pool a medio termine chirografario (SACE) stipulato a febbraio 2021 di cui Unicredit spa è banca Agente, banca Depositaria ed Agente SACE, garantito per 80% dallo Stato italiano (SACE). Il finanziamento è stato sottoscritto dal seguente pool di banche: Unicredit spa 22,50%, Intesa San Paolo spa 22,50%, Banco BPM spa 18%, Bper Banca spa 13,50%, Banca Monte dei Paschi di Siena spa 13,50% e Cassa Depositi e Prestiti 10%. La scadenza è settembre 2026 ed è remunerato a tasso variabile; al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi sono stati stipulati cinque contratti derivati (IRS) a totale copertura del finanziamento stesso. Il finanziamento è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2022 risultano rispettati.

Quota parte dei mutui risulta coperta a garanzia da titoli in deposito per un valore di mercato pari a euro 266.968 mila e da ipoteche su immobili per un valore complessivo pari a euro 711.330 mila.

La voce "finanziamenti" è pari ad euro 10.000 mila; viene riportato di seguito la composizione e la movimentazione:

	Saldo al 31/12/2021	Erogazioni	Rimborsi	Saldo al 31/12/2022
Carisbo Cassa di Risparmio in Bologna - Gr ISP		15.000	(15.000)	
Emilbanca BCC Credito Coop		5.000	(5.000)	
Indosuez	10.000			10.000
Intesa Private Banking	10.000	35.000	(45.000)	
Unicredit spa	113.000	189.000	(302.000)	
Banca Piccolo Credito Valtellinese sc	15.000		(15.000)	
Totale	148.000	244.000	(382.000)	10.000

Si evidenzia che i rapporti di finanziamento con istituti bancari sono regolati alle normali condizioni di mercato.

La voce "Altri debiti finanziari" include scoperti di conto corrente di euro 5 mila (rappresentato dal conto in valuta estera, dollaro USA, la cui valutazione al cambio del 31 dicembre ha generato un provento di euro 57 mila) e competenze passive maturate e non ancora liquidate per euro 628 mila.

D 5) Debiti verso altri finanziatori

I "Debiti verso altri finanziatori", pari a euro 1.243 mila, sono spiegati dal debito verso banca Ifis sorto a seguito dell'incasso di crediti commerciali, ceduti nel 2022 alla banca e che sono riaccreditati all'istituto di credito nei primi giorni del 2023, come previsto dagli accordi contrattuali.

D 7) Debiti verso fornitori

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022			2021			Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2022	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2021	
Fornitori diversi	424		424	740		740	(316)
Fornitori merce	481.275		481.275	523.938		523.938	(42.663)
Fornitori beni e servizi affitti	583		583	2.072		2.072	(1.489)
Fornitori beni e servizi	120.126	320	120.446	133.584	279	133.863	(13.417)
Fornitori cespiti	41.018		41.018	63.500		63.500	(22.482)
Totale	643.426	320	643.746	723.834	279	724.113	(80.367)

I "Debiti verso fornitori", di euro 643.746 mila, sono costituiti dalle somme dovute ai fornitori di merce e di beni e servizi, in base alle condizioni previste dai contratti di fornitura.

Il decremento complessivo della voce, pari a euro 80.367 mila, è riconducibile per euro 42.663 mila ai fornitori merce, spiegato principalmente dai minori acquisti dell'esercizio, legati all'uscita di Unicoop Tirreno soc. coop. e Distribuzione Roma srl dalla rete di approvvigionamento merci, e per euro 22.482 mila ai fornitori cespiti il cui valore del 2021 era influenzato dai lavori di ristrutturazione del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO) in piena fase di costruzione e per il quale è prevista la riapertura nel corso del 2023.

Nell'esercizio sono stati compensati debiti verso fornitori con crediti verso clienti per circa euro 255.930 mila.

D 9) Debiti verso imprese controllate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022			2021			Variazione
	Debiti vari	Debiti finanziari	Saldo al 31/12/2022	Debiti vari	Debiti finanziari	Saldo al 31/12/2021	
TR Media srl	388	7.046	7.434	518	4.291	4.809	2.625
Liberie.Coop spa	2.099	4.251	6.350	3.097	2.761	5.858	492
Distribuzione Centro Sud srl	226	4.673	4.899	285	120	405	4.494
Distribuzione Roma srl	4.772		4.772	6.214		6.214	(1.442)
Digitail srl	2.357		2.357	2.992	7.370	10.362	(8.005)
Assinova srl	100	603	703	67	575	642	61
Igd siiq spa	108		108	70		70	38
Alleanza Luce&Gas spa	15		15	4		4	11
Mongolfiera Barletta srl				1		1	(1)
Robintur spa				131	4.343	4.474	(4.474)
Egocentro srl				4	1.168	1.172	(1.172)
Conero Viaggi e Turismo srl				1	136	137	(137)
BT Expert srl				80	7	87	(87)
R.T.P. Robintur Travel Partner srl					36	36	(36)
Mer.co.ra srl				29		29	(29)
Totale	10.065	16.573	26.638	13.493	20.807	34.300	(7.662)

I "Debiti vari" pari ad euro 10.065 mila accolgono prevalentemente debiti commerciali; i "Debiti finanziari" pari ad euro 16.573 mila sono prevalentemente rappresentati dai conti correnti di corrispondenza in essere con le società, regolamentati da apposite convenzioni e il cui andamento è legato alle momentanee esigenze di cassa delle partecipate.

Il decremento complessivo della voce per euro 7.662 mila è riconducibile a Digitail srl che nel 2021 aveva beneficiato finanziariamente dell'incasso di alcuni crediti Iva pregressi; liquidità trasferita poi alla controllante e dall'uscita del gruppo Robintur dalla struttura societaria della Cooperativa.

Nell'esercizio sono stati compensati debiti verso imprese controllate con crediti verso imprese controllate per circa euro 16 mila.

D 10) Debiti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Debiti vari	Saldo al 31/12/2022	Debiti vari	Saldo al 31/12/2021	Variazione
3 Esse srl	624	624	566	566	58
SCS Azioninnova spa	562	562	778	778	(216)
Immobiliare Ragusa 2013 srl	138	138	135	135	3
Fico srl (ex Eatalyworld srl)	114	114	7	7	107
Simgest spa	69	69	132	132	(63)
Sec 95 srl in liquidazione	4	4			4
Factorcoop spa	2	2	2	2	
Enerhub srl	1	1	6	6	(5)
Centro Torri srl	1	1			1
Meridiana Citta' Shopping srl			3	3	(3)
Totale	1.515	1.515	1.629	1.629	(114)

La voce è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

D 12) Debiti tributari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022		2021			Variazione
	Entro anno successivo	Saldo al 31/12/2022	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2021	
Altri debiti tributari	4.502	4.502	4.903	2.090	6.993	(2.491)
Debiti c/itenute sul personale	16.675	16.675	14.834		14.834	1.841
Debito IRAP			148		148	(148)
Totale	21.177	21.177	19.885	2.090	21.975	(798)

La voce è composta principalmente dalle seguenti voci:

- “Altri debiti tributari”, composti da ritenute applicate sugli interessi maturati su Prestito sociale e compensi dei liberi professionisti e dall’imposta sostitutiva dovuta a seguito del riallineamento ex art. 110 del D.L. n. 104/2020 (pari al 3% dei differenziali oggetto di riallineamento).
- “Debiti c/itenute sul personale” rappresentativi delle ritenute Irpef sugli stipendi (competenza di novembre, dicembre e tredicesima) e dall’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr.

D 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022				2021				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2022	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2021	
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (INPS)	14.169	384	263	14.816	14.888	383	359	15.630	(814)
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (ALTRI)	1.550			1.550	1.708			1.708	(158)
Totale	15.719	384	263	16.366	16.596	383	359	17.338	(972)

La voce pari ad euro 16.366 mila è composta prevalentemente dall’ammontare dei contributi previdenziali da versare all’Inps per i lavoratori dipendenti ed i collaboratori, per euro 14.816 mila, e ai fondi di previdenza integrativa, per circa euro 1.376 mila, tra cui il principale è Previcooper, e per euro 174 mila da debiti verso Coopersalute.

D 14) Altri debiti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022			2021			Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2022	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2021	
verso soci	52.962		52.962	55.009		55.009	(2.047)
verso dipendenti	31.842		31.842	37.045		37.045	(5.203)
verso dipendenti per ferie e recuperi	18.651		18.651	18.244		18.244	407
depositi cauzionali	1.122		1.122	24	1.016	1.040	82
verso organi sociali	292		292	170		170	122
verso assicurazioni	183		183	244		244	(61)
verso terzi per buoni spesa	7.192		7.192	4.578		4.578	2.614
altri debiti	22.470		22.470	16.912		16.912	5.559
Totale	133.592	1.122	134.714	132.225	1.016	133.241	1.473

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- i debiti "verso soci" di euro 52.962 mila si riferiscono a somme da liquidare a seguito di esclusioni, recessi o decessi. Il decremento pari a euro 2.047 mila è principalmente spiegato dai rimborsi delle quote dei soci esclusi negli anni precedenti;
- i debiti "verso dipendenti", pari complessivamente a euro 50.493 mila, sono spiegati da euro 31.842 mila dalle retribuzioni del mese di dicembre corrisposte in gennaio, e da euro 18.651 mila dalle ferie e permessi non goduti e mensilità aggiuntive; decrementati rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della riduzione dell'organico;
- i "depositi cauzionali" pari a euro 1.121 mila, sono riferiti principalmente a locali in affitto e in parte residuale a cauzioni versate da clienti a fronte dell'emissione di buoni spesa;
- i debiti "verso terzi per buoni spesa" pari a euro 7.192 mila, si riferiscono a debiti sorti a fronte dell'emissioni di buoni sostitutivi del denaro spendibili presso i punti vendita della Cooperativa per i quali i clienti hanno già pagato il valore nominale; si prevede la loro spendibilità in un breve lasso temporale. L'incremento è spiegato dal maggior utilizzo di questo strumento di pagamento;
- gli "altri debiti" pari a euro 22.471 mila, si riferiscono principalmente a debiti verso terzi per *gift card* per euro 17.093 mila (euro 8.401 mila nel 2021) e verso esattorie comunali per euro 1.951 mila (euro 4.171 mila nel 2021).

E) RATEI E RISCONTI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022				2021				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2022	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2021	
Ratei passivi	314			314	368			368	(54)
Risconti passivi	46	992	1.844	2.882	303	754	1.734	2.791	91
Totali	360	992	1.844	3.196	671	754	1.734	3.159	37

I ratei passivi sono costituiti principalmente da interessi maturati nell'esercizio su finanziamenti passivi.

I risconti passivi sono costituiti principalmente da contributi deliberati dalla regione Emilia-Romagna per danni subiti a seguito del terremoto del 2012 per euro 975 mila; da crediti di imposta maturati su investimenti effettuati su alcuni punti vendita per euro 725 mila; dal diritto di superficie attivo con scadenza 2047 verso Carburanti 3.0 spa, per euro 1.132 mila.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le tabelle con la composizione delle voci e le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile relative al Conto economico dell'esercizio 2022: per taluni dettagli si rimanda all'analitica esposizione delle voci e alle relative note di commento dello Stato patrimoniale.

Ulteriori informazioni di dettaglio delle voci del Conto economico sono riportate nella Relazione sulla gestione.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Ricavi delle vendite al dettaglio verso soci	2.755.551	2.835.208	(79.657)
Ricavi delle vendite al dettaglio verso terzi	627.668	616.956	10.712
Ricavi delle prestazioni e servizi	93.988	99.374	(5.386)
Ricavi delle vendite all'ingrosso	351.882	498.761	(146.879)
Totale	3.829.089	4.050.299	(221.210)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di euro 3.829.089 mila, esposti al netto di Iva, resi e sconti, includono per euro 3.792 mila (euro 1.306 mila nel 2021), il controvalore degli sconti sulla spesa accantonati alla fine dell'esercizio precedente ed utilizzati nell'esercizio dai soci in base al funzionamento della campagna di fidelizzazione.

Il decremento della voce di euro 221.210 mila (-5,46% rispetto al 2021) è spiegato principalmente dalla riduzione dei ricavi delle vendite all'ingrosso per euro 146.879 mila, e dalla flessione del -2% dei ricavi delle vendite al dettaglio in particolare delle vendite a soci per euro 79.657 mila (-2,81%), spiegato principalmente dalla variazione di perimetro dei negozi, per la cessione dei 12 punti vendita in Sicilia, passati in *franchising* con efficacia 1° gennaio 2022 (per maggiori dettagli si rimanda al commento della voce B I) Immobilizzazioni immateriali. La riduzione delle vendite all'ingrosso è principalmente riconducibile all'uscita dalla rete di approvvigionamento merci della Cooperativa di Unicoop Tirreno soc. coop. e Distribuzione Roma srl nel 2022; alle uscite avvenute nel corso del 2021 di Trento Sviluppo srl e del punto vendita di Guidonia di Distribuzione Centro Sud srl e per la parte restante, alla flessione degli acquisti della controllata Digitail srl.

Per ulteriori informazioni sull'andamento delle vendite e della gestione caratteristica si rimanda al capitolo "Risultato economico dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

Attestazione della prevalenza

La Cooperativa è iscritta all'Albo nazionale delle società cooperative, sezione ad attività prevalente, al numero C113451, come prescritto dall'art. 2512 ultimo comma del Codice civile. Al fine specifico della suddivisione dei ricavi effettuati nei confronti dei soci e di quelli effettuati nei confronti di terzi, si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi, per mezzo di rilevazioni attraverso apposite tessere magnetiche distintive in dotazione ai soli soci.

Di seguito, ai sensi dell'art. 2513, comma 1, lettera a) del Codice civile, viene data evidenza del rispetto della condizione di prevalenza:

	2022
Ricavi delle vendite (a)	3.825.297
Ricavi delle vendite verso soci (b)	2.751.759
Rapporto per attestazione della prevalenza (b)/(a)	71,94%

Si precisa che i ricavi delle vendite sono considerati al netto di euro 3.792 mila corrispondente al controvalore degli sconti sulla spesa accantonati alla fine dell'esercizio precedente ed utilizzati nell'esercizio dai soci in base al funzionamento della campagna di fidelizzazione.

Suddivisione per area geografica

Nella tabella che segue viene data evidenza dei ricavi delle vendite suddivise per area geografica (Region), ad esclusione delle vendite tramite la piattaforma di Coop Online e del Magazzino logistico esposti separatamente:

	2022	2021	Variazione
Friuli Venezia Giulia e Veneto	654.589	640.153	14.436
Emilia ovest e Lombardia	953.831	956.755	(2.924)
Emilia centro	917.506	891.975	25.531
Romagna e Marche	577.665	572.501	5.164
Centro sud	370.815	356.687	14.128
Sicilia		129.177	(129.177)
Coop online	3.600	4.290	(690)
Magazzino logistico	351.083	498.761	(147.678)
Totale	3.829.089	4.050.299	(221.210)

A 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, pari a euro 1.393 mila (euro 708 mila nel 2021), è principalmente spiegata dai costi del personale impegnato sul progetto *Evolution*, finalizzato all'adozione del software "SAP S/4 HANA", e capitalizzati nella voce "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti", al cui commento si rimanda.

A 5) Altri ricavi e proventi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali e immateriali	2.614	52.523	(49.909)
Plusvalenze su cessione di azienda		4.104	(4.104)
Rimborsi assicurativi	2.124	658	1.466
Prestazioni amministrative	5.371	7.495	(2.124)
Ricavi per distacchi	2.029	2.363	(334)
Affitti e locazioni attive	11.987	11.625	362
Altri proventi diversi	31.811	37.135	(5.324)
Sopravvenienze attive	14.596	10.800	3.796
Altri ricavi di natura commerciale	333.898	398.784	(64.886)
Ricavi da cessione immobili		2	(2)
Contributi in conto esercizio	18.182	5.057	13.125
Totale	422.612	530.546	(107.934)

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- Le "Plusvalenze su immobilizzazioni materiali e immateriali" pari a euro 2.614 mila sono riconducibili alla movimentazione della voce B II) Immobilizzazioni materiali a cui si rimanda; il 2021, pari ad euro 52.523 mila, era principalmente spiegato dalla cessione dei magazzini logistici effettuata nell'esercizio.
- Le "Prestazioni amministrative" di euro 5.371 mila sono costituite prevalentemente da servizi prestati a società del Gruppo; la flessione della voce è riconducibile dall'intenso processo di semplificazione societaria perseguito dalla Cooperativa negli ultimi anni.
- Gli "Altri proventi diversi" di euro 31.811 mila, sono principalmente riconducibili: per euro 7.688 mila alla proventizzazione dell'eccedenza dei fondi rischi e oneri stanziati negli esercizi precedenti e per i quali sono state riviste le stime; per euro 7.484 mila alle *royalties* e contributi per i punti vendita in *franchising*; per euro 2.175 mila a rimborsi di spese condominiali.

La riduzione della voce rispetto all'esercizio precedente è principalmente spiegata dalla maggiore proventizzazione dei fondi rischi che nel 2021 aveva impattato per euro 14.266 mila.

- Le "Sopravvenienze attive" di euro 14.596 mila sono di natura commerciale per euro 3.056 mila, per euro 3.876 mila rappresentati dalle quote prescritte dei soci esclusi nel 2016, per euro 2.695 mila riferibili all'imposta Tari su anni precedenti e per la restante parte da poste stanziate in esercizi precedenti.
- Gli "Altri ricavi di natura commerciale" di euro 333.898 mila sono costituiti per la quasi totalità da ricavi promozionali, ovvero servizi che la Cooperativa svolge per i fornitori di merce, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e pubblicazioni pubblicitarie. La flessione rispetto all'esercizio precedente è legata alla riduzione del volume dei ricavi descritto nella voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" a cui è strettamente legato lo sviluppo di queste poste e all'impatto di alcune modifiche contrattuali, che hanno comportato la trasformazione di alcune tipologie di ricavi in sconti su acquisti.
- I "Contributi in conto esercizio" di euro 18.182 mila sono principalmente costituiti da euro 12.795 mila dal credito d'imposta energia maturato nell'esercizio, che giustifica anche il delta rispetto al 2021.

Per maggiori dettagli si rimanda al commento riportato nel prosieguo della Nota integrativa nelle "Altre informazioni".

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Merci	2.912.335	3.115.732	(203.397)
Costi per materiali di consumo	20.595	23.233	(2.638)
Totale	2.932.930	3.138.965	(206.035)

La voce "Merci" vede una flessione di euro 203.397 mila, riconducibile al decremento dei ricavi descritta nella voce A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

La voce "Altri materiali", sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, è costituita prevalentemente da costi per il materiale di confezionamento e dal materiale di consumo utilizzato presso i punti vendita.

B 7) Costi per servizi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Prestazioni logistiche	144.511	157.727	(13.216)
Oneri consortili	16.555	17.367	(812)
Spese di facchinaggio e trasporto	1.892	3.710	(1.818)
Assicurazioni	5.084	5.419	(335)
Consulenze professionali	3.556	8.223	(4.667)
Prestazioni	36.618	34.700	1.918
Spese legali e notarili	1.925	1.772	153
Pubblicità e promozioni	38.181	40.988	(2.807)
Lavoro interinale e collaborazioni	2.191	2.087	104
Rimborso spese organi sociali	53	24	29
Servizi bancari	10.562	11.251	(689)
Compensi ad amministratori	934	567	367
Compensi a sindaci	72	125	(53)
Spese di rappresentanza	1.637	2.697	(1.060)
Utenze	115.510	67.880	47.630
Servizi di pulizia e vigilanza	28.794	38.146	(9.352)
Altri costi per servizi	417	416	1
Manutenzioni	33.463	40.323	(6.860)
Servizi inerenti il personale	7.252	7.368	(116)
Costi accessori alla vendita	52.587	62.344	(9.757)
Condominiali	8.373	6.412	1.961
Compensi ad organismo di vigilanza	77	105	(28)
Compensi a società di revisione	252	332	(80)
Sopravvenienze costi per servizi	1.536	1.105	431
Licenze e permessi	637	756	(119)
Costi per distacchi	140	132	8
Totale	512.809	511.976	833

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- Le voci "Prestazioni logistiche" (costituita prevalentemente dai costi di facchinaggio e trasporti legati alla movimentazione della merce), i "Costi accessori alla vendita" (rappresentati dalle prestazioni promozionali, fatturate dagli associati e rifatturate ai fornitori di riferimento) e gli "Oneri consortili" sono decrementate principalmente per effetto dell'uscita dalla rete di approvvigionamento merci di Unicoop Tirreno soc. coop. e Distribuzione Roma srl.
- Le voci "Utenze" e "Condominiali" sono complessivamente incrementate di circa il 68% rispetto al 2021, per effetto del forte incremento dei prezzi delle materie prime, determinato dalle dinamiche macroeconomiche influenzate dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina.
- Le spese per "Servizi di pulizia e vigilanza" sono decrementate per effetto della fine delle limitazioni legate alle restrizioni derivanti dalla pandemia da Covid-19, che ha impattato in modo significativo l'esercizio 2021.

Si evidenzia che i costi per servizi, al netto dell'incremento dei costi energetici, hanno registrato sensibili risparmi, grazie alle azioni di efficientamento messe in atto, che si aggiungono ai recuperi derivanti dal diverso perimetro (Sicilia) e alla riduzione dei costi legati al Covid, ad alto impatto nel 2021.

B 8) Costi per godimento di beni di terzi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Affitti passivi e locazioni	132.544	141.289	(8.745)
Canoni di leasing	2.877	2.980	(103)
Altri costi per godimento beni di terzi	1.057	705	352
Totale	136.478	144.974	(8.496)

In questa voce sono inscritti principalmente "Affitti passivi e locazioni" sugli immobili in cui sono presenti punti vendita della Cooperativa, parte dei quali di proprietà di società del Gruppo.

La voce pari a euro 136.478 mila si è ridotta complessivamente di euro 8.496 mila, sostanzialmente riconducibile alla cessione dei 12 negozi siciliani passati da gestione diretta a *franchising*, con efficacia 1° gennaio 2022. Per maggiori dettagli si rimanda ai commenti della voce B I) Immobilizzazioni immateriali.

B 9) Costi per il personale

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Salari e stipendi	423.238	448.074	(24.836)
Oneri sociali	110.349	120.853	(10.504)
Accantonamento trattamento di fine rapporto	37.486	33.421	4.065
Altri costi del personale	1.768	1.258	510
Totale	572.841	603.606	(30.765)

I costi per il personale di euro 572.841 mila comprendono le retribuzioni, i contributi sociali e il trattamento di fine rapporto di personale dipendente e il costo del lavoro interinale. Il decremento di euro 30.765 mila è principalmente spiegato dal sensibile miglioramento della produttività (minor numero di ore) che compensa l'incremento del costo medio orario e anche dall'uscita dalla Sicilia.

L'incremento dell'accantonamento trattamento di fine rapporto è spiegato dall'effetto inflazionario sulla rivalutazione dell'esercizio.

Ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo "Lavoratori" della Relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15 del Codice civile, si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	2022	2021	Variazione
Operai	642	197	445
Impieghi	15.572	17.195	(1.623)
Quadri	214	228	(14)
Dirigenti	68	71	(3)
Totale	16.496	17.691	(1.195)

B 10) Ammortamenti e svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.245	21.986	259
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	76.171	79.115	(2.944)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.764	8.199	(6.435)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.716	7.262	(4.546)
Totale	102.896	116.562	(13.666)

Con riferimento agli ammortamenti e svalutazioni si rimanda ai commenti delle rispettive voci dell'attivo.

B 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., di cons. e merci

La voce è pari a euro 4.576 mila (euro 36.199 nel 2021); per maggiori informazioni si rimanda ai commenti delle voci dell'attivo circolante C I) Rimanenze.

B 12) Accantonamenti per rischi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Accantonamento altri fondi rischi	48.783	39.326	9.457
Totale	48.783	39.326	9.457

La voce è principalmente spiegata per euro 40 milioni dalla stima degli oneri derivanti dall'applicazione del contratto di espansione, che permetterà un importante rinnovo generazionale della base lavorativa, accompagnato da una serie di iniziative di formazione.

Il valore del 2021 era impattato per euro 27.910 mila dall'accantonamento legato al progetto di trasformazione della rete diretta siciliana in *Master Franchising*; per maggiori dettagli si rimanda alla voce B I) Immobilizzazioni immateriali.

Per maggiori informazioni si rimanda al dettaglio e ai commenti del passivo dello Stato patrimoniale alla voce B) Fondi per rischi e oneri.

Si precisa che parte degli accantonamenti sono iscritti sulla base della loro natura nelle rispettive voci del Conto economico.

B 13) Altri accantonamenti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Altri accantonamenti	5.478	10.399	(4.921)
Totale	5.478	10.399	(4.921)

La voce corrisponde all'accantonamento del costo per operazioni a premio (collezioneamento). Nel 2021 la voce includeva anche la rettifica dei ricavi commerciali a valere sul venduto; dal 2022 la rettifica è apportata direttamente a riduzione dei ricavi commerciali.

Per maggiori informazioni si rimanda al dettaglio e ai commenti del passivo dello Stato patrimoniale alla voce B) Fondi per rischi e oneri.

B 14) Oneri diversi di gestione

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Minusvalenze immobilizzazioni materiali e immateriali	163	379	(216)
Imposte indirette e tributi locali	19.534	21.904	(2.370)
Contributi associativi	2.373	2.506	(133)
Sopravvenienze passive	2.339	3.891	(1.552)
Liberalità oneri ut sociale	1.278	1.424	(146)
Operazioni a premio e omaggi	52.064	34.840	17.224
Altri oneri diversi di gestione	6.278	2.709	3.569
Totale	84.029	67.653	16.376

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- Le "Imposte indirette e tributi locali" di euro 19.534 mila sono principalmente rappresentate dalle imposte comunali sugli immobili. Il decremento pari a euro 2.370 mila è principalmente riconducibile alla riduzione della rete di vendita.
- Le "Operazioni a premio e omaggi" di euro 52.064 mila sono costituite principalmente dai premi legati ad operazioni promozionali e di collezionamento rivolte prevalentemente ai soci. L'incremento pari a euro 17.224 mila è principalmente riconducibile al maggior ricorso alla meccanica promozionale dei "buoni spesa", più appetibili per soci e clienti.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C 15) Proventi da partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
in imprese controllate	17.906		17.906
in imprese collegate	5.665		5.665
in altre imprese	52.545	96.634	(44.089)
Totale	76.116	96.634	(20.518)

La voce pari a euro 76.116 mila si riferisce sostanzialmente alla distribuzione dei dividendi delle partecipate ed è di seguito dettagliata:

- “in imprese controllate”, per euro 17.906 mila, principalmente riconducibile a lgd siiq spa (euro 15.804 mila) non erogato nel 2021;
- “in imprese collegate”, per euro 5.665 mila, principalmente riconducibile a Koru spa per euro 1.899 mila, a Factorcoop spa per euro 514 mila, a SCS Azioninnova spa per euro 170 mila e infine per euro 3.082 mila spiegati dalla plusvalenza generatasi per la cessione della partecipazione in I.Denticoop srl; per maggiori dettagli su quest’ultima operazione si rimanda al commento dell’apposita voce B III 1 b) Partecipazioni in imprese collegate.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “proventi da partecipazione in altre imprese”:

	2022	2021	Variazione
Dividendi su partecipazioni	49.474	90.542	(41.068)
Utili su negoziazione titoli del circolante	3.071	6.065	(2.994)
Plusvalenze da alienazione di partecipazioni		27	(27)
Totale	52.545	96.634	(44.089)

La voce “Dividendi su partecipazioni” è principalmente riconducibile alla partecipata Unipol Gruppo spa per euro 47.883 mila. La flessione rispetto all’esercizio precedente è spiegata dalla distribuzione del doppio dividendo (euro 89.380 mila) avvenuta nel 2021 per recuperare quello del 2020 sospeso dalle normative adottate a contenimento degli effetti della pandemia.

C 16) Altri proventi finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4.388	5.564	(1.176)
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	16.559	16.801	(242)
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	28.894	41.613	(12.719)
proventi diversi dai precedenti	2.628	2.565	63
Totale	52.469	66.543	(14.074)

I proventi "da crediti iscritti nelle immobilizzazioni", pari a euro 4.388 mila si riferiscono sostanzialmente agli interessi attivi su finanziamenti nei confronti di società partecipate e sono di seguito dettagliati:

- "verso imprese controllate" di euro 1.170 mila, principalmente riconducibili a Emiliana srl per euro 561 mila e a Digitail srl per euro 325 mila.
- "verso imprese collegate" di euro 552 mila, principalmente riconducibili a Refincoop srl in liquidazione per euro 248 mila, a Par.Co. spa per euro 144 mila e a Hope srl per euro 76 mila.
- "verso terzi" di euro 2.666 mila, principalmente riconducibili a Holmo spa per euro 904 mila, al Ccfs soc. coop. per euro 330 mila e Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa per euro 90 mila.

I proventi "da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni", pari a euro 16.559 mila sono derivanti per la quasi totalità da fondi d'investimento.

I proventi "da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni", pari a euro 28.894 mila sono di seguito dettagliati:

	2022	2021	Variazione
Interessi attivi titoli negoziabili	16.991	13.744	3.247
Proventi da titoli negoziabili	6.808	22.332	(15.524)
Proventi da fondi di investimento	4.280	3.413	867
Proventi da PCT	254	474	(220)
Proventi da polizze	421	1.650	(1.229)
Altri Proventi	140		140
Totale	28.894	41.613	(12.719)

Il decremento della voce è riconducibile agli andamenti del mercato e ai minori disinvestimenti effettuati nell'esercizio.

Si evidenziano, euro 477 mila, riferibili a interessi maturati sul prestito obbligazionario di Igdsiiq spa.

I "proventi diversi dai precedenti" di euro 2.628 mila sono di seguito dettagliati:

	2022	2021	Variazione
Interessi da imprese controllate	1.459	1.412	47
Interessi da imprese collegate		2	(2)
Interessi di c/c bancari e postali	911	954	(43)
Interessi e sconti comm.li attivi	169	103	66
Altri proventi finanziari	89	94	(5)
Totale	2.628	2.565	63

Si evidenzia che gli interessi da imprese controllate di euro 1.459 mila, maturati sui conti correnti di corrispondenza, sono principalmente riconducibili a Distribuzione Roma srl per euro 534 mila, a Emiliana srl per euro 516 mila, a Mer.co.ra srl per euro 179 mila e a Igdi siiq spa per euro 124 mila.

C 17) Interessi e altri oneri finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
verso imprese controllate	1.673	950	723
verso imprese collegate	200	2.732	(2.532)
verso altre imprese	32.309	31.217	1.092
Totale	34.182	34.899	(717)

La voce "verso imprese controllate" di euro 1.673 mila è principalmente riconducibile agli interessi maturati su finanziamenti verso Emiliana srl pari ad euro 1.619 mila.

La voce "verso imprese collegate" di euro 200 mila è interamente riconducibile agli interessi maturati sul finanziamento verso Hope srl.

La voce "verso altre imprese" di euro 32.309 mila è di seguito dettagliata:

	2022	2021	Variazione
Interessi passivi su titoli di stato e obbligazioni		1	(1)
Perdite su negoziazione azioni circolante	299	2.218	(1.919)
Interessi passivi bancari	10.898	9.852	1.046
Minusvalenze da altre partecipazioni immobilizzate	15		15
Minusvalenze da altri titoli immobilizzati		281	(281)
Minusvalenze da altri titoli del circolante	1.047	693	354
Altre perdite su negoziazione	6		6
Altri oneri finanziari	2.851	1.218	1.633
Perdite su negoziazione fondi	2.193	326	1.867
Interessi verso Soci	14.922	16.620	(1.698)
Sopravvenienze passive finanziarie	78	8	70
Totale	32.309	31.217	1.092

C 17-bis) Utili e perdite su cambi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Utili su cambi	998	773	225
Perdite sui cambi	(55)	(16)	(39)
Totale	943	757	186

La voce pari a euro 943 mila è spiegata dagli utili e perdite derivanti da crediti e attività finanziarie in valuta estera e sono di seguito dettagliati:

- utili per euro 998 mila, di cui euro 478 mila non realizzati;
- perdite per euro 55 mila, di cui euro 44 non realizzate.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Per ulteriori informazioni si rimanda ai commenti delle apposite voci dello Stato patrimoniale, si riportano di seguito alcuni dettagli.

D 18) Rivalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
di partecipazioni	189	1.226	(1.037)
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	4.076		4.076
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	378	7.711	(7.333)
di strumenti finanziari derivati	2.392	52	2.340
Totale	7.035	8.989	(1.954)

Le rivalutazioni "di partecipazioni" sono riconducibili alla proventizzazione del fondo copertura perdite partecipate per euro 189 mila riferito a 3 Esse srl, stanziato negli esercizi precedenti.

Le rivalutazioni "di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni" sono interamente riconducibili al Fondo immobiliare chiuso Urania; per maggiori dettagli si rimanda al commento della voce B III 3 Altri titoli.

Le rivalutazioni "di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni" sono costituite da riprese di valore, effettuate nel limite di svalutazioni di esercizi precedenti.

Le rivalutazioni "di strumenti finanziari derivati" accolgono le differenze positive del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura estinti nell'esercizio a seguito dell'estinzione anticipata dei finanziamenti in essere con Unicredit e il Mutuo Sindacato; maggiori dettagli sono riportati alla voce D 4) Debiti verso banche cui si rimanda.

D 19) Svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
di partecipazioni	61.956	57.055	4.901
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	17	20	(3)
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.534	12.408	(7.874)
di strumenti finanziari derivati	247	44	203
Totale	66.754	69.527	(2.773)

Di seguito il dettaglio delle svalutazioni "di partecipazioni" di euro 61.956 mila:

	2022	2021	Variazione
di partecipazioni in imprese controllate	46.918	40.033	6.885
di partecipazioni in imprese collegate	12.673	5.989	6.684
di partecipazioni in altre imprese	864	350	514
di partecipazioni in imprese controllate del circolante		9.921	(9.921)
di partecipazioni del circolante	1.501	762	739
Totale	61.956	57.055	4.901

In riferimento alla tabella precedente, si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci:

Le svalutazioni di partecipazioni in imprese controllate per euro 46.918 mila sono così composte:

	2022	2021	Variazione
Distribuzione Roma srl	15.988	20.590	(4.602)
Emiliana srl	14.982	1.796	13.186
Digital srl	11.033	9.362	1.671
Distribuzione Centro Sud srl	4.420	2.859	1.561
Mer.co.ra srl	493	706	(213)
Viaggia con noi srl in liquidazione	2		2
Estense srl		2.621	(2.621)
Momenti per te srl in liquidazione		1.572	(1.572)
Robintur spa		292	(292)
TR Media srl		235	(235)
Totale	46.918	40.033	6.885

Le svalutazioni di partecipazioni in imprese collegate per euro 12.673 mila sono così composte:

	2022	2021	Variazione
Fico srl (ex Eatalyworld srl)	8.037	3.427	4.610
Refincoop srl in liquidazione	1.789	406	1.383
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	1.084	1.690	(606)
Par.Co. spa	1.052	173	879
Simgest spa	612		612
Unagro spa	88	84	4
Italian Cooperative's Trade srl	11	13	(2)
3 Esse srl		174	(174)
Sec 95 srl in liquidazione		10	(10)
Atriké spa		7	(7)
Magezzino Italia srl		5	(5)
Totale	12.673	5.989	6.684

La svalutazione di Fico srl (ex Eatalyworld srl) è stata interamente accantonata a fondo copertura perdite partecipate.

Le svalutazioni di partecipazioni in altre imprese per euro 864 mila sono così composte:

	2022	2021	Variazione
La Betulla Link srl	403	95	308
Eataly spa	222	2	220
Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione	147		147
Terre di Puglia Libera Terra sc	50		50
Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale Onlus	20		20
Le Torri d'Europa srl	7		7
Gio.va. srl	7		7
Impronta Etica	4		4
Giratlantide srl	3		3
Banca Popolare di Bari scarl	1	47	(46)
Tangram spa		196	(196)
Reciproca soc di Mutuo Soccorso		5	(5)
Coop Libera Stampa soc coop		2	(2)
Consorzio Coop Fidi		1	(1)
Istituto Ramazzini Coop Soc Onlus		1	(1)
Cooptech soc coop		1	(1)
Total	864	350	514

Le svalutazioni di partecipazioni del circolante per euro 1.501 mila sono spiegate principalmente da Eataly spa per euro 1.258 mila; per maggiori dettagli si rimanda al commento dell'apposita voce dell'attivo circolante.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Altre imposte	(7)	(6)	(1)
Imposte relative ad esercizi precedenti	4	(1.998)	2.002
Imposte differite (anticipate)	4.457	5.395	(938)
Total	4.454	3.391	1.063

La voce "Imposte differite (anticipate)" accoglie la fiscalità relativa alle differenze temporanee, deducibili o imponibili. Le imposte anticipate e differite iscritte a Conto economico sono state calcolate considerando un'aliquota IRES pari al 24% e sono di seguito dettagliate:

	IRES	IRAP	Total imposte
Imposte anticipate			
Reversal	4.569		4.569
Imposte differite			
Reversal	(112)		(112)
Total	4.457		4.457

ALTRI INFORMAZIONI

RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito si riporta una sintesi del Rendiconto finanziario:

	2022	2021
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	704.675	688.477
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	35.292	105.807
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	(481.271)	70.399
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	110.625	(164.278)
D) Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(335.354)	11.928
Disponibilità liquide di fusione	2	4.270
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	369.323	704.675

Le disponibilità liquide a fine 2022, pari a euro 369.323 mila, si confermano consistenti. Il loro decremento di euro 335.354 mila è determinato:

- dalla generazione di cassa dell'attività operativa (A) per euro 35.292 mila, spiegato principalmente da dividendi incassati per euro 77.805 mila (di cui euro 47.883 mila di Unipol Gruppo spa) al netto di utilizzo di fondi per euro 37.469 mila;
- dall'assorbimento di cassa dell'attività di investimento (B) per euro 481.271 mila, derivante da investimenti nel portafoglio titoli per euro 351.844 (euro 195.800 mila in titoli del circolante e euro 156.044 mila in titoli HTM) per ricerca di rendimenti e in immobilizzazioni materiali ed immateriali per euro 129.427 mila;
- dalla generazione di cassa dell'attività di finanziamento (C) per euro 110.625 mila, su cui hanno inciso l'incremento netto dei debiti bancari per euro 244.019 mila e il decremento del flusso del Prestito sociale per euro 132.881 mila, rettificati per euro 18.850 mila da elementi non monetari, oltre alla riduzione complessiva di altri debiti finanziari e mezzi propri per euro 19.363 mila.

Per il dettaglio dei flussi di ogni singola area si fa rimando allo schema di Rendiconto finanziario.

BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22 del Codice civile si riporta di seguito un prospetto di sintesi degli effetti patrimoniali ed economici relativi ai contratti di locazione finanziaria in essere.

	Ubi leasing 6088813	Unicredit leasing IF1404837	Totale
Stipulato o subentro in data	01/02/2016	31/03/2014	
Data scadenza	31/01/2031	31/03/2029	
Valore attuale dei canoni a scadere a fine esercizio	9.772	2.844	12.616
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	3.437	1.319	4.756
Costo storico	34.500	8.840	43.340
Fondo ammortamento	(4.923)	(1.645)	(6.568)
Valore di inizio esercizio	29.577	7.195	36.772
Ammortamenti di competenza	828	212	1.040
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(5.751)	(1.857)	(7.608)
Valore di fine esercizio	28.749	6.983	35.732
Rettifica risconti Maxi-canone	7.436	620	8.056
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario	13.209	4.163	17.372
Storno di canoni	2.227	651	2.878
Rilevazione oneri finanziari	182	141	323
Rilevazione quote ammortamento	828	212	1.040
Effetto sul risultato prima delle imposte	1.217	297	1.514
Effetto fiscale	292	71	363
Effetto sul risultato d'esercizio	925	226	1.151

Con riferimento alla voce, si riporta il dettaglio degli immobili oggetto di locazione finanziaria:

- Immobile ad uso ipermercato denominato "Baragalla" in via Tenni a Reggio Emilia (RE);
- Immobile ad uso ipermercato sito all'interno del centro commerciale denominato "Meridiana" in viale Kennedy a Reggio Emilia (RE).

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DA AMMINISTRATORI E SINDACI

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16 del Codice civile si precisa che i compensi spettanti agli organi societari sono:

	2022	2021	Variazione
Compensi ad amministratori	934	567	367
Rimborso spese organi sociali	53	24	29
Compensi a sindaci	72	125	(53)
Total	1.059	716	343

Si evidenzia che gli importi esposti includono i compensi complessivi spettanti agli organi della Cooperativa e della società incorporata Estense srl.

La voce corrisponde ai compensi deliberati dall'Assemblea dei soci di giugno 2022.

Si precisa che non sono state corrisposte anticipazioni né concessi crediti né prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16-bis del Codice civile si precisa che i compensi spettanti, per le funzioni compiute nell'esercizio sono:

Natura dell'incarico	2022	2021	Variazione
Attività di revisione	252	332	(80)
Altri servizi	48	139	(91)
Totale	300	471	(171)

I corrispettivi del 2022 pari a 300 mila sono rappresentati dai compensi spettanti alla Società di revisione legale "Deloitte & Touche spa". Si precisa che i valori del 2021 erano influenzati dai maggiori onorari derivanti dalle attività svolte per le varie fusioni effettuate.

OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice civile, si evidenzia che i rapporti con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Per maggiore informativa si precisa che i rapporti finanziari e patrimoniali con le società controllate e collegate sono dettagliatamente descritti nei precedenti paragrafi e precisamente alle voci B III) Immobilizzazioni finanziarie (sottovoci "Partecipazioni" e "Crediti"), C) Attivo circolante (sottovoci "Crediti", "Attività finanziarie per la gestione accentratata della tesoreria") e D) Debiti. Per quanto concerne i rapporti economici si rimanda al capitolo "Rapporti con parti correlate" della Relazione sulla gestione.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9 del Codice civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti impegni, garanzie e passività non iscritte nel bilancio di esercizio.

Con riferimento ai rischi assunti dal Gruppo si dettaglia di seguito la composizione:

- le fidejussioni rilasciate sono pari a euro 112.964 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione e di altre operazioni:
 - euro 60.354 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto proprio, di cui euro 19.419 mila per contratti di locazione e spese condominiali ed euro 40.935 mila a garanzia di forniture ed altre operazioni;
 - euro 33.984 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società controllate, di cui euro 10.328 mila per finanziamenti e linee di credito concessi, euro 4.207 mila per contratti di locazione e spese condominiali ed euro 19.449 mila a garanzia di forniture ed altre operazioni;
 - euro 8.675 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società collegate dirette ed indirette, di cui euro 3.600 mila per finanziamenti e linee di credito concessi, ed euro 5.075 mila a garanzia di altre operazioni;
 - euro 9.951 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di terzi a garanzia di altre operazioni.

- b. Le lettere di patronage rilasciate sono pari a euro 24.107 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione finanziaria e di altre operazioni:
- euro 8.807 mila relative a lettere di patronage rilasciate per conto proprio per contratti di locazione finanziaria;
 - euro 700 mila relative a lettere di patronage rilasciate per conto di società controllate a garanzia di altre operazioni;
 - euro 9.000 mila relative a lettere di patronage rilasciate per conto di società collegate per finanziamenti e linee di credito concessi;
 - euro 5.600 mila relative a lettere di patronage rilasciate per conto di terzi per finanziamenti e linee di credito concessi.
- c. I titoli depositati a garanzia ammontano a euro 322 mila e sono a garanzia di finanziamenti in favore di altre società. Con riferimento ai titoli depositati a garanzia di finanziamenti e linee di credito ricevute dalla Cooperativa si rimanda a quanto più dettagliatamente indicato alla sezione D 4) Debiti verso banche dello Stato patrimoniale.

Si precisa inoltre che la Cooperativa, nel 2020 a seguito della cessione di 28 immobili, ha concesso all'acquirente Fondo di Investimento Alternativo Emporion, in caso di mancato rinnovo o di risoluzione anticipata di uno o più contratti, una opzione per il riacquisto del relativo ramo d'azienda.

Con riferimento ai beni di terzi presso la Cooperativa, ammontanti a complessivi euro 9.474 mila, sono principalmente spiegate da merci presenti nei seguenti reparti:

- gioielleria per euro 4.949 mila;
- libreria per euro 2.822 mila;
- calzature per euro 322 mila;
- sushi per euro 105 mila;
- logistica per euro 1.276 mila.

ACCORDI FUORI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del Codice civile, si rende noto che nel 2022 non è stata sottoscritta alcuna operazione configurabile come accordi fuori bilancio, i cui rischi e benefici risultino significativi per valutare la situazione patrimoniale e finanziari della Cooperativa.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE 124 DEL 4 AGOSTO 2017 ART. 1 COMMI 125-129

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dalla Cooperativa per l'elaborazione dell'informativa richiesta ai sensi della Legge 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n. 5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata per lo più utilizzando il criterio di competenza.

Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito viene riportato il dettaglio dei contributi in conto esercizio incassati:

Ente Erogante	Descrizione	Importo Incassato 2022
GSE	Contributi impianto fotovoltaico	2.751
Ministero dello Sviluppo Economico	Bonus TV - D.M. 18/10/2019	60
Ministero dello Sviluppo Economico	Bonus TV - D.M. 18/10/2020	76
Ministero dello Sviluppo Economico	Bonus TV ROTTAMAZIONE - D.M. 05/07/2021	118
Ministero dello Sviluppo Economico	Bonus TV ROTTAMAZIONE - D.M. 05/07/2022	642
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito di imposta imprese non energivore (2° trim.) - Art. 3 D.L. 21/2022	2.557
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito di imposta imprese non energivore (3° trim.) - Art. 6 c. 3 D.L. 115/2022	5.000
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito di imposta imprese non energivore (Ott. - Nov. 2022) - Art. 1 c. 3 D.L. 144/2022	2.500
INPS	Decontribuzione Sud - Art. 1, commi 161-168 L. 178/2020	356
Ministero dello Sviluppo Economico	Investimenti beni strumentali nel territorio dello Stato - Art. 1 c. 188 L. 160/2019	24
Totale		14.084

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In gennaio 2023 la Cooperativa ha ceduto all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale un terreno sito nel comune di Muggia (TS) a euro 20.685 mila, di cui euro 16.189 mila già incassati ed euro 4.496 mila in scadenza a maggio 2023, garantiti da fidejussione. Il terreno è classificato in bilancio nella voce "rimanenze" dell'attivo circolante. Dall'operazione è stato realizzato un provento netto pari a euro 185 mila.

In marzo la Cooperativa ha ceduto la partecipazione in 3 Esse srl a Retex spa ad un prezzo di euro 100 mila, realizzando una plusvalenza di pari importo.

In aprile è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa il Piano Strategico 2023-2027, che definisce le linee guida già approvate a febbraio 2023, illustrandone le strategie, le azioni e i risultati attesi. Il Piano è basato sul rafforzamento dello scambio mutualistico verso i soci, mettendo al centro la sostenibilità, in ottica ESG (ambientale, sociale e di governance). L'ambizione è quella di affiancare alla fase di risanamento della Cooperativa (non ancora conclusa), una nuova e forte strategia di rilancio che, nel medio periodo, faccia riacquisire alla Cooperativa distintività e coerenza con la propria missione, riportando contemporaneamente all'equilibrio di bilancio nel più breve tempo possibile.

Tra le azioni sottostanti al budget 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa in dicembre 2022, è incluso un piano di riorganizzazione del personale che ha portato alla firma nel mese di aprile, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del contratto di espansione di Coop Alleanza 3.0. Si tratta di un accordo molto importante che comporta un investimento complessivo di 40 milioni di euro (già accantonato nel bilancio 2022) e che consentirà un aggiornamento delle competenze professionali dei lavoratori della Cooperativa e un significativo ricambio generazionale. Il contratto di espansione sottoscritto darà la possibilità a 1.000 persone a cui mancano al massimo cinque anni alla pensione anticipata o vecchiaia di accedere allo scivolo pensionistico e contemporaneamente, permette l'ingresso in Cooperativa di 550 giovani con contratto di apprendistato o a tempo indeterminato. Inoltre, in linea anche con il contratto integrativo recentemente approvato, grazie a questo accordo, verrà dato un forte impulso al piano di formazione che punterà a sviluppare la professionalità delle persone, far evolvere le competenze tecnologiche dei colleghi sia di sede che di rete, riqualificare e adeguare le competenze professionali dei responsabili con un piano di formazione manageriale ad hoc.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Evoluzione prevedibile della Gestione della Relazione sulla gestione.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale della Cooperativa e dalla legge, con l'approvazione del bilancio di esercizio 2022, viene proposto di coprire integralmente la perdita di 116.554.753 (dati in unità di euro), mediante utilizzo della Riserva straordinaria.

Il presente bilancio, composto di Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mario Cifiello

27 aprile 2023

ALLEGATO | **A**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Coop Alleanza 3.0 Soc coop	Estense Srl	Elisioni e ricalcifiche da fusione	Coop Alleanza 3.0 Soc coop
VALORI IN EURO		31/12/2021	31/12/2021		01/01/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I -	Immobilizzazioni immateriali	132.685.883			132.685.883
II -	Immobilizzazioni materiali	1.140.281.643			1.140.281.643
III -	Immobilizzazioni finanziarie	2.534.451.827		(3.350.422)	2.531.101.405
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		3.807.419.353		(3.350.422)	3.804.068.931
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I -	Rimanenze	483.668.567	1.600.000		485.268.567
II -	Crediti				
1)	verso clienti	234.823.018			234.823.018
2)	verso imprese controllate	22.526.863		(7.950)	22.518.913
3)	verso imprese collegate	4.080.152			4.080.152
4)	verso controllanti				
5-bis)	crediti tributari	43.844.709	305.243		44.149.952
5-ter)	imposte anticipate	47.118.578			47.118.578
5-quater)	Altri crediti	19.501.946			19.501.946
Totale crediti (II)		371.895.266	305.243	(7.950)	372.192.559
III -	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.280.306.430			1.280.306.430
IV -	Disponibilità liquide	704.674.933	2.591		704.677.524
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		2.840.545.196	1.907.834	(7.950)	2.842.445.080
D) RATEI E RISCONTI					
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		23.398.879	789		23.399.668
TOTALE ATTIVO		6.671.363.428	1.908.623	(3.358.372)	6.669.913.679

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Coop Alleanza 3.0 Soc coop	Estense Srl	Elisioni e riclassifiche da fusione	Coop Alleanza 3.0 Soc coop
VALORI IN EURO		31/12/2021	31/12/2021		01/01/2022
A) PATRIMONIO NETTO					
I)	Capitale sociale	115.093.137	500.000	(500.000)	115.093.137
	Altre riserve	1.717.653.464	614.272	(614.272)	1.717.653.464
VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo	(111.308.242)	(344.490)	344.490	(111.308.242)
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	(38.761.952)	(5.139.525)	5.139.525	(38.761.952)
X)	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(15.861)			(15.861)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.682.660.546	(4.369.743)	4.369.743	1.682.660.546
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	107.505.356		(1.932.666)	105.572.690
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	110.412.651			110.412.651
D) DEBITI					
1)	Obbligazioni				
2)	Obbligazioni convertibili				
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	3.195.486.697	6.217.499	(6.217.499)	3.195.486.697
4)	Debiti verso banche	636.449.051			636.449.051
5)	Debiti verso altri finanziatori	3.094.632			3.094.632
6)	Acconti				
7)	Debiti verso fornitori	724.112.560	51.400		724.163.960
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito				
9)	Debiti verso imprese controllate	34.299.633			34.299.633
10)	Debiti verso imprese collegate	1.629.069			1.629.069
11)	Debiti verso controllanti		7.950	(7.950)	
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti				
12)	Debiti tributari	21.975.189			21.975.189
13)	Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	17.337.709			17.337.709
14)	Altri debiti	133.241.090	1.517	430.000	133.672.607
	TOTALE DEBITI (D)	4.767.625.630	6.278.366	(5.795.449)	4.768.108.547
E) RATEI E RISCONTI					
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.159.245			3.159.245
TOTALE PASSIVO		6.671.363.428	1.908.623	(3.358.372)	6.669.913.679

CONTO ECONOMICO	Coop Alleanza 3.0 Soc coop 31/12/2021	Estense Srl 31/12/2021	Elisioni e riclassifiche da fusione	Coop Alleanza 3.0 Soc coop
VALORI IN EURO				
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.565.789.102	56		4.565.789.158
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
COSTI DELLA PRODUZIONE	4.669.658.467	5.139.582		4.674.798.049
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(103.869.365)	(5.139.526)		(109.008.891)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	129.035.704	1		129.035.705
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE				
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (D)	(60.537.562)			(60.537.562)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	(35.371.223)	(5.139.525)		(40.510.748)
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE				
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE (20)	3.390.729			3.390.729
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(38.761.952)	(5.139.525)		(43.901.477)

RELAZIONI



Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INIDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15
DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

Ai Soci di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.
Via Villanova, 29/7
40055 Villanova di Castenaso (BO)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. (la "Cooperativa") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informatica completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cooperativa.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cooperativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cooperativa al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il rispetto da parte della Cooperativa delle disposizioni sopra menzionate.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Masetti
Socio

Bologna, 27 aprile 2023

IL COLLEGIO SINDACALE DI COOP ALLEANZA 3.0 s.c.

Dott. Domenico Livio Trombone – Dott. Roberto Chiusoli – Dott.ssa Elena Iotti

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 redatta ai sensi dell'art. 2429 c. 2 C.C.

Ai Soci di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.

Premessa

Al Collegio Sindacale della Società Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. è stata attribuita, per l'esercizio 2022, la sola attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del Codice Civile, mentre le funzioni di revisione legale dei conti previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile sono affidate alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., che in data 27 aprile 2023 ha emesso la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, nella quale si attesta che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione, contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale ha avuto con la suddetta Società di Revisione scambi di informazioni ed incontri, e da questi non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop., chiuso al 31 dicembre 2022, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati ed alla Relazione sulla Gestione.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. C.C.

Preliminarmente, evidenziamo come l'anno 2022 abbia visto la Cooperativa impegnata nelle attività previste dal Piano Strategico 2022-2024, approvato il 28 gennaio 2022, ed elaborato per perseguire gli obiettivi di ottimizzazione della gestione caratteristica e di consolidamento della sostenibilità finanziaria. Giova ricordare che nel corso del 2022 vi è stato il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, approvato dall'Assemblea generale dei soci del 25 giugno 2022 durante il quale sono, altresì, stati rinnovati lo scrivente Collegio Sindacale e la Commissione Etica.

A far data dal 1° agosto 2022 è poi divenuta efficacie la nuova organizzazione di vertice, volta a dare seguito alla necessità di rimarcare in maniera sostanziale la segregazione tra proprietà e management. La Governance della Cooperativa prevede, oggi, un Presidente del Consiglio di Amministrazione, in rappresentanza della proprietà, e un unico Direttore Generale, in rappresentanza della gestione.

L'attività tipica svolta dalla Cooperativa, nel corso dell'esercizio in esame, è sostanzialmente immutata rispetto a quella svolta negli esercizi precedenti ed è risultata coerente con le previsioni statutarie previste dall'oggetto sociale.

La struttura organizzativa della Cooperativa ha registrato, come conseguenza della nuova organizzazione di vertice, importanti variazioni finalizzate a realizzare miglioramenti di efficienza dei processi, tanto delle sedi quanto dei punti vendita.

In riferimento all'esercizio 2022 abbiamo constatato l'idoneità del sistema amministrativo e contabile, che rappresenta correttamente i fatti di gestione. Lato sistemi informativi si segnala che il processo di omogeneizzazione dell'intero perimetro della Cooperativa, *in primis* del sistema amministrativo e contabile, ha visto un significativo miglioramento a seguito dell'adozione, a decorrere dal 2023, di un unico ERP e dell'unificazione dei sistemi di elaborazione delle buste paghe a seguito della conclusione del nuovo contratto integrativo aziendale.

La doverosa premessa all'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2022, tende a sottolineare come l'obiettivo primario della Cooperativa sia quello di adottare iniziative volte ad ottenere una maggiore efficienza ed efficacia di processo, in tutte le funzioni aziendali.

Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato periodicamente sul rispetto delle norme di legge e del Regolamento adottato dalla Cooperativa in materia di Prestito sociale, attestando nelle proprie relazioni il rispetto dei limiti previsti negli indici del Regolamento. Il Collegio ha altresì continuato la sua azione di sensibilizzazione volta a stimolare il perseguitamento dell'implementazione delle procedure atte ad ottenere tempestivamente i parametri patrimoniali infrannuali ed a monitorare eventuali stress-test sugli stessi, nonché il procedere nella attuazione dell'implementazione delle procedure e sistemi di allerta preventiva e del monitoraggio degli indicatori della crisi.

A questo proposito ricordiamo che nel corso del 2022 è stato definitivamente approvato il c.d. Codice della Crisi d'impresa, ai sensi del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 con le modifiche introdotte, da ultimo, dalla L. n. 79/2022, e che la Cooperativa si è impegnata nella piena applicazione di quanto previsto.

Ciò premesso, Vi riferiamo dell'attività di vigilanza prevista dalla legge, da noi svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee generali dei Soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo in sede deliberativa, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo, dall'Alta Dirigenza e/o dai Responsabili delle specifiche funzioni, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa, e non abbiamo osservazioni particolari da riferire rispetto a quanto illustrato dagli Amministratori
- abbiamo scambiato informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, rilevando le implementazioni precedentemente esposte;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni riguardo alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere, ai sensi del D. Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tale normativa e dalle successive integrazioni e modificazioni. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2022 senza evidenziare fatti di rilievo o criticità;
- abbiamo tenuto riunioni e periodici confronti con il Comitato Controllo Rischi e con la Commissione Etica della Società, condividendo con gli stessi, e con gli Amministratori, la necessità di perseguire l'efficientamento della gestione caratteristica e le migliorie da prevedersi per il raggiungimento di un consolidamento della situazione finanziaria e patrimoniale, soprattutto nell'ottica di riorganizzazione del Gruppo;
- abbiamo avuto un continuo scambio informativo con la funzione "Internal Audit e Compliance" della Cooperativa;
- abbiamo incontrato i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni;
- non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 C.C.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato sei pareri, favorevoli, previsti dalla legge;
- nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 C.C.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile gli Amministratori, nella Relazione sulla Gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci.

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2022, evidenziando una percentuale di scambio mutualistico ben superiore al 50 per cento. Il Collegio Sindacale evidenzia pertanto che la Cooperativa rimane iscritta nell'Albo delle Imprese Cooperative, tra quelle a mutualità prevalente. Il calcolo inherente all'ottenimento di tale risultato è documentato in modo esaustivo in Nota Integrativa alla quale Vi rimandiamo.

Relativamente al Prestito sociale, in Nota Integrativa il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dalle disposizioni della Banca d'Italia dell'8 novembre 2017 in merito alla "Raccolta del risparmio da soggetti diversi delle Banche", ha provveduto ad evidenziare l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra la somma del patrimonio e dei debiti a medio lungo termine con l'attivo immobilizzato. Il calcolo inherente all'ottenimento di tale risultato è documentato in modo esaustivo in Nota Integrativa, alla quale Vi rimandiamo.

3) Osservazioni in ordine al Bilancio Consolidato

Per quanto riguarda il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2022, il Collegio Sindacale ha svolto un'attività di vigilanza attraverso la raccolta di informazioni da parte della Società di Revisione e dà atto:

- dell'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione;
- dell'applicazione delle disposizioni inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio Consolidato.

Il giudizio reso dalla Società di Revisione sul Bilancio Consolidato nella sua relazione emessa in data 27 aprile 2023 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 è "senza modifiche", non evidenziando pertanto situazioni di criticità, di incertezza né eventuali limitazioni nelle verifiche o richiami di informativa.

4) Proposte in ordine all'approvazione del Bilancio d'Esercizio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio illustrata dagli Amministratori in Nota Integrativa.

Bologna, lì 01/05/2023

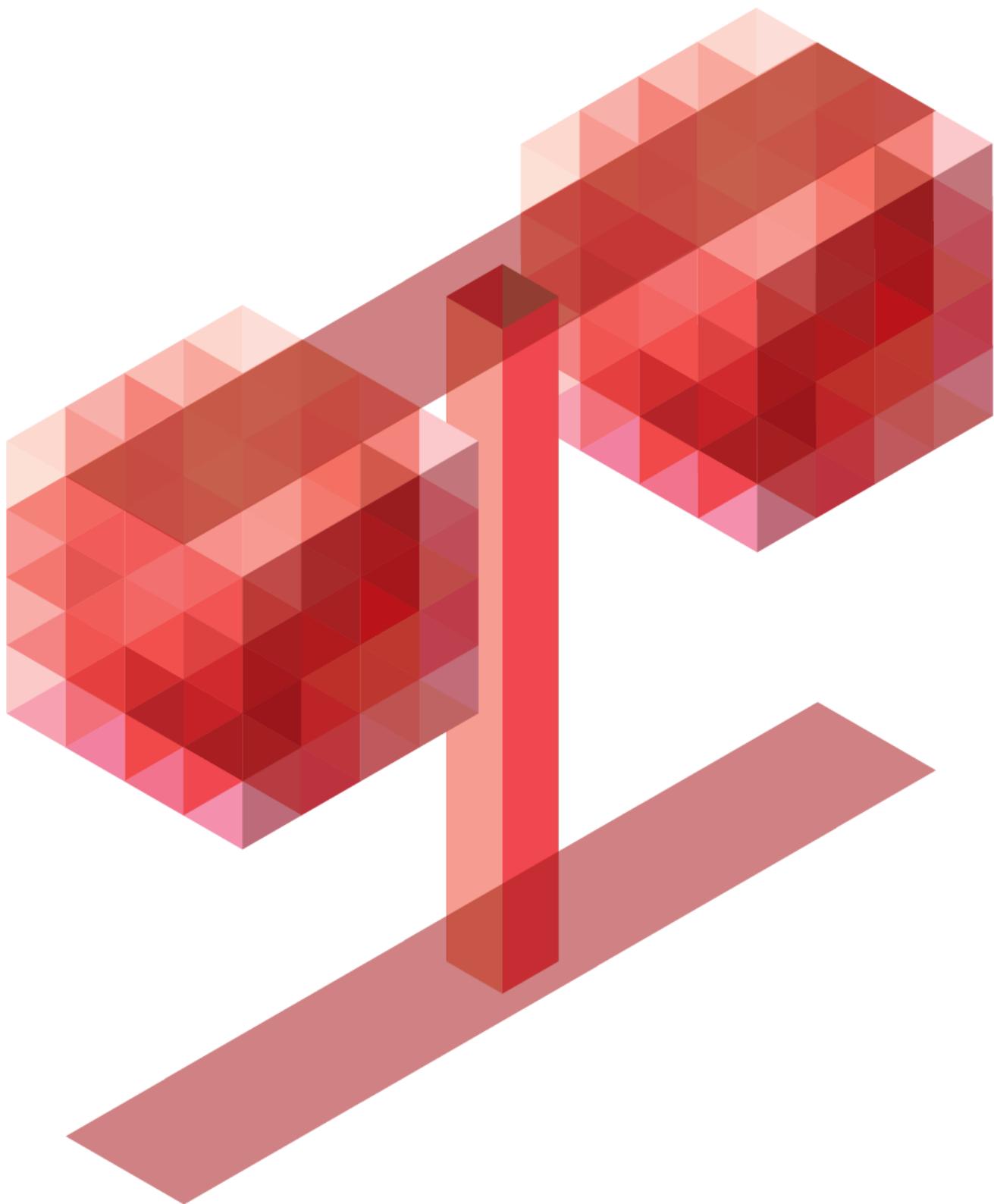
p. Il Collegio Sindacale

Il Presidente

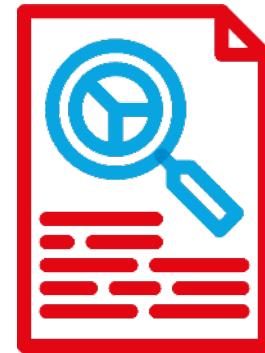
(Dott. Domenico Livio Trombone)



BILANCIO CONSOLIDATO



STATO PATRIMONIALE



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2022

31/12/2021

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I -	Immobilizzazioni immateriali		
1)	costi di impianto e di ampliamento	9.104	2.238
2)	costi di sviluppo	39	41
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	30.295	29.407
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.248	3.058
5)	avviamento	34.570	17.410
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	38.043	23.030
7)	altre	77.793	78.524
Totale immobilizzazioni immateriali (I)		191.092	153.708
II -	Immobilizzazioni materiali		
1)	terreni e fabbricati	2.638.250	2.693.847
2)	impianti e macchinario	137.383	144.901
3)	attrezzature industriali e commerciali	10.551	10.645
4)	altri beni	50.901	55.237
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	85.857	83.772
Totale immobilizzazioni materiali (II)		2.922.942	2.988.402
III -	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	partecipazioni in:		
a)	imprese controllate non consolidate	117	177
b)	imprese collegate	120.652	126.676
d-bis)	altre imprese	1.103.073	1.123.888
Totale 1) partecipazioni		1.223.842	1.250.741
2)	crediti:		
a)	verso imprese controllate non consolidate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	20.095	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	113	
	Totale a) verso imprese controllate non consolidate	113	20.095
b)	verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	27.396	30.856
	esigibili oltre l'esercizio successivo	21.311	18.791
	Totale b) verso imprese collegate	48.707	49.647
d-bis)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	27.153	214.446
	esigibili oltre l'esercizio successivo	268.117	95.527
	Totale d-bis) verso altri	295.270	309.973
Totale 2) crediti		344.090	379.715
3)	altri titoli	711.740	551.620
4)	strumenti finanziari derivati attivi	23.379	
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)		2.303.051	2.182.076
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		5.417.085	5.324.186

STATO PATRIMONIALE ATTIVO
31/12/2022
31/12/2021

C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I -	Rimanenze:		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	34.744	37.613
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	93.387	99.061
4)	prodotti finiti e merci	420.793	438.145
5)	acconti	929	832
	Totale rimanenze (I)	549.853	575.651
II -	Crediti:		
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	237.610	281.235
	esigibili oltre l'esercizio successivo	4.632	5.285
	Totale 1) verso clienti	242.242	286.520
2)	verso imprese controllate non consolidate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	25	1.124
	Totale 2) verso imprese controllate non consolidate	25	1.124
3)	verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.772	4.087
	Totale 3) verso imprese collegate	3.772	4.087
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	64.873	46.929
	esigibili oltre l'esercizio successivo	7.307	7.896
	Totale 5-bis) crediti tributari	72.180	54.825
5-ter)	imposte anticipate		
5-quater)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	15.719	29.069
	esigibili oltre l'esercizio successivo	5.606	5.938
	Totale 5-quater) verso altri	21.325	35.007
	Totale crediti (II)	385.983	436.473
III -	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
4)	altre partecipazioni	204.207	185.308
6)	altri titoli	1.150.543	974.174
7)	attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria		
d-bis)	verso altri	3.119	3.104
	Totale 7) attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria	3.119	3.104
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	1.357.869	1.162.586
IV -	Disponibilità liquide:		
1)	depositi bancari e postali	392.324	866.591
3)	danaro e valori in cassa	10.322	10.725
	Totale disponibilità liquide (IV)	402.646	877.316
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.696.351	3.052.026
D)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	16.000	16.159
	TOTALE ATTIVO	8.129.436	8.392.371

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2022	31/12/2021
A)	PATRIMONIO NETTO		
I)	Capitale sociale	112.499	115.093
III)	Riserve di rivalutazione	162.475	162.475
IV)	Riserva legale	1.123.676	1.123.676
VI)	Altre riserve		
	Riserva straordinaria	380.860	419.622
	Riserva di fusione	7.288	7.288
	Riserva contributi in conto capitale	868	868
	Riserva da plusvalenze reinvestite	464	464
	Altre riserve	2.274	2.274
	Riserva per copertura perdite	240	240
	Riserva mutualistica	99	99
	Riserva di consolidamento	822	2.404
	Riserva differenza di traduzione	(6.919)	(6.930)
	Total Altre riserve (VI)	385.996	426.329
VII)	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	15.033	(4.506)
VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo	(101.299)	(119.640)
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	(132.435)	(21.963)
X)	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	(8)	(16)
	Patrimonio di Gruppo	1.565.937	1.681.448
XI)	Capitale e riserve di terzi	431.470	424.013
XII)	Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(8.607)	19.058
	Patrimonio netto di terzi	422.863	443.071
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.988.800	2.124.519
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	193	182
2)	per imposte, anche differite	46.026	43.322
3)	strumenti finanziari derivati passivi	202	11.457
4)	altri	101.483	105.391
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	147.904	160.352
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	123.256	125.879

STATO PATRIMONIALE PASSIVO
31/12/2022
31/12/2021

D) DEBITI			
1)	obbligazioni		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.812	157.960
	esigibili oltre l'esercizio successivo	475.230	473.106
	Totale 1) obbligazioni	477.042	631.066
3)	prestito sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.782.404	2.963.375
	esigibili oltre l'esercizio successivo	280.202	232.111
	Totale 3) prestito sociale	3.062.606	3.195.486
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	282.146	359.735
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.078.215	737.792
	Totale 4) debiti verso banche	1.360.361	1.097.527
5)	debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.451	8.940
	esigibili oltre l'esercizio successivo	21.108	23.322
	Totale 5) debiti verso altri finanziatori	24.559	32.262
6)	acconti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.174	16.064
	Totale 6) acconti	1.174	16.064
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	728.642	788.508
	esigibili oltre l'esercizio successivo	479	449
	Totale 7) debiti verso fornitori	729.121	788.957
9)	debiti verso imprese controllate non consolidate		
	esigibili entro l'esercizio successivo		1.117
	Totale 9) debiti verso imprese controllate non consolidate		1.117
10)	debiti verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.610	1.629
	Totale 10) debiti verso imprese collegate	1.610	1.629
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	25.332	27.233
	esigibili oltre l'esercizio successivo	731	3.685
	Totale 12) debiti tributari	26.063	30.918
13)	debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	17.312	18.584
	esigibili oltre l'esercizio successivo	646	742
	Totale 13) debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.958	19.326
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	153.394	153.240
	esigibili oltre l'esercizio successivo	10.130	9.355
	Totale 14) altri debiti	163.524	162.595
TOTALE DEBITI (D)		5.864.018	5.976.947
E) RATEI E RISCONTI			
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		5.458	4.674
TOTALE PASSIVO		8.129.436	8.392.371

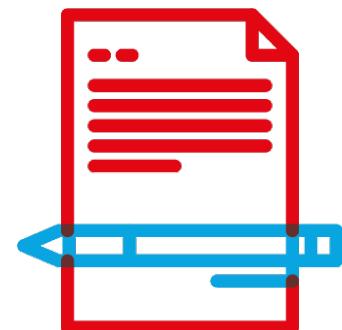
CONTO ECONOMICO



CONTO ECONOMICO		31/12/2022	31/12/2021
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.147.671	4.300.633
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti	(12.539)	(14.616)
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.393	708
5)	altri ricavi e proventi		
a)	altri ricavi e proventi	542.862	706.846
b)	contributi in conto esercizio	22.275	12.016
Totale 5) altri ricavi e proventi		565.137	718.862
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		4.701.662	5.005.587
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.156.077	3.262.939
7)	per servizi	574.372	605.873
8)	per godimento di beni di terzi	136.119	138.421
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	463.788	496.542
b)	oneri sociali	121.591	134.107
c)	trattamento di fine rapporto	41.018	37.607
e)	altri costi	2.390	1.694
Totale 9) per il personale		628.787	669.950
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.083	31.486
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	137.196	141.930
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	30.552	32.011
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.578	12.696
Totale 10) ammortamenti e svalutazioni		207.409	218.123
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.668	43.495
12)	accantonamenti per rischi	53.444	55.143
13)	altri accantonamenti	5.638	10.571
14)	oneri diversi di gestione	99.694	83.615
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		4.866.208	5.088.130
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(164.546)	(82.543)

CONTO ECONOMICO		31/12/2022	31/12/2021
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni			
a) in imprese controllate non consolidate		2.102	
b) in imprese collegate		2.518	
e) in altre imprese		52.545	96.634
Totale 15) proventi da partecipazioni		57.165	96.634
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
verso imprese controllate non consolidate		42	
verso imprese collegate		857	1.355
verso altre imprese		2.666	3.567
totale a) crediti iscritti nelle immobilizzazioni		3.565	4.922
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		16.559	16.801
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		28.447	41.166
d) proventi diversi dai precedenti			
verso imprese controllate non consolidate		23	
verso imprese collegate		2	
verso altre imprese		1.300	1.273
totale d) proventi diversi dai precedenti		1.300	1.298
Totale 16) altri proventi finanziari		49.871	64.187
17) interessi e altri oneri finanziari			
b) verso imprese collegate		420	2.732
e) verso altre imprese		61.596	64.278
Totale 17) interessi e altri oneri finanziari		62.016	67.010
17-bis) Utili e perdite su cambi		923	633
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		45.943	94.444
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni		4.496	3.956
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		4.077	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		378	7.711
d) di strumenti finanziari derivati		2.392	52
Totale 18) rivalutazioni		11.343	11.719
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni		25.469	9.595
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		17	222
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		4.534	12.408
d) di strumenti finanziari derivati		247	44
Totale 19) svalutazioni		30.267	22.269
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (D)		(18.924)	(10.550)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)		(137.527)	1.351
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) imposte correnti		1.257	2.085
b) imposte relative a esercizi precedenti		(1.715)	(3.340)
c) imposte differite (anticipate)		3.973	5.511
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE (20)		3.515	4.256
21) UTILE (PERDITE) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO		(141.042)	(2.905)
Utile (perdite) di terzi		(8.607)	19.058
UTILE (PERDITE) DI GRUPPO		(132.435)	(21.963)

RENDICONTO FINANZIARIO



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	2022	2021
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	(141.042)	(2.905)
Imposte sul reddito	3.515	4.257
Interessi passivi/(interessi attivi)	29.989	36.849
(Dividendi)	(67.949)	(110.745)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(11.783)	(122.677)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(187.270)	(195.221)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	79.847	89.119
Ammortamenti delle immobilizzazioni	169.278	173.416
Svalutazioni e rivalutazioni per perdite durevoli di valore	52.050	59.912
Rettifiche di valore di attiv. e pass. finanz. di strumenti finanz. derivati che non comportano mov. monetaria	247	(8)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(16.446)	(10.215)
Totalle rettifiche elementi non monetari	284.976	312.224
2. Flusso finanziario prima delle variazioni ccn	97.706	117.003
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) nelle rimanenze	8.845	33.524
Decremento/(incremento) nei crediti vs clienti	20.387	(24.453)
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori	(30.447)	45.553
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(43)	(3.804)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.007	(1.167)
Altre variazione del capitale circolante netto	(17.936)	6.709
Totalle variazioni capitale circolante netto	(18.187)	56.362
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	79.519	173.365
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(442)	(266)
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	(3.619)	90
Dividendi incassati	66.110	105.754
(Utilizzo dei fondi)	(50.897)	(94.233)
Altri incassi/pagamenti	11.152	11.345
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	90.671	184.710

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
2022
2021
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(Investimenti)	(126.914)	(85.724)
Disinvestimenti	34.656	222.780

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(Investimenti)	(55.570)	(35.553)
Disinvestimenti	1.887	4.270

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(Investimenti)	(183.610)	(196.359)
Disinvestimenti	38.977	111.816

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

(Investimenti)	(649.259)	(608.846)
Disinvestimenti	457.020	789.763
Interessi incassati/(pagati)	16.270	16.497
(Acquisizione) cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	(34.439)	(21.528)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)
(500.982)
197.116
C) FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO
MEZZI DI TERZI

Incremento/(decremento) prestito sociale	(116.995)	10.471
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(72.345)	(230.800)
Accensione finanziamenti	795.946	200.000
(Rimborso finanziamenti)	(456.672)	(198.745)
Incremento/(decremento) altri debiti finanziari	(158.764)	(70.523)
Interessi incassati/(pagati)	(34.584)	(37.146)

MEZZI PROPRI

Aumenti di capitale a pagamento	3.095	2.976
(Rimborso di capitale)	(1.967)	(3.208)
Altre variazioni di patrimonio netto	735	1.390
(Dividendi e acconti su dividendi) pagati)	(22.816)	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	8	1

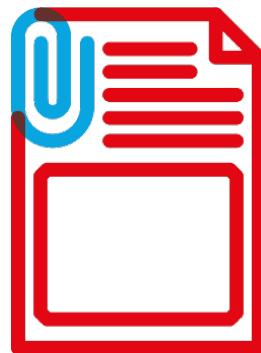
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)
(64.359)
(325.584)
D) INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)
(474.670)
56.242
Effetto cambi sulle disponibilità liquide

58

72

DISPONIBILITA' LIQUIDE all'inizio dell'esercizio	877.316	817.386
di cui:		
1) depositi bancari e postali	866.591	804.444
2) assegni		1
3) denaro e valori in cassa	10.725	12.941
Disponibilità liquide di fusione		3.688
DISPONIBILITA' LIQUIDE alla fine dell'esercizio	402.646	877.316
di cui:		
1) depositi bancari e postali	392.324	866.591
3) denaro e valori in cassa	10.322	10.725

NOTA INTEGRATIVA



PREMESSA

L'attuale contesto macroeconomico, frutto di oltre due anni di epidemia da Covid-19, è stato fortemente aggravato dalla guerra in Ucraina scoppiata a febbraio 2022. Il conflitto ha portato con sé una gravissima crisi umanitaria per le popolazioni coinvolte, con anche forti effetti negativi sull'attività economica, non solo nella regione direttamente interessata dal conflitto ma anche a livello globale, nonché sui mercati finanziari di tutto il mondo. Il conflitto e le sanzioni imposte dalla comunità internazionale al governo, alle aziende e all'economia della Russia, nonché le contromisure attivate da questo paese, hanno determinato un forte incremento nei prezzi delle materie prime (principalmente energia, metalli e beni agricoli), unitamente a interruzioni o turbolenze nel funzionamento delle filiere di scambio internazionale. Questi fenomeni macroeconomici hanno rafforzato inevitabilmente l'inflazione.

Si precisa che i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente ad eccezione dell'applicazione della deroga, prevista dalla L. 122/2022, alla valutazione dei titoli allocati nell'attivo circolante. Maggiori dettagli sono riportati nei paragrafi di riferimento che seguono.

Ulteriori informazioni sulla natura dell'attività, sui rapporti con le imprese controllate non consolidate e collegate e maggiori informazioni di natura gestionale sono riportate nella Relazione sulla gestione.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 di Coop Alleanza 3.0 soc. coop. e delle sue controllate (di seguito "Gruppo") è stato redatto in conformità alla normativa vigente ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dal Rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2425 e all'art. 2425-ter del Codice civile, integrato per quanto riguarda il Rendiconto finanziario dal Documento OIC 10 e opportunamente modificati come richiesto dall'art. 32 del D.L. 127/91) e dalla presente Nota integrativa che fornisce l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene informazioni richieste dall'art. 2427 Codice civile e successive modifiche, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti.

I principi contabili di riferimento sono quelli previsti dalla normativa civilistica, interpretati e integrati utilizzando i principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB), nei limiti di cui questi ultimi sono compatibili con le norme di legge italiane.

La data di riferimento del bilancio consolidato, 31 dicembre 2022, è quella del bilancio della Capogruppo Coop Alleanza 3.0 soc. coop. (di seguito "Cooperativa", "Capogruppo" o "Coop Alleanza 3.0").

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto utilizzando i bilanci di esercizio delle singole società controllate o i dati disponibili di preconsuntivo, per quanto riguarda alcune società collegate, incluse nell'area di consolidamento, approvati dagli organi sociali.

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento hanno la data di chiusura del loro bilancio coincidente con quella del bilancio consolidato ad eccezione della collegata Koru spa, che chiude il suo bilancio al 30 giugno, e per la quale si è utilizzato un bilancio infrannuale al 31 dicembre 2022.

Non vi sono partecipazioni consolidate con il metodo proporzionale.

Si segnala che il bilancio sub-consolidato della controllata Igd siiq spa, società quotata sul mercato azionario italiano che predispone il proprio bilancio consolidato secondo gli *International Financial Reporting Standards*, è stato opportunamente rettificato e riclassificato per adeguarlo agli schemi di bilancio e ai criteri di valutazione previsti dai principi contabili nazionali.

Per le ulteriori informazioni richieste dalla legislazione vigente e necessarie per una migliore comprensione del bilancio, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del Gruppo che comprende inoltre i prospetti riclassificati dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Gli schemi di bilancio e tutti gli importi indicati nella presente Nota integrativa sono esposti in migliaia di euro, salvo dove espressamente indicato.

Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio si sono effettuati nell'esercizio alcuni affinamenti in termini di classificazioni nel bilancio o all'interno delle tabelle di dettaglio riportate nella Nota integrativa. Per garantire la comparabilità dei dati, le voci dell'esercizio precedente sono state opportunamente riclassificate rispetto all'esposizione adottata nel relativo bilancio.

Il Gruppo

L'attività caratteristica della Capogruppo consiste nella vendita al dettaglio, prevalentemente ai propri soci consumatori, di prodotti di largo consumo alimentari e non, organizzata per aree localizzate in Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Abruzzo, Puglia e Basilicata.

La stessa attività di vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non, viene svolta anche nel Lazio attraverso la società Distribuzione Centro Sud srl, titolare di un superstore ad Aprilia, e a Roma attraverso la società Distribuzione Roma srl, titolare di 54 punti vendita.

Il Gruppo è presente nell'e-commerce attraverso la società Digitail srl che gestisce il servizio EasyCoop, che è attualmente attivo in Emilia-Romagna in 112 Comuni, distribuiti nelle province di Bologna (BO), Ferrara (FE), Modena (MO), Reggio Emilia (RE), Parma (PR), Ravenna (RA) e Forlì-Cesena (FC), nel Veneto in 255 Comuni, distribuiti nelle province di Padova (PD), Rovigo (RO), Treviso (TV), Vicenza (VI), Venezia (VE) e nella provincia di Roma (in 12 Comuni).

Nel settore immobiliare operano principalmente le seguenti società:

- il Gruppo Immobiliare Grande Distribuzione spa (di seguito "gruppo Igd" o "Igd"), svolge attività di gestione immobiliare e locativa e ha come obiettivi la valorizzazione del portafoglio immobiliare, da realizzarsi da un lato attraverso l'acquisizione, la realizzazione e la locazione (alla controllante e a terzi) di immobili a destinazione commerciale (centri commerciali, parchi commerciali, ipermercati, supermercati e gallerie) e dall'altro mediante l'ottimizzazione del rendimento degli immobili appartenenti al proprio patrimonio. Il gruppo Igd svolge inoltre attività di *agency* e *facility management* per gli immobili del gruppo e di terzi. Dal 2008 Igd è una società di investimento immobiliare quotata e ha optato per il regime tributario delle SIIQ introdotto e disciplinato dalla

legge n. 296 del 27 dicembre 2006. Il gruppo Igd è costituito dalla capogruppo Igd siiq spa che detiene:

- il 99,98% di Arco Campus srl, società dedicata alla vendita, locazione e gestione di immobili da destinare ad attività sportive oltre che allo sviluppo e diffusione di attività sportive;
- il 100% di Igd Management SIINQ spa, proprietaria della galleria Centro Sarca di Milano e di parte della galleria commerciale di Rovereto;
- il 100% di Igd Service srl, che, oltre a essere titolare dei rami d'azienda relativi a licenze concernenti i centri commerciali Centro Sarca, Millennium Center, Gran Rondò e Darsena, controlla la maggior parte delle attività che non rientrano nel perimetro SIINQ, quali:
 - il 99,9% di Win Magazin sa, controllata rumena, che a sua volta detiene il 100% di WinMarkt Management srl;
 - il 100% di Porta Medicea srl, che ha per oggetto la realizzazione del progetto multifunzionale di riqualificazione e sviluppo immobiliare del fronte mare di Livorno;
 - la gestione degli immobili di proprietà di terzi (Centro Nova);
 - le attività di servizi, fra le quali i mandati di gestione dei centri commerciali di proprietà e di terzi.
- Emiliana srl, costituita nel 2011, svolge attività di acquisto, permute, vendita e locazione di beni immobili, nonché ristrutturazione e trasformazione di beni immobili per conto proprio o di terzi. La società detiene per la quasi totalità immobili e iniziative immobiliari non strumentali all'attività del Gruppo e ha lo scopo di valorizzarli sviluppando progetti immobiliari. La società è impegnata inoltre in operazioni di valorizzazione dell'attività di una partecipazione che opera sempre in campo immobiliare. La società detiene infatti il 46,67% di Valore e Sviluppo spa, che si occupa dello sviluppo di alcune iniziative immobiliari nel Ravennate.
- Mer.co.ra srl, costituita nel 2017, si occupa della progettazione, realizzazione e successiva gestione dell'intervento di riqualificazione del Mercato coperto di Ravenna.

Nel settore dell'energia opera Alleanza Luce&Gas spa, costituita nel 2014, che si occupa della vendita di energia elettrica e gas per uso domestico. Nasce come strumento di mercato per la vendita di energia elettrica e gas naturale a clienti finali domestici soci della Capogruppo e con l'obiettivo di garantire risparmio e servizi per questa categoria di utenti. La società detiene la partecipazione del 40% in Enerhub srl che svolge attività di operatore per i punti di ricarica della mobilità elettrica.

Nel settore delle librerie opera Librerie.Coop spa, catena progettata e realizzata nel 2006 da alcune delle grandi cooperative del Sistema Coop, da maggio 2017 interamente partecipata da Coop Alleanza 3.0. Al 31 dicembre 2022 la società vantava complessivi 84 punti di vendita, 30 librerie tradizionali di cui 6 nei centri storici e 24 nei centri commerciali, 48 corner negli Ipermercati, 5 spazi libri negli store Eataly e 1 all'interno dello store Coin sito nel centro di Bologna (BO), oltre a 1 libreria virtuale.

Nel settore delle assicurazioni opera Assinova srl, società, costituita nel 1994, che si occupa di intermediazione assicurativa di prodotti dei rami danni e vita, promozione e collocamento di prodotti e servizi finanziari e bancari standardizzati e finanziamenti, nonché di consulenza e ricerca nel settore assicurativo. Opera per conto di Assicoop Modena e Ferrara spa, Assicoop Emilia Nord srl, Assicoop Bologna Metropolitana spa e Assicoop Romagna Futura spa.

Nel settore delle telecomunicazioni opera il gruppo TR Media srl, costituita nel gennaio 2017 dalla fusione di Teleinformazione Modenese srl, Comunicare spa e Tele Radio Bologna srl. La Capogruppo possiede tre emittenti televisive: Antenna Uno srl posseduta al 100%, Viaemilia.TV srl (49%) e infine Radio Tv Parma srl (40%). Inoltre fa parte del gruppo la società Pressline srl posseduta al 78,33%, la quale si occupa di rassegna

stampa e multimedia monitoring a livello locale, nazionale, internazionale; specializzata in monitoraggio e selezione delle *news* su quotidiani, periodici, *web*, tv, radio e *social network*, per enti pubblici, aziende private, uffici stampa e agenzie di *marketing* e comunicazione. La società RETI srl, posseduta da TR Media srl e Antenna Uno srl rispettivamente per il 70% e il 30%, è divenuta operativa nel corso del 2022, e viene inclusa per la prima volta nell'area di consolidamento. Detta società consortile è stata costituita nel 2021 a seguito dell'assegnazione dei diritti d'uso di operatore di rete di 2° livello per l'area tecnica n. 8 (Emilia-Romagna) da parte del Ministero dello sviluppo economico. RETI srl basa la sua attività nell'affitto a terzi di banda televisiva. La stessa banda viene trasmessa tramite postazioni e impianti disposti su tutto il territorio regionale.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento è costituita dalle seguenti società controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile e consolidate con il metodo integrale:

METODO INTEGRALE

Ragione sociale	% diretta
Assinova srl	100,00
Emiliana srl	100,00
TR Media srl	100,00
Digitail srl	100,00
Librerie.Coop spa	100,00
Mer.co.ra srl	100,00
Distribuzione Roma srl	97,73
Distribuzione Centro Sud srl	70,00
Alleanza Luce&Gas spa	92,00
Igd Siiq spa	40,92

Le principali variazioni dell'esercizio risultano essere le seguenti:

- Fusione per incorporazione nella Capogruppo di Estense srl, con effetto civile e fiscale 1° gennaio 2022 ed efficacia giuridica 1° ottobre 2022. A giugno 2022 Coop Alleanza 3.0 soc. coop. ha acquisito le quote dei soci di minoranza pari al 49%. L'operazione non ha comportato effetti sul Patrimonio netto consolidato;
- La Capogruppo ha acquisito le quote dal socio di minoranza pari all'1% di Mer.co.ra srl a luglio 2022, portando la partecipazione al 100%. L'operazione non ha comportato effetti sul Patrimonio netto consolidato;
- La Capogruppo ha acquisito nell'esercizio il 36% di Alleanza Luce&Gas spa, portando la partecipazione al 92%. L'operazione si è concretizzata con l'esercizio del diritto di opzione del 26% delle azioni da Cooperare spa, e con l'acquisto del diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, per la quota del 10% dal socio Cura Gas & Power spa. L'operazione ha comportato l'iscrizione di una differenza positiva da annullamento pari ad euro 23.384 mila allocata alla voce avviamento, rappresentato dal pacchetto clienti detenuti dalla controllata, delle immobilizzazioni immateriali. Tale differenza risulta supportata dalle valutazioni sul valore complessivo della società, riscontrabili nell'ambito della trattativa in corso, di vendita di alcune quote societarie;

- Cessazione a settembre 2022 della controllata Hipermarketi Coop doo; la società era già esclusa dall'area di consolidamento anche negli esercizi precedenti;
- Cessione della controllata Robintur spa (100%) a Gattinoni Travel Network Srl. Gli effetti dell'operazione erano già stati recepiti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021;
- Cessione della controllata Superisola srl (100%) con efficacia 1° gennaio 2022. L'operazione non ha comportato effetti sul Patrimonio netto consolidato.

Relativamente alle società riportate nella seguente tabella, controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, sono stati recepiti i sub-consolidati di Gruppo:

SUB-CONSOLIDATI DI GRUPPO

Ragione sociale	% diretta
TR Media Srl	
<i>Controllate:</i>	
Antenna Uno srl	100,00
Pressline srl	78,33
RETI srl	100,00
<i>Collegate:</i>	
Viaemilia.TV srl	49,00
Radio Tv Parma srl	40,00
Quotidiani on line srl	34,00
Mr. Watson srl	29,00
IGD SIHQ Spa	
<i>Controllate:</i>	
IGD Management SIINQ spa	100,00
IGD Service srl	100,00
Porta Medicea srl	100,00
Win Magazin sa	100,00
WinMarkt Management srl	100,00
Arco Campus srl	99,98

Si evidenzia che a seguito della cessione della società Robintur spa, come precedentemente indicato, è stato deconsolidato l'intero gruppo Robintur. Inoltre la società Viaggia con Noi srl in liquidazione è stata acquistata come partecipazione diretta della Cooperativa. Il bilancio finale di liquidazione di quest'ultima al 21 dicembre 2022 evidenziava una perdita di euro 39 mila, la società ha cessato la sua attività in pari data e di conseguenza non è stata inserita nell'area di consolidamento.

Si evidenzia che la società lgd sihq spa è consolidata integralmente in quanto, nonostante Coop Alleanza 3.0 non possieda la maggioranza dei voti in assemblea ordinaria, si ritiene di poter esercitare un'influenza dominante sulla partecipata secondo quanto disposto dall'art. 2359 del Codice civile. Tale valutazione tiene conto del fatto che in assemblea ordinaria, pur non avendo la maggioranza dei voti esercitabili, il frazionamento dell'azionariato è tale da rendere la Cooperativa in grado di avere una maggioranza relativa nelle varie delibere.

La tabella successiva evidenzia le società collegate che nel presente bilancio consolidato vengono valutate con il metodo del Patrimonio netto:

METODO DEL PATRIMONIO NETTO: COLLEGATE DIRETTE

Ragione sociale	% diretta
Immobiliare Ragusa 2013 srl	50,00
Fico srl (ex Eatalyword srl)	50,00
SCS Azioninnova spa	46,30
Atriké spa	45,00
Simgest spa	43,36
3 Esse srl	40,00
Italian Cooperative's Trade srl	30,00
Factorcoop spa	38,18
Hope srl	30,77
Unagro spa	28,57
Koru spa	26,79
Par.Co. spa	36,26
Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa	13,31

Le principali variazioni dell'esercizio risultano di seguito elencate:

- Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa, la percentuale di possesso risulta variata per effetto di una operazione di recesso di un socio;
- I.Denticoop srl, la partecipazione è stata ceduta in luglio 2022. L'operazione ha comportato l'iscrizione di una plusvalenza pari a euro 2.518 mila.

METODO DEL PATRIMONIO NETTO: COLLEGATE INDIRETTE

Ragione sociale	% diretta
Enerhub srl (Alleanza Luce&Gas spa)	40,00
Valore e Sviluppo spa (Emiliana srl)	46,67

In data 2 agosto 2022 è stato ceduto dalla controllata Emiliana srl il 49% di Real Station srl, società che si occupa della gestione del palazzo dello sport di Casalecchio (BO). L'operazione ha comportato l'iscrizione di una minusvalenza pari a 220 mila euro.

METODO DEL COSTO

Sono escluse dall'area di consolidamento e iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione le partecipazioni in consorzi di gestione di centri commerciali controllate (Mongolfiera Barletta srl e Mongolfiera Taranto srl in liquidazione) e collegate (Meridiana Città Shopping srl e Centro Torri srl) e le società in liquidazione Sec'95

srl e Refincoop srl in considerazione della loro irrilevanza ai fini della rappresentazione di bilancio consolidato. Inoltre per le società che hanno la forma di società consortili a responsabilità limitata gestiscono centri commerciali e, per statuto, i soci devono per la loro quota coprire il disavanzo di gestione per chiudere in pareggio il Conto economico: pertanto il Patrimonio netto di spettanza coincide con il capitale sociale sottoscritto e iscritto in bilancio.

Principi di consolidamento

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data nella quale si assume il controllo e nel caso non siano disponibili le informazioni necessarie si utilizza la data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento. Sono deconsolidate le società a partire dalla data nella quale cessa il controllo, o dall'inizio dell'esercizio, nel caso di difficoltà pratica a reperire nei tempi dovuti le informazioni alla data di cessione o di eccessivi costi per il loro ottenimento.

La redazione del bilancio consolidato si effettua tramite l'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici delle società del Gruppo, in base a principi contabili e criteri di valutazione uniformi.

Nei casi in cui i principi contabili adottati nei bilanci della controllante e delle partecipate, pur essendo corretti, non siano omogenei tra loro, l'omogeneità o armonizzazione si effettuano nei bilanci d'esercizio delle singole imprese, che vengono opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi elencati nel prosieguo della presente Nota integrativa e riclassificati, come previsto dall'art. 31 del D.L. 127/91.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitato il controllo (società controllate), sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente le scelte finanziarie e gestionali delle società partecipate, sono consolidate con il metodo integrale.

Il metodo di consolidamento integrale consiste nel recepire tutte le poste di bilancio nel loro importo globale, prescindendo cioè dalla percentuale di possesso della partecipazione di Gruppo. Solo in sede di determinazione del Patrimonio netto e del risultato economico di Gruppo, l'eventuale quota di competenza di terzi soci viene evidenziata in apposite voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

In sede di consolidamento, il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo è eliminato contro la corrispondente frazione di Patrimonio netto; la differenza tra il costo di acquisizione e il Patrimonio netto delle società partecipate alla data di consolidamento determina la differenza di annullamento, ed è imputata, ove possibile, a ciascuna attività acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività assunta, al netto degli effetti fiscali. L'eventuale parte residua, se positiva viene iscritta, ove possibile, in una voce dell'attivo denominata "Avviamento" nelle immobilizzazioni immateriali o imputata in tutto o in parte a Conto economico nella voce B 14) Oneri diversi di gestione; se negativa viene iscritta in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", se è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, o imputata in una specifica riserva del Patrimonio netto consolidato, denominata "Riserva di consolidamento", se riconducibile al compimento di un buon affare.

Vengono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società controllate consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli utili e le perdite, se di importo significativo, non realizzati generati su operazioni infragruppo; in particolare vengono elise le svalutazioni operate per recepire le perdite di esercizio di competenza e i dividendi contabilizzati, al fine di evitare una duplicazione dei risultati delle partecipate.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole (società collegate), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%, sono

valutate secondo il metodo del Patrimonio netto ovvero al costo laddove non si siano verificate perdite durevoli di valore.

Per effetto dell'applicazione del metodo del Patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato alla corrispondente frazione del Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli artt. 2423 e 2423-bis. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni infragruppo, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse.

Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base al metodo del Patrimonio netto, il costo di acquisto se superiore al valore corrispondente del Patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa può essere iscritto nell'attivo e se attribuita a beni ammortizzabili o all'avviamento, deve essere ammortizzata. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel Conto economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica rilevando rispettivamente nelle voci e D 18 a) Rivalutazioni di partecipazioni e D 19 a) Svalutazioni di partecipazioni.

Il Rendiconto finanziario consolidato è redatto secondo lo schema e le modalità di redazione previsto dall'OIC 10 "Rendiconto finanziario", salvo gli adattamenti necessari. I flussi finanziari infragruppo sono eliminati. Quando nel corso dell'esercizio una società controllata inizia o cessa di far parte dell'area di consolidamento, i flussi finanziari includono i flussi della controllata relativi allo stesso periodo per il quale viene ricompreso il risultato economico della controllata. Con riferimento alle operazioni di acquisto o cessione di società controllate, il flusso finanziario derivante dal corrispettivo pagato/incassato per l'acquisizione e la cessione è presentato distintamente nell'attività di investimento, al netto delle disponibilità liquide acquisite o dismesse come parte dell'operazione. Di conseguenza, la società rettifica la variazione nel valore delle singole attività/passività intervenuta con l'operazione di acquisizione o cessione della società controllata.

Conversione in euro dei bilanci di società estere

I bilanci delle controllate estere non aderenti all'euro sono stati tradotti in euro utilizzando il metodo del cambio corrente; secondo tale metodo le voci patrimoniali sono state convertite al cambio di fine esercizio mentre le voci economiche sono state convertite al cambio medio dell'anno.

Le differenze di conversione sono evidenziate in una voce specifica del Patrimonio netto. I cambi usati sono i seguenti:

Valuta	Cambio 31/12/2022	Cambio 31/12/2021	Cambio medio 2022	Cambio medio 2021
Leu (Romania)	4,95	4,95	4,93	4,92

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati sono quelli nazionali riformulati dall’OIC nelle versioni in vigore al 31 dicembre 2022 così come modificati a seguito degli emendamenti pubblicati il 4 maggio 2022. In particolare, si sottolinea che con la L. 238 del 23 dicembre 2021 sono state recepite alcune delle indicazioni riportate nella Direttiva 34/2013/UE, già parzialmente recepita nella normativa italiana con il D.Lgs. 139/2015.

A seguito degli emendamenti pubblicati il 4 maggio 2022, l’OIC 17 ha riportato le seguenti variazioni:

- ai fini della valutazione dell’esistenza del controllo, la totalità dei diritti di voto dei soci dell’impresa partecipata è ridotta dei diritti di voto inerenti ad azioni proprie, azioni incrociate (ad esempio quelle della controllante detenute dalla controllata) e azioni detenute da persone fisiche per conto di tali imprese;
- le imprese controllate sono oggetto di consolidamento a prescindere dalla sede legale di tali società;
- esonero dall’obbligo di redazione del bilancio consolidato, in caso di non superamento per due esercizi consecutivi di due dei seguenti limiti: 20 mln attivo - 40 mln di ricavi delle vendite e delle prestazioni - 250 dipendenti. La normativa prevede che i valori devono essere determinati su base consolidata; nel caso si utilizzi il valore lordo dei bilanci aggregati i limiti vanno incrementati del 20% (la normativa precedente prevedeva solo quest’ultima modalità lasciando inalterati i limiti originari).

La normativa prevede infine che si deve dare informativa in relazione al capitale, alle riserve e al risultato di Conto economico delle società controllate e collegate non consolidate né valutate secondo il metodo proporzionale né valutate secondo il metodo del Patrimonio netto e che redigono un bilancio.

In merito al divieto di compensazione delle partite (fra voci dell’attivo e del passivo e tra costi e ricavi), la L. 238/2021 ha modificato l’ultimo comma dell’art. 2423-ter del c.c., prevedendo che *“nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella Nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione”*.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza, ai sensi dell’art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del c.c., utilizzando cautela nelle stime in condizioni di incertezza.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell’attività, sempre ai sensi dell’art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del c.c., non sussistendo incertezze al riguardo e quindi tenendo conto del fatto che l’azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Si evidenzia che gli Amministratori hanno posto particolare attenzione al rapporto tra le fonti di finanziamento, ivi incluso il Prestito sociale, e gli investimenti finanziari cercando di assicurare un sostanziale equilibrio tra grado di liquidabilità e scadenza.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto, ai sensi dell’art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del c.c..

In ossequio all’art. 2423-bis comma 1, n. 2, del c.c., sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell’esercizio; come previsto dal comma 1, n. 4, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo e si è tenuto conto, ai sensi dell’art. 2423-bis, comma 1, n. 3, del c.c., dei proventi e degli oneri di competenza dell’esercizio indipendentemente dalla data dell’incasso o del pagamento.

Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono valutati separatamente, ai sensi dell’art. 2423-bis, comma 1, n. 5, del c.c..

I criteri di valutazione, ai sensi dell’art. 2423-bis, comma 1, n. 6, del c.c., non sono stati modificati da un esercizio all’altro.

Come previsto dall'art. 2423-ter, comma 5, del c.c., per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate.

Si evidenzia che con l'entrata in vigore del D.Lgs. 14/2019, il Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (il "Codice della Crisi"), efficace dal 15 luglio 2022, è stato inserito il comma 2 dell'art. 2086 c.c., ai sensi del quale l'imprenditore, ha il dovere di:

- istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale;
- attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

Ai sensi dell'art. 2403 comma 1 del c.c., inoltre, il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Pertanto, gli Amministratori hanno posto in essere una serie di controlli volti al monitoraggio dei segnali di allerta, al fine della tempestiva rilevazione della crisi di impresa.

I criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 in osservanza dell'art. 2426 del c.c. e dei citati principi contabili, sono riportati di seguito:

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali svalutazioni. I costi di impianto e ampliamento ed i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale.

Gli oneri accessori sono rappresentati dai costi necessari all'implementazione e la messa in funzione dell'immobilizzazione che comportano un miglioramento significativo e misurabile del cespote. Questi costi sono capitalizzati nel rispetto sia di vincoli qualitativi, trattasi di costi direttamente imputabili all'immobilizzazione e che producono un incremento significativo e misurabile della stessa, che di vincoli temporali, relativi al periodo di produzione fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I costi che rappresentano integrazioni e aggiornamenti periodici al cespote iniziale, nel momento in cui l'immobilizzazione è già in grado di operare, sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali, nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, è pari al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", più gli oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- i costi di impianto e di ampliamento, rappresentati da spese notarili e altre spese relative ad operazioni di costituzione o di fusione e ad acquisti di rami di aziende, oltre al contributo versato

sugli investimenti per l'avvio di un significativo progetto di trasformazione in *franchising* della rete siciliana ed estensione della presenza della Capogruppo sull'isola;

- i costi di sviluppo, derivanti dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze acquisite o possedute, anteriormente all'inizio dell'utilizzazione o della produzione commerciale;
- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentati da *software*;
- le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, principalmente rappresentati dai costi relativi alla concessione in uso di un immobile adibito a supermercato;
- gli avviamenti, iscritti in bilancio se acquisiti a titolo oneroso per il valore risultante dalla differenza tra il prezzo sostenuto di acquisto e il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che vengono trasferiti; la voce avviamenti comprende anche la differenza di annullamento positiva derivante dal consolidamento delle partecipate;
- Ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, il Gruppo prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento in accordo alle indicazioni dell'OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali" (par. 68);
- le immobilizzazioni in corso e acconti, rappresentate da costi sostenuti per la realizzazione di una immobilizzazione immateriale per la quale non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto; non sono assoggettate ad ammortamento, fino al momento in cui l'immobilizzazione non è disponibile e pronta per l'uso, previa riclassificazione nella voce di competenza; questa voce accoglie principalmente i costi riconducibili al progetto di riassetto logistico del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO) e all'attività di sviluppo del "Progetto Evolution", sostenuti per l'adozione di un nuovo *software ERP "SAP S/4 HANA"* (al fine di implementare ed integrare i sistemi informativi in ambito amministrazione, tesoreria, controllo di gestione e merci). Oltre al costo delle licenze sono stati capitalizzati tutti i costi accessori e quelli relativi al personale impegnato sul progetto, che è stato avviato il 1° gennaio 2023;
- le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate per la quasi totalità da spese di manutenzione straordinaria sostenute su fabbricati non di proprietà, sono sistematicamente ammortizzate sul periodo minore tra la durata del contratto di affitto, comprensiva del periodo di rinnovo automatico, e il periodo di prevista utilità delle opere eseguite a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso. Si precisa che le spese per ristrutturazioni su beni appartenenti a società controllate consolidate sono riclassificate nelle immobilizzazioni materiali e la loro vita utile è stimata sulla base dei criteri utilizzati nella voce di destinazione;
- la voce comprende inoltre i costi incrementali per l'ottenimento dei contratti, suddivisi tra provvigioni, *digital acquisition* e promo. La controllata Alleanza Luce&Gas spa, non essendoci una disciplina specifica all'interno dei principi contabili nazionali, come previsto dall'OIC 11, applica dal 2020 la disciplina prevista dall'IFRS 15, con riferimento al trattamento dei costi incrementali per l'ottenimento del contratto. Tra le immobilizzazioni immateriali, nella sezione "altre", sono stati classificati i costi incrementali per l'ottenimento del contratto considerando i costi che la società sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto, come ad esempio le commissioni di vendita. Tali costi così come definito dall'OIC 24 che disciplina le immobilizzazioni immateriali, non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Tra questi costi sono state capitalizzate le provvigioni pagate agli agenti legate alle sole nuove acquisizioni di contratti, i bonus riconosciuti ai nuovi clienti costituiti da buoni spesa da utilizzare nei supermercati Coop e le *digital promo* legate alle nuove acquisizioni per mezzo di piattaforme digitali;

- con riferimento a quest'ultima voce gli ammortamenti vengono effettuati sistematicamente sulla base della media del tasso di abbandono dei clienti, che alla data di chiusura di bilancio corrisponde ad un fattore intermedio pari a sette anni. L'ammortamento è calcolato dalla data di attivazione del cliente. Tale fattore sarà rivisto annualmente sulla base degli andamenti del tasso di abbandono dei clienti;
- le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Gli ammortamenti, imputati a Conto economico, sono calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo, che si concretizza con un ammortamento calcolato *pro-rata temporis*, secondo la seguente vita utile:

Immobilizzazioni immateriali	Vita Utile
Costi di impianto e ampliamento	dai 3 ai 5 anni
Software	dai 3 ai 5 anni
Concessioni	56 anni
Diritti su opere dell'ingegno	10 anni
Marchi	10 anni
Avviamento	10 anni
Migliorie su beni di terzi	da 6 a 29 anni
Oneri di utilità futura	dai 10 ai 13 anni

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, necessitano di una svalutazione, pari al maggiore tra il valore l'uso e il loro *fair value* o valore di mercato, come più specificatamente descritto dall'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci avviamento di cui all'art. 2426 del c.c., e spese di impianto e ampliamento di cui all'OIC 24.

Nel caso in cui si siano ricevuti contributi pubblici, contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione, si indicano nelle movimentazioni delle immobilizzazioni il costo al lordo del contributo e il contributo; inoltre sono indicati nella Nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione ai sensi dell'articolo 2423-ter, ultimo comma.

B II) Immobilizzazioni materiali

I beni costituenti immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti, di eventuali svalutazioni e, ove presenti, delle rivalutazioni monetarie.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali, nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni similari o equiparabili, è pari al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", più gli oneri accessori.

Gli ammortamenti, imputati a Conto economico, sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua vita utile economico-tecnica dei beni, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla

sua dismissione dal processo produttivo che si concretizza con un ammortamento calcolato *pro-rata temporis*, secondo la seguente vita utile:

Immobilizzazioni materiali	
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	da 3 a 13 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 7 anni
Mobili e arredi	da 7 a 13 anni
Macchinari Edp	5 anni
Mezzi di trasporto	da 4 a 5 anni

La Cooperativa si è avvalsa nell'esercizio 2020, ai sensi del combinato disposto degli artt. 110 comma 7 del D.L. n. 104/2020 e 14 della L. n. 342/2000, della facoltà di riallineare i valori fiscali ai maggiori valori contabili con riferimento a taluni beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti sono calcolati anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Tutti i cespiti sono ammortizzati ad eccezione dei beni la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari non sono ammortizzati se il presumibile valore di realizzo è pari o superiore al valore netto contabile.

In merito a tale aspetto si precisa che gli immobili relativi all'investimento rilevante all'estero (Romania) avvenuto nel corso del 2008 da parte della controllata Igd, non possono essere definiti strumentali allo svolgimento dell'attività, ma esclusivamente beni aventi natura di investimento. Peraltro, è utile evidenziare che tali immobili sono assoggettati annualmente a valutazioni peritali da parte di professionisti indipendenti a cui vengono allineati i valori iscritti nel bilancio consolidato.

Se il valore dei fabbricati incorpora quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato viene scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

I beni materiali completamente ammortizzati, se ancora utilizzati, restano iscritti fino al momento della loro dismissione o alienazione.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostentimento, mentre quelle aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono portate ad aumento della relativa voce e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto dell'eventuale nuova vita utile.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione, costituite da acconti e da stati avanzamento lavori sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali non ancora produttive, sono valutate al costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento. Quando l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso, viene riclassificata nella voce di competenza.

Le immobilizzazioni il cui valore recuperabile alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, necessitano di una svalutazione pari al maggiore tra il valore d'uso e il loro *fair value* o valore di mercato, come più specificatamente descritto dall'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono classificate in un'apposita voce dell'attivo circolante. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i requisiti previsti nell'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" (par.

25). Sulle suddette immobilizzazioni viene calcolato l'ammortamento fino al momento della riclassifica nella apposita voce del circolante e il trasferimento viene rilevato al costo, rettificato per perdite durevoli di valore. Successivamente il valore così determinato è oggetto di confronto con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratto di locazione finanziarie sono rilevate nell'attivo immobilizzato al costo di acquisto, alla data di stipula del contratto e la corrispondente passività verso il locatore è rilevata nello Stato patrimoniale come debito per locazione finanziaria, secondo il metodo del costo ammortizzato. I beni sono ammortizzati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile e descritte nei paragrafi precedenti. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati a Conto economico dell'esercizio.

I contributi in conto impianti rappresentano somme erogate da un soggetto pubblico per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento delle immobilizzazioni materiali e sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che saranno erogati. Essi sono contabilizzati con il metodo diretto ovvero in riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono e nelle movimentazioni delle immobilizzazioni, si indicano il costo al lordo del contributo e il contributo.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Il documento OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", stabilisce che si valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, pertanto non vanno rilevate svalutazioni quando il *fair value* o il valore d'uso è superiore al valore contabile della immobilizzazione.

In particolare, conformemente allo IAS 36 viste le dimensioni del Gruppo che non consentirebbero l'applicazione del metodo semplificato della c.d. "capacità di ammortamento", una perdita di valore (*impairment*) si verifica, e viene contabilizzata, quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita e il suo valore d'uso; i calcoli vengono effettuati per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati in entrata e in uscita che si prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, applicando un tasso di attualizzazione, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

B III) Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritti in questa voce le partecipazioni, i crediti finanziari e i titoli immobilizzati.

Partecipazioni

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni destinate a una permanenza durevole nel patrimonio sociale.

Al fine di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano la volontà degli Amministratori e l'effettiva capacità di detenere le partecipazioni per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni in società controllate non consolidate integralmente e in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio netto e sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

Le partecipazioni in altre società così come tutte le partecipazioni in consorzi di gestione di centri commerciali in considerazione della loro irrilevanza sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone l'iscrizione sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per le partecipazioni rappresentate da titoli quotati si è proceduto al confronto con il valore di mercato in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre dell'esercizio rilevando, nel caso, svalutazioni per perdite durevoli o ripristini di valore.

Durante il periodo di possesso le partecipazioni possono essere oggetto da parte della società, di una destinazione economica diversa da quella originariamente loro attribuita. In tal senso, una partecipazione può essere riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie alle attività finanziarie non immobilizzate poiché destinata alla negoziazione. Il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza.

Pertanto, il trasferimento delle partecipazioni immobilizzate all'attivo circolante va rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Successivamente il valore così determinato è oggetto poi di confronto con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti, come previsto dall'art. 2426 del c.c., sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I finanziamenti verso partecipate non consolidate, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati a un tasso di mercato, determinato come indicato nel paragrafo B III 2 b) Crediti verso imprese collegate. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I crediti verso partecipate non consolidate integralmente, che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria o fattispecie assimilabili (i.e. *cash pooling*) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'attivo circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dell'attività oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario tra i crediti e da parte del cedente tra i debiti; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti. I proventi e oneri relativi ai pronti contro termine sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti e il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata dell'operazione e sono iscritti a Conto economico secondo la loro competenza temporale. Le attività trasferite continuano a figurare nel bilancio del cedente e non in quello del cessionario.

Altri titoli

Sono iscritti in questa voce i titoli di debito, destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza e valutati con il metodo del costo ammortizzato, rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore.

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione che è costituito dal prezzo pagato, comprensivo dei costi accessori.

I titoli immobilizzati sono valutati col metodo della media ponderata, titolo per titolo attribuendo a ciascun titolo il costo specificatamente sostenuto.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, la Cooperativa rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri, il valore contabile del titolo viene rettificato per riflettere la rideterminazione dei flussi finanziari stimati, ricalcolando il valore contabile del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari scontando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a Conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

Il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale non è successivamente ricalcolato ed è applicato fino all'estinzione del titolo, ad eccezione del caso in cui il tasso di interesse nominale contrattuale è variabile e parametrato ai tassi di mercato. In questo caso i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

Il valore iscritto in bilancio di un titolo non subisce variazioni derivanti da fluttuazioni temporanee del prezzo; tale valore, tuttavia, non viene mantenuto qualora alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulti durevolmente di valore inferiore al costo. Nel rettificare il valore di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni, si

è tenuto conto in particolare della solvibilità dell'emittente e di ragioni economiche che hanno carattere di permanenza temporale e non lascino intravedere una probabile inversione di tendenza.

In caso di perdite durevoli di valore dei fondi di investimento di tipo immobiliare la valutazione è effettuata all'ultimo NAV ("Net Asset Value", che rappresenta il valore complessivo netto del patrimonio del fondo ed è usato dalle società d'investimento per valutare il rendimento azionario nei loro portafogli) disponibile e rilevabile dal Rendiconto sulla gestione.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Il trasferimento di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, si può verificare in conseguenza a mutamenti significativi delle condizioni interne di gestione. Il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto:

- il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti va rilevato in base al costo ammortizzato, eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore;
- il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione, considerando come costo iniziale il valore di trasferimento al nuovo comparto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C I) Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" includono le iniziative immobiliari in corso e il costo è rappresentato dal valore di acquisto o di produzione, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione con esclusione delle spese generali.

I "prodotti finiti e merci" sono rappresentati da terreni e fabbricati destinati alla vendita per la voce "prodotti finiti" e dagli stock dei punti vendita e dei magazzini della Cooperativa per la voce "merci". Il costo è rappresentato dal prezzo di acquisto, al netto degli sconti commerciali, comprensivo degli oneri accessori ad esclusione degli oneri finanziari.

Per valore di realizzo delle merci si intende il prezzo di vendita al dettaglio al 31 dicembre per la merce presente nei punti vendita e il prezzo di cessione all'ingrosso per quella presente nei magazzini.

Nella determinazione del valore di realizzo si è tenuto conto anche del suo andamento nei primi mesi dell'esercizio successivo nel caso questo evidenzi situazioni già esistenti a fine esercizio, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

A partire dal 2021, le merci sono valutate al Costo Medio Ponderato dalla Capogruppo.

Le altre partecipate consolidate Distribuzione Roma srl, Digital srl e Distribuzione Centro Sud srl applicano l'ultimo costo di acquisto; che in virtù della rotazione delle merci approssima il metodo del Costo Medio Ponderato.

Le rimanenze il cui valore di realizzo, alla chiusura dell'esercizio, risulti inferiore al costo vengono svalutate, se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

C II) Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I crediti con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato, la cui determinazione è specificata nel commento all'apposita voce di bilancio. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato a Conto economico.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dallo Stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio e una passività finanziaria di pari importo è iscritta a fronte dell'anticipazione ricevuta.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni e i titoli di debito destinati, per decisione degli amministratori o per scadenza naturale, a non permanere durevolmente nel patrimonio del Gruppo e le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (i.e. *cash pooling*) se i termini di esigibilità lo consentono.

Le partecipazioni sono valutate, secondo il metodo della media ponderata, in base al minor valore fra il prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I titoli di debito sono valutati, secondo il metodo della media ponderata, in base al minor valore fra il costo ammortizzato, come descritto alla voce "Altri titoli" nelle immobilizzazioni finanziarie, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore desumibile dall'andamento del mercato è così determinato:

- per i titoli di stato e obbligazioni:
 - se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, ufficiali o meno, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
 - se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato tenendo conto, oltre che dell'affidabilità dell'emittente, di altri elementi oggettivi quali i valori di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie, per affinità di emittente, durata e cedola, e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.
- per le azioni:
 - se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese, se rappresentativo del desumibile valore di realizzazione (ai sensi dell'OIC 21 paragrafo 47);
 - se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato utilizzando i prezzi di mercati attivi, ove presenti. Nel caso i titoli in questione non siano soggetti a regolari scambi su mercati attivi di riferimento, si tiene conto di altri elementi oggettivi, quali i valori di mercato di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.
- per i fondi comuni di investimento:
 - se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
 - se non quotati il valore desumibile dall'andamento del mercato è dato dal fair value espresso dal relativo NAV, come descritto precedentemente alla voce "Altri titoli" nelle immobilizzazioni finanziarie.
- Per le polizze assicurative e titoli strutturati, quando incorporano uno strumento finanziario derivato sono valutati differentemente in base al sottostante prevalente. Se il sottostante prevalente è uno strumento finanziario derivato, l'intero titolo è valutato al suo fair value. Se lo strumento primario è un titolo di debito, la sua valutazione è effettuata secondo i paragrafi precedenti ed è scorporata la componente derivata che viene contabilizzata separatamente con le modalità riportate alla voce "Strumenti finanziari derivati".

La svalutazione, delle partecipazioni e dei titoli di debito, al minor valore di realizzo è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione e titolo, e non per l'intero comparto. Qualora vengano meno in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la stessa è annullata sino a concorrenza del ripristino del costo.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzo non si è tenuto conto di eventuali diminuzioni nel valore di mercato nel periodo successivo rispetto alla chiusura dell'esercizio, qualora tale riduzione rifletta condizioni di mercato intervenute dopo la chiusura dell'esercizio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29.

La Capogruppo si è avvalsa nell'esercizio 2022 dei benefici previsti della L. 122 del 4 agosto 2022, di conversione del D.L. n. 73/2022 (c.d. Decreto semplificazioni fiscali), che ha concesso la facoltà di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 del c.c. per i titoli iscritti nell'attivo circolante. In considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio, in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio approvato (31 dicembre 2021), anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le

perdite di carattere durevole. La deroga si applica anche ai titoli acquistati durante l'esercizio 2022 che saranno valutati al costo di acquisto. La stessa deroga, invece, non si può applicare ai titoli valutati al *fair value* e ai titoli ceduti in perdita nei primi mesi del 2023.

Il Documento Interpretativo 11 (approvato in via definitiva a febbraio 2023) ha introdotto l'obbligo di iscrivere una riserva di utili indisponibile di ammontare pari alla differenza tra i valori registrati e quelli di mercato, al netto del relativo effetto fiscale e di fornire informazioni circa le modalità con cui la società si è avvalsa della deroga.

C IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale inclusivo degli interessi attivi maturati a fine esercizio.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche i depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo che per loro natura e caratteristiche sono assimilabili a depositi bancari.

Le disponibilità liquide vincolate sono iscritte tra i crediti dell'attivo immobilizzato o dell'attivo circolante, a seconda delle caratteristiche del vincolo.

D) RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti attivi sono state iscritte quote di proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

La voce comprende il capitale sociale, le riserve e il risultato di esercizio, questi ultimi ripartiti tra Gruppo e terzi.

Le quote proprie della Capogruppo sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa quote proprie in portafoglio" del Patrimonio netto.

Per effetto del riallineamento previsto dagli artt. 110 comma 7 del D.L. n. 104/2020 e 14 della L. n. 342/2000, effettuato nell'esercizio 2020, la Capogruppo ha apposto un vincolo di sospensione d'imposta su una quota di Patrimonio netto pari all'importo dei differenziali riallineati, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti rispettivamente alle voci B 12) e B 13) del Conto economico.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità constituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti e tenuto conto della normativa introdotta a partire dal 2007 con riferimento alla previdenza integrativa complementare. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo e il relativo accantonamento alla voce B 9) del Conto economico.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, come previsto dall'art. 2426 del c.c..

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato qualora gli effetti della mancata adozione risultino irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure quando i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono rilevati:

- se originati da acquisti di beni, in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici;
- se originati da acquisti di servizi, in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata;
- se originati per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi, in base a quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

Questa voce include i debiti verso soci, rappresentati dal valore nominale del rapporto finanziario di Prestito sociale, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia e includono gli interessi maturati al 31 dicembre. Il limite massimo e le remunerazioni sono specificati nella nota di commento all'apposita voce di Stato patrimoniale.

I debiti verso banche includono gli interessi maturati al 31 dicembre.

I debiti verso altri finanziatori sono principalmente rappresentati dalle passività verso il locatore derivanti dai contratti di *leasing* esposti in bilancio secondo il metodo finanziario.

I debiti per operazioni di pronti contro termine sono iscritti tra i debiti verso banche, in quanto trattasi di operazioni effettuate esclusivamente nei confronti di istituti bancari; la differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine è rilevata per competenza tra le componenti finanziarie in quanto le operazioni poste in essere dal Gruppo si configurano come forma di finanziamento.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di merce, beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture da ricevere relative a operazioni concluse entro il 31 dicembre.

I debiti tributari sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti.

I debiti verso altri comprendono i debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

E) RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

La classificazione tra attivo immobilizzato ed attivo circolante degli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo alla data di valutazione dipende dalle seguenti considerazioni:

- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del *fair value* di una passività classificata oltre l'esercizio successivo, è classificato nell'attivo immobilizzato;
- uno strumento finanziario derivato di copertura di flussi finanziari e del *fair value* di una passività classificata entro l'esercizio successivo, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*) essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente le poste oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Il Gruppo al 31 dicembre 2022 non aveva in essere contratti derivati di tale tipologia.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati,

fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico (a rettifica o integrazione delle voci di Conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). Il Gruppo al 31 dicembre 2022 aveva in essere 34 contratti derivati di tale tipologia. Le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel Conto economico nelle voci D 18) o D 19) nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di Conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di Patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e *forward*, è classificata nelle voci D 18) e D 19)).

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, non sono stati designati in *hedge accounting*, le variazioni del *fair value* rilevate nello Stato patrimoniale sono imputate a Conto economico nelle voci D 18) o D 19).

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice civile, anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari sono valutati al *fair value*. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32 paragrafo 11.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al Conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono rilevati per competenza al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti quando il servizio è stato effettuato.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito derivanti dalla gestione accessoria.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza economica e della prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I costi per acquisto di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici; i costi per servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è possibile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B 12) e B 13) del Conto economico.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

I dividendi relativi alle società consolidate vengono elisi mentre quelli relativi alle società non consolidate sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberato dalla società partecipata. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le voci D18 "rivalutazioni" e D19 "svalutazioni", sono iscritte per competenza e, comprendono:

- svalutazioni delle partecipazioni non consolidate e dei titoli a reddito fisso iscritte nell'attivo immobilizzato per perdite durevoli di valore e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante per il presumibile minor valore di realizzo sul mercato e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- differenze positive e negative di valore delle partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto (cfr. paragrafi 170 e 176 dell'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del Patrimonio netto");

- le svalutazioni dei crediti finanziari immobilizzati (cfr. paragrafo 25 dell’OIC 15 “Crediti”);
- le variazioni al *fair value* positive e negative degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi come disciplinato dai paragrafi 32-34 dell’OIC 32 “Strumenti finanziari derivati”.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile che ciascuna società del Gruppo determina in conformità alle disposizioni tributarie in vigore. A tal proposito si rammenta che l’Ires è stata calcolata dalla Capogruppo in base alle norme che regolano le società cooperative, dalla controllata Igd in base alle norme che regolano il regime speciale delle SIIQ mentre per le altre controllate sulla base delle norme ordinarie.

Le attività e le passività per imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra valori civili e fiscali, deducibili e imponibili. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che la Capogruppo sosterrà nell’anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale della stessa, considerando le aliquote Ires e Irap in vigore o già emanate alla data di chiusura del bilancio. Dette imposte vengono appostate rispettivamente nel “Fondo imposte differite”, iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri, e nei “Crediti per imposte anticipate”, voce iscritta nell’attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili, nel rispetto del principio della prudenza, e della ragionevole certezza del loro futuro recupero, tenuto conto dei risultati civili e fiscali stimati attesi.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili.

A partire dall’esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016, la Capogruppo, in qualità di consolidante, aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ai sensi degli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) con le controllate Distribuzione Roma srl, Distribuzione Centro Sud srl, Librerie.Coop spa, Assinova srl, TR Media srl. A partire dal 2022 anche la società Digitail srl ha aderito al suddetto Consolidato Fiscale.

Ciascuna consolidata trasferisce alla consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); in caso di passaggio di un reddito imponibile la società consolidante rileva la quota di imposta a suo carico mediante un credito nei confronti della consolidata pari all’Ires da versare (la stessa consolidata rileva un debito corrispondente verso la consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un fondo imposte da consolidato fiscale, pari all’Ires calcolata sulla parte di perdita trasferita dalla consolidata che sarà eventualmente remunerata, come stabilito dagli accordi di consolidato, soltanto al conseguimento di eventuali redditi imponibili della consolidata stessa, valutati in un arco temporale quinquennale.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con parti correlate

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che commerciale posti in essere con le parti correlate sono regolati da normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni finanziamenti infruttiferi concessi ad alcune partecipate, valutati al costo ammortizzato come indicato nella sezione "Crediti" delle immobilizzazioni finanziarie e per la cui descrizione si rimanda alle specifiche note di commento della presente Nota integrativa.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella Nota integrativa sono riportati i valori complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, e distintamente indicati gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate e collegate.

Gli accordi fuori bilancio

Nella Nota integrativa sono riportati la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

B) IMMOBILIZZAZIONI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	191.092	153.708	37.384
Immobilizzazioni materiali	2.922.942	2.988.402	(65.460)
Immobilizzazioni finanziarie	2.303.051	2.182.076	120.975
Totale	5.417.085	5.324.186	92.899

B I) Immobilizzazioni immateriali

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2021	Variazione dell'area	Incrementi	Decrementi	Ammortamen ti	Svalutazioni	Riclassifi che	Saldo al 31/12/2022
Costi di impianto e di ampliamento	42.103	(4)	10.502	(15.118)			2	37.485
Fondo ammortamento costi di impianto e di ampliamento	(39.865)	4		15.118	(3.500)	(136)	(2)	(28.381)
costi di impianto e di ampliamento	2.238		10.502		(3.500)	(136)		9.104
Costi di sviluppo	441		59					500
Fondo ammortamento costi di sviluppo	(400)				(61)			(461)
costi di sviluppo	41		59		(61)			39
Brevetti	554						(1)	553
Fondo ammortamento brevetti	(451)						1	(450)
Software	82.596	(222)	14.592	(3.586)		(2.148)	240	91.472
Fondo ammortamento software	(53.292)	208		3.451	(11.610)	(37)		(61.280)
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	29.407	(14)	14.592	(135)	(11.610)	(2.185)	240	30.295
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.449	(2.273)	3	(2.020)		(14)		2.145
Fondo ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(3.391)	1.674		855	(35)			(897)
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.058	(599)	3	(1.165)	(35)	(14)		1.248
Avviamento	128.690	19.779		(33.474)				114.995
Fondo ammortamento avviamento	(111.280)	3.236		32.930	(5.311)			(80.425)
avviamento	17.410	23.015		(544)	(5.311)			34.570
Immobilizzazioni in corso e acconti	23.030		15.737	(4)		(720)		38.043
immobilizzazioni in corso e acconti	23.030		15.737	(4)		(720)		38.043
Altri oneri pluriennali	4.609	(7)	1.944	(261)				6.285
Fondo ammortamento altri oneri pluriennali	(1.296)	7		261	(782)			(1.810)
Migliorie su beni di terzi	135.130	(1.757)	11.079	(10.539)		(512)	4.544	137.945
Fondo ammortamento migliorie su beni di terzi	(59.919)	1.132		9.556	(10.784)		(4.612)	(64.627)
altre	78.524	(625)	13.023	(983)	(11.566)	(512)	(68)	77.793
Totale	153.708	21.777	53.916	(2.831)	(32.083)	(2.847)	(548)	191.092

Le principali variazioni dell'esercizio sono di seguito riportate:

- I costi di impianto e di ampliamento pari a euro 9.104 mila sono riconducibili prevalentemente alla Capogruppo per euro 8.400 mila rappresentati dal contributo riconosciuto nell'esercizio a New FDM spa, società del gruppo Radenza, a sostegno degli investimenti sui negozi della rete siciliana per l'avvio del progetto di trasformazione dei negozi in *franchising* a insegna Coop. Il valore di iscrizione in bilancio è supportato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi nel periodo di durata del contratto di *franchising*, che si confermano superiori all'investimento effettuato. Per euro 698 mila sono relativi ad Alleanza Luce&Gas spa e sono legati ai costi sostenuti, negli anni scorsi, per progetti di accrescimento della capacità operativa della società.
- I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno pari ad euro 30.295 mila sono costituiti principalmente dagli investimenti in *software* effettuati nell'ambito di progetti di aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi delle società del Gruppo. L'incremento di euro 14.592 mila è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 11.273 mila, spiegato prevalentemente da sviluppi *software* di punto vendita; ad Alleanza Luce&Gas spa, per euro 1.730 mila, relative a implementazioni collegate alla *Digital Transformation Gas* conseguenti all'introduzione di un nuovo fornitore di materia prima ed a euro 940 mila per le implementazioni informatiche attivate su Digital srl, società di commercio *online*. La svalutazione, pari ad euro 2.185 mila, è prevalentemente riconducibile alla Capogruppo per euro 1.652 mila, per la dismissione del *software* "Bloomy", che era utilizzato per il riordino assistito dei prodotti a punto vendita.
- Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili pari a euro 1.248 mila sono rappresentate prevalentemente da una concessione in uso di un immobile della Capogruppo per euro 1.231 mila, la cui vita utile residua è di 54 anni (durata iniziale 99 anni). Il decremento è riconducibile all'indennizzo ricevuto per il ritiro delle concessioni ministeriali di TR Media srl (euro 1.165 mila). La variazione area è riconducibile al deconsolidamento del gruppo Robintur.
- Gli avviamenti pari a euro 34.570 mila sono rappresentati dal valore netto contabile delle somme effettivamente pagate per l'acquisizione di rami d'azienda della Capogruppo, di Distribuzione Roma srl e del gruppo IgD, nonché per le differenze di consolidamento generate dall'acquisto delle quote di minoranza pari al 36% di Alleanza Luce&Gas spa per euro 23.384 avvenuto nell'esercizio e dall'acquisizione del gruppo TR Media srl avvenuto in esercizi precedenti.
Si evidenzia che la variazione dell'area è inoltre spiegata per euro 369 mila dall'uscita del gruppo Robintur.
- Le immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad euro 38.043 mila, per euro 37.449 mila sono riconducibili alla Capogruppo, e sono principalmente riferite al "Progetto di riassetto logistico" del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), che spiega principalmente anche l'incremento dell'esercizio per euro 12.357 mila. Gli altri incrementi dell'esercizio sono spiegati per euro 2.142 mila dai costi di sviluppo del "Progetto Evolution" avviato nel 2020 basato sull'adozione del sistema ERP "SAP S/4 HANA" e per euro 468 mila da investimenti effettuati dalla controllata Alleanza Luce&Gas spa.
- Le altre immobilizzazioni immateriali pari ad euro 77.793 mila sono costituite:
 - dagli altri oneri pluriennali di euro 4.475 mila, principalmente riconducibili ad Alleanza Luce&Gas spa per i costi sostenuti per l'ottenimento dei contratti di vendita con i clienti (euro 4.403 mila). L'incremento è prevalentemente da attribuirsi alla spesa per l'ottenimento dei contratti aggiuntivi di vendita con i clienti pari a complessivi euro 1.876 mila. Essi sono costituiti da provvigioni erogate alla rete di agenti e dalle promozioni dedicate ai nuovi clienti del canale fisico;
 - dalle migliorie su beni di terzi pari ad euro 73.318 mila, riconducibili principalmente per euro 60.760 mila alla Capogruppo, per euro 8.172 mila a Mer.co.ra srl, per euro 2.647 mila a Distribuzione Roma srl. La voce comprende prevalentemente lavori su immobili condotti in locazione. L'incremento pari ad euro 11.079 mila è generato dal *restyling* di alcuni punti vendita della Capogruppo, tra cui: Carpi (MO) "Il Borgoglioioso", Imola (BO), Modena "I

portali", San Donà (VE) e San Ruffillo (BO) e da migliorie strutturali su numerosi punti vendita della Cooperativa.

Si precisa che il 1° gennaio 2022 hanno avuto efficacia gli accordi, sottoscritti a dicembre 2021 dalla Capogruppo, con New FDM spa, società del gruppo Radenza, dando vita a un significativo progetto di trasformazione in *franchising* della rete siciliana. L'operazione, che si è articolata con il conferimento d'azienda dei 12 punti vendita in Sicilia (7 Ipermercati e 5 Supermercati) nella controllata Superisola srl e contestuale cessione della partecipazione, ha permesso alla Cooperativa il mantenimento dell'insegna Coop sull'isola e la sua estensione sull'ampia rete gestita dal gruppo Radenza, passando dai precedenti 12 negozi in gestione diretta agli oltre 300 in *franchising*.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state stralciate dal Bilancio della Capogruppo, con il consenso del Collegio sindacale, le immobilizzazioni immateriali che alla fine dell'esercizio precedente presentavano valore netto residuo uguale a zero. Questo ha comportato un decremento del costo storico e del corrispondente fondo ammortamento pari ad euro 45.403 mila.

Per le risultanze dei test d'*impairment* si rimanda a quanto dettagliatamente evidenziato nel commento della voce B II) Immobilizzazioni materiali.

Si precisa che nell'esercizio in corso non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

B II) Immobilizzazioni materiali

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2021	Variazione dell'area	Contributi	Incrementi	Decrementi	Ammortamen- ti	Svalutazioni	Riclassifi- che	Saldo al 31/12/2022
Terreni	903.592	(67)		5.350	(1.386)	(1)	(5.136)	9.718	912.070
Fabbricati	2.834.429	(537)		19.198	(6.645)		(5.733)	8.938	2.849.650
Fondo ammortamento fabbricati	(1.044.174)	92			3.899	(81.073)		(2.214)	(1.123.470)
terreni e fabbricati	2.693.847	(512)		24.548	(4.132)	(81.074)	(10.869)	16.442	2.638.250
Impianti e macchinario	785.371	(176)	(282)	32.638	(39.877)		(216)	(7.817)	769.641
F.do amm.to impianti e macchinario	(640.470)	161			38.000	(38.086)		8.137	(632.258)
impianti e macchinario	144.901	(15)	(282)	32.638	(1.877)	(38.086)	(216)	320	137.383
Attrezzature industr. e commerc.	77.707	(11)	(25)	2.299	(9.507)		(90)	2.278	72.651
F.do amm.to attrezzature industr. e commerc.	(67.062)	10			9.351	(3.468)		(931)	(62.100)
attrezzature industriali e commerciali	10.645	(1)	(25)	2.299	(156)	(3.468)	(90)	1.347	10.551
Mobili e arredi	269.204	(3.446)	(6)	7.140	(25.939)		(109)		246.844
Fondo ammortamento mobili e arredi	(225.400)	2.963			25.087	(10.691)			(208.041)
Macchinari EDP	70.645	(1.468)	(41)	4.216	(20.877)		(19)	31	52.487
Fondo ammortamento macchinari	(60.445)	1.015			20.857	(3.688)		(450)	(42.711)
Altri beni	5.008	(409)		161				2	4.762
Fondo ammortamento altri beni	(3.877)	345				(103)		1	(3.634)
Mezzi di trasporto	4.227		(13)	1.217	(632)			(65)	4.734
Fondo ammortamento mezzi di trasporto	(4.125)				605	(86)		66	(3.540)
altri beni	55.237	(1.000)	(60)	12.734	(899)	(14.568)	(128)	(415)	50.901
Immobilizzazioni in corso e acconti	83.772			31.098	(796)		(16.402)	(11.815)	85.857
immobilizzazioni in corso e acconti	83.772			31.098	(796)	(16.402)	(11.815)		85.857
Totale	2.988.402	(1.528)	(367)	103.317	(7.860)	(137.196)	(27.705)	5.879	2.922.942

Di seguito si riportano i commenti alle singole voci:

- I terreni e fabbricati pari a euro 2.638.250 mila sono principalmente riconducibili a IgD Siiq spa per euro 1.603.988 mila, il cui valore peraltro è supportato da perizie predisposte da esperti indipendenti, alla Capogruppo per euro 963.396 mila, a Distribuzione Roma srl per euro 10.478 mila, a Emiliana srl per euro 16.845 mila e per la differenza agli immobili posseduti in *leasing* dal Gruppo per euro 43.543 mila.

L'incremento pari ad euro 24.548 mila è prevalentemente riferibile agli investimenti della Capogruppo per euro 13.155 mila, spiegati dagli interventi di riqualificazione di alcuni punti di vendita, dall'acquisto di un terreno sito a Rimini (RN) e della nuova apertura di Fano (PU) e al gruppo IgD per euro 9.479 mila spiegati dai lavori di ristrutturazione per interventi di adeguamento sismico

e manutenzione straordinaria presso i centri commerciali Tiburtino, Casilina, Maremà, ESP e Centro D'Abruzzo.

Il decremento, pari ad euro 4.132 mila, è spiegato in parte dalla cessione dell'immobile di Castelmassa (RO), di una porzione di terreno ad Anzola dell'Emilia (BO) e dell'immobile di Nonantola (MO) effettuati dalla Capogruppo ed in parte dalla cessione dell'immobile di Moresco effettuato da Distribuzione Roma srl.

La riclassifica, pari ad euro 16.442 mila, è prevalentemente riconducibile, per euro 10.004 mila, ad Igdi siiq spa, spiegata dalla ultimazione della realizzazione di nuove superfici all'interno degli spazi rinvenienti dalla riduzione dell'ipermercato del centro commerciale Casilino di Roma, Porto Grande di San Benedetto, La Torre di Palermo e Katanè di Catania e dalla realizzazione del *restyling* del centro commerciale La Favorita di Mantova.

Le svalutazioni, pari ad euro 10.869 mila, necessarie per il riallineamento dei valori contabili a quelli espressi dalle perizie indipendenti, sono riferite per euro 5.210 mila agli immobili del centro commerciale di Bari di Emiliana srl, per euro 5.137 mila alla svalutazione della galleria di Asti e degli immobili rumeni del gruppo Igdi siiq spa, per euro 408 mila agli immobili di Distribuzione Roma srl e per la differenza residuale alla Capogruppo, riferita ad un immobile sito ad Andria (BT).

La voce include altresì terreni e fabbricati della Capogruppo per un valore di circa euro 124.032 mila attualmente non utilizzati, nelle more dell'avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in previsione di porre in essere le dismissioni previste dal Piano Strategico. Gli Amministratori ritengono che le condizioni del mercato immobiliare, legate prima alla pandemia da Covid-19 degli ultimi anni e poi all'impennata dei tassi di interesse, stiano rallentando le iniziative di sviluppo e le trattative in corso e che il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni apportate negli ultimi esercizi, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle suddette aree e immobili, confermati anche da perizie effettuate da esperti indipendenti.

- Le voci "Impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali e altri beni" sono complessivamente pari a euro 198.835 mila. Le variazioni dell'esercizio sono riconducibili principalmente per euro 151.805 alle nuove dotazioni della Capogruppo per i punti vendita aperti o ristrutturati nell'esercizio e al rinnovo legato alla fisiologica obsolescenza dei beni e conseguente smaltimento delle vecchie dotazioni. In particolare, sono spiegati dal *restyling* di alcuni reparti di numerosi punti vendita e ai costi di rinnovo degli *hardware* dei sistemi informativi. La voce include euro 2.678 mila di investimenti effettuati dalla Capogruppo in impiantistica su immobili di Igdi siiq spa.

I decrementi sono prevalentemente spiegati dalla cessione della Capogruppo di impianti e attrezzature dei 12 negozi siciliani, commentati alla voce B I) Immobilizzazioni immateriali della presente Nota integrativa a cui si rimanda.

- Le immobilizzazioni in corso e acconti, pari a euro 85.857 mila, sono principalmente riconducibili per euro 51.221 mila alla Capogruppo per nuove aperture di punti vendita o dei centri di distribuzione, per euro 34.623 mila a Igdi siiq spa per la costruzione del centro commerciale Officine Storiche e per il *restyling* di diversi centri commerciali.

L'incremento della voce, pari a euro 31.098 mila, è principalmente riconducibile per euro 12.204 mila alla Capogruppo, prevalentemente per la ristrutturazione del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), legato a un importante intervento di automazione e per la realizzazione di un investimento a Modena e per euro 18.877 mila a Igdi siiq spa relativo alla prosecuzione dei lavori sul complesso multifunzionale sito in Livorno e a costi di *restyling* di diversi centri commerciali.

La riclassifica pari ad euro 11.815 mila è principalmente riconducibile a Igdi siiq spa per euro 10.004 mila, per l'ultimazione dei lavori per la realizzazione di nuove superfici all'interno degli spazi rinvenienti dalla riduzione dell'ipermercato del centro commerciale Casilino di Roma, Porto Grande di San Benedetto, La Torre di Palermo e Katanè di Catania e dalla realizzazione del *restyling* del centro commerciale La Favorita di Mantova.

La svalutazione pari ad euro 16.402 mila è riconducibile ad Igdi Siiq spa e riguarda il progetto in avanzata fase di costruzione Officine Storiche e il progetto di ampliamento di Porto Grande.

Si precisa che la variazione d'area esprime il deconsolidamento del gruppo Robintur.

Nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni materiali.

In applicazione del principio OIC 9, sono state sviluppate analisi circa la presenza di eventuali indicatori di perdite durevoli delle attività, mediante il confronto del valore contabile con il valore recuperabile.

A titolo esemplificativo si riporta quanto definito dalla Capogruppo in merito a tale aspetto. In particolare, la Capogruppo ha definito come *Cash generating unit* (Cgu) le Regioni, tenendo conto del valore intrinseco della quota di mercato e del presidio territoriale, e sono state sottoposte ad *impairment test* le Cgu che presentano un EBIT gestionale 2022 negativo.

Nel corso del 2022 è stato modificato il modello organizzativo ed i metodi di misurazione delle *performance* della Capogruppo, messi in atto dal *management* nella predisposizione del Piano Strategico e nei report aziendali. Di conseguenza, per tener conto di tali variazioni sono state riviste le Cgu utilizzate nel test di *impairment*. A titolo di controllo è stato predisposto un ulteriore *test* tenendo conto del precedente modello organizzativo dal quale non sono emerse tematiche.

L'*impairment test* è stato sviluppato sulla base delle simulazioni economiche coerenti con i dati del Piano Strategico 2023-2027 approvato in Consiglio di Amministrazione il 27 aprile 2023, declinate per Regioni.

I flussi di cassa generati sono stati attualizzati e, al risultato così ottenuto, è stato sommato il valore dell'azienda al termine del periodo di riferimento del Piano (*Terminal Value*).

Il *Terminal Value* (valore in perpetuo) è stato stimato sulla base di un flusso di cassa terminale calcolato secondo la formula $Tcf*(1+g)/(i-g)$ dove: $i = Wacc$; $g =$ tasso di crescita di lungo termine derivante dalla somma dell'inflazione attesa e del tasso di crescita reale; $Tcf =$ risultato operativo al netto del carico fiscale. Il tasso di crescita utilizzato, ipotizzato pari al 2%, è stato desunto considerando le previsioni di crescita media di settore e le tendenze di mercato. Il valore così ricavato è stato quindi attualizzato utilizzando il *Wacc*.

Il costo medio ponderato del capitale (*Wacc*) pari a 5,30%, (pari al 3,60% per l'anno 2021), al netto dell'effetto fiscale, è stato derivato da quanto segue:

- tasso *risk-free*, è generalmente rappresentato dalla media dei rendimenti lordi delle obbligazioni BTP con scadenza a 10 anni. Il valore utilizzato è relativo alla media delle emissioni 2022 a partire da aprile (Fonte: Banca d'Italia) ed è pari al 3,65%. La scelta di considerare tale periodo risulta coerente con quanto riportato nel documento dell'OIV (Organismo Italiano di Valutazione) relativo all'*impairment test* dei non *financial assets* a seguito della guerra in Ucraina;
- premio per il rischio di mercato in linea con il premio per il rischio azionario pari al 5,94% (A.Damodaran - il MRP rappresenta la differenza storicamente registrata tra il rendimento del mercato azionario e quello dei titoli privi di rischio, senza tener conto di uno *spread* aggiuntivo di rischio paese che viene già catturato dal *risk free rate*);
- beta *unlevered*, espressivo della rischiosità specifica dell'investimento, pari a 0,51 e corrispondente alla media dei beta delle principali compagnie quotate europee comparabili (A.Damodaran);
- rapporto D/E pari al 0,85 derivante da un campione delle principali compagnie quotate europee comparabili (A.Damodaran).

I criteri sopraesposti sono stati utilizzati dalle società del Gruppo, in alcuni casi adeguandoli alle caratteristiche del *business*.

Dalle analisi svolte non emergono criticità per la Capogruppo sulle Regioni testate, ovvero Friuli Venezia Giulia e Veneto e Centro Sud.

Oltre al test base è stato condotto un ulteriore test di controllo, in virtù del cambio di modello organizzativo che ha portato al passaggio dalle Aree alle Region per la sola ex area Puglia-Basilicata (confluì nell'attuale Region Centro Sud). Dalle analisi svolte non emergono, anche in questo caso, criticità.

Si segnala che dalle analisi svolte e dal test d'*impairment* condotto su Digitail srl è emersa la necessità di svalutare le immobilizzazioni materiali e immateriali di pertinenza del Dark Store di Roma; il valore totale di tale impatto è stato pari a euro 826 mila.

Inoltre, sulla base delle indicazioni fornite dalle *best practice* contabili ed in considerazione delle incertezze insite nell'elaborazione di piani previsionali, anche in considerazione dell'attuale contesto di incertezza e instabilità dei mercati, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della Cgu, quali l'incremento del Wacc e del tasso di crescita utilizzato. Dai risultati delle analisi di sensitività non si evidenziano criticità.

Infine, in virtù del risultato operativo negativo della Capogruppo, è stato predisposto un test di *impairment* della Capogruppo, con gli stessi parametri indicati in precedenza. Dal test non si evidenziano criticità.

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Partecipazioni	1.223.842	1.250.741	(26.899)
Crediti	344.090	379.715	(35.625)
Altri titoli	711.740	551.620	160.120
Strumenti finanziari derivati attivi	23.379		23.379
Totale	2.303.051	2.182.076	120.975

B III 1) Partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Imprese controllate non consolidate	117	177	(60)
Imprese collegate	120.652	126.676	(6.024)
Altre Imprese	1.103.073	1.123.888	(20.815)
Totale	1.223.842	1.250.741	(26.899)

B III 1 a) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate

Di seguito si riporta la composizione comparata della voce; ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo dei criteri di redazione del bilancio, della presente Nota integrativa:

	Saldo al 31/12/2021	Variazione dell'area	Incrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2022
Marche Digitale scarl	142				(50)	92
Mongolfiera Taranto srl in liquidazione	15					15
Mongolfiera Barletta srl	10					10
Viaggia con noi srl in liquidazione			2		(2)	
RETI srl	10	(10)				
Totale	177	(10)	2	(50)	(2)	117

- RETI scrl, costituita a novembre 2021, dal 2022 è divenuta operativa ed è stata inclusa nell'area di consolidamento.
- Viaggia con noi srl in liquidazione, società già controllata indirettamente e facente parte del gruppo Robintur, è stata acquistata come partecipazione diretta nell'esercizio a seguito della cessione di quest'ultima; il decremento è spiegato dalla conclusione del processo di liquidazione della società, che ha cessato la sua attività in data 21 dicembre 2022.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in società controllate non consolidate.

Marche Digitale scrl

Ancona (AN)

La società Marche Digitale scrl partecipata al 100% da Antenna Uno srl, società del gruppo TR Media, svolge la sua attività quale operatore di rete nella regione Marche.

RETI scrl

Modena (MO)

La società RETI scrl, costituita a novembre 2021 e controllata al 100% da TR Media srl (70%) e Antenna Uno srl (30%), è assegnataria dei diritti d'uso di operatore di rete di secondo livello per l'area tecnica dell'Emilia-Romagna da parte del Ministero dello sviluppo economico. RETI scrl basa la sua attività nell'affitto a terzi di banda televisiva che viene trasmessa tramite postazioni e impianti disposti su tutto il territorio regionale. La società ha iniziato la sua attività dal 15 marzo 2022.

Mongolfiera Taranto srl in liquidazione

Taranto (TA)

La società, controllata al 100% dalla Capogruppo, si occupa della gestione di un centro commerciale a Taranto.

Mongolfiera Barletta srl

Barletta (BA)

La società, controllata al 100% dalla Capogruppo, si occupa della gestione di un centro commerciale a Barletta.

Viaggia con noi srl in liquidazione

Rimini (RN)

La società nell'esercizio precedente risultava controllata indirettamente tramite il gruppo Robintur; a seguito della cessione è stato deconsolidato l'intero gruppo. La società è stata acquistata al 100% come partecipazione diretta della Capogruppo e in data 21 dicembre 2022 ha cessato la sua attività con la conclusione del processo di liquidazione della società. Il bilancio finale di liquidazione al 21 dicembre 2022 chiude con una perdita di euro 39 mila.

Di seguito si evidenzia la quota di Patrimonio netto di competenza delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate:

Società	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Saldo al 31/12/2022	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di competenza	Delta PN di competenza - Saldo
Marche Digitale scrl	10	95,00%	92	9	(28)	9	(83)
Mongolfiera Taranto srl in liquidazione	15	100,00%	15	59	38	59	44
Mongolfiera Barletta srl	10	100,00%	10	10		10	
Viaggia con noi srl in liquidazione	78	100,00%		116	(39)	116	116
Totale				117			

B III 1 b) Partecipazioni in imprese collegate

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2021	Variazione dell'area	Altre variazioni	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2022
Koru spa	62.682		(4.700)		2.576	60.558
Par.Co. spa	26.711				(1.274)	25.437
Factorcoop spa	11.383		(514)		740	11.609
Simgest spa	5.638				(603)	5.035
Valore e Sviluppo spa	4.787				(855)	3.932
SCS Azioninnova spa	3.433		(171)		532	3.794
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	1.840		(1)	3.000	(1.314)	3.525
Refincoop srl in liquidazione	3.425				(1.789)	1.636
Unagro spa	1.618				(88)	1.530
Hope srl	1.314				158	1.472
Radio TV Parma srl	760				64	824
Immobiliare Ragusa 2013 srl	385				126	511
Atriké spa	49			27	285	361
Viaemilia.TV srl	260				(20)	240
Italian Cooperative's Trade srl	71				(11)	60
MR. Watson srl	35				15	50
Enerhub srl	57		(1)	34	(40)	50
3 Esse srl	56				(42)	14
Centro Torri srl	6					6
Centro Commerciale Millennium Center scarl	4					4
Meridiana Citta' Shopping srl	4					4
Fico srl (ex Eatalyworld srl)						
Sec 95 srl in liquidazione						
Real Station srl	1.298		(1.298)			
Quotidiani on line srl	2				(2)	
I.Denticoop srl	858		(858)			
Totale	126.676	(2.156)	(5.387)	3.061	(1.542)	120.652

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito spiegate:

- Koru spa: la altre variazioni sono spiegate prevalentemente dal rimborso anticipato di una quota degli strumenti finanziari partecipativi pari ad euro 2.800 mila e per la parte residuale dallo storno del dividendo incassato;
- Factorcoop spa e SCS Azioninnova spa: le variazioni sono spiegate dallo storno del dividendo incassato;
- Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa: la riclassifica pari ad euro 3.000 mila è spiegata dalla sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi; l'apporto è avvenuto con la rinuncia del finanziamento in essere per pari importo;
- Atriké spa: la riclassifica di euro 27 mila è spiegata dalla conversione del finanziamento per copertura perdita dell'esercizio precedente;
- Enerhub srl: la riclassifica di euro 34 mila è spiegata dalla conversione del finanziamento per copertura perdita dell'esercizio precedente;
- I.Denticoop srl e Real Station srl: sono state cedute nel corso del 2022 e di conseguenza sono uscite dall'area di consolidamento.

Le svalutazioni e rivalutazioni indicate derivano dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto. Ove non disponibile il progetto di bilancio 2022 o un preconsuntivo approvato dagli organi sociali è stato utilizzato il bilancio dell'anno precedente.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in società collegate.

Koru spa

Milano (MI)

La società, detenuta da Coop Alleanza 3.0 al 26,79%, Cefla soc. coop. al 26.78%, Cooperare spa al 17,86%, Nova Coop soc. coop. al 17,86%, Aurum spa al 8,93% e Copura soc. coop. al 1,78%, è stata costituita nel 2020 ed è una *holding* di partecipazione.

La società ha acquistato nel corso del 2021 il 3,34% del capitale sociale di Unipol Gruppo spa anche attraverso una procedura di "reverse accelerate book-building". L'operazione costituisce un investimento (n.24.000.000 di azioni per valore di carico di circa euro 107,6 milioni) di medio-lungo periodo nel gruppo Unipol (tenuto conto delle positive *performance* realizzate dal gruppo stesso e delle sue prospettive economico-patrimoniali). La Capogruppo al 31 dicembre 2022 ha investito complessivamente euro 60.558 mila, di cui euro 42.800 mila in strumenti finanziari partecipativi di *equity*.

Gli utili netti della società dedotti la quota destinata da regolamento a riserva sono corrisposti in via prioritaria ai titolari degli strumenti finanziari partecipativi.

Il bilancio al 30 giugno 2022 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con un utile di euro 13.545 mila. La società ha predisposto la situazione patrimoniale ed economica relativa al periodo 1° luglio 2022 e 31 dicembre 2022, che chiude con una perdita di euro 66 mila.

Par.Co. spa

Reggio Emilia (RE)

La società, partecipata al 36,26% dalla Capogruppo, costituita nel 1993, opera nel settore dell'attività finanziaria e svolge azioni di coordinamento, controllo e amministrazione nei confronti essenzialmente delle società partecipate, alcune delle quali in corso di dismissione e dalle quali sulla base delle informazioni al momento disponibili, non ci si attendono valori differenti rispetto a quelli riflessi al 31 dicembre 2022.

Il bilancio 2021 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con una perdita di euro 2.773 mila. Il preconsuntivo 2022 approvato dagli organi sociali chiude con un utile di euro 257 mila.

Factorcoop spa

Bologna (BO)

La società, partecipata al 38,18% dalla Capogruppo, i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop, è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari finanziari e fornisce servizi di *factoring* e di pagamento in particolare alle principali cooperative di consumo. La società opera, inoltre, nel settore di *business* che riguarda il finanziamento dei crediti vantati da cooperative di servizi e produzione lavoro verso la pubblica amministrazione e concessione di prestiti personali a soci/dipendenti delle cooperative.

Il bilancio 2022 chiude con un utile di euro 1.865 mila (redatto secondo i principi contabili internazionali).

Simgest spa

Bologna (BO)

La società, partecipata al 43,36% dalla Capogruppo, i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop e Bper Banca spa, si occupa di intermediazione mobiliare, autorizzata, ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Tuf - Testo Unico della Finanza), secondo la definizione adottata con l'ultima revisione (Decreto legislativo n. 129 del 3 agosto 2017), allo svolgimento di servizi d'investimento (gestione di portafogli, intermediazione sui mercati finanziari e di consulenza generica riguardante l'*asset allocation* e l'*Alm*) verso la clientela professionale, rappresentata oggi da alcune fra le principali cooperative di consumatori italiane.

Il bilancio 2022 chiude con una perdita di euro 317 mila ed è redatto secondo i principi contabili internazionali.

*Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa
Bologna (BO)*

La società, partecipata al 13,31% dalla Capogruppo, è una finanziaria e *holding* di partecipazione, con significative cointeressenze in società di capitali del sistema cooperativo bolognese. Si precisa che la Cooperativa gode di un diritto di voto pari al 20,89%, per la presenza di azioni con diritti diversi, che rappresenta anche la percentuale di partecipazione alle perdite.

La Capogruppo al 31 dicembre 2022 ha investito complessivamente euro 3.525 mila, di cui euro 3.000 mila in strumenti finanziari partecipativi di *equity*.

Il bilancio 2022 chiude con un utile di euro 112 mila.

*Refincoop srl in liquidazione
Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 29,88% dalla Capogruppo, insieme a Coopsette sc in liquidazione coatta amministrativa, Unieco sc in liquidazione coatta amministrativa e Ccpl spa, svolge attività immobiliare nelle sue forme più ampie.

Il bilancio 2021 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con una perdita di euro 1.343 mila. Il preconsuntivo 2022 comunicato dalla società chiude con una perdita di euro 522 mila.

*Unagro spa
Ravenna (RA)*

La società, partecipata al 28,57% dalla Capogruppo, opera nel settore immobiliare e si occupa dell'acquisto, vendita, gestione e locazione di immobili ad uso abitativo e commerciale; in particolare la società si occupa principalmente di promozione e partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare ed è proprietaria di due asset: il complesso immobiliare di Imola e quello di Massa Lombarda (RA).

Il bilancio 2022 chiude con una perdita di euro 280 mila.

*SCS Azioninnova spa
Zola Pedrosa (BO)*

La società, partecipata al 46,30% dalla Capogruppo, opera nei servizi di consulenza, formazione e valorizzazione delle risorse umane in diverse aree e processi aziendali.

Il bilancio 2022 chiude con un utile di euro 929 mila.

*Hope srl
Ravenna (RA)*

La società, partecipata al 30,77% dalla Capogruppo, è una *holding* di partecipazioni che svolge, tramite le società da essa controllate, attività di gestione immobiliare. In particolare, i centri commerciali di proprietà delle società controllate, tornati in equilibrio economico, non fanno ritenere il sussistere di perdite durevoli di valore.

Il bilancio 2022 chiude con un utile di euro 512 mila.

*Immobiliare Ragusa 2013 srl
Milano (MI)*

La società, partecipata al 50% dalla Capogruppo, ha per oggetto l'attività edile e immobiliare in genere ed è proprietaria del complesso commerciale Ibleo di Ragusa.

Il bilancio 2022 chiude con un utile di euro 252 mila.

*Atriké spa
Modena (MO)*

La società, partecipata al 45% dalla Capogruppo, ha per oggetto l'acquisizione, l'organizzazione, la conduzione, l'esercizio e la gestione di aziende sanitarie, di strutture parificate a ospedali pubblici e di altre tipologie di strutture sanitarie e assistenziali.

Il bilancio 2021 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con una perdita di euro 54 mila. Il preconsuntivo approvato dagli organi sociali della società chiude con un utile di euro 677 mila principalmente spiegato dalla plusvalenza pari ad euro 724 mila da cessione di partecipazioni realizzata nell'esercizio. La società, a margine della cessione della partecipazione del 49% nella società Ospedale di Sassuolo spa, ha avviato il processo di liquidazione.

[Italian Cooperative's Trade srl](#)

[Milano \(MI\)](#)

La società, partecipata al 30% dalla Capogruppo, insieme a Coop Lombardia soc. coop. e Cooperare spa, svolge attività di promozione di vendita, esportazione, distribuzione e commercio di prodotti alimentari e non, fuori dal territorio nazionale, dietetici, cosmetici e affini, nonché di ogni altro prodotto di qualsiasi genere marchiato "Coop", al cui riguardo la società stessa opera con mandato esclusivo concesso da Coop Italia, nonché di ogni altro prodotto di qualsiasi genere comunque marchiato riconducibile all'orbita dei prodotti della grande distribuzione organizzata e tradizionale, e dei settori Ho.re.ca. Purtroppo, la pandemia Covid-19 non ha permesso lo sviluppo di tutte le iniziative volte ad impostare contatti per commercializzare prodotti nei mercati asiatici.

Il bilancio 2022 chiude con una perdita di euro 37 mila.

[3 Esse srl](#)

[Modena \(MO\)](#)

La società, partecipata al 40% dalla Capogruppo, svolge la propria attività nel settore dei servizi informatici, della vendita di apparecchiature hardware e software e della consulenza informatica e direzionale.

Il bilancio 2022 chiude con una perdita di euro 105 mila. La società è stata ceduta nel primo trimestre del 2023 a un prezzo di vendita pari a euro 100 mila.

[Meridiana Città Shopping srl](#)

[Reggio Emilia \(RE\)](#)

La società, partecipata al 40,96% dalla Capogruppo, si occupa della gestione di un centro commerciale a Reggio Emilia.

[Centro Torri srl](#)

[Parma \(PR\)](#)

La società, partecipata al 43% dalla Capogruppo, si occupa della gestione di un centro commerciale a Parma.

[Sec '95 srl in liquidazione](#)

[Modena \(MO\)](#)

La società, partecipata al 50% dalla Capogruppo, è un'immobiliare proprietaria di una concessione urbanistica nei pressi di Carpi (MO).

Il bilancio 2022 chiude con un utile di euro 14 mila.

[Fico srl \(ex Eatalyworld srl\)](#)

[Bologna \(BO\)](#)

La società, partecipata al 50% dalla Capogruppo, si occupa della gestione degli spazi in affitto del parco FICO (Fabbrica Italiana Contadina).

Il bilancio 2021 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con una perdita di euro 6.736 mila. Il preconsuntivo approvato dagli organi sociali della società chiude con una perdita di euro 6.519 mila e un Patrimonio netto negativo di euro 10.880 mila e riflette il perdurante calo del flusso turistico presso il parco. In considerazione della strategia di razionalizzazione del Gruppo e a fronte del perdurare dei risultati negativi della partecipata, essa non è stata ritenuta più strategica per la Cooperativa. La partecipazione è stata integralmente svalutata ed è stato appostato un fondo rischi per euro 10.470 mila (di cui euro 8.037 mila nel 2022), che riflette le considerazioni che emergono dalle interlocuzioni in corso.

*Enerhub srl
Bologna (BO)*

La società, partecipata al 40% da Alleanza Luce&Gas spa, svolge attività di operatore per i punti di ricarica della mobilità elettrica.

Il bilancio 2022 chiude con una perdita di euro 101 mila.

*Valore e Sviluppo spa
Ravenna (RA)*

La società, partecipata al 46,67% da Emiliana srl, è stata acquistata a fine 2017 e svolge la propria attività nel settore immobiliare attraverso lo sviluppo e la successiva valorizzazione di diversi immobili acquistati nell'ambito del piano di ristrutturazione di Iter soc. coop. di Lugo (RA).

Il bilancio 2022 chiude con una perdita di euro 3.056 mila.

B III 1 d-bis) Partecipazioni in altre imprese

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2021	Variazione dell'area	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2022
Unipol Gruppo spa	1.073.643						1.073.643
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	7.296						7.296
Ccfs soc coop	6.961	(23)					6.938
Sofinco spa	5.336						5.336
Par.coop.it spa	2.360						2.360
Boorea Emilia Ovest sc	2.229						2.229
Cpr System sc	881						881
Co.Ind. Coop Industria sc	478						478
Scuola Coop Montelupo sc	398						398
Inres sc	366						366
Coop Italia soc coop	342						342
Coop Sole Ravenna soc	316	6					322
Tangram spa	293						293
Nomisma società di studi economici spa	218						218
Consorzio Coop Emilia-Romagna scarl	198						198
Cooperare spa	168	3					171
Coop Reno soc coop	141						141
Finpro soc coop	127						127
Banca Popolare Etica scpa	113	(3)					110
Asscooper Consorzio Cooperativo arl	107						107
Pubblisole spa	100						100
Cassa di Risparmio di Ravenna spa	99						99
Fin.Re.Co. srl	95						95
Centro Insieme sc	77						77
Fincoop Rimini srl	60	2					62
Banca di Bologna Credito Cooperativo sc	50						50
Fondazione Virtus	50						50
La Formica sc	50						50
Coop.Im. scarl	42						42
Coop Pio La Torre sc	35						35
Eataly spa	10.127				(9.905)	(222)	
Arci Viaggi srl	100	(100)					
FinCCC spa	10.000				(1.000)	(9.000)	
La Betulla Link srl	405					(405)	
Altre Imprese minori	627	(70)	31	(34)	(3)	(92)	459
Totale	1.123.888	(196)	42	(34)	(10.908)	(9.719)	1.103.073

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono riconducibili a:

- Eataly spa, la partecipazione, detenuta dalla Capogruppo, è stata svalutata per euro 222 mila e riclassificata nell'attivo circolante perché destinata alla vendita. La Capogruppo, in un'ottica di razionalizzazione, ha valutato l'investimento non più strategico.
- FinCCC spa, la partecipazione, detenuta dalla controllata Emiliana srl, è stata interamente azzerata per effetto della riclassifica di euro 1.000 mila precedentemente stanziato a fondo rischi ed oneri e per la svalutazione dell'esercizio di euro 9.000 mila degli strumenti finanziari partecipativi, emessi da FinCCC spa a sostegno del progetto di ristrutturazione aziendale della Cooperativa Murri per ristabilire l'equilibrio finanziario e patrimoniale di quest'ultima. Le svalutazioni sono state operate in considerazione della recente messa in liquidazione di Coop Murri, al fine di consentire una liquidazione in bonis.
- La Betulla link srl, la partecipazione è stata interamente svalutata.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in altre imprese:

[Unipol Gruppo spa](#)

[Bologna \(BO\)](#)

Unipol Gruppo spa è la *holding* di partecipazione posta al vertice del gruppo Assicurativo Unipol, un gruppo assicurativo *leader* nel mercato italiano, primo per raccolta premi nel ramo danni. È quotata alla Borsa di Milano, presente nel FTSE MIB e svolge funzioni di direzione e coordinamento di tutte le società controllate. Si evidenzia che a seguito della maggiorazione del diritto di voto (in seguito "Maggiorazione") in Unipol Gruppo, in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale della stessa, divenuta efficace in data 1° agosto 2022, la Cooperativa al 31 dicembre 2022 detiene complessivamente n.159.607.826 azioni UG, rappresentative del 22,246% del Capitale sociale e del 29,987% dei diritti di voto post "Maggiorazione", di cui n. 89.932.185 apportate al Patto (patto parasociale sottoscritto nel 2017). Anche a seguito della "Maggiorazione" si conferma che la Cooperativa, continua a non esprimere un'influenza notevole sulla società; valutazione supportata anche da un parere legale.

La Capogruppo contabilizza la partecipazione iscritta nell'immobilizzato, in Unipol Gruppo spa, al costo di acquisto per euro 1.073.643 mila, per una quota di partecipazione pari al 12,53% del capitale sociale.

Come ampiamente commentato anche nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione, gli amministratori della Capogruppo nell'ambito della valutazione della partecipazione non hanno ritenuto rappresentativo il valore della capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022, e confermano la valutazione della partecipazione al costo di acquisto, essendo inferiore a quello desumibile dalla relazione di stima effettuata da un esperto indipendente, primaria società di consulenza, incaricata dalla Capogruppo. Inoltre, la quota di Patrimonio netto di gruppo di pertinenza risulta ampiamente superiore al valore di carico dell'intera partecipazione.

Il bilancio 2022 individuale, redatto secondo i principi contabili nazionali, chiude con utile di euro 362.986 mila; nel corso del 2022 Unipol Gruppo spa ha erogato dividendi per complessivi euro 215.007 mila, di cui la quota della Capogruppo ammonta a euro 47.883 mila. Il bilancio consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali, chiude con un utile di euro 866 milioni.

[Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa](#)

[Ravenna \(RA\)](#)

La società, partecipata al 42,27% dalla Capogruppo, è attiva nello sviluppo e nella promozione del movimento cooperativo; svolge attività finanziaria e di gestione patrimoniale nei confronti dei suoi associati anche per il tramite di alcune società controllate.

Il bilancio 2021 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con un utile di euro 64 mila.

Ccfs soc. coop.

Reggio Emilia (RE)

La società, partecipata al 11,92% dalla Capogruppo, è un consorzio che si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente e escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore il 1° gennaio 2017. In linea con il Piano Strategico avviato nel 2020, nel corso del 2022 è proseguita la politica di riduzione del profilo di rischio complessivo della società, così come previsto dal piano triennale.

Il bilancio 2021 (ultimo bilancio approvato) chiude con un utile di euro 159 mila; sulla base delle informazioni al momento disponibili, non ci si attende di ricevere valori differenti rispetto a quelli iscritti in bilancio.

Sofinco spa

Modena (MO)

La società, partecipata al 4,99% dalla Capogruppo, ha per oggetto sociale l'assunzione di partecipazioni e la concessione di finanziamenti.

Il bilancio 2022 chiude con un utile di euro 2.404 mila.

Boorea Emilia Ovest sc

Reggio Emilia (RE)

La società, partecipata al 14,93% dalla Capogruppo, è stata costituita nel 1999 da 23 aziende cooperative associate a Legacoop; opera prevalentemente nell'ambito della cooperazione internazionale del movimento cooperativo reggiano.

Il bilancio 2021 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con una perdita di euro 434 mila.

Eataly spa

Torino (TO)

La società, costituita nel 2006 e partecipata all'1% dalla Capogruppo, gestisce i negozi a marchio Eataly presenti sul territorio nazionale ed estero.

Il bilancio 2022 chiude con una perdita di euro 25.804 mila.

Si evidenzia che, in considerazione del mutato posizionamento della partecipata nella strategia aziendale e delle manifestazioni di interesse ricevute, la partecipazione è stata riclassificata nell'attivo circolante. Ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo C III 4) Altre partecipazioni.

La Betulla Link srl

Reggio Emilia (RE)

La società, partecipata al 3,71% dalla Capogruppo, si è costituita del 2013 tramite conferimento di un ramo d'azienda da parte della società cooperativa La Betulla, consistente in rimanenze di interventi immobiliari, principalmente costituiti da aree edificabili, alloggi in corso di costruzione e alloggi finiti.

Il bilancio 2021 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con una perdita di euro 176 mila.

B III 2) Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022			2021			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2022	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2021	
verso imprese controllate non consolidate		113	113	20.095		20.095	(19.982)
verso imprese collegate	27.396	21.311	48.707	30.856	18.791	49.647	(940)
verso altri	27.153	268.117	295.270	214.446	95.527	309.973	(14.703)
Totale	54.549	289.541	344.090	265.397	114.318	379.715	(35.625)

Si evidenzia che i crediti sono stati valutati al costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, quindi i crediti infruttiferi sono stati attualizzati applicando il tasso del 1,89%, e in caso di contratti per i quali era previsto il tacito rinnovo è stata considerata come durata quella del Piano Strategico 2023-2027 del Gruppo. I crediti di importo inferiore a euro 2.000 mila infruttiferi e con scadenza inferiore ai 12 mesi non sono stati attualizzati in quanto gli effetti sono irrilevanti.

B III 2 a) Crediti verso imprese controllate non consolidate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Finanziamenti	113	58	55
Altri crediti finanziari		20.037	(20.037)
Totale	113	20.095	(19.982)

La voce "finanziamenti" è rappresentata dal finanziamento verso Marche Digitale scarl detenuto da Antenna Uno srl.

La movimentazione e la composizione dei finanziamenti sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2022	Da 2 a 5 anni
Marche Digitale scarl	58	5	50	113	113
Totale	58	5	50	113	113

La voce "altri crediti finanziari verso imprese controllate non consolidate" nel 2021 accoglieva l'anticipo su conferimento di ramo d'azienda di 12 punti vendita versato a Superisola srl (partecipazione della Capogruppo iscritta nell'attivo circolante); il decremento pari euro 20.037 mila, è spiegato dalla conclusione dell'operazione di cessione della partecipazione; per maggiori dettagli si rimanda al commento della voce B I) Immobilizzazioni immateriali, riportato della presente Nota integrativa.

B III 2 b) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Finanziamenti	46.547	48.112	(1.565)
Altri crediti finanziari	2.160	1.535	625
Totale	48.707	49.647	(940)

La movimentazione e la composizione della voce sono di seguito riportate:

	Saldo 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Attualizzazion e	Riclassifiche	Saldo 31/12/2022	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo
Valore e Sviluppo spa	15.363	1.904	(717)			16.550	4.298	12.252
Par.Co. spa	10.276	145	(144)			10.277	10.277	
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	10.760	60	(21)		(3.000)	7.799	59	7.740
Hope srl	4.595	287		(133)		4.749	4.472	277
Refincoop srl in liquidazione	4.181	247	(2.050)			2.378	2.378	
Fico srl (ex Eatalyworld srl)		2.009				2.009	2.009	
Atriké spa	1.436				(27)	1.409	1.409	
Unagro spa	1.207	9				1.216	1.216	
Immobiliare Ragusa 2013 srl	1.523	7	(482)			1.048	7	1.041
Factorcoop spa		1.000				1.000	1.000	
Quotidiani on line srl	158					158	158	
Sec 95 srl in liquidazione	85					85	85	
Enerhub srl	63				(34)	29	29	
Virtus Pallacanestro Bologna spa		1	(1)					
Totale	49.647	5.669	(3.415)	(133)	(3.061)	48.707	27.397	21.310

Si riportano i commenti ai principali crediti verso imprese collegate:

- Valore e Sviluppo spa: il finanziamento concesso dalla controllata Emiliana srl si è incrementato principalmente di euro 1.600 mila a seguito delle erogazioni dell'esercizio, legate al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Par.Co. spa: principalmente spiegato dal finanziamento concesso dalla Capogruppo, di euro 10.132 mila, legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Fi.Bo. spa: spiegato soprattutto dal finanziamento concesso dalla Capogruppo, di euro 7.740 mila, legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata. La riclassifica di euro 3.000 mila è spiegata dalla rinuncia al finanziamento per sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi, emessi dalla partecipata e integralmente sottoscritti dalla Capogruppo.
- Hope srl: principalmente spiegato dal finanziamento concesso dalla Capogruppo, di valore nominale pari ad euro 5.200 mila, esposto al netto di euro 500 mila per svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti e di euro 330 mila di effetto residuo dell'attualizzazione applicata alla parte infruttifera; è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Refincoop srl in liquidazione: maggiormente spiegato dal finanziamento concesso dalla Capogruppo, di euro 2.131 mila, rappresentato dal subentro avvenuto nell'esercizio 2019 in un finanziamento concesso inizialmente da Bper Banca spa e garantito da ipoteca su immobili della partecipata. È stato rimborsato nell'esercizio per euro 1.765 mila.
- Fico srl (ex Eatalyworld srl): l'incremento di euro 2.009 mila, concesso dalla Capogruppo, è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Factorcoop spa: l'incremento di euro 1.000 mila è spiegato dai depositi versati a garanzia del servizio di intermediazione, svolto dalla società, relativamente ai PagoPa attivati presso i punti vendita della Capogruppo.

Si evidenzia che la voce comprende interessi maturati su finanziamenti per complessivi euro 2.160 mila.

Ulteriori informazioni sull'andamento delle società partecipate sono riportate al paragrafo B III 1 b) Partecipazioni in imprese collegate, al quale si rimanda.

B III 2 d-bis) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Finanziamenti	53.303	214.936	(161.633)
Altri crediti finanziari	175.331	7.022	168.309
Crediti finanziari verso altre partecipate	228.634	221.958	6.676
Crediti finanziari verso altre imprese	66.636	88.015	(21.379)
Totale	295.270	309.973	(14.703)

La movimentazione e la composizione della voce "crediti finanziari verso altre partecipate" sono di seguito riportate:

	Saldo 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo 31/12/2022	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo
Ccfs soc coop	208.126	7.427	(546)		215.007	456	214.551
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	12.933	90	(299)		12.724	12.724	
Par.coop.it spa	551	2	(2)		551	551	
Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione	348	4			352		352
Cooptech soc coop		17		(17)			
Totale	221.958	7.540	(847)	(17)	228.634	13.731	214.903

Si riportano i commenti alle principali variazioni dell'esercizio:

- Ccfs soc. coop.: il credito di euro 215.007 mila è rappresentato da finanziamenti, concessi dalla Capogruppo, per euro 40.000 mila e per la differenza da depositi; la classificazione di questi ultimi tra le immobilizzazioni finanziarie deriva dal patto di stabilità concordato con il Consorzio, nell'ottica di dare una rappresentazione di sostanza del rapporto in essere;
- Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa: il credito pari ad euro 12.724 mila è principalmente spiegato dal finanziamento per euro 12.400 mila concesso dalla Capogruppo, legato a sostegno finanziario della partecipata;
- Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione: il finanziamento pari ad euro 352 è infruttifero ed è rappresentato da euro 1.212 mila di valore nominale, esposto al netto di euro 860 mila di svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti.

Si evidenzia che la voce include interessi maturati sui finanziamenti per complessivi euro 780 mila.

Ulteriori informazioni sull'andamento delle società partecipate sono riportate al paragrafo B III 1 d-bis) Partecipazioni in altre imprese, al quale si rimanda.

Si riporta di seguito la composizione della voce "crediti finanziari verso altre imprese":

	Saldo 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo 31/12/2022	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo
Holmo spa	56.625	838	(3.909)		53.554	943	52.611
Crediti verso soci	9.397	8.991	(9.397)		8.991	8.991	
Unicoop Tirreno sc	1.606	2.003	(1.606)		2.003	2.003	
Prestito a dipendenti	1.287	1.595	(1.840)		1.042	493	549
Altre Imprese minori non partecipate	746	391	(15)	(173)	949	895	54
Cedole in corso di maturazione	35	64	(2)		97	97	
Crediti verso Associate Palomar	120		(120)				
Altri crediti finanziari	18.199		(18.199)				
Totale	88.015	13.882	(35.088)	(173)	66.636	13.422	53.214

Si riportano i commenti alle principali voci:

- Holmo spa, per euro 53.554 mila, è rappresentato da un finanziamento, concesso dalla Capogruppo, rientrante nella più ampia operazione di scissione di Finsoe spa, effettuata nel 2017, con scadenza giugno 2046 ed è remunerato al 1,5%. Si precisa che tale finanziamento, rimborsato per euro 3.909 mila nell'esercizio, non presenta criticità in merito alla propria esigibilità anche in considerazione della sostanziale capienza del valore corrente dell'unico asset di proprietà della Holmo spa (azioni UG) a fronte dei debiti della società;
- "Crediti verso soci", per euro 8.991 mila, della Capogruppo, legati all'utilizzo della carta "sociocoop" e rappresentati dal saldo degli acquisti effettuati nel mese di dicembre nei punti vendita della Capogruppo e che sono stati addebitati sui libretti del Prestito sociale nel mese di gennaio 2023;
- Credito verso Unicoop Tirreno soc. coop., per euro 2.003 mila, legato alla costituzione di una riserva per copertura perdite maturate nel 2022 da Distribuzione Centro Sud srl. Il credito è stato parzialmente incassato per euro 450 mila nel corso dei primi mesi del 2023;
- "Prestito a dipendenti", per euro 1.042 mila, relativi a finanziamenti concessi dalla Capogruppo ai dipendenti, le cui condizioni e scadenze sono disciplinate da apposito regolamento interno;
- "Altri crediti finanziari", decrementati di euro 18.199 mila, riconducibili alla vendita avvenuta a dicembre 2021, di alcuni fondi mobiliari della Capogruppo e incassati all'inizio del 2022.

B III 3) Altri titoli

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Fondi di investimento	492.422	488.346	4.076
Titoli di Stato	219.318	63.274	156.044
Totale	711.740	551.620	160.120

I valori sono esposti al netto di svalutazioni per perdite ritenute durevoli di valore.

La voce "Titoli di Stato" pari a euro 219.318 mila, si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 156.044 mila, a completamento della decisione assunta nel 2021 dalla Capogruppo, di costituire un portafoglio di titoli di stato italiani a tasso fisso (*held to maturity*) tra gli strumenti da detenere stabilmente in portafoglio.

La voce "Fondi di investimento", pari ad euro 492.422 mila risulta composta da:

- euro 466.756 mila riferiti alla Capogruppo, di seguito dettagliati:

- Fondo Retail Partnership (RP) per euro 204.078 mila, con scadenza 31 marzo 2030, gestito da BNP Paribas Real Estate sgrpa e costituito da n. 4.345 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. Le proprietà del fondo sono costituite da 12 Ipermercati e 40 Supermercati, condotti in locazione dalla Cooperativa.
- Fondo immobiliare chiuso Urania per euro 90.816 mila, con scadenza 31 dicembre 2029, gestito Krylos SGR spa e costituito da n. 920 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. La valutazione del fondo ha determinato nell'esercizio un ripristino di valore delle quote pari a euro 4.076 mila sulla base del NAV al 30 giugno 2022 (ultimo disponibile). Le proprietà del fondo sono costituite da 8 gallerie dei centri commerciali e le relative società di gestione degli affitti dei rami di azienda oltre a uffici in San Giovanni Persiceto (BO).
- Fondo immobiliare chiuso Namira Nove per euro 71.496 mila, con scadenza 31 dicembre 2025, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 2.794 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari, da 2 Ipermercati, un Supermercato ed un negozio destinato ad agenzia immobiliare posto all'interno del centro commerciale Ariosto di Reggio Emilia.
- Fondo immobiliare chiuso Namira Sette per euro 80.366 mila, con scadenza 30 ottobre 2032, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 1.574 quote rappresentanti il 53,70% del numero complessivo delle quote del fondo. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari e da immobili per destinazione ad uso industriale-produttivo e mista (direzionale e/o produttivo commerciale) situati nel territorio della regione Emilia-Romagna (maggiore concentrazione) e su altre provincie dislocate sul territorio nazionale ed estero (Slovacchia e Spagna).
- Fondo immobiliare chiuso riservato Audace per euro 20.000 mila, con scadenza 20 maggio 2035, gestito da Namira sgrpa, e costituito da n. 400 quote interamente detenute dalla Cooperativa. Le proprietà del fondo sono costituite da immobili a uso commerciale a reddito, ubicati in Friuli-Venezia-Giulia e più precisamente: 1 Ipermercato, 10 Supermercati e 10 negozi siti all'interno della galleria del centro commerciale Le Torri d'Europa in Trieste.
- euro 25.666 mila riferiti a Igdi siiq spa, costituiti da:
 - Fondo Juice, fondo di investimento immobiliare alternativo (AIF di diritto italiano) gestito da Savills Investment Management SGR spa; è stato costituito nel 2021, nell'ambito di un'operazione di razionalizzazione del portafoglio immobiliare che ha visto Igdi siiq spa cedere al Fondo cinque Ipermercati e un Supermercato. Il Fondo ha durata 10 anni ed ha l'obiettivo di valorizzare tale apporto immobiliare. Igdi siiq spa detiene il 40% delle quote.

Nella tabella che segue si dà evidenza del *fair value* dei titoli immobilizzati.

	Saldo al 31/12/2022	Fair Value	Variazione
Fondi di investimento	492.422	525.095	32.673
Titoli di Stato	219.318	164.660	(54.658)
Totali	711.740	689.755	(21.985)

La differenza negativa non è rappresentativa di perdita durevole di valore, in quanto riferita a titoli di Stato (Italia) che a scadenza non presentano rischi di recuperabilità.

B III 4) Strumenti finanziari derivati attivi

La movimentazione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Saldo al 31/12/2022
Strumenti finanziari derivati attivi		23.379	23.379
Totale	23.379	23.379	

La voce pari a euro 23.379 mila è rappresentata dal *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati (IRS) di copertura, stipulati al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi sui mutui; sono riconducibili per euro 16.907 mila alla Capogruppo, per euro 6.315 mila a Igd siiq spa e per euro 157 mila a Distribuzione Roma srl. Per ulteriori informazioni si rimanda alla voce "D 4) Debiti verso banche". Si rileva che l'effetto positivo è collegato alla dinamica dei tassi.

Si riportano di seguito i dettagli dei contratti derivati in essere relativi alla Capogruppo e al gruppo Igd:

Dettaglio Contratti di Copertura	Finanziamento in Pool SACE	Finanziamento ipotecario in Pool	Finanziamento Margin Loan	Leasing ISP ex Ubi
Importo Nominale iniziale	200.000	216.000	120.000	18.480
Fair Value	12.699	2.385	475	1.348

Dettaglio Contratti	IRS 46_39 Intesa Sanpaolo 3.3495%	IRS 118_40 Banco BPM 3.285%	IRS 118_54 Intesa Sanpaolo 3.272%	IRS 35_67 Intesa Sanpaolo 2.429%	IRS 32_80 Intesa Sanpaolo 3.25%	IRS 35_81 BPM 2.427%	IRS 30_82 BPM 2.30%
Importo Nominale	685.197	3.487.038	4.649.384	8.910.000	11.025.000	5.346.000	6.870.250
Data Accensione	16/02/2009	31/12/2011	31/12/2010	30/12/2011	02/11/2012	31/12/2011	27/12/2010
Data Scadenza	10/01/2023	31/03/2024	28/03/2024	31/12/2025	01/11/2024	31/12/2025	27/03/2024
Periodicità Irs	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Tasso Banca	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi
Tasso Cliente	3,35%	3,29%	3,27%	2,43%	3,25%	2,43%	2,30%

Dettaglio Contratti	IRS 30_83 Intesa Sanpaolo 2.285%	IRS 35_84 Intesa Sanpaolo 2.429%	IRS 30_85 MPS 2.30%	IRS 30_86 Intesa Sanpaolo 2.30%	IRS 29_100 Intesa Sanpaolo 3.412%	IRS 118_101 Intesa Sanpaolo 3.25%	IRS 49_102 MPS 2.80%
Importo Nominale	6.870.250	3.564.000	6.870.250	6.870.250	4.027.255	3.487.038	1.785.714
Data Accensione	27/12/2010	30/12/2011	27/12/2010	27/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2011
Data Scadenza	27/03/2024	31/12/2025	27/03/2024	27/03/2024	29/12/2023	28/03/2024	31/03/2024
Periodicità Irs	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Tasso Banca	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi
Tasso Cliente	2,29%	2,43%	2,30%	2,30%	3,41%	3,25%	2,80%

Dettaglio Contratti	IRS121_97 BNL 0,5925%	IRS 121_99 Bintesa 0.5925%	IRS 37_122 Intesa Sanpaolo 0.333%	IRS 152_209 copertura parziale 215 mln - BNL 3.18%	IRS 152_210 copertura parziale 215 mln - MPS 3.18%	IRS 152_211 copertura parziale 215 mln - Intesa Sanpaolo 3.18%	IRS 152_212 copertura parziale 215 mln - DB 3.18%
Importo Nominale	26.750.000	26.750.000	41.500.000	18.428.571	18.428.571	18.428.571	4.095.240
Data Accensione	08/06/2017	08/06/2017	17/01/2019	30/12/2022	30/12/2022	30/12/2022	30/12/2022
Data Scadenza	06/04/2027	06/04/2027	17/10/2023	02/08/2026	02/08/2026	03/08/2026	03/08/2026
Periodicità Irs	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Tasso Banca	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi
Tasso Cliente	0,59%	0,59%	0,33%	3,18%	3,18%	3,18%	3,18%

Dettaglio Contratti	IRS 152_212 copertura parziale 215 mln - DB 3.18%
Importo Nominale	12.285.714
Data Accensione	30/12/2022
Data Scadenza	02/08/2026
Periodicità Irs	Trimestrale
Tasso Banca	Euribor 3 mesi
Tasso Cliente	3,18%

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C I) Rimanenze

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	34.744	37.613	(2.869)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	93.387	99.061	(5.674)
Prodotti finiti e merci	420.793	438.145	(17.352)
Acconti	929	832	97
Totale	549.853	575.651	(25.798)

Le rimanenze per "Materie prime, sussidiarie e di consumo" sono prevalentemente riconducibili per euro 16.524 mila al complesso multifunzionale sito nel comune di Livorno di proprietà del gruppo IgD e per euro 18.148 mila alla società controllata Emiliana srl. Nell'esercizio sono state effettuate svalutazioni per euro 2.467 mila relative all'area sita in Livorno.

Le rimanenze per "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" sono riconducibili per euro 79.361 mila alla Capogruppo (invariato rispetto all'anno scorso) e per euro 14.026 mila al gruppo IgD. Si segnala che la variazione dell'esercizio è spiegata dalla vendita di alcune unità residenziali e box auto delle Officine del complesso residenziale di Livorno, al netto di alcuni interventi realizzativi nel sub ambito Officine Storiche di Livorno.

Le rimanenze per "Prodotti finiti e merci" sono relative: per euro 355.063 mila a merci presenti nei punti vendita e nei magazzini della Capogruppo e delle altre società del Gruppo che svolgono la vendita al dettaglio di beni di consumo alimentari e non; per euro 1.977 mila a merci presenti nei 3 dark store della controllata Digitail srl che svolge attività di commercio online; per euro 11.195 mila per i libri presenti nei punti vendita della controllata Librerie.Coop spa. Sono presenti, inoltre, immobili destinati alla vendita della Capogruppo per euro 48.467 mila e della controllata Emiliana srl per euro 4.091 mila.

Il decremento della voce è riconducibile principalmente a Emiliana srl per euro 6.532 mila ed è da attribuirsi alla vendita di un locale sito all'interno del centro commerciale Santa Caterina di Bari. Inoltre, la Capogruppo ha riclassificato per euro 4.309 mila alla voce B II) Immobilizzazioni materiali l'immobile di Padova San Nicolò e il terreno di Bentivoglio (BO), i cui preliminari di vendita non si sono realizzati.

I terreni e fabbricati in corso di costruzione e immobili destinati alla vendita della Capogruppo, pari a euro 127.828 mila, sono attualmente non utilizzati, nelle more dell'avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in previsione di dismissioni previste dal Piano Strategico 2023-2027. Gli Amministratori ritengono che le condizioni del mercato immobiliare, legate prima alla pandemia da Covid-19 degli ultimi anni e poi all'impennata dei tassi di interesse, stiano rallentando le iniziative di sviluppo e le trattative in corso e che il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni apportate negli ultimi esercizi, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle suddette aree e immobili, confermati anche da perizie effettuate da esperti indipendenti.

Le svalutazioni dell'esercizio sono riferite a merci della Capogruppo per euro 1.143 mila (euro 9.459 mila nel 2021), determinate attraverso una stima del presumibile valore di realizzo e da euro 346 mila imputabili ad Emiliana srl per adeguare il valore dei fabbricati a quello corrente di mercato.

Gli acconti iscritti tra le rimanenze pari ad euro 929 mila si riferiscono principalmente a importi corrisposti a fornitori per merce fatturata, ma non ancora consegnata.

C II) Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022			2021			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2022	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2021	
verso clienti	237.610	4.632	242.242	281.235	5.285	286.520	(44.278)
verso imprese controllate	25		25	1.124		1.124	(1.099)
verso imprese collegate	3.772		3.772	4.087		4.087	(315)
tributari	64.873	7.307	72.180	46.929	7.896	54.825	17.355
imposte anticipate	46.439		46.439	54.590	320	54.910	(8.471)
verso altri	15.719	5.606	21.325	29.069	5.938	35.007	(13.682)
Totale	368.438	17.545	385.983	417.034	19.439	436.473	(50.490)

C II 1) Crediti verso clienti

I Crediti verso clienti, sono rappresentati principalmente da crediti per ricavi promozionali, rappresentati dalle fatture emesse a fine anno, da crediti per la vendita di beni e servizi e da fatture emesse per vendite a barriera cassa.

Nell'esercizio sono stati compensati dalla Capogruppo crediti verso clienti con debiti verso fornitori per circa euro 255.930 mila.

La voce pari ad euro 242.242 mila è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 184.476 mila e alle seguenti società controllate: Alleanza Luce&Gas spa per euro 27.571 mila, Igd siiq spa per euro 16.284 mila e a Distribuzione Roma srl per euro 8.842 mila.

La variazione, pari ad euro 44.278 mila, è spiegata principalmente:

- dal decremento della voce per la Capogruppo di euro 50.347 mila, prevalentemente riconducibile alla flessione delle vendite commentata alla voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" a cui si rimanda, oltre al decremento dei clienti per cespiti spiegati dalle cessioni dei magazzini avvenuta a dicembre 2021 e incassati nei primi mesi del 2022;
- dal deconsolidamento del gruppo Robintur, che ha generato una variazione in diminuzione di euro 5.936 mila;
- da Emiliiana srl, che ha incassato il credito vantato nei confronti di Finimcar srl pari ad euro 2.135 mila, diminuendo così la propria posizione creditoria;
- da Distribuzione Roma srl, in incremento per euro 4.036 mila prevalentemente per l'effetto della variazione della piattaforma di approvvigionamento ora gestita dal fornitore Unicoop Tirreno soc. coop. e non più dalla Capogruppo;
- da Alleanza Luce&Gas spa in incremento per euro 9.713 mila spiegato dall'aumento dei prezzi della materia prima.

I crediti verso clienti sono iscritti al netto del fondo svalutazione accantonato a fronte di posizioni ritenute non pienamente recuperabili.

Si riporta di seguito la movimentazione del "Fondo svalutazione crediti" pari a euro 24.030 mila:

Saldo al 31/12/2021	30.391
Variazione dell'area	(686)
Accantonamento	7.188
Utilizzo	(14.490)
Riclassifiche	1.627
Saldo al 31/12/2022	24.030

L'accantonamento dell'esercizio pari ad euro 7.188 mila è stato calcolato tenendo conto delle criticità manifestatesi sui crediti iscritti a fine esercizio e stimato sulla base di ogni elemento utile a disposizione. Si evidenza che l'accantonamento effettuato dalla Capogruppo è pari a euro 2.568 mila, dal gruppo Igd è pari

a euro 2.521 mila, da Alleanza Luce&Gas spa è pari a euro 1.452 mila e dalle società minori per euro 647 mila.

L'utilizzo del fondo è relativo a criticità identificate in esercizi precedenti per le quali si è provveduto nel corso del 2022 ad effettuare lo stralcio. Il decremento dell'esercizio è principalmente riconducibile alla Capogruppo per l'interruzione del rapporto commerciale di *franchising* con Armonie srl, società che nel 2021 aveva acquistato 15 rami d'azienda nell'area FVG, Veneto ed Emilia-Romagna stipulando un accordo di *franchising* con la Cooperativa; a dicembre 2022 è stata dichiarata in liquidazione giudiziale e sono stati stralciati i crediti verso quest'ultima.

L'utilizzo del fondo di euro 14.490 mila è riconducibile alla Capogruppo per euro 8.762 mila, al gruppo IgD per euro 4.877 mila, ad Alleanza Luce&Gas spa per euro 667 mila e ad altre società minori per euro 184 mila.

La consistenza del fondo a fine esercizio è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità.

C II 2) Crediti verso imprese controllate non consolidate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Mongolfiera Barletta srl	24	41	(17)
Mongolfiera Taranto srl in liquidazione	1		1
Viaggia con noi srl in liquidazione		1.083	(1.083)
Totale	25	1.124	(1.099)

Il decremento della voce è spiegato dal deconsolidamento del gruppo Robintur.

C II 3) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Factorcoop spa	1.722	2.131	(409)
Fico srl (ex Eatalyworld srl)	1.675	1.574	101
Centro Torri srl	143	159	(16)
Immobiliare Ragusa 2013 srl	120	42	78
Valore e Sviluppo spa	62	93	(31)
Meridiana Citta' Shopping srl	32	31	1
Centro Commerciale Millennium Center scarl	16	7	9
Sec 95 srl in liquidazione	2	2	
I.Denticoop srl		44	(44)
Real Station srl		4	(4)
Totale	3.772	4.087	(315)

I "Crediti verso imprese collegate" sono sostanzialmente riconducibili alle prestazioni di service per servizi di tesoreria, informatici e per rifatturazioni di personale distaccato, che risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Nell'esercizio si sono azzerati i crediti verso I.Denticoop srl e Real Station srl a seguito dell'uscita delle società dal Gruppo Coop Alleanza 3.0.

C II 5-bis) Crediti tributari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022			2021			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2022	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2021	
Crediti IVA	43.201	42	43.243	37.209	42	37.251	5.992
Crediti IRES	14.382		14.382	7.052	217	7.269	7.113
IRES a rimborso	2		2	2	164	166	(164)
Crediti IRAP	762	217	979	358		358	621
Contributi tributari a rimborso	20		20				20
Altri crediti tributari	6.506	7.048	13.554	2.308	7.473	9.781	3.773
Totale	64.873	7.307	72.180	46.929	7.896	54.825	17.355

La voce include principalmente:

- Il credito Iva pari ad euro 43.243 mila è rappresentato dal credito maturato al 31 dicembre 2022. È principalmente riconducibile alla Capogruppo e alle altre società commerciali per un valore complessivo di euro 35.386 mila e alle società immobiliari per un valore di euro 7.659 mila. L'incremento, pari ad euro 5.992 mila, è riconducibile alla variazione del saldo registrato dalla Capogruppo e dalle società commerciali per totali euro 7.925 mila, mitigato prevalentemente dal decremento apportato dalle società immobiliari per euro 986 mila e dal deconsolidamento del gruppo Robintur per euro 352 mila.
- Il credito Ires, pari ad euro 14.382 mila, è principalmente riconducibile, per euro 13.772 mila alla Capogruppo, di cui euro 8.874 mila sono spiegati da crediti per ritenute subite ed euro 4.728 mila sono relativi al credito IRES chiesto a rimborso con il modello CNM 2022.
- Gli altri crediti tributari, pari ad euro 13.554 mila, risultano prevalentemente composti da euro 11.461 mila in capo alla Capogruppo e si riferiscono principalmente a crediti chiesti a rimborso, per euro 4.220 mila ed ai cd. "Crediti energia" (art. 6, comma 3, D.L. 115/2022, art. 1, comma 3, D.L. 144/2022, art. 1, D.L. 176/2022), per euro 3.372 mila e, per la differenza, a crediti d'imposta quali: "Bonus TV" (art. 1, comma 1039, lett. c), L. 205/2017), "Bonus rottamazione TV" (art. 1, comma 614, L. 178/2020), "Beni strumentali ordinari" (art. 1, comma 188, L. 160/2019), "Beni strumentali 4.0" (art. 1, comma 1056, L. 178/2020).
- Per quanto riguarda gli altri crediti tributari, in capo alle altre società del Gruppo, si segnala: Distribuzione Roma srl per "Crediti energia" pari ad euro 661 mila; Digitail srl per "Beni strumentali 4.0" per euro 247 mila, "Credito Ace" per euro 180 mila e "Crediti energia" per euro 25 mila. Gli altri crediti tributari accolgono infine il credito per accise in capo ad Alleanza Luce&gas spa in incremento per euro 868 mila.

Il deconsolidamento del gruppo Robintur ha generato un decremento sul totale della voce per euro 2.141 mila.

Nell'esercizio sono stati utilizzati dalla Capogruppo crediti in compensazione con debiti previdenziali e fiscali sulle retribuzioni dei dipendenti per circa euro 11.000 mila.

C II 5-ter) Imposte anticipate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Variazione dell'area	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2022
Accantonamenti per rischi e oneri	2.523	(216)	243	(1.334)	1.216
Disallineamento su cespiti	22.954	(228)	390	(4.443)	18.673
Svalutazione rimanenze	12.431				12.431
Disallineamento portafoglio titoli	2.666			(2.666)	
Perdita fiscale	14.115	(39)		(246)	13.830
Altre Minori	221	(16)		84	289
Totale	54.910	(499)	633	(8.605)	46.439

Le "imposte anticipate" iscritte in bilancio per euro 46.439 mila sono principalmente riconducibili alla Capogruppo per euro 41.841 mila, a Igdi siiq spa per euro 3.665 mila e a Distribuzione Roma srl per euro 710 mila; la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte è basata sui risultati positivi attesi supportati dai piani aziendali che prevedono il realizzo di utili tali da recuperare i crediti per le imposte anticipate iscritte. Con riferimento alle perdite fiscali della Capogruppo, pari ad euro 13.089 mila, gli Amministratori hanno effettuato una stima prudentiale dei futuri redditi imponibili sulla base delle previsioni riflesse nel Piano Strategico 2023-2027; al 31 dicembre 2022 l'ammontare delle perdite fiscali su cui sono state stanziate imposte anticipate ammonta a euro 54.536 mila.

Il decremento della voce è riconducibile prevalentemente alla Capogruppo per euro 5.278 mila ed è spiegato principalmente, per euro 3.661 mila, dal naturale riassorbimento di differenze temporanee relative ai disallineamenti fiscali sui cespiti. Per quanto riguarda le altre società del Gruppo si segnala il decremento riconducibile al gruppo Igdi per la riduzione della fiscalità sugli strumenti finanziari di copertura sui mutui per euro 1.958 mila, la riduzione in Distribuzione Roma srl per euro 552 mila per disallineamenti fiscali sui cespiti e il reversal di euro 190 mila su Digitail srl.

Si evidenzia che la movimentazione della voce "Disallineamento portafoglio titoli" è riconducibile alle valutazioni di strumenti finanziari derivati e la stessa è rilevata nella corrispondente riserva di patrimonio netto. Ulteriori informazioni sono riportate nella voce D 4) Debiti verso banche alla quale si rimanda.

La variazione area, pari ad euro 499 mila, è da attribuire al deconsolidamento delle società del gruppo Robintur.

C II 5-quater) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022			2021			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2022	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2021	
Verso dipendenti	361		361	323		323	38
Verso enti previdenziali	3.312		3.312	3.985		3.985	(673)
Verso enti assicurativi	689		689	851		851	(162)
Verso fornitori	5.991		5.991	14.202		14.202	(8.211)
Verso soci	27		27	36		36	(9)
Vari	2.951		2.951	8.398		8.398	(5.447)
Caparre confirmatorie	10	10	500	10	510	510	(500)
Depositi cauzionali	4	5.809	5.813	45	5.633	5.678	135
Altri	3.348		3.348	3.431	295	3.726	(378)
Svalutazioni	(964)	(213)	(1.177)	(2.702)		(2.702)	1.525
Totale	15.719	5.606	21.325	29.069	5.938	35.007	(13.682)

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- I crediti "Verso enti previdenziali", pari ad euro 3.312 mila, sono spiegati principalmente dalle quote di Tfr erogate ai dipendenti dimessi nel mese di dicembre e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo Tfr che i dipendenti hanno presso l'Inps, che saranno recuperate dalla tesoreria dell'Inps nei primi mesi del 2023.
- I crediti "Verso enti assicurativi" pari a euro 689 mila, si riferiscono agli importi relativi ai sinistri per i quali si attende liquidazione da parte di Inail o delle compagnie assicurative.
- I crediti "Verso fornitori", per complessivi euro 5.991 mila, sono spiegati principalmente dalla Capogruppo per euro 4.396 mila e da Alleanza Luce&Gas spa per euro 1.306 mila. Il decremento dell'esercizio è attribuito principalmente alla Capogruppo ed è spiegato dalla riduzione di sconti e ricavi commerciali conseguenti al minor fatturato legato principalmente all'uscita di Unicoop Tirreno soc. coop. dalla rete di approvvigionamento merci e all'impatto della modifica della struttura contrattuale adottata con i fornitori che hanno comportato minori ricavi promozionali.
- I "Depositi cauzionali", pari ad euro 5.813 mila, comprendono prevalentemente somme versate dalla Capogruppo, pari ad euro 5.064 mila, a garanzia di utenze e locazioni, iscritti tra i crediti oltre l'esercizio in considerazione della durata del contratto sottostanti.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri pari ad euro 1.177 mila, riconducibile prevalentemente alla Capogruppo per euro 861 mila e a Distribuzione Centro Sud srl per euro 289 mila:

Saldo al 31/12/2021	2.702
Variazione dell'area	(85)
Accantonamento	390
Utilizzo	(512)
Riclassifiche	(1.318)
Saldo al 31/12/2022	1.177

L'ammontare iscritto si ritiene congruo rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Altre partecipazioni	204.207	185.308	18.899
Altri titoli	1.150.543	974.174	176.369
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.119	3.104	15
Totale	1.357.869	1.162.586	195.283

C III 4) Altre partecipazioni

La movimentazione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Riclassifiche	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2022
Altre partecipazioni	185.308	9.905	53.364	(37.669)	(6.701)	204.207
Totale	185.308	9.905	53.364	(37.669)	(6.701)	204.207

La voce include gli investimenti in titoli azionari quotati in mercati regolamentati della Capogruppo, ed è principalmente spiegata:

- per euro 175.135 mila, da n. 69.675.641 azioni di Unipol Gruppo spa per una quota di partecipazione pari al 9,71% del capitale sociale. Si precisa che, fermo restando l'interesse strategico per la partecipazione complessiva, queste azioni sono iscritte nel circolante perché non incluse nel pacchetto di azioni "sindacate". Ulteriori informazioni sulla partecipata sono inoltre riportate nel paragrafo B III) Immobilizzazioni finanziarie della presente Nota integrativa e nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione.
- per euro 3.448 mila, da n. 74.999.625 azioni di Eataly spa che, nell'ambito della strategia di razionalizzazione del Gruppo, è stata riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie per euro 9.905 mila. La partecipazione è inoltre stata svalutata nell'esercizio per euro 6.458 mila (di cui euro 5.200 mila utilizzando il fondo stanziato in precedenza) in considerazione dei valori che emergono dalle trattative in corso per la cessione.

C III 6) Altri Titoli

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2021	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2022
Titoli obbligazionari	563.487	207.319	(123.810)	(3.352)	643.644
Titoli di Stato	183.990	300.313	(184.928)	(89)	299.286
Fondi d'investimento	189.630	79.450	(101.036)	(675)	167.369
Polizze	37.052	500	(3.315)	(39)	34.198
Certificati	15	8.314	(2.050)	(233)	6.046
Totale	974.174	595.896	(415.139)	(4.388)	1.150.543

Il portafoglio obbligazionario e dei titoli di stato, riconducibile esclusivamente dalla Capogruppo, è costituito da emissioni corporate diversificate per settore, con prevalenza del settore bancario e finanziario; i Titoli di Stato sono emessi prevalentemente dall'Italia oltre che dai principali Paesi europei. Il valore iscritto a bilancio viene determinato applicando il criterio del costo ammortizzato.

I Fondi d'investimento sono costituiti da fondi mobiliari obbligazionari, azionari, bilanciati e in misura marginale da fondi immobiliari.

Le Polizze includono prevalentemente polizze assicurative Ramo I e in misura marginale le polizze Ramo III, valutate in base alla prevalenza del sottostante. Per le Polizze che prevedono penali in caso di recesso anticipato, assimilate a derivati impliciti, è stato stanziato un apposito fondo rischi, ormai residuale, che ammonta ad euro 3 mila, a tutela degli effetti economici derivanti da un eventuale riscatto.

I Certificati di investimento sono valutati al *fair value*.

A fine esercizio, il criterio di valutazione applicato alle singole voci ha determinato ripristini di valore pari ad euro 392 mila e svalutazioni pari a euro 4.780 mila.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei singoli componenti e il relativo *fair value* al 31 dicembre:

	Saldo al 31/12/2022	Fair Value	Variazione
Titoli obbligazionari	643.644	591.691	(51.953)
Titoli di Stato	299.286	282.382	(16.904)
Fondi d'investimento	167.369	153.808	(13.561)
Polizze	34.198	34.236	38
Certificati	6.046	6.046	
Totale	1.150.543	1.068.163	(82.380)

Ulteriori informazioni sono riportate nella voce di commento del bilancio della Capogruppo.

C III 4) - C III 6) Partecipazioni e titoli del circolante

Si evidenzia che la Capogruppo nell'esercizio si è avvalsa della deroga valutativa dall'articolo 45 comma 3-octies e 3-decies del D.L. 73/2022 convertito con Legge 4 agosto 2022 n. 122, che è stata applicata a tutti i titoli presenti in portafoglio ad esclusione di:

- titoli valutati al *fair value*
- titoli con perdita durevole di valore
- titoli venduti in perdita entro l'approvazione del Bilancio 2022
- Fondi Immobiliari, considerando l'utilizzo del NAV analogo alla valutazione al *fair value*

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle rivalutazioni e svalutazioni effettuate:

	Rivalutazioni titoli al fair value	Svalutazione titoli al fair value	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	Svalutazione titoli venduti nel 2023	Riv/Sval effettuate al 31/12/2022
Altre partecipazioni		(6.458)		(243)	(6.701)
Titoli obbligazionari			(451)	(2.900)	(3.351)
Titoli di Stato				(89)	(89)
Fondi d'investimento	377	(396)		(657)	(676)
Polizze	1	(40)			(39)
Certificati	14	(247)			(233)
Totale	392	(7.141)	(451)	(3.889)	(11.089)

Data l'eccezionalità della fattispecie si ritiene opportuno illustrare nel seguito gli effetti che la deroga ha comportato sulle voci di Bilancio interessate, sul Risultato d'esercizio e sul Patrimonio netto.

	Saldo al 31/12/2022	Ripr/Sval potenziali al 31/12/2022	Riv/Sval effettuate al 31/12/2022	Applicazione deroga
Altre partecipazioni	204.207	(10.498)	(6.701)	(3.797)
Titoli obbligazionari	643.644	(45.993)	(3.352)	(42.641)
Titoli di Stato	299.286	(12.700)	(89)	(12.611)
Fondi d'investimento	167.369	(13.230)	(676)	(12.554)
Polizze	34.198	(40)	(39)	(1)
Certificati	6.046	(233)	(233)	
Totale	1.354.750	(82.694)	(11.090)	(71.604)

Si evidenzia inoltre che, come previsto dalla suddetta normativa, le imprese che si avvalgono della facoltà di non svalutare i titoli, destinano a riserva indisponibile l'importo corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione della deroga e i valori di mercato del periodo di riferimento; maggiori dettagli sono riportati alla voce "Patrimonio netto" della presente Nota integrativa.

C III 7) Attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
verso altre imprese	3.119	3.104	15
Totale	3.119	3.104	15

La voce si riferisce a rapporti di conto corrente di corrispondenza in essere tra la Capogruppo e la società partecipata Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa (fattispecie assimilabile al "cash-pooling"), il cui andamento è legato alle esigenze finanziarie della società.

C IV) Disponibilità liquide

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Depositi bancari e postali	337.909	748.369	(410.460)
Depositi assimilati	54.415	118.222	(63.807)
Danaro e valori in cassa	10.322	10.725	(403)
Totali	402.646	877.316	(474.670)

La voce è rappresentata da valori e depositi prontamente realizzabili, presenti su conti bancari, postali e loro assimilati e presso i punti vendita.

Il valore al 31 dicembre delle disponibilità liquide è così composto: euro 369.323 mila derivanti dalla Capogruppo, euro 27.069 mila da lgd siiq spa, euro 3.686 mila da Distribuzione Roma srl, euro 850 mila da Librerie.Coop spa, oltre il residuo derivante dalle altre società minori del Gruppo.

Si segnala che il deconsolidamento del gruppo Robintur genera un effetto negativo pari ad euro 7.670 mila. Si precisa che i depositi assimilati, attinenti la Capogruppo, pari a euro 54.415 mila (euro 118.222 mila nel 2021) sono rappresentati da depositi presso consorzi finanziari del movimento cooperativo per euro 53.773 mila (euro 46.739 mila nel 2021) e da disponibilità presenti presso società finanziarie per euro 642 mila (euro 46.483 mila nel 2021). Il saldo dell'esercizio precedente comprendeva inoltre Buoni di risparmio per euro 25.000 mila.

Per una analisi più dettagliata dei flussi di cassa si rimanda allo schema di Rendiconto finanziario e ai commenti allo stesso nel capitolo "Altre informazioni" della presente Nota integrativa.

D) RATEI E RISCONTI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022			2021			Variazione
	Entro anno successivo	Oltre anno successivo	Saldo al 31/12/2022	Entro anno successivo	Oltre anno successivo	Saldo al 31/12/2021	
Ratei attivi	846		846	4.775		4.775	(3.929)
Risconti attivi	11.196	3.958	15.154	5.863	5.521	11.384	3.770
Totali	12.042	3.958	16.000	10.638	5.521	16.159	(159)

I ratei attivi si riferiscono a interessi maturati sulle disponibilità liquide e contributi su costi di formazione per la quota di competenza dell'esercizio, mentre nei risconti attivi sono rilevati costi di affitto, di manutenzione, spese condominiali e pubblicitarie di competenza di esercizi successivi.

Le variazioni dell'esercizio sono principalmente riconducibili alla Capogruppo per la liquidazione dei contributi di formazione rilevati nell'esercizio precedente nei ratei attivi.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

A) PATRIMONIO NETTO

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Capitale sociale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve
Saldo al 31/12/2020	118.472	162.475	1.123.676	564.267
Variaz. Area / Operaz. Straord.				17
Altre variazioni				
Incrementi				314
Aumenti di capitale	2.976			
Decrementi	(6.355)			(36)
Riclassifiche				
Effetto conversione				
Destinazione risultato				(138.233)
Dividendi distribuiti				
Risultato d'esercizio				
Saldo al 31/12/2021	115.093	162.475	1.123.676	426.329
Variaz. Area / Operaz. Straord.				(1.582)
Altre variazioni				
Incrementi				
Aumenti di capitale	3.095			
Decrementi	(5.689)			
Riclassifiche				
Effetto conversione				11
Destinazione risultato				(38.762)
Dividendi distribuiti				
Risultato d'esercizio				
Saldo al 31/12/2022	112.499	162.475	1.123.676	385.996

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	Totale Patrimonio di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdite) di terzi	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
(8.845)	(126.855)	(131.558)	(17)	1.701.615	448.136	(14.750)	433.386	2.135.001
	(18)		(1)	(2)	(14.510)		(14.510)	(14.512)
4.339				4.339	5.801		5.801	10.140
		1.007		1.321				1.321
				2.976				2.976
			(1.005)	(7.396)				(7.396)
	558			558	(664)		(664)	(106)
	6.675	131.558			(14.750)	14.750		
			(21.963)	(21.963)		19.058	19.058	(2.905)
(4.506)	(119.640)	(21.963)	(16)	1.681.448	424.013	19.058	443.071	2.124.519
	1.539			(43)	2.414		2.414	2.371
19.539				19.539	8.401		8.401	27.940
		977		977				977
				3.095	400		400	3.495
			(969)	(6.658)				(6.658)
	3			3				3
				11				11
16.799	21.963			19.058	(19.058)			
					(22.816)		(22.816)	(22.816)
	(132.435)			(132.435)		(8.607)	(8.607)	(141.042)
15.033	(101.299)	(132.435)	(8)	1.565.937	431.470	(8.607)	422.863	1.988.800

Il decremento netto del "capitale sociale", pari ad euro 2.594 mila, è riconducibile alla Capogruppo per l'esclusione dei Soci per inattività, come previsto dall'art. 11 dello Statuto, in ottemperanza all'art. 17-bis del D.L. 91/2014.

Le "altre riserve" sono diminuite di euro 40.333 mila principalmente per la copertura della perdita dell'esercizio precedente della Capogruppo di euro 38.762 mila.

La "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" pari ad euro 15.033 mila accoglie il *fair value* positivo di *interest rate swap* di copertura dei flussi di interessi passivi sui finanziamenti e *leasing*. La riserva è principalmente composta per euro 12.919 mila dalla Capogruppo e per euro 1.976 mila dalla controllata Igd siiq spa.

Il "patrimonio netto di terzi" si è decrementato nel 2022 per complessivi euro 20.208 mila principalmente per effetto della distribuzione dei dividendi a terzi della controllata Igd per euro 22.816 mila.

Di seguito si evidenzia il raccordo tra il Patrimonio netto e risultato della Capogruppo e quello consolidato:

Raccordo di Patrimonio Netto	2022	
	Patrimonio netto	Utile (perdita) dell'esercizio
SALDI DELLA CAPOGRUPPO	1.578.532	(116.555)
Differenze tra valore netto di carico e patrimonio netto e risultati di esercizio delle partecipate consolidate	346.924	(8.282)
Differenza da consolidamento	40.689	(2.652)
Valutazione delle società iscritte con il metodo del patrimonio netto	10.397	1.150
Eliminazione dividendi infragruppo	0	(15.803)
Altre rettifiche	12.258	1.100
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	1.988.800	(141.042)
di cui Patrimonio e risultato di terzi	422.863	(8.607)
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI GRUPPO	1.565.937	(132.435)

La voce altre rettifiche comprende principalmente le scritture legate alla valutazione del *leasing* e delle migliorie su beni di terzi.

B) FONDI RISCHI E ONERI

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2021	Variazione dell'area	Accantoname nto	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2022
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	182		17	(7)	1	193
Per imposte, anche differite	43.322		6.337	(3.660)	27	46.026
Strumenti finanziari derivati passivi	11.457			(11.255)		202
Altri	105.391	(1.307)	68.760	(70.164)	(1.197)	101.483
Totale	160.352	(1.307)	75.114	(85.086)	(1.169)	147.904

Di seguito si riporta la composizione delle singole voci:

B 2) Per imposte, anche differite

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2021	Accantoname nto	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2022
Per imposte differite	38.047	6.198	(2.032)		42.213
Per altre imposte	5.275	139	(1.628)	27	3.813
Totale	43.322	6.337	(3.660)	27	46.026

La tabella che segue esprime la suddivisione delle "imposte differite" per natura:

	Saldo al 31/12/2021	Variazione dell'area	Accantoname nto	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2022
Dividendi da società controllate	2.860					2.860
Ammortamenti fiscali	19.002			(1.633)	1.056	18.425
Disallineamento immobili da conferimento	3.018					3.018
Disallineamento portafoglio titoli			5.657			5.657
Da scritture di consolidamento	13.167		541	(399)	(1.056)	12.253
Totale	38.047		6.198	(2.032)		42.213

Il valore del "fondo imposte differite" accoglie le eliminazioni delle interferenze fiscali, ovvero le differenze tra gli ammortamenti fiscali e civili di alcuni immobili nonché i disallineamenti tra valore civile e fiscale relativo principalmente agli immobili classificati a Rimanenze (queste saranno recuperate ai fini Ires al momento della vendita del bene); le imposte accantonate sulle scritture di consolidamento allocati principalmente a terreni o fabbricati, la contabilizzazione dei leasing con il metodo finanziario, la riclassifica delle migliorie su beni di terzi.

L'incremento del fondo imposte differite è riconducibile alla Capogruppo, per euro 4.058 mila, e alle società controllate Igd e Distribuzione Roma srl, per euro 1.599 mila, ed è riferito alla differenza temporanea generata a seguito della valutazione degli strumenti finanziari derivati in portafoglio al 31 dicembre 2022, rilevati nella corrispondente riserva di Patrimonio netto.

L'utilizzo del fondo imposte differite pari a euro 1.633 mila è attribuibile al riassorbimento della differenza temporanea dovuta al naturale processo di ammortamento.

Il saldo delle scritture di consolidamento, pari ad euro 12.253 mila sono relative:

- al maggior valore attribuito ai fabbricati della società Immobiliare Nordest spa, poi fusa in Coop Alleanza

3.0, per euro 7.784 mila;

- alla contabilizzazione dei *leasing* secondo il metodo finanziario per euro 3.460 mila;
- alla riclassifica delle migliorie su beni di terzi e altre scritture minori per euro 1.009 mila.

B 3) Per strumenti finanziari derivati passivi

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2021	Utilizzo	Saldo al 31/12/2022
Strumenti finanziari derivati passivi	11.457	(11.255)	202
Totale	11.457	(11.255)	202

Il "fondo rischi su strumenti finanziari derivati passivi", pari a euro 202 mila, è riconducibile principalmente alla Capogruppo e al gruppo IgD.

Nello specifico è così ripartito:

- euro 199 mila del gruppo IgD, costituito da *interest rate swap*, il cui decremento pari ad euro 8.236 mila è spiegato dalla diminuzione del capitale nozionale di riferimento e del venir meno di alcuni contratti, a seguito della estinzione dei contratti di finanziamento alla cui copertura erano destinati;
- euro 3 mila della Capogruppo, rappresentato dal rischio su alcune polizze iscritte nell'attivo circolante che prevedono una penale in caso di riscatto anticipato, assimilate a derivati impliciti; il decremento pari ad euro 2.957 mila, è principalmente spiegato dall'estinzione anticipata di alcuni mutui nell'esercizio, i cui effetti economici positivi sono stati imputati a conto economico, a seguito della estinzione dei contratti di finanziamento alla cui copertura erano destinati;
- la controllata Distribuzione Roma srl ha azzerato il fondo per il recepimento del *fair value* positivo dello strumento finanziario derivato, rappresentato da *interest rate swap* a copertura di flusso di interessi passivi sul contratto di mutuo stipulato con Unicredit.

Per maggiori dettagli si rimanda al commento riportato nel prosieguo della Nota integrativa alla voce D 4) Debiti verso banche.

B 4) Altri

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2021	Variazione dell'area	Accantoname nto	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2022
Rischi e contenziosi legali	1.724	(55)	4.272	(681)	1	5.261
Copertura perdite partecipate	2.445		8.210		73	10.728
Altri rischi	71.542	(531)	5.698	(51.831)	(1.269)	23.609
Per operazioni a premio	4.571		5.638	(4.571)		5.638
Per oneri del personale	23.501	(44)	44.941	(13.082)		55.316
Per rischi valori immobiliari	677	(677)				
Per rischi fiscali	931					931
Totale	105.391	(1.307)	68.759	(70.165)	(1.195)	101.483

Si riportano di seguito i commenti alle principali voci:

- "Rischi e contenziosi legali", accoglie la stima dei costi, per complessivi euro 5.261 mila, di cui euro 4.272

mila accantonati nell'esercizio, che si ritiene di dover sostenere per far fronte ad alcuni contenziosi in essere. La principale posizione è riferita alla Capogruppo che ha accantonato euro 4.265 mila principalmente spiegati dalla liquidazione giudiziale (fallimento) di Armonie srl, società alla quale erano stati ceduti i rami d'azienda relativi a 15 pdv nelle aree FVG, Veneto ed Emilia-Romagna e contemporaneamente stipulato un contratto di *franchising*; al rischio di dover riconoscere ad alcuni locatori canoni e spese condominiali non pagati dal *Franchisee*, oltre alle spese legali;

- “Copertura perdita partecipate” è pari a euro 10.728 mila ed accoglie la quota di copertura perdite delle partecipate che eccede il valore di carico delle stesse. Riconducibile per euro 10.470 mila della Capogruppo a Fico srl (ex Eatalyworld srl, di cui euro 8.037 mila accantonati nell'esercizio), per euro 86 mila a Sec '95 srl in liquidazione, per euro 147 mila a Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione, accantonati nell'esercizio e per euro 25 mila relativi alla valutazione della partecipazione di Quotidiani on line srl in TR Media srl;
- “Altri rischi” accoglie accantonamenti, effettuati nell'esercizio e in esercizi precedenti per euro 23.609 mila relativi alla Capogruppo e alle sue controllate di cui sotto si riporta il dettaglio.
 - Euro 17.676 mila relativi alla Capogruppo principalmente spiegati da euro 10.530 mila a fronte di probabili rischi su alcune iniziative in essere; da euro 2.496 mila, dal residuo fondo appostato nel 2021 (euro 27.910 mila) per fare fronte agli accordi sottoscritti con il gruppo Radenza, a seguito del conferimento d'azienda dei 12 punti vendita in Sicilia, di cui proventizzati nell'esercizio euro 1.697 mila per l'eccedenza generata a seguito dell'effettivo costo sostenuto; per ulteriori dettagli sull'operazione si rimanda al commento della voce B I) Immobilizzazioni immateriali della presente Nota integrativa. Il fondo è stato parzialmente utilizzato nel corso del 2022 per euro 5.200 mila per la svalutazione della società partecipata Eataly spa; maggiori informazioni sono riportate alla voce C III 4) Altre Partecipazioni dell'attivo circolante, a cui si rimanda.
 - Euro 5.933 mila relativi alle altre società del Gruppo di cui si rilevano i seguenti movimenti:
 - utilizzo di euro 8.538 mila, relativi alla società controllata Alleanza Luce&Gas spa, principalmente riferiti, per euro 8.488 mila, alla sopraggiunta onerosità dei contratti manifestatasi al 31 dicembre 2021 causata dalla conclusione inaspettata al 31 dicembre 2021 del rapporto fornitura gas regolata a prezzi fissi con il grossista Cura Gas & Power spa.
 - accantonamento di euro 2.725 mila relativi a Distribuzione Centro Sud srl, legati alla pratica GDM srl su Afragola (NA);
 - riclassifica in riduzione della voce B III 1 d-bis) Partecipazioni in altre imprese, di euro 1.000 mila, relativi ad Emiliana srl, legato all'investimento dello strumento finanziario partecipativo emesso da FinCCC spa. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo B III 1 d-bis) Partecipazioni in altre imprese;
 - accantonamento per euro 820 mila al gruppo IgD e per euro 835 mila a Distribuzione Roma srl per rischi connessi a contenziosi in essere e accantonamenti per probabili oneri futuri.
- “Per operazioni a premio”, pari a euro 5.638 mila, è costituito da oneri da sostenere relativamente ai punti maturati ma non utilizzati dai soci. Agli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo (euro 5.478 mila), si aggiungono per euro 149 mila quelli di Distribuzione Roma srl e per euro 11 mila di Distribuzione Centro Sud srl. Il fondo 2021 è stato integralmente utilizzato nel corso del 2022 e a fine anno è stata stanziata la quota stimata, sulla base delle informazioni disponibili, delle competenze maturate relativamente alle operazioni in essere;
- “Per oneri del personale”, pari a euro 55.316 mila, riconducibile alla Capogruppo per euro 53.280 mila, spiegati per euro 40.000 mila dagli oneri derivanti dall'applicazione del contratto di espansione, per euro

3.353 mila dalle quote accantonate a fronte contenziosi in essere con alcuni dipendenti e per euro 8.094 mila dagli oneri conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale scaduto nel 2020. In merito a quest'ultimo punto si evidenzia che le trattative proseguiranno nel corso di questo esercizio e che a dicembre 2022 è stato sottoscritto un protocollo straordinario con le organizzazioni sindacali, condividendo un importo *una tantum* erogato nei primi mesi del 2023 e un incremento retributivo da aprile 2023;

Con riferimento agli oneri conseguenti alla riorganizzazione della rete e del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), accantonati negli esercizi precedenti, si è proceduto alla liquidazione delle somme definite utilizzando il fondo per euro 1.868 mila e proventizzando per euro 2.918 mila l'eccedenza generatasi, a seguito della effettiva adesione al piano di riorganizzazione;

Per quanto riguarda le società partecipate, si segnalano accantonamenti per euro 894 mila relativi al gruppo IgD per la corresponsione del salario variabile che verrà erogato ai dipendenti nel 2023.

- "Per rischi fiscali" è pari ad euro 931 mila relativi alla Capogruppo, costituito prevalentemente per far fronte ad alcuni accertamenti fiscali per i quali è stato presentato ricorso e si è tuttora in attesa di una risoluzione definitiva.

La variazione dell'area per euro 1.307 mila è spiegata principalmente dal deconsolidamento del gruppo Robintur.

Si precisa che alcuni accantonamenti sono stati iscritti, sulla base della loro natura, nelle rispettive voci del Conto economico.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre è determinato sulle competenze maturate dai dipendenti in base alla legge e ai contratti di lavoro, e andrà a esaurirsi con i pagamenti che avverranno a fronte di cessazioni dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione della voce è la seguente:

Saldo al 31/12/2021	125.879
Variazione dell'area	(5.776)
Quota stanziata a conto economico	10.389
Utilizzo	(7.236)
Saldo al 31/12/2022	123.256

L'incremento netto dell'esercizio pari a euro 3.153 mila è spiegato dalla quota di rivalutazione del fondo, come previsto dall'art. 2120 del Codice civile, al netto dell'imposta sostitutiva versata a titolo di acconto a dicembre (il cui saldo è stato versato nel mese di febbraio), e dall'utilizzo riconducibile per la Capogruppo all'uscita dalla Sicilia oltre al normale *turn over* del personale.

La variazione area pari ad euro 5.776 mila è determinata dall'uscita del gruppo Robintur dal perimetro di consolidamento.

D) DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	2022			2021			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2022	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2021	
Obbligazioni	1.812	475.230	477.042	157.960	473.106	631.066	(154.024)
Prestito Sociale	2.782.404	280.202	3.062.606	2.963.375	232.111	3.195.486	(132.880)
verso banche	282.146	1.078.215	1.360.361	359.735	737.792	1.097.527	262.834
verso altri finanziatori	3.451	21.108	24.559	8.940	23.322	32.262	(7.703)
acconti	1.174		1.174	16.064		16.064	(14.890)
verso fornitori	728.642	479	729.121	788.508	449	788.957	(59.836)
verso imprese controllate non consolidate				1.117		1.117	(1.117)
verso imprese collegate	1.610		1.610	1.629		1.629	(19)
tributari	25.332	731	26.063	27.233	3.685	30.918	(4.855)
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	17.312	646	17.958	18.584	742	19.326	(1.368)
Altri	153.394	10.130	163.524	153.240	9.355	162.595	929
Totali	3.997.277	1.866.741	5.864.018	4.496.385	1.480.562	5.976.947	(112.929)

Si evidenzia che non risultano debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

La suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice civile, non viene riportata in quanto non significativa.

D 1) Obbligazioni

La voce "Obbligazioni" è riconducibile al prestito obbligazionario emesso dalla controllata Igdi Siiq spa.

Di seguito si evidenzia la tabella con il dettaglio del prestito obbligazionario:

Debiti per prestiti obbligazionari	Quota non corrente	Quota corrente	Incrementi/ Rimborsi	Ammortament o costi accessori al 31/12/22	Oneri finanziari al 31/12/2022	Quota non corrente	Quota corrente	Tasso di interesse nominale	Tasso di interesse effettivo
	31/12/2021	31/12/2021				31/12/2022	31/12/2022		
Bond 162 ML									
costi accessori all'operazione		(268)		268					
Rateo cedola 31.12.21		2.816			(2.816)				
Interessi pagati				4.070					
Rateo cedola 31.12.22									
Totale Bond 162 ML	156.148	(156.416)		268	1.254			2,65%	3,94%
Bond 100 ML									
costi accessori all'operazione		(204)		99			(105)		
Rateo cedola 31.12.21		1.056			(1.056)				
Interessi pagati				2.250					
Rateo cedola 31.12.22					1.056		1.056		
Totale Bond 100 ML	99.796	1.056		99	2.250	99.895	1.056	2,25%	2,35%
Bond 400 ML									
costi accessori all'operazione		(6.719)		2.047			(4.672)		
Rateo cedola 31.12.21		756			(756)				
Interessi pagati				8.500					
Rateo cedola 31.12.22					756		756		
Totale Bond 400 ML	373.310	756	(22)	2.047	8.500	375.335	756	2,13%	2,76%
Totale prestiti Obbligazionari	473.106	157.960	(156.438)		2.414	12.004	475.230		1.812

La variazione dei debiti per prestiti obbligazionari verificatasi nell'anno è dovuta (i) al rimborso del prestito di nominali euro 162 milioni in scadenza nel mese di aprile 2022 (ii) all'ammortamento secondo i criteri del costo ammortizzato degli oneri accessori ai prestiti in essere.

D 3)Prestito sociale

La voce rappresenta la consistenza del Prestito sociale riconducibile alla Capogruppo, raccolto secondo la normativa applicabile alle società cooperative che regolamenta la raccolta di depositi da soci, e comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2022.

Ulteriori informazioni circa l'andamento del prestito, il rispetto del regolamento e delle normative in vigore sono riportate nel capitolo "Prestito sociale" della Relazione sulla gestione.

Di seguito si riepiloga la movimentazione del Prestito sociale; informazioni più dettagliate circa l'andamento del Prestito, il rispetto del regolamento e delle normative in vigore sono riportate nella Relazione sulla gestione.

	Saldo al 31/12/2021	Versamenti	Interessi lordi	Ritenuta d'acconto	Rimborsi	Saldo al 31/12/2022
Prestito Sociale	3.195.486	1.029.576	14.922	(4.263)	(1.173.115)	3.062.606

Si precisa che sugli interessi erogati è stata applicata la ritenuta del 26% come previsto dal D.L. n. 66/2014.

Il Prestito sociale pari a euro 3.062.606 mila è costituito per euro 2.559.720 mila da Prestito ordinario e per euro 502.886 mila da Prestito vincolato, comprensivo degli interessi maturati.

Si evidenzia che il valore del Prestito vincolato con scadenza successiva al 2023 viene esposta nello schema di Stato patrimoniale nella voce "oltre l'esercizio successivo" ed è pari ad euro 280.202 mila.

Di seguito si riporta la comparazione del Prestito sociale e del numero dei soci:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Prestito Sociale	3.062.606	3.195.486	(132.880)
Numero Soci Prestatori	411.414	417.682	(6.268)
Numero soci	2.260.971	2.283.397	(22.426)

I tassi lordi di remunerazione applicati dalla Capogruppo nel corso del 2022 sono stati i seguenti:

Valori in euro	Prestito ordinario	Prestito vincolato 24 mesi	Prestito vincolato 36 mesi
da 0,00 a 37.350,00	0,30%	1,00%	1,50%

Dal 1° gennaio 2022 la Cooperativa ha scelto di semplificare l'offerta, superando la distribuzione dei rendimenti per scaglioni, adottando la politica del tasso unico (0,30%) e integrandola, per diversificare la proposta, con un allargamento del ventaglio dei piani di Prestito vincolato.

La Capogruppo nel corso del 2022 ha proposto due offerte di "Prestito vincolato": la prima a 24 mesi, che prevedeva un tasso lordo annuo dell'1%, la seconda a 36 mesi con un tasso lordo annuo dell'1,50%. Il limite massimo alla raccolta è stato elevato per il 2022 a euro 37,35 mila (euro 37,2 mila nel 2021) e dal 1° gennaio 2023 passa a 37,5 mila; in accordo a quanto previsto dalla Legge n. 52/1992 per la rivalutazione, su base triennale, del deposito massimo per singolo socio.

Determinazione rapporto Cicr

In aggiunta a quanto già rappresentato nel capitolo Prestito sociale della Relazione sulla gestione, ai sensi del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 8 novembre 2016, la Capogruppo informa che l'ammontare della raccolta presso soci in essere alla data del 31 dicembre 2022 presentava un rapporto col Patrimonio netto di pertinenza di Gruppo di 1,82, ben inferiore al limite di tre volte il Patrimonio.

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo del rapporto tra Patrimonio netto e Prestito sociale:

Valori in euro	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto consolidato (A)	1.681.448.253	1.701.615.526
Limite massimo della raccolta (Ax3)	5.044.344.759	5.104.846.578
Prestito Sociale (B)	3.062.605.675	3.195.486.697
Rapporto (B)/(A)	1,82	1,88

Considerando che la norma prevede di far riferimento al patrimonio risultante dall'ultimo bilancio approvato per calcolare il rapporto al 31 dicembre 2022 si è utilizzato il Patrimonio netto di Gruppo da bilancio consolidato 2021.

Indice di struttura finanziaria

Il Gruppo presenta un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato del Gruppo, pari a 0,78 (0,74 nel 2021), in lieve diminuzione.

Il parametro ammonta a 1,17 laddove si consideri una parte del Prestito sociale classificato come indebitamento non corrente, in considerazione della stabilità nel tempo di questo strumento e non si considerino i titoli *held to maturity*, in considerazione della loro elevata liquidabilità.

Per favorire la comprensione dell'informazione, si specifica che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Indici del regolamento del prestito sociale

Inoltre, il Regolamento del Prestito sociale prevede il rispetto nel vincolo di liquidità ex art. 13 e del grado di immobilizzo ex art. 19:

- Il parametro dell'art. 13 in combinato disposto con l'allegato 2 prevede che almeno il 43% dei fondi derivanti dal Prestito sociale dovrà essere sempre mantenuto liquido o in attività prontamente liquidabili;
- Il parametro dell'art.19 prevede che non può essere immobilizzato in attrezzature, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili più del 30% del Prestito raccolto tra i soci.

Questi due ultimi parametri sono stati ampiamente rispettati dalla Capogruppo:

- contro un livello minimo di liquidità del 43% del Prestito sociale la liquidità della Cooperativa è pari a ben 77,24% (85,63% nel 2021);
- contro un livello massimo di immobilizzo del 30%, il grado di immobilizzo è pari a 17,49% (19,08% nel 2021), ben inferiore al limite massimo.

La consistenza del giro d'affari e del patrimonio della Capogruppo e del Gruppo rispetto all'ammontare del Prestito sociale, il basso grado di immobilizzo e l'ampio rispetto del vincolo di liquidità sono tutti elementi che sottolineano la costante attenzione della Capogruppo per mantenere il Prestito raccolto presso i propri soci sempre ai massimi livelli di garanzia e solidità.

D 4) Debiti verso banche

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022			2021			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2022	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2021	
Pronti contro termine	100.712		100.712	48.311		48.311	52.401
Mutui	157.763	1.078.215	1.235.978	163.007	737.792	900.799	335.179
Finanziamenti	10.000		10.000	148.000		148.000	(138.000)
Altri debiti finanziari	13.671		13.671	417		417	13.254
Totale	282.146	1.078.215	1.360.361	359.735	737.792	1.097.527	262.834

I debiti verso banche sono principalmente riconducibili alla Capogruppo per euro 880.468 mila, a Igd siiq spa per euro 475.384 mila, a Distribuzione Roma srl per euro 2.846 mila e a Librerie.Coop spa per euro 1.650 mila.

La voce "Altri debiti finanziari" include le competenze passive maturate al 31 dicembre 2022 e non ancora addebitate.

La voce "Pronti contro termine" è riconducibile alla Capogruppo per euro 100.712 mila, ed ha come sottostante titoli di stato. In applicazione dei principi contabili tali operazioni non hanno determinato movimentazione nel portafoglio titoli della Cooperativa, in quanto l'attività sottostante rimane iscritta nell'attivo patrimoniale del cedente.

I debiti per "Mutui" sono relativi alla Capogruppo per euro 769.123 mila, al gruppo Igd per euro 462.384 mila a Distribuzione Roma srl per euro 2.846 mila e a Librerie.Coop spa per euro 1.625 mila.

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio e la movimentazione dei mutui in carico al Gruppo, suddivisi per banca:

	Saldo al 31/12/2021	Erogazioni	Rimborsi	Costo ammortizzato	Saldo al 31/12/2022	Entro anno successivo	Oltre anno successivo
Intesa San Paolo in Pool		360.000	(1)	(3.996)	356.003		356.003
BNL Gruppo BNP Paribas	198.461	215.000	(199.999)	(918)	212.544		212.544
Unicredit Margin Loan		200.000		223	200.223	21.991	178.232
Mutuo in Pool SACE (Unicredit Agente)	199.089		(2)	324	199.411	53.085	146.326
Monte dei Paschi di Siena spa	50.331	20.946	(4.483)	(485)	66.309	11.351	54.958
Ubi Banca spa	70.190		(8.452)	56	61.794	46.673	15.121
Unipol Banca Spa	61.301		(3.843)	5	57.463	7.025	50.438
Carisbo Cassa di Risparmio in Bologna - Gr ISP	31.296		(4.125)	138	27.309	4.124	23.185
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia CARIGE	23.685		(3.705)	10	19.990	3.873	16.117
Intesa Cassa di Risparmio del Veneto	12.538		(1.650)	48	10.936	1.650	9.286
Bper 417/03584721	8.174		(1.837)		6.337	1.890	4.447
Intesa Mediocredito	6.968		(933)	5	6.040	933	5.107
Banca di Pc Mutuo Ipotecario	7.626		(1.884)	14	5.756	1.906	3.850
Unicredit spa	121.646		(118.132)	268	3.782	1.461	2.321
Ubi Banca - Mutuo	3.003		(2.000)	(1)	1.002	1.002	
Banca di Bologna	1.090		(402)	1	689	410	279
Banco di Desio e della Brianza spa	2.379		(2.036)	(1)	342	342	
BCC Credito Cooperativo	236		(188)		48	48	
Mutuo Sindacato	89.769		(90.000)	231			
Banca Popolare di Sondrio	10.196		(10.180)	(16)			
Banca Sella spa	1.024		(1.023)	(1)			
Banca Valsabbina scpa	1.684		(1.684)				
BCC Credito Cooperativo	113		(113)				
Totale	900.799	795.946	(456.672)	(4.095)	1.235.978	157.764	1.078.214

Il principale incremento è avvenuto in capo alla Capogruppo e principalmente per effetto di due operazioni di Finanziamento a lungo termine, di seguito riportate:

- a ottobre 2022 è stato sottoscritto con UniCredit spa un nuovo contratto di finanziamento "Margin Loan" garantito da titoli di ammontare pari a euro 200.000 mila. Il finanziamento ha scadenza ottobre 2027 ed è remunerato a tasso variabile; al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi è stato stipulato un contratto derivato (IRS) a copertura del 60% del finanziamento stesso. Il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2022 risultano rispettati;
- a novembre 2022 è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento in pool a medio termine ipotecario, di cui Intesa Sanpaolo spa è banca Agente, di euro 360.000 mila. Il finanziamento, sottoscritto con Intesa Sanpaolo spa 33,33%, Unicredit spa 33,33%, Banco BPM spa 16,67% e Bper Banca spa 16,67%, ha scadenza novembre 2028 ed è remunerato a tasso variabile; al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi sono stati stipulati quattro contratti derivati (IRS) per una copertura complessiva del 60% del finanziamento stesso. Il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2022 risultano rispettati.

Nell'esercizio sono stati estinti anticipatamente i finanziamenti in essere con Unicredit e il Mutuo Sindacato per complessivi euro 206.176 mila, che spiegano i principali rimborsi dell'esercizio. Questo ha comportato anche la proventizzazione degli strumenti finanziari derivati (IRS) sottoscritti negli esercizi precedenti per neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi.

Quota parte dei mutui della Capogruppo risulta coperta a garanzia da titoli in deposito per un valore di mercato pari a euro 266.968 mila e da ipoteche su immobili per un valore complessivo pari a euro 711.330 mila.

I debiti per mutui relativi al gruppo IgD sono garantiti da ipoteche sugli immobili di proprietà posti a garanzia dei finanziamenti stessi, la variazione dell'esercizio è spiegata prevalentemente dal pagamento delle quote capitali in scadenza nell'esercizio. La variazione registrata nel 2022 è relativa alla sottoscrizione con BNPS Paribas in qualità di *global co-ordinator*, *green co-ordinator* e banca finanziatrice e Banca Nazionale del Lavoro spa Banco BPM spa e BNP Paribas Cassa depositi e prestiti spa China Construction Bank, in qualità tra l'altro di finanziatori di un contratto di finanziamento avente ad oggetto la concessione di un finanziamento green di euro 215.000 mila con scadenza tre anni con opzione di estensione sino a cinque.

La voce finanziamenti è riconducibile interamente alla Capogruppo con un saldo pari a euro 10.000 mila.

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio e la movimentazione dei finanziamenti in carico al Gruppo:

	Saldo al 31/12/2021	Erogazioni	Rimborsi	Saldo al 31/12/2022	Entro anno successivo
Carisbo Cassa di Risparmio in Bologna - Gr ISP		15.000	(15.000)		
Emilbanca BCC Credito Coop		5.000	(5.000)		
Indosuez	10.000			10.000	10.000
Intesa Private Banking	10.000	35.000	(45.000)		
Unicredit spa	113.000	189.000	(302.000)		
Banca Piccolo Credito Valtellinese sc	15.000		(15.000)		
Totale	148.000	244.000	(382.000)	10.000	10.000

Si precisa che i rapporti di finanziamento con istituti bancari sono regolati alle normali condizioni di mercato.

D 5) Debiti verso altri finanziatori

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022						Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2022	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2021	
Finanziamenti per leasing	2.208	21.108	23.316	2.155	23.322	25.477	(2.161)
Altri finanziamenti	1.243		1.243	6.785		6.785	(5.542)
Totale	3.451	21.108	24.559	8.940	23.322	32.262	(7.703)

I debiti verso altri finanziatori sono principalmente riconducibili alla classificazione dei *leasing* in capo alla Capogruppo per euro 17.371 mila, a Distribuzione Roma srl per euro 3.425 mila e a Igdsiiq spa.

La voce esprime il debito verso il locatore esposto in bilancio secondo il metodo finanziario.

Si segnala che il decremento generato dal deconsolidamento del gruppo Robintur ammonta a euro 823 mila.

D 7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari a euro 729.121 mila, sono costituiti dalle somme dovute ai fornitori di merce e a quelli di beni e servizi, in base alle condizioni previste dai contratti di fornitura.

L'importo è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 643.746 mila, al gruppo Igdsiiq spa per euro 24.219 mila, ad Alleanza Luce&Gas spa per euro 22.142 mila, a Librerie.Coop spa per euro 12.893 mila e a Distribuzione Roma srl per euro 19.583 mila.

Il decremento della voce pari ad euro 59.836 mila è spiegato delle seguenti situazioni:

- dalla Capogruppo, decrementati di euro 80.367 mila, spiegati principalmente dall'uscita di Unicoop Tirreno soc. coop. e Trento Sviluppo srl dalla rete di approvvigionamento merci;
- dal gruppo Igdsiiq spa incrementati di euro 11.569 mila principalmente per effetto di lavori eseguiti su immobili di proprietà, svolti nel corso dell'ultimo trimestre 2022;
- da Alleanza Luce&Gas spa incrementati di euro 10.740 mila spiegati prevalentemente dall'andamento dei prezzi di acquisto della materia luce e gas che nel corso dell'esercizio hanno raggiunto i loro massimi storici;
- da Distribuzione Roma srl incrementati di euro 4.013 mila spiegati dalla modifica dell'approvvigionamento merce, non più gestiti dalla Capogruppo, ma da Unicoop Tirreno soc. coop.;
- dal deconsolidamento del gruppo Robintur pari ad euro 6.808 mila.

D 9) Debiti verso imprese controllate non consolidate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Mongolfiera Barletta srl		1	(1)
Viaggia con noi srl in liquidazione		1.116	(1.116)
Totale	1.117	(1.117)	

Informazioni sulle società comprese nell'area di consolidamento sono riportate nei principi e criteri di redazione del presente bilancio.

D 10) Debiti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Debiti vari	Saldo al 31/12/2022	Debiti vari	Saldo al 31/12/2021	Variazione
3 Esse srl	624	624	565	565	59
SCS Azioninnova spa	562	562	779	779	(217)
Immobiliare Ragusa 2013 srl	138	138	135	135	3
Fico srl (ex Eatalyworld srl)	114	114	7	7	107
Centro Commerciale Millennium Center sc	95	95			95
Simgest spa	69	69	132	132	(63)
Sec 95 srl in liquidazione	4	4			4
Factorcoop spa	2	2	2	2	
Enerhub srl	1	1	6	6	(5)
Centro Torri srl	1	1			1
Meridiana Citta' Shopping srl			3	3	(3)
Totale	1.610	1.610	1.629	1.629	(19)

La voce è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

D 12) Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	2022			2021			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2022	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2021	
Altri debiti tributari	6.161	731	6.892	8.528	3.685	12.213	(5.321)
Debiti verso erario c/iva	202		202	333		333	(131)
Debiti c/ritenute sul reddito	22		22	63		63	(41)
Debiti c/ritenute sul personale	18.695		18.695	17.062		17.062	1.633
Debito IRES	187		187	238		238	(51)
Debito IRAP	65		65	1.009		1.009	(944)
Totale	25.332	731	26.063	27.233	3.685	30.918	(4.855)

Gli "Altri debiti tributari" sono riconducibili prevalentemente alla Capogruppo per euro 4.502 mila, spiegati dalle ritenute applicate sugli interessi del Prestito sociale e sui compensi dei liberi professionisti e dall'imposta sostitutiva dovuta a seguito del riallineamento ex art. 110 del D.L. n. 104/2020; a questi si aggiungono euro 599 mila imputabili alla controllata Alleanza Luce&Gas spa, per accise di luce e gas, addizionali regionali di gas e per debiti relativi ai canoni Rai da riversare alla Agenzia delle Entrate; in decremento rispetto al 2021 di euro 1.707 mila per i maggior acconti delle accise.

I "Debiti c/ritenute sul personale" sono principalmente spiegati dalle ritenute Irpef sugli stipendi di competenza di novembre, dicembre e sulla tredicesima e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr per complessivi euro 18.695 mila.

Il deconsolidamento del gruppo Robintur ha determinato una riduzione della voce debiti tributari per euro 368 mila.

D 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La composizione della voce è la seguente:

	2022			2021			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2022	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2021	
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (INPS)	15.596	646	16.242	16.630	742	17.372	(1.130)
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (INAIL)	6		6	21		21	(15)
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (ALTRI)	1.710		1.710	1.933		1.933	(223)
Totale	17.312	646	17.958	18.584	742	19.326	(1.368)

Tale voce pari ad euro 17.958 mila, è composta prevalentemente dall'ammontare dei contributi previdenziali da versare all'Inps, per euro 16.242 mila, e ai fondi di previdenza integrativa, per euro 1.710 mila, tra cui il principale è Previcooper.

D 14) Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

	2022			2021			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2022	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2021	
verso soci	53.250		53.250	55.037		55.037	(1.787)
verso dipendenti per ferie e recuperi	20.336		20.336	19.927		19.927	409
verso organi sociali	412		412	419		419	(7)
verso assicurazioni	197		197	1.258		1.258	(1.061)
verso terzi per buoni spesa	7.233		7.233	4.607		4.607	2.626
verso altre imprese partecipate				53		53	(53)
verso dipendenti	35.433		35.433	41.865		41.865	(6.432)
depositi cauzionali	9.530	1.819	11.349	8.712	1.700	10.412	937
altri debiti	27.003	8.311	35.314	21.362	7.655	29.017	6.297
Totale	153.394	10.130	163.524	153.240	9.355	162.595	929

I debiti "Verso soci" si riferiscono prevalentemente alla Capogruppo e riguardano le somme da liquidare a seguito di esclusioni, recessi o decessi oppure per interessi non capitalizzati in quanto eccedenti i limiti previsti dal Regolamento del Prestito. Il decremento è principalmente spiegato dai rimborsi delle quote dei soci esclusi negli anni precedenti.

I debiti "verso dipendenti", pari complessivamente a euro 55.769 mila, sono spiegati da euro 35.433 mila dalle retribuzioni del mese di dicembre corrisposte a gennaio, e da euro 20.336 mila dalle ferie e permessi non goduti e mensilità aggiuntive, decrementate rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto della riduzione dell'organico e per il deconsolidamento delle società controllate da Robintur, deconsolidate per euro 1.199 mila.

I "depositi cauzionali" sono riferiti principalmente a locali in affitto e in parte residuale a cauzioni versate da clienti a fronte dell'emissione di buoni spesa; l'incremento è prevalentemente spiegato da maggiori depositi cauzionali incassati da Igd siiq spa per nuovi contratti di affitto.

I debiti "verso terzi per buoni spesa" accolgono prevalentemente i debiti della Capogruppo per euro 7.192 mila e sorti a fronte dell'emissioni di buoni sostitutivi del denaro spendibili presso i punti vendita della Cooperativa per i quali i clienti hanno già pagato il valore nominale; si prevede la loro spendibilità in un breve lasso temporale. L'incremento è spiegato dal maggior utilizzo di questo strumento di pagamento.

Gli "altri debiti", si riferiscono principalmente alla Capogruppo per euro 22.471 mila e sono composti da debiti verso terzi per gift card per euro 17.093 mila e debiti verso esattorie comunali per euro 1.951 mila. In misura minore sono riferiti alla controllata Igd siiq spa e prevalentemente per impegni verso il Comune di Livorno per opere di urbanizzazione secondaria aggiuntive e opere da realizzare verso Porta Mare spa.

E) RATEI E RISCONTI

La composizione della voce è la seguente:

	2022			2021			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2022	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2021	
Ratei passivi	1.083		1.083	424		424	659
Risconti passivi	1.009	3.366	4.375	1.743	2.507	4.250	125
Total	2.092	3.366	5.458	2.167	2.507	4.674	784

I "Ratei passivi" sono composti da interessi maturati su finanziamenti passivi.

I "Risconti passivi" sono spiegati prevalentemente dai valori dalla Capogruppo per euro 2.856 mila e sono costituiti principalmente da contributi deliberati dalla Regione Emilia-Romagna per danni subiti a seguito del terremoto del 2012 per euro 975 mila, crediti di imposta maturati su investimenti effettuati su alcuni punti vendita per euro 725 mila e dal diritto di superficie attivo con scadenza 2047 verso Carburanti 3.0 spa, per euro 1.132 mila. A questi si aggiungono 1.060 mila di risconti in capo a TR Media srl per contributi indennizzo frequenze non di competenza dell'esercizio 2022.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile e altre informazioni supplementari relative al Conto economico dell'esercizio 2022: per taluni dettagli si rinvia all'analitica esposizione delle voci e precedenti note di commento allo Stato patrimoniale.

Ulteriori informazioni di dettaglio delle voci del Conto economico sono riportate nella Relazione sulla gestione.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Ricavi delle vendite al dettaglio verso soci	2.755.551	2.835.208	(79.657)
Ricavi delle vendite al dettaglio verso terzi	896.386	903.283	(6.897)
Ricavi delle prestazioni e servizi	217.248	191.499	25.749
Ricavi delle vendite all'ingrosso	278.486	370.643	(92.157)
Total	4.147.671	4.300.633	(152.962)

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" di euro 4.147.671 mila sono esposti al netto dell'Iva, resi e sconti e sono principalmente riconducibili alla Capogruppo.

Il decremento della voce, pari ad euro 152.962 mila, è spiegato sia dalla riduzione delle vendite all'ingrosso della Capogruppo, per l'uscita dalla rete di approvvigionamento merci di Unicoop Tirreno soc. coop. e di Trento Sviluppo srl, sia dalla flessione delle vendite al dettaglio registrate dalla Capogruppo e dalle società controllate di vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non. Tali flessioni risultano mitigate dagli incrementi delle vendite registrati in Alleanza Luce&Gas spa, per euro 56.459 mila, dovuti principalmente all'andamento dei prezzi della materia prima luce e gas e dalla crescita della vendita di libri registrata in Librerie.Coop spa per euro 1.757 mila.

Si segnala inoltre che il deconsolidamento delle società del gruppo Robintur ha determinato una diminuzione delle vendite pari ad euro 35.313 mila.

A 2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce è pari ad euro 12.539 mila rappresentate principalmente dalle svalutazioni per l'allineamento dei valori degli immobili di Emiliana srl e Igd siiq spa, al presumibile valore di realizzo. Per ulteriori informazioni si rimanda alla voce C I) Rimanenze dell'attivo circolante.

A 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, pari a euro 1.393 mila (euro 708 mila nel 2021), è principalmente spiegata dai costi del personale impegnato sul progetto *Evolution*, finalizzato all'adozione del software "SAP S/4 HANA", e capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", al cui commento si rimanda.

A 5) Altri ricavi e proventi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	3.395	96.730	(93.335)
Plusvalenze su cessione di azienda	280	4.330	(4.050)
Rimborsi assicurativi	2.165	840	1.325
Prestazioni amministrative	2.510	4.708	(2.198)
Ricavi per distacchi	207	2.363	(2.156)
Affitti e locazioni attive	128.297	125.441	2.856
Altri proventi diversi	58.758	64.377	(5.619)
Altri ricavi di natura commerciale	347.250	408.055	(60.805)
Ricavi da cessione immobili		2	(2)
Contributi in conto esercizio	22.275	12.016	10.259
Totale	565.137	718.862	(153.725)

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- Le "Plusvalenze su immobilizzazioni materiali" pari a euro 3.395 mila sono spiegate dalla cessione di immobili della Capogruppo e di Igd siiq spa.
- Le "Plusvalenze su cessioni di azienda" pari a euro 280 mila sono sostanzialmente riconducibili a Distribuzione Roma srl.
- Le "Prestazioni amministrative" di euro 2.510 mila sono costituite prevalentemente da servizi prestati a società del Gruppo non consolidate.
- Gli "Affitti e locazioni attive" pari a euro 128.297 mila sono principalmente riconducibili a Igd siiq spa.
- Gli "Altri proventi diversi" pari a euro 58.758 mila sono riconducibili per euro 43.590 mila alla Capogruppo, spiegato dalla proventizzazione dell'eccedenza di alcuni fondi rischi e oneri stanziati negli esercizi precedenti per euro 7.688 mila e per i quali sono state riviste le stime, dalle *royalties* e dai contributi per i punti vendita in *franchising* per euro 7.484 mila e per euro 2.175 mila a rimborsi di spese condominiali; e per euro 9.150 mila al gruppo Igd, spiegato principalmente dai ricavi di direzione dei centri commerciali.

La riduzione della voce rispetto all'esercizio precedente è anche riconducibile dalla maggiore proventizzazione dei fondi rischi che nel 2021 aveva impattato per euro 14.266 mila.

- Gli "Altri ricavi di natura commerciale" pari a euro 347.250 mila sono quasi integralmente spiegati dai ricavi promozionali, riconducibili principalmente alla Capogruppo, ovvero servizi svolti per i

fornitori di merce, consistenti in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e pubblicazioni pubblicitarie. Il decremento è legato alla diminuzione del volume dei ricavi commerciali. La flessione rispetto all'esercizio precedente è legata alla riduzione del volume dei ricavi descritto nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e ad alcune modifiche contrattuali che hanno visto la trasformazione di alcune tipologie di ricavi in sconti in fattura.

- I "Contributi in conto esercizio" pari a euro 22.275 mila accolgono contributi per la produzione di energia elettrica, e quote di competenza di contributi incassati in esercizi precedenti per investimenti in aree svantaggiate e poi riscontati. La voce è riconducibile prevalentemente alla Capogruppo per euro 18.182 mila e a TR Media srl per euro 3.828 mila.

Per maggiori dettagli si rimanda al commento riportato nel prosieguo della Nota integrativa nelle "Altre informazioni".

Si evidenzia che il deconsolidamento del gruppo Robintur ha determinato un effetto negativo sulla voce pari ad euro 10.823 mila.

Suddivisione per area geografica

Nella tabella che segue viene data evidenza del valore della produzione suddiviso per area geografica.

	2022	2021	Variazione
Italia	4.690.974	4.995.597	(304.623)
Estero	10.688	9.990	698
Totale	4.701.662	5.005.587	(303.925)

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Il dettaglio del costo della produzione è esposto nelle seguenti tabelle.

B 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Merci	3.134.260	3.238.884	(104.624)
Costi per materiali di consumo	21.817	24.055	(2.238)
Totale	3.156.077	3.262.939	(106.862)

I costi "Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" ammontano ad euro 3.156.077 mila in decremento rispetto all'anno precedente di euro 106.862 mila. La riduzione è riconducibile per euro 206.035 mila alla Capogruppo ed è spiegata dalla diminuzione degli acquisti merce in relazione alla flessione dei ricavi di vendita. Tale effetto è mitigato dall'aumento della voce registrata in Distribuzione Roma srl pari a euro 44.073 mila, determinato dalla variazione della piattaforma di acquisto dalla controllante al fornitore Unicoop Tirreno soc. coop., e in Alleanza Luce&Gas spa pari ad euro 52.946 mila spiegato dall'effetto del maggior costo di acquisto delle materie prime di luce e gas.

B 7) Costi per servizi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Prestazioni logistiche	152.756	162.735	(9.979)
Oneri consortili	17.753	18.607	(854)
Spese di facchinaggio e trasporto	17.670	20.843	(3.173)
Assicurazioni	6.625	7.020	(395)
Consulenze professionali	7.388	13.443	(6.055)
Prestazioni da terzi	41.628	60.925	(19.297)
Spese legali e notarili	2.145	2.058	87
Commissioni ad agenti	1.048	1.179	(131)
Pubblicità e promozioni	41.218	44.745	(3.527)
Lavoro interinale e collaborazioni	2.542	2.525	17
Rimborso spese organi sociali	55	22	33
Servizi bancari	12.335	13.141	(806)
Compensi ad amministratori	1.875	1.954	(79)
Compensi a sindaci	217	293	(76)
Spese di rappresentanza	1.619	2.708	(1.089)
Utenze	124.439	73.690	50.749
Servizi di pulizia e vigilanza	31.106	41.176	(10.070)
Altri costi per servizi	5.235	17.972	(12.737)
Manutenzioni	35.883	44.192	(8.309)
Servizi inerenti il personale	8.445	7.981	464
Costi accessori alla vendita	41.034	51.729	(10.695)
Condominiali	18.414	13.739	4.675
Compensi ad organismo di vigilanza	125	150	(25)
Compensi a soc. di revisione	569	769	(200)
Sopravvenienze costi per servizi	1.579	1.389	190
Licenze e permessi	637	756	(119)
Costi per distacchi	32	132	(100)
Totale	574.372	605.873	(31.501)

I "Costi per servizi" comprendono spese per servizi commerciali, prestazioni e consulenze, manutenzioni e riparazioni, spese pubblicitarie e sponsorizzazioni, spese di trasporto, costi assicurativi, spese condominiali, di pulizia e vigilanza ed utenze. La voce è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 499.475 mila, al gruppo Igd per euro 21.741 mila, Distribuzione Roma srl per euro 24.138 mila e per euro 18.153 mila da Digitail srl. Tra i costi per servizi sono iscritti i compensi annuali, comprensivi dei rimborsi, corrisposti agli organi sociali e alle società di revisione delle società del Gruppo.

La variazione della voce è espressione di diversi fattori tra i quali: il forte incremento delle tariffe energetiche ha portato ad un incremento della voce consolidata pari ad euro 50.749 mila, la fine delle limitazioni legate alle restrizioni Covid-19 ha generato una riduzione delle costi di pulizia e vigilanza di euro 10.070 mila; la diminuzione delle prestazioni logistiche e di trasporto e facchinaggio è determinata dalla riduzione delle vendite della Capogruppo e delle società commerciali ed è decrementata complessivamente di euro 13.152 mila. Il decremento generato dal deconsolidamento del gruppo Robintur ammonta ad euro 32.396 mila.

In particolare, i "Costi accessori alla vendita" pari a euro 41.034 mila, sono principalmente riconducibili alla Capogruppo e il decremento è dovuto alla riduzione delle prestazioni promozionali anche per la modifica della rete di approvvigionamento.

B 8) Costi per godimento di beni di terzi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Affitti passivi e locazioni	133.707	135.784	(2.077)
Altri costi per godimento beni di terzi	2.412	2.637	(225)
Totale	136.119	138.421	(2.302)

La voce è prevalentemente costituita dagli affitti relativi agli immobili in cui sono presenti punti vendita del Gruppo. La voce, pari ad euro 136.119 mila, è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 112.612 mila, al gruppo IgD per euro 8.659 mila, relativi ad alcune gallerie commerciali, e a Distribuzione Roma srl per euro 9.883 mila.

La variazione è riconducibile all'effetto combinato dell'aumento generale dei canoni, dovuto all'incremento ISTAT e alla loro diminuzione per via della cessione dei 12 negozi siciliani passati da gestione diretta a franchising, con efficacia 1° gennaio 2022.

B 9) Costi per il personale

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Salari e stipendi	463.788	496.542	(32.754)
Oneri sociali	121.591	134.107	(12.516)
Accantonamento trattamento di fine rapporto	41.018	37.607	3.411
Altri costi del personale	2.390	1.694	696
Totale	628.787	669.950	(41.163)

I costi per il personale di euro 628.787 mila comprendono le retribuzioni, i contributi sociali e il trattamento di fine rapporto di personale dipendente, assunto a tempo determinato e indeterminato; è iscritto in questa voce anche il costo per l'utilizzo del lavoro interinale.

Il decremento dell'esercizio è principalmente spiegato dalla Capogruppo per il sensibile miglioramento della produttività (minor numero di ore) che compensa l'incremento del costo medio orario, e per l'uscita dalla Sicilia.

Il deconsolidamento delle società del gruppo Robintur ha determinato una riduzione per euro 8.928 mila.

Ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo "Lavoratori" della Relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15 del Codice civile, si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	2022	2021	Variazione
Operai	642	197	445
Impiegati	16.942	19.007	(2.065)
Quadri	264	309	(45)
Dirigenti	76	84	(8)
Totale	17.924	19.597	(1.673)

B 10) Ammortamenti e svalutazioni

La composizione comparata delle voci è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.083	31.486	597
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	137.196	141.930	(4.734)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	2.847	6.942	(4.095)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	27.705	25.069	2.636
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	30.552	32.011	(1.459)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.578	12.696	(5.118)
Totale	207.409	218.123	(10.714)

Con riferimento agli ammortamenti e svalutazioni si rimanda ai commenti delle rispettive voci dell'attivo.

B 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è pari ad euro 4.668 mila (euro 43.495 mila nel 2021), riconducibile principalmente alla Capogruppo; per maggiori informazioni si rimanda ai commenti delle voci dell'attivo circolante "Rimanenze".

B 12) Accantonamenti per rischi

La composizione comparata delle voci è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Accantonamento altri fondi rischi	53.444	55.143	(1.699)
Totale	53.444	55.143	(1.699)

Gli accantonamenti per euro 53.444 mila sono riconducibili prevalentemente alla Capogruppo per euro 48.783 mila, a Distribuzione Centro Sud srl per euro 2.812 mila e a Igd siiq spa per euro 960 mila.

Gli accantonamenti iscritti nella voce sono principalmente riconducibili allo stanziamento di euro 40.000 mila a fronte degli oneri derivanti dall'applicazione del contratto di espansione, che permetterà un importante rinnovo generazionale della base lavorativa, accompagnato da una serie di iniziative di formazione.

Gli accantonamenti di Distribuzione Centro Sud srl sono relativi alla pratica GDM srl su Afragola (NA). Di impatto minore sono gli accantonamenti di Igd siiq spa per due contenziosi IMU e per un contenzioso amministrativo con le società rumene.

Si precisa che parte degli accantonamenti sono iscritti sulla base della loro natura nelle rispettive voci del conto economico.

B 13) Altri accantonamenti

La composizione comparata delle voci è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Altri accantonamenti	5.638	10.571	(4.933)
Totale	5.638	10.571	(4.933)

Gli "Altri accantonamenti" sono pari a euro 5.638 mila, principalmente riconducibili alla Capogruppo (euro 5.478 mila). Per maggiori informazioni sulla composizione della voce si rimanda al dettaglio e ai commenti del passivo dello Stato patrimoniale alla voce B) Fondi per rischi e oneri.

B 14) Oneri diversi di gestione

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Minusvalenze immobilizzazioni immateriali	540	60	480
Minusvalenze immobilizzazioni materiali	1.796	340	1.456
Imposte indirette e tributi locali	30.064	33.619	(3.555)
Perdite su crediti commerciali	423	353	70
Contributi associativi	2.418	2.559	(141)
Sopravvenienze passive	3.323	4.724	(1.401)
Liberalità oneri ut sociale	1.470	1.564	(94)
Operazioni a premio e omaggi	52.082	34.873	17.209
Altri oneri diversi di gestione	7.578	5.523	2.055
Totale	99.694	83.615	16.079

Gli "Oneri diversi di gestione" sono principalmente spiegati dai prodotti omaggiati a clienti in occasione di operazioni a premio pari a euro 52.082 mila, sostanzialmente riconducibili alla Capogruppo il cui incremento è principalmente dovuto ad aumento della meccanica promozionale che prevede l'utilizzo dei "buoni spesa"; da imposte indirette e tributi locali, per euro 30.064 mila e da altri oneri di diversa natura per euro 7.578 mila.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C 15) Proventi da partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	2.102		2.102
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	2.518		2.518
Proventi da partecipazioni in altre imprese	52.545	96.634	(44.089)
Totale	57.165	96.634	(39.469)

La voce proventi da partecipazioni in imprese controllate è relativa alla cessione della controllata Robintur spa.

La voce proventi da partecipazioni in imprese collegate pari ad euro 2.518 mila è relativa alla cessione della partecipazione I.Denticoop srl.

La voce, proventi da partecipazioni in altre imprese pari a euro 52.545 mila, è principalmente riconducibile al dividendo erogato da Unipol Gruppo spa per euro 47.883 mila. La flessione rispetto all'esercizio precedente è spiegata dalla distribuzione del doppio dividendo (euro 89.380 mila) avvenuta nel 2021, per recuperare quello del 2020 sospeso dalle normative adottate a contenimento degli effetti della pandemia.

I "proventi in altre imprese" sono dettagliati di seguito:

	2022	2021	Variazione
Dividendi su partecipazioni	49.474	90.542	(41.068)
Utili su negoziazione titoli del circolante	3.071	6.065	(2.994)
Plusvalenze da partecip. immobilizzate in altre imprese		27	(27)
Totale	52.545	96.634	(44.089)

I dividendi su partecipazioni immobilizzate e del circolante sono di seguito dettagliati:

	2022	2021	Variazione
Unipol Gruppo spa	47.883	89.380	(41.497)
Altre Imprese minori	1.591	1.162	429
Totale	49.474	90.542	(41.068)

C 16) Altri proventi finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.565	4.922	(1.357)
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	16.559	16.801	(242)
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	28.447	41.166	(12.719)
proventi diversi dai precedenti	1.300	1.298	2
Totale	49.871	64.187	(14.316)

La voce "da crediti iscritti nelle immobilizzazioni" è pari a euro 3.565 mila e si riferisce sostanzialmente agli interessi attivi su finanziamenti nei confronti di società partecipate ed è di seguito dettagliata:

	2022	2021	Variazione
verso imprese controllate	42		42
verso imprese collegate	857	1.355	(498)
verso terzi	2.666	3.567	(901)
Totale	3.565	4.922	(1.357)

Gli interessi attivi su finanziamenti verso imprese controllate sono riferiti a Robintur spa.

Gli interessi attivi su finanziamenti verso imprese collegate sono principalmente riconducibili a: Valore e Sviluppo spa per euro 305 mila, a Refincoop srl in liquidazione per euro 248 mila, a Par.Co. spa per euro 144 mila e a Hope srl per euro 76 mila.

Gli interessi "verso terzi" sono riconducibili a: Holmo spa per euro 904 mila, al Ccfs soc. coop. per euro 330 mila e Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa per euro 90 mila.

I proventi "da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni", pari a euro 16.559 mila sono derivanti per la quasi totalità da fondi d'investimento.

I proventi "da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni", pari a euro 28.447 mila sono di seguito dettagliati:

	2022	2021	Variazione
Interessi attivi titoli negoziabili	16.544	13.297	3.247
Proventi da titoli negoziabili	6.808	22.332	(15.524)
Proventi da fondi di investimento	4.280	3.413	867
Proventi da PCT	254	474	(220)
Proventi da polizze	421	1.650	(1.229)
Altri Proventi	140		140
Totale	28.447	41.166	(12.719)

Il decremento della voce è riconducibile agli andamenti del mercato e ai minori disinvestimenti effettuati nell'esercizio.

I proventi "diversi dai precedenti" sono pari a euro 1.300 mila e di seguito dettagliati:

	2022	2021	Variazione
Altri proventi finanziari da imprese controllate		23	(23)
Altri proventi finanziari da imprese collegate		2	(2)
Interessi di c/c bancari e postali	996	1.003	(7)
Interessi e sconti comm.li attivi	169	103	66
Altri proventi finanziari	135	167	(32)
Totale	1.300	1.298	2

C 17) Interessi e altri oneri finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
verso imprese collegate	420	2.732	(2.312)
verso altre imprese	61.596	64.278	(2.682)
Totale	62.016	67.010	(4.994)

La voce "verso imprese collegate" è pari a euro 420 mila ed è di seguito dettagliata:

	2022	2021	Variazione
Interessi da imprese collegate	200	68	132
Minusvalenze da partecipazioni in imprese collegate	220	2.664	(2.444)
Totale	420	2.732	(2.312)

La voce "Interessi da imprese collegate" è interamente riconducibile agli interessi maturati sul finanziamento verso Hope srl.

La voce "minusvalenze da partecipazioni in imprese collegate" è interamente riconducibile alla minusvalenza derivata dalla cessione della partecipazione di Emiliana srl in Real Station srl.

La voce "verso altre imprese" è pari a euro 61.596 mila ed è di seguito dettagliata:

	2022	2021	Variazione
Interessi passivi su titoli di stato e obbligazioni	14.573	19.176	(4.603)
Perdite su negoziazione azioni circolante	299	2.218	(1.919)
Interessi passivi bancari	24.238	22.103	2.135
Interessi passivi da leasing	505	535	(30)
Minusvalenze da altre partecipazioni immobilizzate	15		15
Minusvalenze da altri titoli immobilizzati		281	(281)
Minusvalenze da altri titoli del circolante	1.047	693	354
Altre perdite su negoziazione	6		6
Commissioni su finanziamenti	853	866	(13)
Altri oneri finanziari	2.866	1.452	1.414
Perdite su negoziazione fondi	2.194	326	1.868
Interessi verso Soci	14.922	16.620	(1.698)
Sopravvenienze passive finanziarie	78	8	70
Totale	61.596	64.278	(2.682)

La voce comprende gli interessi maturati sul Prestito sociale per euro 14.922 mila e, gli interessi relativi al prestito obbligazionario del gruppo IgD per euro 14.573 mila.

Gli interessi passivi bancari sono riconducibili alla Capogruppo per euro 10.898 mila e ad IgD Siiq spa per euro 13.199 mila.

C 17-bis) Utili e perdite su cambi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Utili su cambi	978	657	321
Perdite sui cambi	(55)	(24)	(31)
Totale	923	633	290

In questa voce, pari a euro 923 mila, sono iscritti gli utili e perdite derivanti da attività finanziarie in valuta estera.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Per maggiori informazioni si rimanda ai commenti delle apposite voci dello Stato patrimoniale.

D 18) Rivalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
di partecipazioni	4.496	3.956	540
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	4.076		4.076
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	379	7.711	(7.332)
di strumenti finanziari derivati	2.392	52	2.340
Totale	11.343	11.719	(376)

Le rivalutazioni "di partecipazioni" si riferiscono al risultato derivante dalla valutazione a Patrimonio netto delle società collegate. In particolare, sono state rivalutate le seguenti partecipazioni:

	2022	2021	Variazione
Koru spa	2.576	1.915	661
Factorcoop spa	740	566	174
SCS Azioninnova spa	532	369	163
Atriké spa	285		285
Hope srl	158	166	(8)
Immobiliare Ragusa 2013 srl	126	151	(25)
Radio TV Parma srl	64		64
MR. Watson srl	15	35	(20)
I.Denticoop srl		606	(606)
Simgest spa		89	(89)
Par.Co. spa		49	(49)
Real Station srl		8	(8)
Quotidiani on line srl		2	(2)
Totale	4.496	3.956	540

Le rivalutazioni "di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni" sono costituite da riprese di valore, effettuate nel limite di svalutazioni di esercizi precedenti.

Le rivalutazioni "di strumenti finanziari derivati" accolgono le differenze positive del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di negoziazione.

D 19) Svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
di partecipazioni	25.469	9.595	15.874
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	17	222	(205)
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.534	12.408	(7.874)
di strumenti finanziari derivati	247	44	203
Totale	30.267	22.269	7.998

Le svalutazioni di partecipazioni, di euro 25.469 mila, sono di seguito dettagliate:

	2022	2021	Variazione
di partecipazioni in imprese controllate	2	1.572	(1.570)
di partecipazioni in imprese collegate	14.102	6.356	7.746
di partecipazioni in altre imprese	9.864	417	9.447
di partecipazioni in imprese controllate del circolante		488	(488)
di partecipazioni del circolante	1.501	762	739
Totale	25.469	9.595	15.874

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci:

La voce "di partecipazioni in imprese controllate" di euro 2 mila accoglie la svalutazione effettuata su Viaggia con Noi srl in liquidazione.

Le svalutazioni di imprese collegate di euro 14.102 mila sono rappresentate dall'effetto dell'applicazione del metodo del Patrimonio netto e di seguito dettagliate:

	2022	2021	Variazione
Fico srl (ex Eatalyworld srl)	8.039	3.356	4.683
Refincoop srl in liquidazione	1.789	406	1.383
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	1.314	1.673	(359)
Par.Co. spa	1.274		1.274
Valore e Sviluppo spa	855	497	358
Simgest spa	603		603
Unagro spa	88	84	4
3 Esse srl	42	174	(132)
Enerhub srl	40	51	(11)
Quotidiani on line srl	27		27
Viaemilia.TV srl	20	80	(60)
Italian Cooperative's Trade srl	11	13	(2)
Sec 95 srl in liquidazione		10	(10)
Atriké spa		7	(7)
Magazzino Italia srl		5	(5)
Totale	14.102	6.356	7.746

Si riporta di seguito il dettaglio delle "svalutazioni in altre imprese partecipate" pari ad euro 9.864 mila:

	2022	2021	Variazione
FinCCC spa	9.000		9.000
La Betulla Link srl	405	95	310
Eataly spa	222	2	220
Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione	145		145
Terre di Puglia Libera Terra sc	50		50
Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale Onlus	20		20
Le Torri d'Europa srl	7		7
Gio.va. srl	7		7
Impronta Etica	4		4
Giratlantide srl	3		3
Banca Popolare di Bari scarl	1	47	(46)
Tangram spa		196	(196)
Gio.Va srl		67	(67)
Reciproca soc di Mutuo Soccorso		5	(5)
Coop Libera Stampa soc coop		2	(2)
Consorzio Coop Fidi		1	(1)
Istituto Ramazzini Coop Soc Onlus		1	(1)
Cooptech soc coop		1	(1)
Total	9.864	417	9.447

Le svalutazioni "di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni" pari a euro 4.534 mila sono relative a titoli di stato, obbligazioni, polizze e fondi di investimento; per maggiori dettagli si rimanda al commento dell'apposita voce C III 6) Altri titoli dell'attivo circolante

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2022	2021	Variazione
I.R.E.S.	762	867	(105)
I.R.A.P.	502	1.307	(805)
Fiscalità da consolidato nazionale	(7)	(89)	82
Imposte relative ad esercizi precedenti	(1.715)	(3.340)	1.625
Imposte differite (anticipate)	3.973	5.511	(1.538)
Total	3.515	4.256	(741)

La voce "Imposte differite (anticipate)" accoglie la fiscalità relativa alle differenze temporanee, deducibili o imponibili. Le imposte anticipate e differite iscritte a conto economico sono state calcolate considerando un'aliquota Ires pari al 24%.

ALTRÉ INFORMAZIONI

RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito si riporta una sintesi del Rendiconto finanziario:

	2022	2021
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	877.316	817.386
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	90.671	184.710
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(500.982)	197.116
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(64.359)	(325.584)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(474.670)	56.242
Disponibilità liquide di fusione	3.688	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	402.646	877.316

Le disponibilità liquide del Gruppo a fine 2022, pari a euro 402.646 mila, si confermano consistenti. Il loro decremento di euro 474.670 mila è determinato:

- dalla generazione di cassa dell'attività operativa (A) per euro 90.671 mila, spiegato principalmente da dividendi incassati per euro 66.110 mila (di cui euro 47.883 mila di Unipol Gruppo spa), oltre al positivo contributo del gruppo IgD, al netto dell'utilizzo di fondi per euro 50.897 mila;
- dall'assorbimento di cassa dell'attività di investimento (B) per euro 500.982 mila, derivante da investimenti del portafoglio titoli per euro 351.844 (euro 195.800 mila in titoli del circolante e euro 156.044 mila in titoli HTM) per ricerca di rendimenti e in immobilizzazioni materiali ed immateriali per euro 149.138 mila;
- dall'assorbimento di cassa dell'attività di finanziamento (C) per euro 64.359 mila, su cui hanno inciso l'incremento netto dei debiti bancari per euro 262.835 mila e il decremento del flusso del Prestito sociale di euro 132.881 mila, rettificati per euro 19.980 mila da elementi non monetari, oltre alla riduzione complessiva di altri debiti finanziari e mezzi propri per 214.293 mila dovuta principalmente al rimborso del prestito obbligazionario e ai dividendi erogati da IgD siiq spa a terzi.

L'andamento dei flussi delle aree di attività è sostanzialmente riconducibile a quanto descritto con riferimento alla Capogruppo.

Per il dettaglio dei flussi di ogni singola area si fa rimando allo schema di Rendiconto finanziario di bilancio consolidato.

OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice civile, si evidenzia che i rapporti con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Per il dettaglio dei rapporti intercorsi fra la Capogruppo e le società controllate e collegate, intervenuti nell'esercizio si rimanda a quanto già esposto nella Relazione sulla gestione.

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16-bis del Codice civile si precisa che i compensi spettanti alle società di revisione legale, per le funzioni compiute nell'esercizio in corso per il Gruppo sono:

Corrispettivi organi di controllo					
Natura dell'incarico	Società		Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Coop Alleanza 3.0 Soc coop					
Attività di revisione	Deloitte & Touche spa		252	332	(80)
Altri servizi	Deloitte & Touche spa		48	139	(91)
Robintur SpA					
Attività di revisione				48	(48)
Librerie.Coop spa					
Attività di revisione	Deloitte & Touche spa		17	17	
Distribuzione Centro Sud srl					
Attività di revisione	Uniaudit srl		24	23	1
Alleanza Luce&Gas spa					
Attività di revisione	Deloitte & Touche spa		29	25	4
Distribuzione Roma srl					
Attività di revisione	Deloitte & Touche spa		38	25	13
Igd srlq spa					
Attività di revisione	Deloitte & Touche spa (nel 2021 PricewaterhouseCoopers spa)		170	248	(78)
Altri servizi	Deloitte & Touche spa (nel 2021 PricewaterhouseCoopers spa)		20	25	(5)
Emiliana Srl					
Attività di revisione	Deloitte&Touche spa		18		18
TR Media srl					
Attività di revisione	Uniaudit srl		10	10	
Digitall srl					
Attività di revisione	Deloitte & Touche spa		16	15	1
Totale			642	907	(265)

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9 del Codice civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti impegni, garanzie e passività non iscritte nel bilancio.

Con riferimento ai rischi assunti dal Gruppo si dettaglia di seguito la composizione:

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

Con riferimento ai rischi assunti dal Gruppo si dettaglia di seguito la composizione:

a.le fidejussioni rilasciate sono pari a euro 112.964 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito

concessi, di contratti di locazione e di altre operazioni:

- euro 60.354 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto proprio, di cui euro 19.419 mila per contratti di locazione e spese condominiali ed euro 40.935 mila a garanzia di forniture ed altre operazioni;
 - euro 33.984 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società controllate, di cui euro 10.328 mila per finanziamenti e linee di credito concessi, euro 4.207 mila per contratti di locazione e spese condominiali ed euro 19.449 mila a garanzia di forniture ed altre operazioni;
 - euro 8.675 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società collegate dirette ed indirette, di cui euro 3.600 mila per finanziamenti e linee di credito concessi, ed euro 5.075 mila a garanzia di altre operazioni;
 - euro 9.951 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di terzi a garanzia di altre operazioni.
- b. Le lettere di patronage rilasciate sono pari a euro 24.107 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione finanziaria e di altre operazioni:
- euro 8.807 mila relative a lettere di patronage rilasciate per conto proprio per contratti di locazione finanziaria;
 - euro 700 mila relative a lettere di patronage rilasciate per conto di società controllate a garanzia di altre operazioni;
 - euro 9.000 mila relative a lettere di patronage rilasciate per conto di società collegate per finanziamenti e linee di credito concessi;
 - euro 5.600 mila relative a lettere di patronage rilasciate per conto di terzi per finanziamenti e linee di credito concessi.
- c. I titoli depositati a garanzia ammontano a euro 322 mila e sono a garanzia di finanziamenti in favore di altre società. Con riferimento ai titoli depositati a garanzia di finanziamenti e linee di credito ricevute dalla Cooperativa si rimanda a quanto più dettagliatamente indicato alla sezione "D4 - Debiti verso banche" dello Stato patrimoniale.

Si precisa inoltre che la Cooperativa, nel 2020 a seguito della cessione di 28 immobili, ha concesso all'acquirente Fondo di Investimento Alternativo Emporion, in caso di mancato rinnovo o di risoluzione anticipata di uno o più contratti, una opzione per il riacquisto del relativo ramo d'azienda.

Con riferimento ai beni di terzi presso la Cooperativa, ammontanti a complessivi euro 9.474 mila, sono principalmente spiegate da merci presenti nei seguenti reparti:

- gioielleria per euro 4.949 mila;
- libreria per euro 2.822 mila;
- calzature per euro 322 mila;
- sushi per euro 105 mila;
- logistica per euro 1.276 mila.

Igd siiq spa gruppo

Il gruppo Igd ha in essere i seguenti impegni:

- contratto di appalto per la realizzazione del comparto Officine storiche di Livorno, per un importo residuo pari a circa 5,4 milioni di euro;

- contratto di appalto per la realizzazione del *restyling* di San Benedetto del Tronto per un importo pari a circa euro 3,2 milioni di euro.

Distribuzione Roma srl

La società ha una ipoteca sugli immobili di Tarquinia e di Ravenna a garanzia di un mutuo ipotecario contratto con Unicredit.

ACCORDI FUORI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del Codice civile, si rende noto che nel 2022 non è stata sottoscritta alcuna operazione configurabile come accordi fuori bilancio, i cui rischi e benefici risultino significativi per valutare la situazione patrimoniale e finanziari della Cooperativa.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE 124 DEL 4 AGOSTO 2017 ART.1 COMMI 125-129

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dalla Cooperativa per l'elaborazione dell'informativa richiesta ai sensi della Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata per lo più utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Ente Erogante	Società	Descrizione	Importo Incassato 2022
GSE	Coop Alleanza 3.0 soc. coop.	Contributo impianto fotovoltaico	2.751
Ministero dello sviluppo economico	Coop Alleanza 3.0 soc. coop.	Bonus TV DM 18/10/2019	60
Ministero dello sviluppo economico	Coop Alleanza 3.0 soc. coop.	Bonus TV DM 18/10/2020	76
Ministero dello sviluppo economico	Coop Alleanza 3.0 soc. coop.	Bonus TV Rottamazione DM 05/07/2021	118
Ministero dello sviluppo economico	Coop Alleanza 3.0 soc. coop.	Bonus TV Rottamazione DM 18/10/2022	642
Ministero dello sviluppo economico	Coop Alleanza 3.0 soc. coop.	Credito di imposta imprese non energivore	10.057
INPS	Coop Alleanza 3.0 soc. coop.	Decontribuzione sud	356
Ministero dello sviluppo economico	Coop Alleanza 3.0 soc. coop.	Investimenti beni strumentali nel territorio delle Stato	24
Fon Coop	Alleanza Luce&Gas spa	Contributi formazione dipendenti	13
Agenzia delle Entrate	Distribuzione Centro Sud srl	Credito di imposta imprese non energivore	35
Agenzia delle Entrate	Distribuzione Roma srl	Credito d'imposta	133
Agenzia delle Entrate	Distribuzione Roma srl	Credito di imposta imprese non energivore	160
Agenzia delle Entrate	Digital srl	Contributo Covid-19	8
Agenzia delle Entrate	Digital srl	Credito di imposta imprese non energivore	5
Agenzia delle Entrate	Librerie.Coop spa	Credito d'imposta	8
Agenzia delle Entrate	Librerie.Coop spa	Credito di imposta imprese non energivore	7
Ministero dello sviluppo economico	TR Media srl	Contributo L. 448	3.528
Regione Emilia Romagna	TR Media srl	Contributo Covid-19	4
Ministero dello sviluppo economico	TR Media srl	Contributo Covid-19	295
Totale			18.280

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

In gennaio 2023 la Capogruppo ha ceduto all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale un terreno sito nel comune di Muggia (TS) a euro 20.685 mila, di cui euro 16.189 mila già incassati ed euro 4.496 mila in scadenza a maggio 2023, garantiti da fidejussione. Il terreno è classificato in bilancio nella voce "rimanenze" dell'attivo circolante. Dall'operazione è stato realizzato un provento netto pari a euro 185 mila.

In marzo la Capogruppo ha ceduto la partecipazione in 3 Esse srl a Retex spa ad un prezzo di euro 100 mila, realizzando una plusvalenza di pari importo.

In aprile è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il Piano Strategico 2023-2027, che definisce le linee guida già approvate a febbraio 2023, illustrandone le strategie, le azioni e i risultati attesi. Il Piano è basato sul rafforzamento dello scambio mutualistico verso i soci, mettendo al centro la sostenibilità, in ottica ESG (ambientale, sociale e di governance). L'ambizione è quella di affiancare alla fase di risanamento della Capogruppo (non ancora conclusa), una nuova e forte strategia di rilancio che, nel medio periodo, faccia riacquisire alla Capogruppo distintività e coerenza con la propria missione, riportando contemporaneamente all'equilibrio di bilancio nel più breve tempo possibile.

Tra le azioni sottostanti al *budget* 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in dicembre 2022, è incluso un piano di riorganizzazione del personale che ha portato alla firma nel mese di aprile, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del contratto di espansione di Coop Alleanza 3.0. Si tratta di un accordo molto importante che comporta un investimento complessivo di 40 milioni di euro (già accantonato nel bilancio 2022) e che consentirà un aggiornamento delle competenze professionali dei lavoratori della Cooperativa e un significativo ricambio generazionale. Il contratto di espansione sottoscritto darà la possibilità a 1.000 persone a cui mancano al massimo cinque anni alla pensione anticipata o vecchiaia di accedere allo scivolo pensionistico e contemporaneamente, permette l'ingresso in Cooperativa di 550 giovani con contratto di apprendistato o a tempo indeterminato. Inoltre, in linea anche con il contratto integrativo recentemente approvato, grazie a questo accordo, verrà dato un forte impulso al piano di formazione che punterà a sviluppare la professionalità delle persone, far evolvere le competenze tecnologiche dei colleghi sia di sede che di rete, riqualificare e adeguare le competenze professionali dei responsabili con un piano di formazione manageriale *ad hoc*.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Evoluzione prevedibile della Gestione della Relazione sulla gestione.

Distribuzione Roma srl

In marzo 2023, la Capogruppo e la controllata Distribuzione Roma srl hanno sottoscritto un accordo quadro con Magazzini Gabrielli spa, con il quale Distribuzione Roma srl si impegna a cedere e Magazzini Gabrielli spa si impegna ad acquistare i punti vendita / rami di azienda, mediante sottoscrizione di più contratti di cessione di rami d'azienda, suddivisi in "blocchi", secondo le tempistiche definite dalle parti, con termine finale per il completamento dell'operazione fissato nel mese di luglio 2023. Gli effetti complessivi dell'operazione sono stati riflessi nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mario Cifiello

27 aprile 2023

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INIDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.
Via Villanova, 29/7
40055 Villanova di Castenaso (BO)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. e sue controllate ("Gruppo Coop Alleanza 3.0"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. ("Cooperativa") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 103.28.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560296 - REA n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Coop Alleanza 3.0 di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Coop Alleanza 3.0.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Coop Alleanza 3.0;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Coop Alleanza 3.0 di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Coop Alleanza 3.0 cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Coop Alleanza 3.0 per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Coop Alleanza 3.0. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

4

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

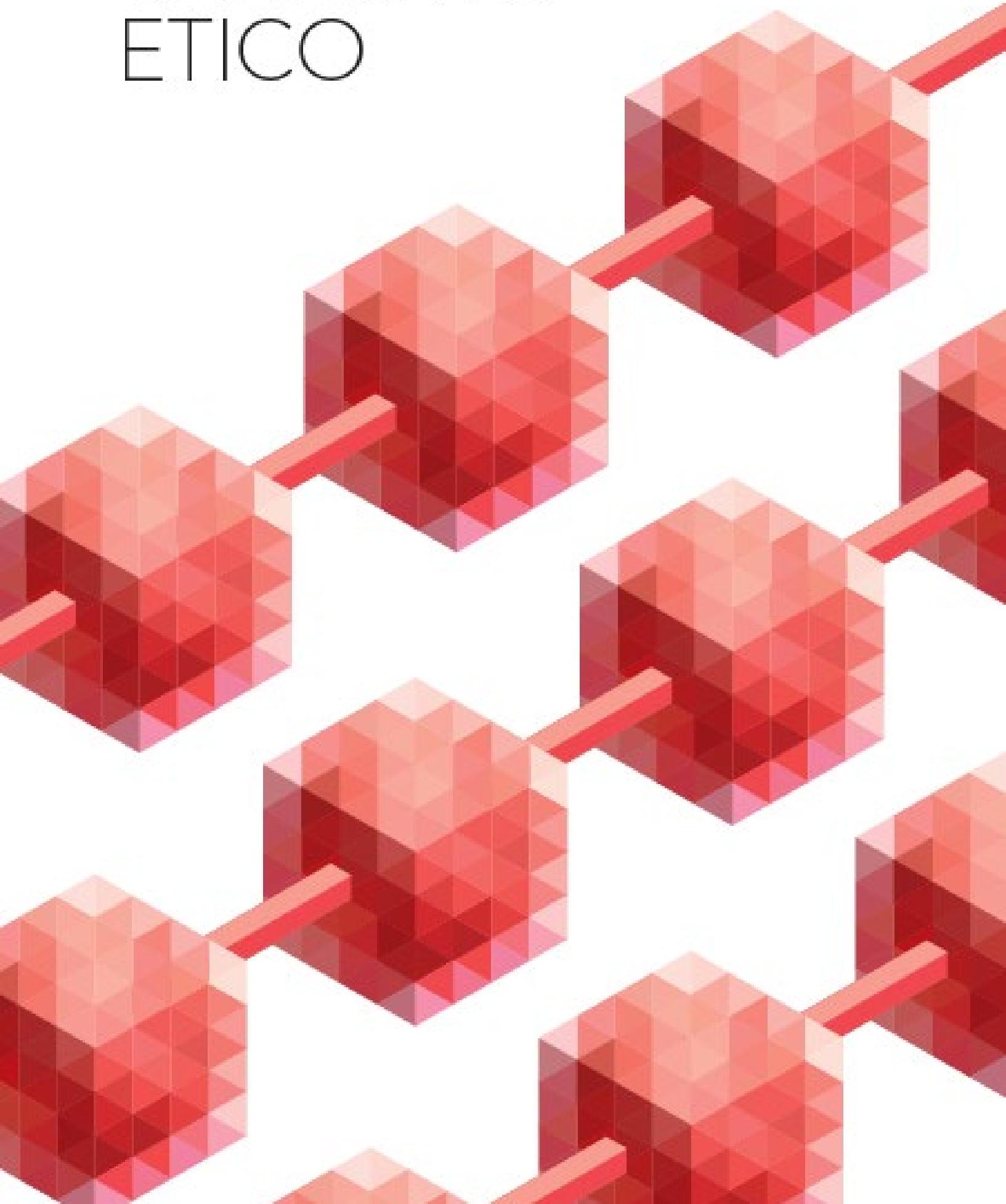
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Masetti
Socio

Bologna, 27 aprile 2023

RAPPORTO ETICO



RAPPORTO ETICO 2022

PREMESSA

Nel 2022 sono stati rinnovati tutti gli organi eletti e, tra questi, la Commissione Etica. L'Assemblea generale dei soci ha, allo stesso tempo, deciso di portare da 3 a 5 i componenti della commissione per allargare, anche in questo organo elettivo, la presenza dei territori in cui opera Coop Alleanza, e la presenza di genere.

Da parte sua nella prima seduta la Commissione ha provveduto ad eleggere la propria Presidente ed il Responsabile Etico, nel prosieguo dei lavori in aderenza alla normativa del codice etico, ha provveduto al rafforzamento di questo ruolo con la nomina di una responsabile Etica interna.

Ha inoltre preso atto del lavoro svolto dalla precedente Commissione con particolare attenzione alle valutazioni e alle proposte da questa espresse nel corso del mandato, sottolineandone l'attualità e la necessità di proseguire lungo questo tracciato.

COOP ALLEANZA 3.0

Anche per l'esercizio 2022 Coop Alleanza registra un risultato consolidato di segno negativo. Va comunque sottolineato lo sforzo compiuto dalla Cooperativa per recuperare positività nella gestione caratteristica e, più in generale per attutire gli effetti deleteri generati dal protrarsi della pandemia e dalle insicurezze generate dalla guerra in Ucraina, che hanno contribuito al calo dei consumi, all'anormale crescita dell'inflazione, e a un'imponente crescita dei costi energetici.

La Commissione Etica condivide le strategie di risanamento che vedono impegnati i vertici aziendali, il Consiglio di Amministrazione e l'intero gruppo dirigente. Il nuovo piano strategico, se attuato con coerenza, potrà produrre il totale risanamento della gestione e quindi il completo recupero della capacità della Cooperativa di produrre valore.

Va in questo senso la decisione del C.d.A. di intervenire sulla struttura di governo della Cooperativa puntando decisamente alla separazione dei ruoli della proprietà da quelli del management.

La Commissione Etica ritiene, tuttavia, che il necessario processo di risanamento economico non possa prescindere da un deciso miglioramento dell'azione sociale della Cooperativa, ponendo in primo piano mutualità, partecipazione, Etica e democrazia d'impresa

LA COMMISSIONE ETICA

Dal momento della sua elezione la Commissione Etica ha svolto il proprio incarico operando su diversi piani:

La partecipazione attiva ai lavori di tutti gli organismi elettivi.

Ciò ha permesso alla Commissione Etica di valutare in maniera compiuta la coerenza con il Codice Etico dei meccanismi decisionali e dei contenuti delle conseguenti deliberazioni.

Gli interventi sulle segnalazioni

Sono riferibili alle trasgressioni delle norme di comportamento previste dal codice etico. Su tutte le segnalazioni pervenute da parte dei soci e dipendenti, la Commissione dopo apposita istruttoria, ha espresso le proprie valutazioni.

Va comunque rimarcata la scarsa quantità di segnalazioni pervenute da parte di soci e dipendenti e la completa assenza di richieste di intervento da parte degli altri portatori di interesse. Segno questo di una limitata conoscenza del codice etico, delle sue funzioni e dello stesso ruolo della commissione Etica.

La partecipazione alla definizione del piano di sostenibilità

Coop Alleanza 3.0 da tempo provvede alla redazione di un piano di sostenibilità poliennale che riassume principi e valori di riferimento unitamente agli obiettivi da perseguire che costituiscono parte integrante del budget annuale della cooperativa. Nel 2022 scadeva il vecchio piano e nel 2023 si sono già impostati gli obiettivi del prossimo piano poliennale di sostenibilità integrati nel Piano Strategico.

La Commissione Etica è intervenuta in sede di redazione del bilancio di sostenibilità in particolare per garantire le coerenze con i principi e le norme del codice.

La predisposizione di un Piano Triennale di lavoro

Nella realtà imprenditoriale italiana la funzione del codice etico è prevalentemente dedicata alla gestione delle segnalazioni provenienti dai portatori di interesse.

Diversa è la situazione in una cooperativa a larga base sociale dove i contenuti del codice etico non si basano solo sui principi universali dell'Etica di impresa, ma ricomprendono l'intero complesso dei valori e dei principi cooperativi. Va quindi sottolineato il ruolo proattivo che fa del codice uno strumento non predisposto a sanzionare, ma rivolto a indurre e indirizzare.

Il codice etico di Coop Alleanza 3.0 affida alla Commissione il compito di predisporre un piano di lavoro che è stato impostato e condiviso dagli organi elettivi, entrando così a pieno titolo nell'attività della Cooperativa.

Etica e identità cooperativa

La commissione Etica ritiene che in questa fase della vita di Coop Alleanza 3.0 si renda necessaria una profonda riflessione sulle cause che hanno prodotto, non solo delle difficoltà nella gestione dell'impresa, ma anche la progressiva perdita del senso di appartenenza da parte dei soci e quindi una crisi nel legame con i soci stessi, causata solo in parte dalla quantità e dalla qualità della competizione.

Occorre sottolineare come il vero differenziale tra la cooperativa e l'impresa di capitale sia rappresentato dalla natura della proprietà: da una parte l'aspettativa di un massimo profitto e dall'altro, un giusto equilibrio di bilancio finalizzato alla realizzazione dello scopo mutualistico e alla risposta ad un bisogno. La cooperativa non può esistere unicamente come componente dell'offerta, giacché essa è nata per organizzare la domanda e per rendere questa protagonista della vita cooperativa.

Ne deriva che la catena del valore cooperativo deve per sua natura comprendere fattori del tutto assenti nell'impresa di capitale. La presenza di questi fattori, oltre a definire l'identità cooperativa, rende evidente la distintività di questa forma di impresa attraverso il contenuto sociale dell'offerta, l'organizzazione dei consumatori, la democrazia d'impresa e l'attenzione ai bisogni critici emergenti.

Non vi è alcun dubbio che una coerenza convinta nella gestione di questi fattori possa invertire i processi di omologazione con due effetti positivi: contribuire ai risultati economici e radicare nella società una cultura fondata sul rispetto e la pratica dei principi e dei valori enunciati.

L'attività della Cooperativa nel triennio trascorso, nel campo dell'Etica di impresa e della responsabilità sociale è stata assolutamente inferiore agli obiettivi che il piano di lavoro della commissione Etica aveva proposto.

Gli enormi problemi gestionali e organizzativi posti dalla fusione delle tre cooperative che hanno dato vita a Coop Alleanza 3.0, hanno fatto passare in secondo piano il rinnovamento della parte sociale della cooperativa. Etica e Responsabilità sociale, in una cooperativa, sono connaturate con il particolare tipo di proprietà e quindi i nuovi organi di governo di Coop Alleanza 3.0 non possono esimersi dal produrre strumenti e concrete attività in grado di tradurre in pratica il contenuto della Carta valori e del Codice etico.

Si tratta, in pratica, di condurre in primo luogo una profonda riflessione sul tema della Cooperazione di consumatori nel XXI secolo e quindi sulla necessità esistenziale di un profondo cambiamento nei contenuti dell'impresa ed in quelli della forma cooperativa, ovvero di valutare se la distintività cooperativa sia connaturata unicamente con l'offerta commerciale o debba essere allargata a rappresentare i nuovi bisogni e le loro criticità.

LE PROPOSTE DI LAVORO

L'analisi dello scenario

Progettare il cambiamento implica in primo luogo un'approfondita conoscenza dello scenario in cui la cooperazione opera e le criticità che il futuro riserva all'intero settore cui appartiene.

1-La grande distribuzione in Italia

Occorre conoscere, non solo lo stato attuale del mercato di interesse della GDO, ma anche i mutamenti del settore ed i problemi che si porranno al sistema Coop a fronte di livelli crescenti di competizione

2-Soci e cooperativa

La cooperazione di consumatori ha inserito nella propria missione l'impegno a contribuire al cambiamento del mercato.

La Commissione Etica ritiene che questo obiettivo possa essere perseguito prevalentemente attraverso l'organizzazione della domanda e, a questo proposito, occorre ricordare che la cooperazione di consumatori è nata su questa idea e su questa finalità.

Troppo spesso i cooperatori e le cooperative dimenticano di essere la più grande organizzazione di consumatori italiana ed europea. Infatti, a sette milioni di soci corrisponde un terzo circa delle famiglie italiane, cioè un terzo della domanda nazionale. Quindi una forza potenzialmente dirompente se organizzata, rappresentata e dotata di strumenti dedicati.

Occorre quindi far luce pienamente sullo stato attuale dei rapporti tra il socio e la propria cooperativa per valutare sia le ragioni ed il grado di appartenenza, sia le aspettative del socio sulla pratica attuazione dei valori e dei principi codificati.

3-Le persone che lavorano in Cooperativa

Il rapporto tra lavoratori dipendenti e soci costituisce un fattore fondamentale non solo per perseguire il successo economico, ma anche per radicare l'appartenenza e la fidelizzazione.

Oltre il 90% dei lavoratori dipendenti sono anche soci della Cooperativa e la duplice veste di lavoratore e di componente della proprietà sociale pone il problema di come rendere compatibile, a scala di comportamenti i due fattori per loro natura contrastanti.

Va quindi compreso quali sono le valutazioni e le aspettative dei lavoratori, che sono anche soci, verso la Cooperativa e di conseguenza quale ruolo gli stessi possono acquisire nel processo di creazione del valore.

4-La cooperazione tra cooperative

Il sesto principio ICA (Alleanza Interazionale delle Cooperative) sottolinea l'importanza strategica dei rapporti fra cooperative come condizione per rafforzare e qualificare il servizio ai soci.

Lo stato di questi rapporti è in gran parte poco conosciuto, e comunque sottovalutato, nelle sue potenziali capacità di influenzare positivamente, sotto ogni profilo, la catena del valore cooperativo.

Una conoscenza approfondita su questo tema deve considerarsi di assoluta importanza per progettare e gestire nuove forme e nuovi contenuti dei rapporti intercooperativi, e rendere strutturale la loro natura.

Attività da sviluppare

Accanto agli approfondimenti sopra esposti, la Commissione Etica ritiene indispensabile segnalare alcune questioni -in buona parte già evidenziate nei passati piani di lavoro- rispetto alle quali intende sollecitare il Consiglio di Amministrazione la Direzione Aziendale alla predisposizione e alla realizzazione di nuove azioni nel prossimo triennio:

1-Conoscenza del codice etico e dei valori identitari

La Commissione ha riscontrato come la conoscenza del Codice Etico e dei valori cooperativi all'interno della vasta popolazione dei soci e dei lavoratori di Coop Alleanza 3.0 sia sempre più legata alla volontà e alla sensibilità dei singoli, essendosi di molto ridotte le iniziative di carattere formativo o informativo in questo ambito.

Si rende quindi necessario un nuovo programma di formazione sull'Etica d'impresa e sul codice etico Cooperativo rivolto in prima istanza ai componenti degli organi eletti e al complesso dei dirigenti e quadri.

In una fase successiva si dovrà intervenire sull'intero universo dei collaboratori e della base sociale.

Inoltre, se i contenuti identitari della Cooperativa, particolarmente quelli riferibili all'Etica di impresa, devono produrre legittimazione e senso di appartenenza è necessario comunicarlo in modo continuativo e periodicamente rinnovato. A questo proposito occorre dare la visibilità nei punti di vendita e sui canali di comunicazione della Cooperativa anche con linguaggi, modalità e strumenti innovativi.

2-Democrazia cooperativa

Nel corso degli ultimi anni si è agito per coinvolgere maggiormente i soci nelle iniziative che la Cooperativa realizza negli ambiti commerciali e sociali, adottando anche modalità di indagine e relazione. Resta tuttavia molto debole la capacità di includere efficacemente i soci nel processo decisionale, ovvero il pieno compimento della democrazia cooperativa sulle scelte di carattere imprenditoriale.

È fondamentale attivare e riattivare una partecipazione ampia ed effettivamente inclusiva, volta ad ascoltare e dare voce a tutti i soci.

I consigli di zona vanno sostenuti come spazi in grado di garantire effettivamente l'ascolto, la partecipazione dal basso, l'espressione della base sociale.

Occorre dunque rafforzare la democrazia cooperativa: incentivando le iniziative di informazione e di coinvolgimento della base sociale, e valutando l'adeguatezza degli strumenti e delle regole della partecipazione, anche sulla scorta dei rilievi già posti dalla Commissione elettorale lo scorso anno.

3-Consumerismo

Tranne qualche lodevole episodio della sua storia, la politica consumerista di Coop non è mai stata strutturata, ma il consumerismo è per sua natura una parte dell'anima cooperativa, in quanto tocca da vicino il grande problema degli squilibri tra domanda ed offerta che sono alla fonte delle grandi ingiustizie sociali, e può trovare nuovi campi di azione nelle questioni oggi maggiormente rilevanti per i cittadini, come quelle ambientali.

Occorre riflettere sul fatto che il dominio dell'offerta può essere condizionato e ridimensionato dal consumatore organizzato ed informato.

La Coop, sia nella sua dimensione nazionale, sia a livello di singola cooperativa, può essere protagonista di questa grande operazione costruendo una politica fondata su: ricerca, informazione, partecipazione e proposta.

Commissione Etica

www.coopalleanza3-o.it

Sede legale

via Villanova, 29/7
40055, Villanova di Castenaso (Bo)
tel 051 604111 | fax 051 6053650

Uffici

viale Virgilio, 20
41123, Modena (Mo)
tel 059 892111 | fax 059 848002

via Ragazzi del '99, 51
42124, Reggio Emilia (Re)
tel 0522 5191 | fax 0522 514782

SISTEMA DI GESTIONE
SICUREZZA CERTIFICATO



UNI ISO 45001:2018

COOP ALLEANZA 3.0:
CERTIFICATO N° 29452